

L'ULTIMO SALUTO

IL RACCONTO

ALBERTO MATTIOLI / PAG. 2 E 3

IL LUNGO ADDIO
FASCINA
CON MARINA

LA SUA GENTE

NICCOLÒ ZANCAN / PAG. 4

IN PIAZZA
TRA DIPENDENTI
E ULTRÀ

LA SUCCESSIONE

FRANCESCO SPINI / PAG. 9

LE AZIENDE
IN MANO AI FIGLI
«SI RIPARTE»



La compagna di Berlusconi, Marta Fascina, piange davanti al feretro. Vicino a lei, la figlia del Cavaliere, Marina

/ I SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 10

Lacrime e applausi per Berlusconi

LA SANITÀ IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Dono del sangue: la prima maratona parte dal Friuli

Ieri alle 12 il via a 24 ore di prelievi all'ospedale di Udine
È la prima volta in Italia, protagonisti l'Afds e i giovani

Come nelle vere maratone, prima di partire, si è appuntato al petto il pettorale con il numero 001. E poi Roberto Flora, presidente dell'Afds di Udine, è andato a donare dopo aver avviato, alle 12, il cronometro della 24 ore del dono del sangue assieme al direttore di Medicina Trasfusionale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale Giovanni Barillari. Un'iniziativa, questa, che mai prima d'ora era stata provata in Italia e che è stata organizzata dall'Afds di Udine.

ZAMARIAN / PAG. 20 E 21

IN CRONACA

UDINE

Morto a 77 anni
Sgrazzutti
campione di boxe
e poliziotto

ZAMARIAN / PAG. 24

A POZZUOLO

Motocicletta
fuori strada
Perde la vita
a 28 anni

RIGO / PAG. 31

A SAN GIORGIO DI NOGARO

Danni e furti
negli spogliatoi:
rubati palloni
e magliette

ARTICO / PAG. 32

LATISANA

Scontro a Gorgo
tra un furgone
e due automobili
Un ferito grave

/ PAG. 33

L'INSERTO

Un'estate di musica cinema, libri e teatro Ecco dove e quando

Sarà la prima estate con la pandemia alle spalle e una programmazione ricca di cui si è avuto un assaggio già in questa fine primavera. Libri, musica, cinema, teatro: tutta la regione si prepara a una serie di eventi che partiranno già dai prossimi giorni.

/ SEDICI PAGINE SPECIALI



Anche i Måneskin quest'estate in regione

TV/12

h. 21.15

CASE DA SOGNO
LUCA vs LUCA

8ª EDIZIONE - 2 Puntate

Conduce
Giorgia Bortolossi



SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN SMS AL 340 261 5873

**1936-2023**

Il saluto del presidente Mattarella. Il presidente della Repubblica e la premier hanno salutato la famiglia di Silvio Berlusconi



La delegazione del Pd. Completo nero, la segretaria Pd Elly Schlein arriva con i capigruppo Francesco Boccia e Chiara Braga



L'abbraccio con Orbán. Matteo Salvini ha abbracciato il presidente ungherese Viktor Orbán nella seconda fila dei banchi

La giornata



Berlusconi Il lungo addio

Alberto Mattioli / MILANO

Ei fu. Eppure, mai Silvio Berlusconi è stato tanto presente, protagonista, ingombrante in vita come ieri da morto, con questo funerale di Stato così spettacolare e barocco, insieme alto e basso, sublime e triviale, tragico e lieve, insomma shakespeariano, anzi no: berlusconiano. Teneva insieme tutto: le massime cariche della Repubblica e gli ultras del Milan, i corazzieri e i comici, i cori gregoriani e quelli di «Chi non salta comunista è».

I cronisti assediavano chiunque sia minimamente noto, Massimo Boldi o Mario Draghi pari sono, con improvvise transumanze di telecamere e microfoni quando arrivano Maria De Filippi o Viktor Orbán: che spettacolo, che politica, che politica-spettacolo.

Fuori, in piazza, colma ma non stracolma, 15mila persone, c'è un popolo, si direbbe, più calcistico che politico, con bandiere del Milan molto più numerose e più grandi di quelle di Forza Italia. Dentro il Duomo, uno straordinario fritto misto

La premier arriva con il compagno Gianni Letta al braccio del figlio

anagrafico, sociale, politico: tutto il governo da Giorgia Meloni in giù, tutta Mediaset comprese le Iene vestite da Iene, mezza serie A, anziani cumenda dei tempi eroici sostenuti dai badanti filippini, bodyguard palestinesi strizzati in completi grigi troppo stretti che contendono il servizio d'ordine ai sagrestani, sindaci con fascia tricolore, sciure così bottinizzate da non poter

nemmeno atteggiare la faccia al cordoglio previsto, corone di fiori, gonfaloni di Comuni e di squadre di calcio (Milan, Monza, Inter, Juve, Toro e Roma) e un tizio pazzo vestito da cowboy, sì, proprio con il cappellone e la giacca con le frange.

I giornalisti dovrebbero restare fuori dalla chiesa (incredibile, o forse no, nell'epoca delle conferenze stampa senza stampa), ma basta accordarsi e accodarsi al politico amico per entrare al suo seguito, così magari ti erodi anche un'Elisabetta Gregoraci irratissima con Flavio Briatore perché sono seduti troppo di lato e troppo indietro: la conforta subito Lucio Presta, però. Forse per la prima volta, ci si accorge di quanto anziani siano

LA SALMA CREMATA A VALENZA



Ieri un vertice in prefettura ad Alessandria, stamane strade chiuse dalle 10 e un piano top secret, studiato per evitare assembramenti: la salma di Silvio Berlusconi sarà cremata oggi a Valenza, al tempio Panta Rei. L'arrivo del feretro da Milano è atteso intorno alle 11, annuncia-

ta un'ottantina di persone al seguito tra familiari, amici e stretti collaboratori. Nell'area accanto una delegazione locale di Forza Italia saluterà per l'ultima volta il Cavaliere, dopo che ieri ai funerali a Milano aveva partecipato il coordinatore provinciale Ugo Cavallera. — F.N.

Politica e volti della tv, calciatori e fedelissimi: in Duomo a Milano una funzione commossa e lieve
La compagna Fascina accanto alla figlia Marina. L'arcivescovo Delpini: "Era un uomo e incontra Dio"

15mila

Le persone in piazza Duomo per seguire il funerale

ormai i protagonisti dell'evolvere del berlusconismo triumphant.

Gianni Letta arriva lemme lemme, al braccio del figlio; Umberto Bossi è in carrozzina scortato dal suo, Renzo in arte Trota; Lele Mora arranca appoggiandosi a qualcuno; Marcello Dell'Utri al bastone, ed esterna con voce sottilissima profezie non ottimiste. Senatore, voteranno ancora per Forza Italia? «Se da

lassù Lui ci assiste, sì», dove Lui è Silvio, insomma si spera che Berlusconi faccia un altro miracolo italiano. Irene Pivetti, invece, non se la fila nessuno.

Sui maxischermi scorrono le immagini del carro funebre che attraversa la Brianza e poi Milano. In Duomo entra per ultimo, come da protocollo, Sergio Mattarella. Al suo fianco, l'emiro del Qatar e i capitani reggenti di San Marino; nella fila dietro, il premier ungherese Viktor Orbán, abbracciato da Matteo Salvini, la prima Visegrad non si scorda mai, e quello albanese Edi Rama. Certo, per essere un funerale di gran respiro internazionale, gli annunciati leader mondiali latitano. Arriva la bara, accol-

1936-2023



Gli ex premier seduti vicini. Nella stessa fila Mario Draghi, Paolo Gentiloni, Matteo Renzi e Mario Monti. Assente Giuseppe Conte



Bossi in carrozzina. «Amava il bello, il buono e il giusto». Così il fondatore della Lega Umberto Bossi ha ricordato Silvio



Il silenzio di Veronica La seconda moglie di Silvio Berlusconi, Veronica Lario, siede in seconda fila, dietro ai figli



Sopra, il mondo della politica al funerale: in prima fila il capo dello Stato Mattarella e la premier Meloni. Sotto, il saluto dei figli. A sinistra, il feretro di Berlusconi lascia il Duomo



ta da un grande applauso e accompagnata dai familiari. Entrata mano nella mano con Marina, la quasi moglie di Silvio, Marta Fascina, se ne vede comunque riconosciuto lo status: è la più vicina al feretro. Accanto, i figli in ordine d'età, Marina, Pier Silvio, Barbara, Eleonora e Luigi. Il fratello Paolo è commosso. Non partecipa la prima moglie, Carla Dell'Oglio; la seconda, Veronica Lario, invece c'è, ma le hanno sbagliato il nome sul cartellino del posto riservato, Veronica Bartolini, frullando insieme il cognome anagrafico e il nome d'arte, vabbé, non è grave. Sbucca anche l'ex fidanzata Francesca Pascale che schiva i cronisti e all'inizio sbaglia porta e resta fuori, e tutti i maligni a malignare: ecco, l'hanno rimbalzata.

L'arcivescovo, Mario Delpini, legge un'omelia insolita, molto bella, molto furba e molto applaudita. Il passaggio sul fatto che «essere contento e amare le feste» fosse una caratteristica del de cuius può essere variamente interpretato. Nuovi applausi al Silenzio, mentre dalla piazza si alza l'ennesimo coro di «C'è solo un

presidente, solo un presideeente», non si capisce però se riferito a quello del Consiglio o del Milan.

Giorgia Meloni è con il compagno, Andrea Giambruno, nella doppia veste di first gentleman, ma anche di giornalista Mediaset; Matteo Salvini con la fidanzata Francesca Verdini e il suocero Denis, già coordinatore di Forza Italia. Cui-

Da Orban a Pivetti da Briatore a Edi Rama le esequie hanno unito mondi lontani

rioso che, di tutti questi strenui difensori della famiglia tradizionale, non ce ne sia uno che l'abbia. In quota opposizione arrivano Elly Schlein con Piero Fassino e Gad Lerner con un misterioso valigiotto.

Non pervenuti i grillini. E poi, nella ressa dei soliti noti, i collaboratori di una vita, Fedele Confalonieri e Adriano Galliani, il mancato delfino Angelino Alfano, Paolo Gentiloni, Mario Draghi applaudito dalla folla, Matteo Renzi, tutta Forza Italia, ov-

vio, i governatori del centro-destra, Umberto Cairo, stalkerizzato a cerimonia finita da Licia Ronzulli, Bobo Craxi, Steven Zhang presidente dell'Inter, Barbara D'Urso, Arrigo Sacchi, Gerry Scotti, Massimo Boldi commosso, Cipollino piangens. Sì, si piange molto. Nelle prime file la commozione è vera, palpabile.

Piange Fascina, che abbraccia e bacia la bara; piange Marina; piange Antonio Tajani. È quasi finita: oltre alle sue, Delpini porge ai familiari le condoglianze del cardinale Zuppi, presidente della Cei. Il feretro esce accompagnato dai carabinieri con il pennacchio e la piazza esplode in un boato.

I Berlusconi salutano lievi con gesti quasi Windsor, poi in pochi minuti è tutto finito, più sono potenti e prima spariscono, le berline dai vetri oscurati partono, una signora diversamente giovane piange sulla foto di lui nella piazza che si svuota. Come aveva detto poco prima l'arcivescovo, ultimo anello di una saggezza due volte millenaria: «Silvio Berlusconi? È un uomo e ora incontra Dio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OMELIA

C'è chi lo ha amato e chi odiato ora è un uomo e incontra Dio

MARIO DELPINI - ARCIVESCOVO DI MILANO

Vivere. Vivere e amare la vita. Vivere e desiderare una vita piena. Vivere e desiderare che la vita sia buona, bella per sé e per le persone care. Vivere e intendere la vita come una occasione per mettere a frutto i talenti ricevuti. Vivere e accettare le sfide della vita. Vivere e attraversare i momenti difficili della vita. Vivere e resistere e non lasciarsi abbattere dalle sconfitte e credere che c'è sempre una speranza di vittoria, di riscatto, di vita. Vivere e desiderare una vita che non finisce e avere coraggio e avere fiducia e credere che ci sia sempre una via d'uscita anche dalla valle più oscura. Vivere e non sottrarsi alle sfide, ai contrasti, agli insulti, alle critiche, e continuare a sorridere, a sfidare, a contrastare, a ridere degli insulti. Vivere e sentire le forze esaurirsi, vivere e soffrire il declino e continuare a sorridere, a provare, a tentare una via per vivere ancora. Ecco che cosa si può dire di un uomo: un desiderio di vita, che trova in Dio il suo giudizio e il suo compimento.

Amare e desiderare di essere amato. Amare e cercare l'amore, come una promessa di vita, come una storia complicata, come una fedeltà compromessa. Desiderare di essere amato e temere che l'amore possa essere solo una concessione, una accondiscendenza, una passione tempestosa e precaria. Amare e desiderare di essere amato per sempre e provare le delusioni dell'amore e sperare che ci possa essere una via per un amore più alto, più forte, più grande. Amare e percorrere le vie della dedizione. Amare e sperare. Amare e affidarsi. Amare ed arrendersi. Ecco che cosa si può dire dell'uomo: un desiderio di amore, che trova in Dio il suo giudizio e il suo compimento.

Essere contento e amare le feste. Godere il bello della vita. Essere contento senza troppi pensieri e senza troppe inquietudini. Essere contento degli amici di una vita. Essere conten-



L'arcivescovo di Milano, Mario Delpini ha pronunciato l'omelia ieri in Duomo al funerale di Silvio Berlusconi

LA POLITICA

Quando un uomo è un uomo politico cerca di vincere C'è chi lo esalta e chi non lo sopporta

IL RITRATTO

Cosa possiamo dire di Berlusconi? È stato un uomo, un desiderio di amore e di gioia

to delle imprese che danno soddisfazione. Essere contento e desiderare che siano contenti anche gli altri. Essere contento di sé e stupirsi che gli altri non siano contenti. Essere contento delle cose buone, dei momenti belli, degli applausi della gente, degli elogi dei sostenitori. Godere della compagnia. Essere contento delle cose minime che fanno sorridere, del gesto simpatico, del risultato gratificante. Essere contento e sperare che la gioia è precaria.

Essere contento e sentire l'insinuarsi di una minaccia oscura che ricopre di grigiore le cose che rendono contenti. Essere contento e sentirsi smarriti di fronte all'irrimediabile esaurirsi della gioia. Ecco che cosa si può dire dell'uomo: un desiderio di gioia, che trova in Dio il suo giudizio e il suo compimento.

Quando un uomo è un uomo d'affari, allora cerca di fare affari. Ha quindi clienti e concorrenti. Ha momenti di successo e momenti di insuccesso. Si arri-

schia in imprese spericolate. Guarda ai numeri a non ai criteri. Deve fare affari. Non può fidarsi troppo degli altri e sa che gli altri non si fidano troppo di lui. È un uomo d'affari e deve fare affari.

Quando un uomo è un uomo politico, allora cerca di vincere. Ha sostenitori e oppositori. C'è chi lo esalta e chi non può sopportarlo. Un uomo politico è sempre un uomo di parte. Quando un uomo è un personaggio, allora è sempre in scena. Ha ammiratori e detrattori. Ha chi lo applaude e chi lo detesta. Silvio Berlusconi è stato certo un uomo politico, è stato certo un uomo d'affari, è stato certo un personaggio alla ribalta della notorietà. Ma in questo momento di congedo e di preghiera, che cosa possiamo dire di Silvio Berlusconi? È stato un uomo: un desiderio di vita, un desiderio di amore, un desiderio di gioia. E ora celebriamo il mistero del compimento.

Ecco che cosa posso dire di Silvio Berlusconi. È un uomo e ora incontra Dio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1936-2023



L'omaggio dei cinque figli. Insieme sono andati davanti al carro funebre per ringraziare il pubblico che è venuto ad assistere



Contestatore in piazza. In piazza Duomo un contestatore si è presentato con la maglietta "Io non sono in lutto" e è stato identificato



Il dottore personale Alberto Zangrillo, primario della terapia intensiva del San Raffaele dove il Cav è morto

La piazza

«C'è solo un presidente»

Ultrà del Milan, ex dipendenti e persone comuni commossi sul sagrato
«Ci siamo svegliati alle 4. Non importa cosa dicono di lui, lo perdoniamo»

NICCOLÒ ZANCAN



INVIATO A MILANO

Arrampicati ai piedi del monumento equestre di Vittorio Emanuele II, fra piccioni, guano e qualche bottiglia di birra ormai calda, stanno gli amici di Silvio Berlusconi che lui non ha mai conosciuto. «Mi chiamo Ruggero Penzo, sono un operaio in pensione, 38 anni di lavoro alla Bosh di Cernusco sul Naviglio. Mi viene da piangere. E sono interista! Cosa posso dire più di questo?».

«Non condivido il lutto di Stato»
Un contestatore insultato e aggredito

Al centro di Piazza Duomo, in molti stanno cercando un posto in alto. Oltre le bandiere rosse. Sopra le telecamere di Mediaset. Sono gli amici acrobati di Silvio Berlusconi, tutti irrimediabilmente soli. «Mi chiamo Rodolfo Bianchi, sono vedovo, elettricista in pensione. Ho l'età di Silvio. E se la morte si è presa uno come lui, allora io che speranze ho?». In quel momento dalle casse collegate al maxi schermo risuonano le parole più forti dell'omelia: «Essere contento! Esperimentare che la gioia è precaria!». Esattamente questo è il sentimento popolare nel giorno del funerale di Silvio Berlusconi: una gigantesca malinconia, una delusione. Sono passati troppi anni per tutti. E adesso è difficile credere alla felicità. «Un Milan come il suo



Cori e striscioni
In piazza Duomo c'erano decine di tifosi della curva sud del Milan, che hanno scandito diversi cori da stadio

non lo vedremo mai più» dice l'ex metalmeccanico Roberto Dagostino. Questa è la morte di un personaggio pubblico entrato così tanto nella vita privata degli italiani, che quelli che sono qui adesso a salutarlo è come se si accomiatassero da una parte della propria esistenza.

Il Camparino è chiuso in segno di rispetto. Sotto i portici una signora bruna, con un bulldog francese dentro un passeggino, piange a dirotto: «Mi chiamo Siria De Fazio. Lo conoscevo. Ho lavorato per lui. Sto troppo male».

La piazza è piena per metà. E in quella metà piena, c'è un solo cartello di dissenso. Ecco per chi sono queste urla improvvise che volano dalla statua di Vittorio Emanuele II: «Scemo! Scemo!» «Buffo-

ne!» «Pagliaccio!». «Via! Hai capito?». «Te ne devi andare!». C'è l'hanno con l'uomo con il cartello. Sopra c'è scritto: «Vergogna di Stato». Il parapioggia dura due minuti. Un gruppo di ultrà del Milan si avventa sull'uomo. Il cartello vola. Lo insultano. Un cordone di poliziotti e carabinieri lo circonda per proteggerlo, ma intanto mentre lo proteggono lo portano via di peso. Via dalla piazza. Via verso una camionetta blindata per l'identificazione. L'uomo con il cartello indossa una maglietta con scritto sopra a pennarello: «Io non sono in lutto». E mentre lo stanno portando via, riesce a dire due parole: «Mi chiamo Fabrizio Massironi, sono una guardia carceraria. Questa maglietta non vuole dire che

sono contento della morte di qualcuno. Vuole dire che il lutto nazionale per Berlusconi io non lo condivido». Lui e un'altra signora. Anche lei respinta. Niente altro da segnalare alla voce dissenso.

Parte il coro della curva del Milan: «Un presidente! C'è solo un presidente!». Parte un applauso dalle prime file. Si avvicina un signore per dire quello che gli sta a cuore. «Sai cos'è questa giornata?», chiede retoricamente il cavaliere Silvio Ippoliti, già docente universitario e manager. «Questa giornata è il flop totale della magistratura. Dai servizi sociali al funerale di Stato: ha vinto Silvio!».

Quando portano via la bara, restano le bandiere in aria e in terra le carte dei panini. Tutti vogliono un selfie con

un capo ultrà. Una prova immanente di Berlusconi. L'aver trasformato il calcio in spettacolo e ogni persona in un potenziale personaggio. Così all'inizio fanno le foto con Giancarlo Capelli detto «il Barone» perché nessuno come lui rappresenta la Curva Sud del Milan, ma poi fanno le foto con Giancarlo Capelli detto «il Barone» perché sta facendo foto con tutti. «Ma chi è?».

Prima di arrivare al momento del commiato, c'era stato quell'inizio che già spiegava bene tante cose. Con gli accessi divisi in base a precise gerarchie di potere e di confidenza. I direttori dei giornali con ingresso dal retro invitati direttamente dalla famiglia. «Quelli di Mediaset» dal varco di Piazza Diaz. «Quelli del

Monza» da un ingresso dedicato. Tutto così. E poi l'ordine pubblico predisposto direttamente dalla Presidenza del Consiglio, con l'uomo di fiducia della premier Giorgia Meloni in Prefettura a supervisionare. «Dobbiamo creare un'area sterile», dicevano gli agenti in Piazza Duomo. Da lì sono passati gli invitati famosi di questa Dynasty italiana. Mentre dietro alle transenne, stava il popolo di Silvio. Ecco perché in molti si sono arrampicati lassù. Per avere una vista diretta. Come dal tinello di casa sulla tv commerciale.

Applauso per Mario Draghi. Applauso più forte per il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Tifo da stadio per Silvio B. La signora Marinella Di Palma: «Volevo rendere omaggio a una persona che ho sempre visto». Il signor Antonio Petrella da Caserta: «Mi sono svegliato alle 3 del mattino. Ma per Silvio, uno che dormiva 4 ore a notte per lavorare, è il minimo che potessi fare». Il fabbro in pensione Albereto Capitano: «Non mi importa quello che dicono di lui. Io gli perdono tutto».

E in questo gigantesco cantico delle gesta di Berlusconi, una signora a un certo punto ha detto la frase finale. La frase che spegne la luce. E fa calare il sipario. Lì intorno, tutti si sono voltati a guardare. Guardavano la signora Helen Owie, originaria della Nigeria, da trent'anni in Italia, che mentre ancora applaudiva e ancora piangeva ha detto così: «Menomale che Silvio c'era». —

1936 -2023



Fedele Confalonieri «The rest is silence». Fedele Confalonieri ha citato Shakespeare per descrivere il suo stato d'animo



Il ricordo di Urbano Cairo «È stato un grande maestro». Questo il ricordo di Berlusconi dell'editore Urbano Cairo



Maria De Filippi veste bianco «Così piaceva al Cavaliere», il commento della conduttrice sul proprio look ai funerali di Stato di Berlusconi

L'ANALISI

Concita De Gregorio

Marina e Marta mano nella mano un segnale per il futuro dell'Impero

I maschi alfa dovranno arrendersi: l'immagine certifica la successione al femminile
Un testacoda della storia per l'uomo di potere protagonista del Bunga Bunga

CONCITADE GREGORIO

Meno male che ci sono i droni, benedetta tecnologia, così dopo millenni di filosofiche speculazioni sappiamo di che materia sia fatto l'animo umano. L'anima sono cinquemila palloncini azzurri che volano via dalla sede di Mediaset nel minuto esatto in cui la bara esce dal Duomo. Meno male che ci sono le dissolvenze e le doppie inquadrature, così anche chi avrebbe bisogno delle didascalie, altrimenti, delle scritte e dei disegni a fumetti - basta invece una regia sapiente, per ogni cosa, come ognun sa - capisce benissimo, coi palloncini azzurri che volano via come scappati dalla mano di un bambino. Il feretro esce dalla Cattedrale, le spoglie mortali custodite nella bara ("che arriva dal paese di Caravaggio, il legno pare che sia lo stesso delle chitarre di Jimi Hendrix", la telecronaca di Canale Cinque, vi prego) si avvia verso il viaggio estremo di ritorno ed ecco che, stacco, dissolvenza, da Cologno Monzese dove tutto è iniziato vola via l'anima del Fondatore. Abbandona la sede di quella che fu Publitalia 80, l'inizio di ogni cosa, colora il cielo dell'hinterland milanese e ondeggia, indugia, forma forme imprevedute, si disperde e infine se ne va, sempre più in alto verso l'infinito e oltre. Il Paradiso,

La cerimonia fa impallidire i funerali della Regina Elisabetta È un'apoteosi di vedove truccate per sembrare senza maquillage

probabilmente. Lascia quei palazzoni orfani del genio che li ha resi grandi. Restano senz'anima, appunto, quelle innumerevoli temute stanze: restano vuote, e quel che c'è da dire è tutto qui.

Ma invece no. Invece c'è da raccontarla questa cerimonia che fa sembrare i funerali della Regina Elisabetta una pratica domestica svolta nell'orto di casa, fra le petunie. Quelli di Gianni Agnelli un disbrigo di faccende aziendali, rito così composto, così gerarchico militare e torinese. Questa no, questa è un'apoteosi di vedove truccate con sapienza per sembrare senza trucco e sfingee dunque. Candi-de a decine, fra i banchi. Di miracolati devoti a centinaia, di ministri ex ministri anziani dirigenti e sempiterni soubrette, di maggioranza e opposizione, Gerry Scotti e l'emiro del Qatar, Jo Squillo e Victor Orban, la curva sud del Milan e le commesse della Rinascente e della Standa. I figli nel numero di cinque, splendida la piccola Eleonora, ha visto? Con la veletta e gli strass ai piedi, Franco Baresi, i nipoti dalle lunghe chiome, Mario Draghi, Lella Mora che ha scelto una camicia con la scrit-



Insieme Marina, la primogenita di Berlusconi, e la compagna del Cav Marta Fascina si tengono per mano in Piazza Duomo

ta "innocent", cosa mai avrà voluto dire, Zvonimir Boban come era nel poster in cameretta, più interessante diciamo superati i cinquanta, l'enigma Marta Fascina incastonata fra i figli di primo letto ormai quasi sessantenni. Accogliere giusto l'altro giorno chi ti terrà la mano al funerale di tuo padre, per un figlio, è un lavoro anche quello: massimo rispetto. E il presidente Mattarella, immobile, costretto nelle inquadrature appunto accanto al baffuto Emiro, si vede che il cerimoniale non ha potuto far di meglio. Del resto dall'estero sono venuti solo lui, il ricchissimo emiro, il primo ministro albanese, quello irakeno, Orban. Forse il mondo, all'Italia straziata nel lutto, sta dicendo qualcosa. Ma andiamo avanti. Cominciamo, anzi.

Sono le tre in punto quando il feretro arriva in Duomo. Ha da poco lasciato la villa di Arcore, che ora dall'alto sappiamo essere stata costruita come la prua di una nave. La salma salpa a bordo di una Mercedes, carro funebre aerodinamico, navicella spaziale. Attraversa campi periferici di villette con videocitofono, bambini le cui braccia sono mosse da genitori che hanno scritto sui cartelli "Mi consenta", bambini incolpevoli. In Duomo arrivano Emanuele Filiberto fresco di abdicazione in favore della figlia femmina, Maurizio Gasparri e Massimo Boldi molto provato, Fabio Capello, Mauro Crippa e Gad Lerner, Augusto Minzolini, Silvia Toffanin siede nel banco davanti a quello di Gianni Letta e di suo figlio Giampaolo, presidente di Medusa. Giorgio

Gori, a 29 anni capo dei programmi Mediaset, incrocia Adriano Galliani, dirigente sportivo ex senatore. Angelino Alfano, uno dei tanti delfini spiaggiati, incrocia Federica Panicucci, conduttrice tv. Sugli schermi di Canale Cinque, sovrastati dalla scritta "Grazie Silvio", dialogano Cesara Bonamici e Barbara Palombelli, entrambe commosse. «Ti stai commuovendo». «Sì ma puoi farlo, sono tutti commossi». Palombelli parla delle confidenze di un'amica di mamma Rosa, la Madre del dottore, Bonamici rievoca l'ultima foto col ghiaccio. Su Rai Uno Paolo Mieli fa l'analisi delle "fasi" del berlusconismo, prova a fare politica. Sono le 14 e 17 minuti quando si aprono i cancelli di Arcore. Esce il feretro. Seguono il fratello Paolo e i cinque figli, la compagna ma non davvero moglie. In duomo Veronica Lario siede dal principio, immobile e isolata dagli altri familiari, su una sedia in cui è scritto "Veronica Bartolini". Sarebbe Miriam Bartolini, per l'esattezza. Gli analisti fanno risalire alla sua lettera sulle «vergini e il drago» l'inizio del declino. Arriva Francesca Pascale. Più in là c'è la prima moglie, Carla dall'Oglio, ma non la riconosce nessuno. Maria De Filippi è seduta accanto a Silvia Toffanin, la compagna di Pier Silvio: è nel banco della famiglia, unica vestita di bianco - De Filippi. Perché così piaceva a lui, spiega la telecronaca di Canale Cinque: «Il nero non fa passare la luce», diceva il Presidente. Il bianco dunque sarebbe un omaggio. Mauro Crippa. La presidente della Corte Costituzionale Sil-

vana Sciarra. Iva Zanicchi. Matteo Salvini, che ieri si è fatto la barba su TikTok come voleva Lui, con Francesca Verdini in anfibio da sbarco. Il padre di lei, Denis Verdini, che ha avuto una dispensa dagli arresti domiciliari per venire. La Russa, il medico Alberto Zangrillo con una piaga al posto della bocca, desolato per non aver saputo garantire l'immortalità, Gentiloni Renzi Monti vicini a Draghi, i presidenti del Consiglio, Prodi assente per lutto della moglie, Conte assente per calcolo elettorale. Milano si riflette sui finestrini del carro funebre, siamo in Piazza Fontana, che luogo della storia, entrano in Duomo calciatori e dj, Franco Baresi il capitano, elegantissimo un po' meccanico Briatore. «I taxi si sono fermati per il corteo» dice la telecronaca di Canale Cinque, ma è vistosamente un parcheggio. C'è solo un presidente, intona in piazza la curva sud del Milan. La telecronista piange. Arriva la bara, coperta da rose rosse e bianche. Marta Fascina per tutta la cerimonia guarda il feretro come fosse sola al mondo. L'unica lacrima che scorre davvero è la sua. Il vescovo di Milano Marco Delpini fa un'omelia che sembra un'assoluzione da tutte le accuse: di modi, di stile di vita, di rapporti coi poteri anche opachi. Quando sei un uomo

La telecronaca live di Canale 5 esalta il Fondatore «Il legno della bara è lo stesso delle chitarre di Jimi Hendrix»

d'affari sei un uomo d'affari, ripete tre volte. «Non ti puoi fidare tanto degli altri, devi vincere». Voleva essere amato. Voleva essere contento, fare festa. Era un uomo. Veronica Lario annuisce impercettibilmente. Le vergini, il drago. In chiesa, intanto. Alessandra Mussolini, Michele Emiliano. Panicucci, Zanicchi, Alba Parietti e Ilary Blasi. Barbara D'Urso. Elly Schlein con Francesco Boccia e la moglie Nunzia De Girolamo. Marina Berlusconi tiene per mano Marta Fascina, quando escono dalla Chiesa. Questa sì, è una foto da tenere presente. A parte i devoti del passato, i beneficiari di una vita. Questo, le donne del futuro, è il fermo immagine. Che ne sarà dopo di lui del suo immenso accumulo di potere. Dopo che i palloncini blu sono volati via, ora che l'anima è andata. Adesso sono loro due, queste due donne dagli chignon biondo platino. Così lontane, così diverse. Così legate dal capriccio del destino e del "dottore", invece. Sono loro che portano la partita, fate attenzione. Gli altri, tutti figuranti allo spettacolare rito. —



1936-2023

La classe dirigente azzurra presente anche con Savino

«Il presidente Berlusconi ha scritto una pagina importante della storia del nostro Paese. A noi spetta ora portare avanti la sua visione europeista, moderata e liberale» ha detto la coordinatrice regionale azzurra Sandra Savino.



A Milano l'intera squadra di Governo compreso il ministro Luca Ciriani

L'intera compagine del Governo guidato da Giorgia Meloni era presente, ieri, all'interno del Duomo di Milano per l'ultimo saluto a Silvio Berlusconi. Seduto tra i banchi anche il ministro pordenonese Luca Ciriani.



Fedriga: «Una perdita drammatica per tutti» Riccardi: uomo di Stato

Il presidente: rendiamo omaggio a un protagonista assoluto della storia d'Italia
L'assessore alla Salute: «Berlusconi non avrebbe voluto un altro funerale»

Mattia Pertoldi / UDINE

Il presidente Massimiliano Fedriga, accompagnato dal portavoce Edoardo Petiziol, l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, la coordinatrice di Forza Italia in

Friuli Venezia Giulia – nonché sottosegretaria alle Finanze – Sandra Savino e il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. È stata questa la rappresentanza – accompagnata dai gonfaloni della Regione e del capoluogo giuliano – del Friuli Venezia Giulia ieri in Duomo a Milano per le esequie di Silvio Berlusconi.

«Nel rendere omaggio a Berlusconi – ha detto il governatore – il Friuli Venezia Giulia ha voluto portare il

proprio ultimo saluto non soltanto al fondatore della Seconda Repubblica, ma a un protagonista assoluto della vita del nostro Paese. Uomo di visione e di straordinarie capacità manageriali e doti umane, grazie al

suo impegno si sono potute scrivere alcune delle pagine più importanti della storia dell'Italia repubblicana. La politica, l'imprenditoria e lo sport perdono quindi, con la sua scomparsa, un vero e proprio punto di riferimen-

to». Secondo il presidente, quella di Berlusconi è stata «una perdita drammatica per chi gli ha voluto bene, per il suo partito e per noi alleati di Governo, ma anche per un Paese che, da domani, dovrà fare i conti con un



Fedriga seduto in Duomo a Milano assieme ai colleghi presidenti di Regione Solinas (Sardegna), Cirio (Piemonte) e Zaia (Veneto)

TOYOTA AYGO X A TESTA ALTA

CON BONUS TOYOTA
DI € 4.000



SOLO CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASY

TUA DA 99€ AL MESE TAN 6,99% TAEG 9,33%

OLTRE ONERI FINANZIARI*
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Udine - Trieste - Gorizia
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
carinauto.toyota.it

Toyota Aygo X MT Active. Prezzo di listino € 17.950. Prezzo promozionale chiavi in mano € 13.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/06/2023, per vetture immatricolate entro il 30/11/2023, in caso di rottamazione o permuta di un autoveicolo veicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Aygo X 5 porte 1.0 VVT-i 5 marce Manuale ACTIVE. Prezzo di vendita € 13.950. Anticipo € 4474. 47 rate da € 99,00. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 7.672,50 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10.000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 9.866,00. Totale da rimborsare € 12528,70. TAN (fisso) 6,99%. TAEG 9,33%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/06/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo X: consumo combinato 5 l/100 km, emissioni CO2 114 g/km, emissioni NOx 0,017 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

1936-2023



Giovedì 22 in Consiglio regionale sarà osservato un minuto di silenzio

Il Consiglio regionale osserverà un minuto di silenzio in apertura della giornata d'Aula in programma giovedì prossimo, 22 giugno, nell'ambito di una breve commemorazione dell'ex premier Silvio Berlusconi.



Il capogruppo azzurro Cabibbo: «Invito tutti a porsi con rispetto»

«Invito tutti a porsi con rispetto, senso delle istituzioni e consapevolezza del ruolo. In questi giorni abbiamo assistito ad esternazioni poco consoni». Così Andrea Cabibbo, capogruppo di Fi in Consiglio a commento del ricordo di Berlusconi che avverrà in Aula.



lascito morale e politico che non deve essere posto in discussione dalle dichiarazioni, scomposte e irrispettose, rese in queste ore da alcuni esponenti dell'opposizione».

Fedriga, nella navata del-

la cattedrale di Milano era seduto accanto ai colleghi presidenti di Regione Cristian Solinas (Sardegna), Giovanni Toti (Liguria), Alberto Cirio (Piemonte), Michele Emiliano (Puglia) e Luca Zaia (Veneto). Qual-

che fila più indietro, invece, c'erano Riccardi e Savino. «L'Italia intera si è fermata per salutare un uomo di Stato – ha dichiarato l'assessore alla Salute con delega alla Protezione civile –. Non ho vissuto una partecipazio-

ne di maniera, ma intensa e non convenzionale. C'erano tutti i protagonisti delle sue imprese politiche, sportive, dello spettacolo e della televisione, chi lo ha sostenuto o contrastato, chi l'ha seguito sempre e chi ha preso altre strade. Quello che probabilmente avrebbe voluto».

Non esclusivamente rappresentanti delle istituzioni, dell'imprenditoria e dello sport, ieri, hanno voluto rendere l'ultimo omaggio al quattro volte presidente del Consiglio e a colui che più di altri è stato a palazzo Chigi nella storia repubblicana. Ma anche tanta gente comune, proveniente da tutta Italia e che, molto spesso, prima ha fatto tappa a villa San Martino, residenza storica di Berlusconi alle porte di Milano, e poi non è voluta mancare alle esequie pubbliche in Duomo osservando la cerimonia dai maxi schermi allestiti ai margini della principale piazza del



IL GONFALONE DELLA REGIONE
HA TESTIMONIATO L'UFFICIALITÀ
DELLA PRESENZA DELLA REGIONE

In piazza c'era
anche un ragazzo
di Tolmezzo partito
martedì per rendere
l'ultimo omaggio
all'ex presidente

capoluogo lombardo.

Tra chi si è messo in viaggio anche martedì per andare a portare l'ultimo saluto al fondatore di Forza Italia, c'era anche un ragazzo friulano, originario di Tolmezzo. «Sono partito ieri sera (martedì ndr) – ha raccontato Samuele Calgaro all'Agi –. Vengo dal Friuli Venezia Giulia e ho dormito una notte a Brescia per spezzare il viaggio». Il sostenitore friulano dell'ex presidente del Consiglio, come si è autodefinito, ha raccontato di essersi preso «un giorno di permesso per poter assistere al funerale di Berlusconi» perché «era un uomo immenso e io sono stato un suo grande ammiratore». Calgaro ha anche aggiunto un particolare nel suo racconto, quasi una chiosa strettamente personale. «Ci sono rimasto molto male – ha concluso il friulano –, perché pensi sempre che gli immortali non muoiano mai». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche i due giornalisti della regione hanno partecipato alle esequie Manager, politici, tifosi ma anche gente comune con foto e bandiere

Capuozzo e Biloslavo: «Tante facce del Belpaese Ha saputo avvicinare e unire mondi e persone diverse»

IL RICORDO

ELISA MICHELLUT

L'Italia della politica, del calcio, dell'imprenditoria e dello spettacolo ma anche la gente comune. Bandiere del Milan, tante, striscioni, fiori, cori e applausi. Tante facce del Belpaese, che lo storico leader di Forza Italia ha saputo avvicinare. Una folla commossa dietro le transenne. Al funerale di Silvio Berlusconi, ieri pomeriggio, nel Duomo di Milano, c'erano anche i giornalisti Fausto Biloslavo e Tony Capuozzo, che di Silvio Berlusconi conservano ricordi indelebili. «C'era tantissima gente al funerale perché Silvio Berlusconi sapeva attrarre tutti gli strati sociali – la testimonianza del triestino Biloslavo, uno dei veterani del giornalismo di guerra italiano –. Non ho mai conosciuto il cavaliere di persona, conosco meglio il fratello Paolo. Ho sentito il dovere di partecipare alla cerimonia

L'ATTESA
FAUSTO BILOSLAVO E TONY CAPUOZZO
FUORI DAL DUOMO DI MILANO

Lo scrittore udinese:
«Berlusconi sapeva
scavalcare barriere,
superare rigidità
personali e costruire
rapporti umani»

Martedì sera su
Canale 5 è andato in
onda un suo speciale
dal titolo
"Caro presidente...
ti saluto"

funebre perché Berlusconi è stato un grande combattente per la libertà e volevo essere presente all'ultimo saluto. Da vivo, nonostante i difetti come ogni essere umano, ha cambiato l'Italia e forse continuerà a cambiarla anche adesso che non c'è più. Ci riserverà ancora qualche sorpresa se pensiamo ai riflessi che inevitabilmente avrà la sua scomparsa. Sono rimasto davvero colpito dalle tantissime persone presenti. Un popolo variegato. C'era il manager in completo blu, il politico in giacca e cravatta, l'anziano con la sua foto in mano, tanti giovani e perfino stranieri. È stato un personaggio indubbiamente divisivo ma proprio perché era un uomo eccezionale c'era chi lo detestava e chi, invece lo amava alla follia».

Di certo Silvio Berlusconi ha lasciato un segno profondo nell'Italia degli ultimi decenni. Un protagonista della storia imprenditoriale e politica italiana. «Tutti ne parlano, nel bene e nel male – aggiunge Biloslavo –. Nonostante gli erro-



ri fatti e le critiche, tutti lo considerano un grande personaggio della storia del nostro Paese. È stato l'uomo politico che più a lungo ha ricoperto la carica di presidente del Consiglio».

Per l'addio a Berlusconi il Parlamento si ferma: due giorni di lutto per Camera e Senato. «Io avrei proposto due giorni di lavoro in più anziché due giorni in meno – le parole del giornalista triestino –. Il cavaliere avrebbe sicuramente voluto così. Era davvero un lavoratore instancabile. Ho tanti ricordi legati alla figura di Silvio Berlusconi. Quando ho ottenuto, in piena rivolta araba, l'intervista a Gheddafi lavoravo a Mediaset e al quotidiano Il Giornale. Gheddafi, anche se sapeva che sarebbe stato bombardato dalla Nato e da noi, alla domanda su Berlusconi si mise una mano sul cuore e di-

se che restava un amico. Non ha mai rinnegato nemmeno l'amicizia con Putin. Riusciva a mantenere rapporti umani con i dittatori più stravaganti. Nella Realpolitik, per un pugno di voti, è facile rinnegare anche la propria madre ma lui no. Berlusconi non ha mai rinnegato nulla e di questo gli va dato merito. È rimasto sempre coerente, fino alla fine».

Capuozzo, giornalista, scrittore, blogger e conduttore televisivo nato e cresciuto a Udine, è stato a lungo un dipendente di Silvio Berlusconi, che ha conosciuto di persona. «Era un uomo buono e generoso – le parole affettuose –. Tutte le polemiche sono del tutto fuori luogo in questo momento, a partire da quella sul lutto nazionale. Berlusconi segnato la vita di questo Paese. Il lutto durerà anni in Italia e ora i nemici di Berlusconi dovranno

no impegnarsi per trovare un altro nemico. Lascia sicuramente un grande vuoto». Capuozzo ha ripercorso i momenti più importanti della vita di Silvio Berlusconi nello speciale da lui curato andato in onda martedì sera su Canale 5. Uno speciale dal titolo «Caro presidente... ti saluto». Il giornalista ha ricordato, con un'ultima lettera struggente, l'ex presidente del Consiglio, un uomo «mai stato circondato dall'indifferenza» e ha rimpianto la capacità del cavaliere «di scavalcare barriere, superare rigidità personali e costruire rapporti umani». Un ricordo, quello del giornalista Mediaset, che va oltre la cronaca e sottolinea l'umanità di Berlusconi. «Adesso ci piace immaginarci in un luogo bello, circondato da amici. Addio, Presidente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1936-2023

L'AFFONDO DI MARTINES

«Controverso»



Il primo attacco, più sulla figura stessa del Cavaliere che sul lutto nazionale a essere precisi, con successiva polemica, era arrivata, una manciata di giorni fa, per bocca di Francesco Martines. «Esprimo profondo cordoglio ai famigliari e ai dirigenti ed elettori di Forza Italia per la scomparsa di Silvio Berlusconi, un imprenditore privato abile nell'usare i rapporti politici per creare negli anni un impero economico, ma anche un personaggio politico molto controverso – aveva attaccato il consigliere dem ed ex sindaco di Palmanova –. Con le sue televisioni e la sua attività di premier e di leader di partito è stato per un ventennio un esempio culturale negativo per le future generazioni».

Martines, nel suo attacco, era anche andato oltre, non fermandosi qui, ma, appunto, rincarando il tono della bocciatura. «Berlusconi ha inciso negativamente sui modelli culturali e sociali della società italiana, modelli che ancora oggi hanno riflessi sulla nostra quotidianità – aveva continuato – e non è riuscito a creare quel partito di destra liberale alla quale aspirava: ci auguriamo che adesso finalmente si faccia chiarezza su un percorso verso una destra democratica di stampo europeo della quale il nostro Paese ha estremo bisogno».

Il dem Moretti, Pellegrino (Alleanza Verdi Sinistra) e Honsell (Open) attaccano il Governo
La lista del governatore: «Spero sia soltanto un maldestro episodio di intemperie»

Pd e partiti di sinistra: sbagliato il lutto nazionale Fedriga: «Fuori luogo»

LA POLEMICA

MATTIA PERTOLDI

Maggioranza e opposizione tornano a polemizzare sui funerali di Silvio Berlusconi e, soprattutto, sulla decisione del Governo di proclamare il lutto nazionale per la giornata di ieri.

A riattizzare le braci ci ha pensato, in mattinata, una serie di esponenti dei partiti di sinistra. Anna Manfredi, segretaria di Rifondazione comunista di Udine, Serena Pellegrino, consigliera regionale di Alleanza Verdi e Sinistra, Furio Honsell, rieletto a piazza Oberdan sempre nelle fila di Open-Sinistra Fvg, Andrea Di Lenardo, capogruppo di Alleanza Verdi Sinistra e Possibile in Consiglio comunale a Udine e coportavoce cittadino di Possibile, Sebastiano Badin, segretario di Sinistra italiana in Friuli Venezia Giulia, Rossella Gorgoglione, portavoce di Possibile Trieste, Alessia Facchin, nello stesso ruolo a Gorizia e Daniele Andrian, coportavoce regionale di Europa Verde-Verdi, infatti, hanno firmato un comunicato congiunto contro la scelta del Governo di Giorgio Meloni.

«Il lutto nazionale, per le figure istituzionali, è sempre stato riservato ai presidenti della Repubblica – hanno detto –. Non era mai successo nella storia repubblicana italiana che venisse dichiarato il lutto nazionale per la morte di un ex presidente del



HONSELL E PELLEGRINO
I DUE CONSIGLIERI HANNO ATTACCATO I FUNERALI DI STATO DECISI DA ROMA

Consiglio. Di fronte alla morte di una persona non posso mai venir meno l'aspetto umano e il cordoglio verso i familiari, verso la comunità politica che ha rappresentato e verso tutti coloro che le sono vicini. Tuttavia, la scomparsa di un personaggio che ha rivoluzionato il modo di fare politica rendendolo a nostro avviso totalmente discutibile impone l'equilibrio e la sobrietà che devono contraddistinguere le istituzioni. Per questo, affermiamo la nostra

contrarietà rispetto alla decisione della presidenza del Consiglio dei ministri in merito all'indizione del lutto nazionale, che è del tutto inusuale e inappropriata, frutto di valutazioni squisitamente politiche, poiché è prassi che il lutto nazionale per le figure istituzionali sia dedicato non agli ex premier, ma agli ex presidenti della Repubblica».

Parole chiare (e dure), cui è arrivata una prima risposta, pur indiretta, da parte di Massimiliano Fedriga, poco prima di entrare in Duomo a Milano per partecipare alle esequie del Cavaliere. «Capisco che ci sono molte

persone che la pensavano in modo diverso da Berlusconi – ha detto il governatore –, ma devo dire che ho visto dei passaggi fuori luogo perché, quando scompare una persona che ha rivestito un ruolo importante per il Paese, serve rispetto. Le barbarie che abbiamo visto in questi giorni contraddistinguono un malessere profondo del Paese».

A funerale finito, quindi, a replicare agli esponenti di sinistra sono stati i consiglieri della lista Fedriga. «Desideriamo esprimere la speranza che si tratti soltanto di un maldestro episodio di intemperie politica, piuttosto che di un attacco deliberato e privo di rispetto ed eleganza istituzionale – hanno detto gli eletti guidati da Mauro Di Bert –. Quella di Milano sarebbe dovuta essere una giornata contraddistinta da sobrietà e compostezza, è spiacevole constatare che anche nel momento delle esequie invece c'è chi ha voluto alimentare sterile e inopportuna polemica politica».

La controreplica successiva è stata firmata da Diego Moretti. «Il lutto nazionale è qualcosa che ha sempre riguardato i presidenti della Repubblica e mai i presidenti del Consiglio – ha detto il capogruppo dem –. Di fronte alla morte di Berlusconi, valgono il rispetto e il silenzio. Forzature come quella del lutto nazionale sono inopportune e divisive. Dispiace che, in una giornata come questa, il presidente Fedriga strumentalizzi opinioni assolutamente legittime». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRODESTRA UNITO

«Parole gravi»



Le parole di Martines avevano scatenato le repliche del centrodestra a incominciare da quella del governatore Massimiliano Fedriga: «Sono esterrefatto da un comunicato di un consigliere regionale del Pd. Nemmeno la morte ferma le speculazioni, il veleno, le offese e la violenza verbale» aveva detto il presidente. Anche il consigliere di Fratelli d'Italia, Markus Maurmair aveva replicato a Martines: «Spiace veramente apprendere di notte e puntualizzazioni sulla morte di Silvio Berlusconi. Neppure nelle ore successive alla notizia della sua scomparsa hanno il pudore di un silenzio dovuto nel momento di maggiore sofferenza per la sua famiglia e per tutti coloro che in questi anni si sono impegnati con lui dando vita al progetto di un centrodestra liberale e democratico». Per il gruppo di Forza Italia quelle espressioni da Martines sono «parole gravi, inqualificabili e grondanti odio». Secondo i forzisti «certi commenti denotano assenza di stile e altre criticità che andrebbero approfondite in altra sede», mentre qualcuno «ha riscritto il concetto di sciacallaggio in queste ore. Un bel tacer – era stato il finale dell'intervento forzista – non fu mai scritto. Esprimiamo indignazione e attendiamo che qualcuno, dallo schieramento di sinistra, prenda le distanze da certe meschinità».

MITTEL
FESTCIVIDALE
DEL FRIULITEATRO
DANZA
MUSICA
CIRCO

INEVITABILE

21-30
LUGLIO 2023→ www.mittelfest.org

Erri De Luca, Nicola Piovani,
Vinicio Marchioni,
Fast Animals and Slow Kids,
Strijbos & Van Rijswijk

→ Abbonamenti dal 15 giugno
→ Biglietti dal 20 giugno



1936 -2023



Francesca Pascale
L'ex compagna di Berlusconi, arrivata in Duomo indossando un tailleur nero, non ha fatto commenti



Il discorso di Pier Silvio
«Rimarrà sempre nei nostri cuori». Così il figlio ha concluso il discorso ai suoi dipendenti



Il video ricordo di Meloni
La premier ha celebrato Silvio con un video pubblicato sui social: «Grazie, non sarai dimenticato»

Le aziende

Fratelli in trincea

L'irritazione degli eredi di Berlusconi davanti alle ipotesi Cairo e Vivendi per il futuro di Mediaset

Pier Silvio: «Da oggi si riparte»
Per Fascina non ci saranno quote ma un lascito di decine di milioni

Francesco Spini / MILANO

Lo hanno aspettato nello studio tv più importante, il numero 20. Proprio lì accanto brillano le luci della torre di Cologno Monzese. Dalla sommità si vedono Arcore, Segrate, Milano 2 e 3. La storia di una vita, i confini di un impero. Pier Silvio Berlusconi, di ritorno dal funerale, davanti ai collaboratori ricorda ancora una volta il suo papà: «Tutte le persone che gli hanno voluto bene si sono sentite toccate in qualche modo dalla sua generosità e grandezza».

Ma lì, nel regno di Cinelandia, dove nasce il mito di Sua Emittenza, l'ad di quella che oggi è Mfe-MediaforEurope carica la sveglia: «Ragazzi da stasera, da domani – dice il secondogenito, che qui è l'amministratore delegato – noi facciamo un click e torniamo ad essere un'azienda viva, piena di energia e forza, come è stata tutta la sua vita. Da domani torniamo ad essere quello che siamo sempre stati».

Sono parole che descrivono una famiglia che, pure nel lutto, prova a reagire, ripartendo da quanto il Patriarca ha costruito: l'azienda, il business, le televisioni. «I fratelli sono in trincea», è l'immagine che restituisce chi li ha visti da vicino nelle ultime ore. Anzi, sarebbero infastiditi e forse anche qualcosa di più dalle indiscrezioni vorticosi sul risiko, sulla vendita, sugli appetiti veri e presunti scatenatisi subito dopo la scomparsa del Patriarca.

Tante voci, come quelle, pur smentite dal diretto interessato, che guardano a Urbano Cairo e alla sua cordata tricolore di imprenditori. Oppure quelle che ripropongono la storia già vista di Vivendi (da cui assicurano di non avere più interesse), visto che ha ancora in mano quel 23% e rotti di capitale, lascito di una scalata rimasta indigesta, e una grana da risolvere in Tim. «Oggi dobbiamo pregare e basta», risponde ai cronisti Cairo, intercettato fuori dal Duomo.



Luigi
L'ultimo figlio, classe 1988

Eleonora
Nata nel 1986, è la quartogenita

Barbara
Nata nel 1984, è la prima figlia con Veronica Lario

Pier Silvio
Il secondo figlio, classe 1969

Marina
la primogenita, classe 1966

Marta Fascina
Nata nel 1990, è stata l'ultima compagna



I figli di Silvio Berlusconi, insieme con il fratello Paolo e l'ultima compagna Marta Fascina, s'incamminano verso il Duomo di Milano

-2,45%

La chiusura di ieri delle azioni Mfe a Piazza Affari

23%

la quota di Mfe, l'ex Mediaset, in mano ai francesi di Vivendi

Quanto ai destini delle aziende, «queste sono cose rispetto alle quali la famiglia saprà bene come comportarsi». Anche perché, prosegue il patron de La7 e Rcs «hanno la maggioranza assoluta e quindi possono decidere tutto quello che vogliono».

Ma sono tutte operazioni, quelle ipotizzate, che anche se fossero davvero in pista, farebbero fatica a concretizzarsi. E questo anche perché, sostengono fonti autorevoli, difficilmente troverebbero favore – non solo in famiglia – ma anche dentro l'attuale governo. La Borsa, per un giorno, dimentica i carramattini del risiko delle tv: i titoli Mfe di tipo B, quelli più rappresentativi degli equilibri, scivolano del 2,44%. Chi però immagina dei Berlusconi spaesati e spaccati tra i figli di Carla Dall'Oglio da un lato – Marina e Pier Silvio – e dall'altro quelli di Veronica Lario, vale a dire Eleonora, Barba-

ra e Luigi, rischia di prendere un granchio. Certo, c'è un sistema di potere che giorno dopo giorno dovrà risintonizzarsi su nuove frequenze.

Chi saranno, ad esempio, i consiglieri del futuro? Fedele Confalonieri resta un punto di riferimento, e ci mancherebbe. Raccontano al contrario che Gianni Letta non abbia sui figli la stessa presa che aveva sul Patriarca. C'è chi si fa letteralmente largo, come Paolo Scaroni: ieri per portare le condoglianze a Marina, quasi travolge la premier Giorgia Meloni. Ma è presto per tracciare una nuova mappa del potere berlusconiano. Tutto è in movimento. E tutto è immobile, nell'attesa che nei prossimi giorni, forse la settimana prossima, probabilmente prima dell'assemblea di Fininvest prevista per il 29 giugno e che dovrà rinnovare il consiglio di amministrazione, venga aperto il tanto evocato te-

stamento del Cavaliere. Sarebbe custodito nella cassaforte del notaio di fiducia della Fininvest, Arrigo Roveda, uno che di questa lunga storia ne ha scritto e certificato un bel pezzo.

È la mappa del Tesoro, il vademecum per traghettare il Biscione nel futuro. Chi ieri ha scrutato le geografie fuori e dentro il Duomo ha avuto pochi dubbi sul fatto che Marina continuerà a fare da punto di riferimento. Un aspetto, però, trova praticamente tutti gli osservatori d'accordo: la cassaforte, Fininvest, proseguirà nella tradizione che non ha mai visto tra gli azionisti altri se non il Fondatore e i suoi figli. E così resterà, scommettono tutti. Per Marta Fascina sarebbero pronti soldi, chi dice 50, chi azzarda 100 milioni, e case. Qualcuno già la immagina vestita di Villa San Martino, la casa di Arcore. Una suggestione, forse.

Questo però consentirà di mantenere la holding e i suoi gioielli – a partire dalle tv di Mfe (50%), dai libri di Mondadori, dall'assai redditizio 30% di Banca Mediolanum – un affare di famiglia. Potrà aiutare una distribuzione ereditaria ponderata per attività. L'asse ereditario comprende tutto il patrimonio lasciato ma anche donato in vita. Qui le compensazioni in parte già effettuate ai figli più giovani in termini di denaro e immobili o, perché no?, barche come il Magnum o il Principessa Vai Via.

Beni che potrebbero essere il contraltare a una diversa distribuzione dei pesi dentro la holding. Una strada alternativa o anche parallela porta a uno schema già visto in Delfin, la cassaforte dei Del Vecchio, dove le decisioni importanti devono passare da voti vicini all'unanimità.

Un sistema di regole che aiuti insomma a non sbandare nell'impeto del momento e a non compiere passi cruciali – come una vendita – senza la necessaria ponderazione e l'ampio consenso. —



1936-2023

LE CONVENTION

I tour Publitalia



«Nei primi anni di Publitalia noi piloti portavamo il "dottore" in giro per tutto il paese per partecipare alle numerosissime convention che teneva ovunque in quel periodo. Ma la sera - ricorda il pilota ora in pensione -, che fosse l'una di notte o che fossero le quattro, lui voleva rientrare a casa, ad Arcore. Era una persona molto affettuosa che teneva tantissimo alla sua famiglia».

LO STILE DELLA MAMMA

La signora Rosa



«Nonostante tutto quello che aveva costruito, era una persona molto rispettosa ed educata. Un'educazione che sicuramente arrivava da sua madre, la signora Rosa, a sua volta una donna molto semplice. Mi ricordo che ci raccontava che lei amava andare a fare la spesa al mercato settimanale nel suo quartiere controllando bene prezzi e merce esposta in ogni bancarella alla ricerca del migliore affare».

IL COLORE PREFERITO

La passione blu



«Il dottore adorava il blu - ricorda Cimin -, un colore che indossava spesso, anche quando si toglieva la giacca e indossava degli abiti meno formali. Anche per questo alle feste di Natale, a cui invitava sempre anche gli ex dipendenti, noi piloti ci presentavamo con la pilota, che è blu appunto, sapendo che gli avrebbe fatto piacere. Proprio ad una festa di Natale, cinque anni fa, l'ho visto l'ultima volta».



La testimonianza di Dorian Cimin, per 27 anni pilota dell'aereo privato di Berlusconi con cui ha girato mezzo mondo

«Quel volo per raggiungere l'ospedale in tempo per la nascita del figlio Luigi»

L'INTERVISTA

SARA DEL SAL

Ventisette anni con il "dottore" in giro per il mondo. Dal 1986 al 2013 è stato uno dei piloti dell'aereo privato di Silvio Berlusconi. Dorian Cimin è una delle persone che ha conosciuto l'uomo, non solo l'imprenditore o il politico. Nato a Precenico, ha fatto ritorno in Friuli Venezia Giulia da qualche tempo, dopo averlo letteralmente girato il mondo.

Che ricordo ha di Silvio Berlusconi?

«Era una persona molto umana, altruista, umile e generosa. Ha trattato tutti noi come dei figli, facendoci sentire parte di una grande famiglia, e proprio per questo ho vissuto questi giorni come se avessi perso un mio parente stretto».

Come datore di lavoro, essendo anche un personaggio pubblico, era una persona difficile da avvicinare o avete avuto occasione di scambiare qualche parola con lui?

«Ha sempre saputo costruire un rapporto speciale con ognuno di noi, e ci ha tenuti vicini come dei figli, insegnando anche ai suoi figli a fare lo stesso. Questa educazione sicuramente arrivava da sua madre, che a sua volta è stata una donna molto semplice. Mi ricordo che ci raccontava che amava andare a fare la spesa al mercato settimanale nel suo quartiere e passava in qualche

bancarella sarebbe riuscita a fare l'affare migliore».

Quanto al "Cavaliere", come vi rapportavate con lui?

«Noi lo chiamavamo "Dottore", e a lui piaceva essere chiamato così. Era sempre sorridente e aveva un carisma che lo portava spesso ad ottenere quello che voleva, ma era sempre pronto a stare vicino a chiunque. Se qualcuno gli chiedeva un saluto per un amico o anche solo una dedica lui era sempre disponibile. Si stava bene con lui e io, che sarei potuto andare in pensione due o tre anni prima quando mi ha chiesto di fermarmi ancora un po' non ho saputo dirgli di no».

In tanti anni a contatto con la famiglia vi siete anche trovati a condividere del tempo libero?

«Quando raggiungevamo posti in cui ci fermavamo più a lungo ci chiedeva sempre se preferissimo alloggiare in hotel oppure nelle sue ville. Abbiamo condiviso moltissime esperienze, io ad esempio sono andato ad accompagnarlo in ospedale per la nascita di Luigi, suo figlio. Era una persona molto affettuosa che teneva tantissimo alla sua famiglia. Una volta Luigi, suo figlio voleva provare a pescare, ma a lui la pesca non piaceva particolarmente, così ricordo che affittò una barca e chiese a qualcuno di noi di accompagnarlo in questa avventura. Nei primi anni di Publitalia lo portavamo in giro per il paese per le numerosissime convention che teneva ovunque in quel periodo, ma la sera, che fosse l'una di notte o che fossero le quattro, lui voleva rientrare a casa, ad Arcore».



IL PILOTA
DOMENICO CIMIN. IN ALTO BERLUSCONI
CON UN FAN A TRIESTE NEL 2018

«Avrei potuto andare in pensione 2 o 3 anni prima ma mi ha chiesto di restare: non ho saputo dirgli di no»

trare a casa, ad Arcore».

C'è qualcosa che gli piaceva particolarmente?

«Sicuramente il blu, un colore che indossava spesso, anche quando si toglieva la giacca e indossava degli abiti meno formali. Un'altra cosa a cui teneva tantissimo era vedere le persone vestite bene e ordinate. Lo faceva lui per primo, presentandosi sempre impeccabile a tutti gli appuntamenti, e gli piaceva riscontrarlo anche negli altri. Sosteneva che una buona presenza è una forma di rispetto anche per il prossimo. E ricordo che

anche ai giocatori del Milan, che spesso arrivavano con tagli di capelli bizzarri o barbe strane, lui ha spesso spiegato, come un padre fa con i suoi figli, che facendo parte di una squadra ognuno di loro rappresentava la società e che quindi era preferibile che lo facessero al meglio».

Quando era lontano dalle telecamere e dagli impegni formali, cosa amava fare?

«Come molti hanno spesso ricordato amava raccontare le barzellette, ne aveva sempre qualcuna da condividere per farli sentire a tuo agio. Era un grande lavoratore, dormiva tre ore a notte e poi ricominciava. Amava anche molto gli animali e la natura. Nella sua casa in Sardegna aveva raccolto tutte le piante del mondo, anche esemplari molto rari, che teneva in vita ricreando per loro habitat che ricordassero quelli delle loro terre di origine. Se arrivava qualche ospite adorava raccontare loro la storia di ciascuna pianta, con tutti i dettagli possibili, condividendo questa sua grande passione».

Quando è stata l'ultima volta che lo ha incontrato?

«Circa cinque anni fa per la tradizionale festa di Natale. Lui ci invitava ogni anno, anche se oramai non eravamo più in servizio, insieme agli altri, e noi piloti ci presentavamo sempre in divisa perché era blu e sapevamo che a lui faceva piacere. Le feste, se le faceva solo con noi le faceva a casa a Arcore, ma se decideva di aprire l'invito a molti altri collaboratori le facevamo nell'hangar».

PROTEZIONI FUNZIONALI > DAL CLASSICO COTONE ALLA FIBRA ACRILICA, LA STOFFA DEVE SEMPRE ESSERE IGNIFUGA E ANTISTRAPPO

Tende da sole per stile e privacy

Sempre indispensabili nel corso della bella stagione, le tende da sole riparano dai raggi e dal calore, ampliando la zona living e assicurando la privacy all'esterno della casa.

Le più usate per i balconi sono le tende da sole a bracci, che si possono fissare a parete o a soffitto. Il meccanismo di apertura e chiusura tradizionale è quello manuale, ma sempre più spesso vengono dotate di dispositivi motorizzati, gestibili anche a distanza. Per ombreggiare le aree esterne e i giardini sono invece ottimi i modelli a capanna. Più imponenti della variante a bracci, proteggono spazi ampi.

LA SCELTA DEL MATERIALE

Ma quale stoffa è meglio scegliere per le proprie tende da sole? Per prima cosa è molto importante che il tessuto sia antistrappo e ignifugo, oltre che impermeabile e traspirante. Per una pulizia più agevole, poi, è utile che il tessuto scelto sia anche oleorepellente, ma la caratteristica indispensabile è l'inalterabilità al sole e agli agenti deterioranti. Nelle abitazioni in città è fondamentale, invece, che il tendaggio sia resistente allo smog e alle piogge acide.

È molto importante che il tendaggio sia fatto su misura, e che la stoffa sia resistente allo smog



Il classico cotone, pur gratificante dal punto di vista estetico, è piùibile delle fibre sintetiche in commercio. La fibra acrilica, invece, tiene ben distante il calore ed è indeformabile e resistente. Il Pvc garantisce ottime prestazioni e tenuta nel tempo. Nella scelta, poi, è importante anche il colore che vi bilmerà e condizionerà la qualità della luce filtrata. Si consigliano tonalità chiare, per creare un'efficace barriera al calore, con righe per ottenere un effetto più decorativo. È importante anche far realizzare i tendaggi su misura, in base alle dimensioni della finestra.



> LE ALTERNATIVE

Eleganti a capottina o a pergolato in veranda

Pensate per proteggere dal sole le singole finestre, le tende a capottina si caratterizzano per la loro forma bombata, che le rende inconfondibili. Le tende a pergolato sono invece l'ideale per proteggere terrazzi e verande di grandi dimensioni. I teli vengono fatti passare tra le travi o si possono aprire a pacchetto.

LE VENEZIANE

Una certezza, in alluminio oppure in legno



Le tende veneziane vantano un posto d'onore sulle nostre finestre. Questa struttura, nata in Giappone ma poi diffusa in Occidente dai veneziani (da cui il nome), è composta da lamelle sottili che offrono il controllo completo dell'illuminazione e garantiscono la privacy.

Ma è meglio sceglierle in alluminio o in legno? Entrambi i materiali garantiscono gli stessi vantaggi in fatto di varietà di colori e stili e facilità d'uso. Le veneziane in alluminio, però, sono molto più leggere - hanno lamelle con uno spessore di meno di un millimetro, rispetto ai 2,5 millimetri del legno - e sono più semplici da pulire.



Strada di Oselin 16/18, Remanzacco (UD)
Tel. +39 0432 667025
sandix@sandix.it
www.sandix.it

LA TUA
OMBRA
SU MISURA

Pergole, schermature solari, tende esterne ed interne per modulare luce e temperatura in tutte le stagioni, anche con l'agevolazione ECOBONUS del 50%.



Lo scontro politico

Giustizia Ecco la riforma

Via l'abuso d'ufficio e stretta sugli ascolti oggi in Cdm
L'Ordine dei giornalisti: «Cala il silenzio su quasi tutto»



Il ministro della Giustizia Carlo Nordio

IL CASO

La lettura del testo definitivo consente un'analisi più approfondita del disegno di legge Nordio sulla giustizia che, superato il vaglio tecnico a Palazzo Chigi, arriva oggi in Consiglio dei ministri. Ridotta la pressione penale sulla pubblica amministrazione e sugli annessi facilitatori, con due misure. Abolito l'abuso di ufficio. «Meglio precisato»

il traffico di influenze illecite (così la relazione ministeriale) o piuttosto «sterilizzato salvando imbrogliatori e milantatori» (così un procuratore anticorruzione). Limitata ulteriormente la possibilità di pubblicare intercettazioni telefoniche, ancorché rilevanti, di interesse pubblico e non più segrete.

La Procura non potrà fare appello contro le sentenze di proscioglimento per i reati meno gravi. L'obbligo di interrogatorio e deposito di tutti gli at-

ti d'indagine prima di un arresto cautelare dissuaderà il pm dal richiederlo, se non per reati gravi e pericolo di fuga. La linea Nordio ha superato molti ostacoli, anche nella coalizione. Sia sull'abuso di ufficio, abrogato senza subordinate. Sia sul traffico di influenze: l'abrogazione era impossibile per obbligo internazionale, ma il ritaglio è stato certosino. Escluse le «relazioni pericolose» solo millantate dai faccendieri; escluse le tangenti sotto forma di «utilità non economi-

che» (norma salva-escort); escluse le condotte di cui non sia dimostrata la specifica intenzionalità; escluse le «altre mediazioni illecite» se non finalizzate ad altri reati (ma l'abuso d'ufficio è stato abolito) e con vantaggio indebito (se in danno è depenalizzato). Istruire processi per questo reato diventerà più difficile che far segnare Lukaku in una finale di Champions. In compenso – contentino alla Lega – aumentano le pene per i reati comuni aggravati

dall'abuso di poteri pubblici. Nordio ha vinto anche sul resto. La norma a tutela della privacy dei terzi citati nelle intercettazioni andrà valutata nella concreta applicazione. «Più stringenti» diventano i divieti sulla pubblicazione, consentita solo per le conversazioni citate nei provvedimenti di un giudice. Finora il criterio era la non segretezza, data anche da atti del pubblico ministero depositati alle parti. La differenza non è da poco. Per esempio le intercet-

tazioni tra Dell'Utri e Baiardo nell'inchiesta sulle stragi mafiose non sarebbero più pubblicabili. Secondo l'Ordine dei giornalisti «cala il silenzio su quasi tutto, ostacolando il diritto dei cittadini di essere informati su eventi di rilevante interesse pubblico».

Norme garantiste anche sulle misure cautelari, ma con deroghe e applicazione differita, frutto di compromesso tra i partiti. Si vedrà nel dibattito parlamentare.

Forza Italia dedica la riforma al leader defunto «che ha contribuito a scriverla». Per Alfredo Bazoli (Pd) «in

Il Pd: «Riforma modesta». Il Terzo polo: «Bene, il governo batte un colpo»

una riforma modesta, un topolino, spicca la grave abolizione dell'abuso di ufficio, che allenta il controllo di legalità sulla pubblica amministrazione, e l'inappellabilità, anche se circoscritta, si espone a rischi di incostituzionalità». Il Terzo Polo esulta: «Bene, il governo batte un colpo». «Preoccupazione per l'inspiegabile abolizione dell'abuso di ufficio» dall'Associazione magistrati. —

G.SAL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Diventa la star del tuo business.

Nissan Townstar Van 100% elettrico

Con € 6.000 di ecoincentivi,
in leasing da € 260/mese* IVA esclusa.

TAN 4,99% e TAEG 6,60% - oltre oneri finanziari.

PIÙ TUTTI I VANTAGGI DELLA WALLBOX INCLUSA

*NUOVO TOWNSTAR VAN EV LT ACENTA a € 24.600 (IVA, messa su strada, IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 32.400 (IVA escl.) meno € 1.782 IVA escl. meno € 6.000 di incentivi statali, grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa a fronte dell'adesione al finanziamento "Easy Leasing" e dell'incentivo statale di € 6.000. L'incentivo statale è soggetto alla effettiva disponibilità delle risorse del fondo statale stanziato e previsto in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad Euro 4. Es. leasing calcolato su TOWNSTAR EV VAN LT ACENTA a € 24.600 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi), in caso di permuta o rottamazione di un veicolo usato da euro 0 a euro 3 di proprietà del cliente, inclusi il contributo statale 2022 (L. 34/2022, DPCM 6/4/2022 e s.m.) pari a € 6.000. Importo totale del leasing: € 31.140 comprensivo di prezzo del veicolo € 24.600 (MSS € 571,24 IPT € 290, calcolata su Provincia di Roma, contributo PFU escluso) in caso di adesione, di 12 mesi di Driver Insurance a € 108. Anticipo € 8.011,72 (comprensivo di spese istruttoria € 350 e imposta di bollo € 51,42), n. 60 canoni da € 260; riscatto € 7.680,67 interessi € 3.429,74 importi IVA esclusa; TAN 4,99% (tasso fisso) e TAEG 6,60%. Importo totale dovuto € 28.477,49 IVA inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Spese gestione tassa di proprietà € 15 all'anno; Spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150 in caso di riscatto. Importi IVA esclusa. Offerta riservata ai possessori di partita IVA. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Nissan convenzionati Nissan Finanziaria e sul sito www.nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/06/2023. **5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan; 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo.

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

VIDA - CODROIPO
Tel. 0432 908252

LATISANA
Tel. 0431 50141

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



L'INTERVISTA

Nello Rossi

«Guanti di velluto con i colletti bianchi in una logica da Far West»

L'ex magistrato: «Con questo ddl il governo di destra punta a un doppio binario: pugno duro per la criminalità violenta e trattamento di riguardo per i reati economici»

Giuseppe Salvaggioli

«Guanti di velluto per i colletti bianchi in una logica da Far West», dice Nello Rossi, ex magistrato, esponente di punta di Magistratura Democratica, oggi direttore della rivista *Questione Giustizia*. Come valuta la proposta sull'abuso di ufficio? «Si è scelta la strada dell'abrogazione totale, anche dell'obbligo di astensione in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto. Una soluzione sconcertante. Nell'attuazione del Pnrr il nuovo codice degli appalti consente affidamenti diretti fino a 150mila euro, si rende penalmente irrilevante il conflitto di interessi». Con quali effetti? «Un amministratore pubblico spregiudicato potrà fare quello che vuole immune da conseguenze penali, in una logica da Far West. Per esempio appalti dati direttamente a parenti stretti, amici o clienti politici. Anche conspuorati favoritismi». Non crede che ridurrà la «paura della firma»? «Osservo un singolare cortocircuito. Da un lato si riducono i controlli amministrativi, sostenendo che se ci sono reati interverrà il magistrato penale. Dall'altro lato si eliminano e riscrivono i reati, dicendo che saranno sufficienti i controlli amministrativi. Un gioco delle tre carte: in realtà sono depotenziati entrambi». E la riforma del traffico di influenze?

«Onestamente molti magistrati ne lamentavano la formulazione. Il problema è capire se il governo vuole migliorarla davvero. Elimina la condotta fondata sulla vanteria di una relazione privilegiata con il decisore politico o amministrativo e lascia in vita solo quella basata su una relazione effettivamente esistente, da accertare in sede penale. Ma a volte i sedicenti faccendieri non sono meno pericolosi e non fanno meno danni di quelli "professionali"». La stretta delle intercettazioni è un bavaglio? «Aumenta l'area dei divieti, ma non si fanno passi avanti per renderli incisivi. Non credo sia la strada giusta per evitare gli abusi, peraltro quasi azzerati negli ultimi anni. E si limita la pubblicazione nella fase delle indagini alle intercettazioni che hanno l'imprinting del giudice». È una misura garantista? «Una limitazione pesante per il diritto dell'informazione. Si amputa una parte della realtà. E il giudice diventa arbitro unico della pubblicazione di elementi di indagine. Ci possono essere intercettazioni interessanti, se non decisive, che il giudice non riporta nei suoi provvedimenti. È giusto vietarne la pubblicazione, anche se non sono più segrete? E se contenesse una prova dell'innocenza dell'indagato o informazioni utili per la generalità dei cittadini? Persino una campagna innocentista "alla Dreyfus" sarebbe bloccata sul nascere». Le norme sulla tutela dei terzi non indagati nella trascrizione delle intercettazioni funzioneranno?



L'interno di un'aula di Tribunale. A destra, l'ex magistrato Nello Rossi

«Questa tutela finirà col valere solo per i processi con indagati eccellenti. In quelli nei confronti di spacciatori, terroristi e criminali di strada nessuno porrà concretamente la questione». Nordio ha fortemente voluto l'interrogatorio prima dell'arresto, a tutela dell'indagato. «Il modello americano, visto in televisione con l'arresto di Trump. Ma per mafia, terrorismo, reati di sangue, armi e violenza, nonché nei casi di pericolo di fuga e inquinamento probatorio, resta in piedi la vecchia misura cautelare a sorpresa. Le nuove regole varranno principalmente per i colletti bianchi. Guanti bianchi solo per loro». L'Anm critica i limiti all'appello dei pm contro le sentenze di assoluzione. «Su questo punto ho sempre fatto arrabbiare molti dei miei

collegi. Sono favorevole all'inappellabilità delle sentenze di proscioglimento, per un'evidente ragione logica e giuridica. Se il primo giudice ha assolto l'imputato nutrendo almeno un ragionevole dubbio sulla sua colpevolezza, non è sufficiente che il giudice di appello abbia un'opinione contraria. Occorre un di più: dimostrare che la sentenza di primo grado è irragionevole o frutto di gravi violazioni di legge. Per fare questo, il pm dovrebbe poter ricorrere solo in Cassazione». E la sentenza della Consulta del 2006, che cancellò la legge voluta da Berlusconi? «Il clima è cambiato. C'è stata un'evoluzione nella dottrina e nella giurisprudenza. Con ogni probabilità oggi la Consulta non casserebbe l'inappellabilità». Questo ddl è un omaggio a Berlusconi? «Il nesso è politicamente e giuridicamente grossolano. La-



“

Sull'abuso d'ufficio si è scelta la strada dell'abrogazione totale: soluzione sconcertante

La stretta alle intercettazioni è una limitazione pesante per il diritto dell'informazione

sciamo stare gli omaggi e guardiamo alla sostanza. Questo ddl è un ulteriore tassello di una politica penale del governo di destra, finora gestita prevalentemente dal ministero dell'Interno, che punta a creare un doppio binario: pugno duro per la criminalità violenta e di strada; trattamento di riguardo per i reati economici e amministrativi, quelli dei "galantuomini"». La morte di Berlusconi ha riattizzato le polemiche sulla "persecuzione giudiziaria". Renzi ha accusato esplicitamente Magistratura Democratica di averla ordita. «Quello della persecuzione è da un trentennio un leitmotiv della politica italiana. E ciascuno è libero di avere la sua opinione a riguardo. E invece falso e diffamatorio affermare che le disparate iniziative giudiziarie di diversi uffici siano la trama unitaria di un complotto. E che a gestirlo sia stata Magistratura Democratica. Come ognuno sa, non appartenevano a Md moltissimi dei magistrati, e tra loro i più in vista, che hanno promosso quelle inchieste». Il tema "toghe rosse" torna di moda? «Viene agitato cinicamente come uno spauracchio, un drappo rosso per aizzare il toro di un'opinione pubblica di destra. Bisognerà mettere fine a questa indegna vulgata. E lo dice un pm di Md che anni fa ha doverosamente chiesto e ottenuto l'archiviazione di una denuncia per agguataggio contro Berlusconi sul caso Alitalia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IPUNTI CHIAVE

L'ABUSO D'UFFICIO

Applicazione minimale e il reato viene abolito

«Il reato di abuso d'ufficio vede oggi una applicazione minimale», scrive Nordio nella relazione illustrativa del ddl. Una sessantina tra condanne e patteggiamenti nel 2021. Ma «rimane ancora alto il numero di iscrizioni nel registro degli indagati: 4.745 nel 2021 e 3.938 nel 2022». Per cui il ministro propone l'abolizione del reato. «Il sistema dei delitti contro la pubblica amministrazione resta, comunque, un apparato repressivo estremamente articolato». Le pene degli altri reati vengono aumentate con una specifica aggravante. «Le modifiche al traffico di influenze illecite mirano a meglio precisare alcuni elementi del reato, confermandone la natura di fattispecie "avamposto"». Depenalizzato il millantato credito. «Mantenuta l'ipotesi della mediazione consistente nella costituzione di una provvista "in conto corruzione"».

LE INTERCETTAZIONI

Tutela dei non indagati Più vigilanza del pm

«Le modifiche hanno lo scopo di rafforzare la tutela del terzo estraneo al procedimento rispetto alla circolazione delle comunicazioni intercettate», scrive Nordio. «Limitazione più stringente prevedendo che il divieto di pubblicazione cada solo allorché il contenuto intercettato sia riprodotto dal giudice nella motivazione di un provvedimento o utilizzato nel corso del dibattimento». Impossibile chiedere copie delle intercettazioni per chi non è indagato o parte lesa, mentre oggi ha diritto chiunque vanti un interesse qualificato alla conoscenza (per esempio l'Anm nel caso Palamara). Ampliato l'obbligo di vigilanza del pm sui brogliacci di polizia con le intercettazioni. Vietato trascrivere anche nelle richieste e nelle ordinanze cautelari intercettazioni e dati sensibili su terze persone estranee se non rilevanti ai fini delle indagini.

L'INAPPELLABILITÀ

Torna per chi è prosciolto solo per alcuni reati

Torna l'inappellabilità delle sentenze di proscioglimento. Prevista nel 2006 dalla legge Pecorella, era stata cancellata l'anno dopo dalla Corte Costituzionale, per violazione dei principi del giusto processo e della parità delle parti. Ora viene riproposta da Nordio. Ma per evitare la mannaia della incostituzionalità, come spiega la relazione ministeriale, «si dà carico dell'esigenza che la rimodulazione del potere di appellare del pubblico ministero non risulti né generalizzata né unilaterale». L'inappellabilità riguarderà solo «reati di contenuta gravità per i quali il codice prevede la citazione diretta a giudizio. Restano dunque appellabili le decisioni di assoluzione per i reati più gravi, compresi tutti quelli contro la persona che determinano particolare allarme sociale, tra i quali sono compresi i reati cosiddetti da codice rosso».

Emergenza Mediterraneo

IL RACCONTO

Flavia Amabile / ROMA

I corpi percossi dalle onde, i sopravvissuti che si trascinano a fatica sulla spiaggia. Il dramma che si è consumato a fine febbraio a Cutro, sulla costa della Calabria, ieri si è ripetuto a Kalamata, in Grecia, una città a 250 chilometri a sud-est di Atene.

Sono almeno 79 i migranti che hanno perso la vita nel naufragio di un peschereccio con centinaia di persone a bordo avvenuto dinanzi alla costa greca. Sono 79 ma il bilancio «probabilmente si aggraverà», avverte un portavoce della Guardia Costiera greca.

Finora sono state salvate 104 persone, ma sul peschereccio viaggiavano tra le 400 e le 700 persone. Vuol dire che, nella più rosea delle stime, sono disperse oltre 200 persone ma potrebbero essere anche il doppio. «Potrebbe trattarsi di uno dei naufragi con il maggior numero di vittime», spiega Flavio Di Giacomo, portavoce per il Mediterraneo dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim).

Cifre che rendono ancora più drammatico il bilancio dei morti in mare già arrivato a quota 1039 dall'inizio del 2023, ricorda Flavio Di Giacomo. «Una cifra largamente sottostimata perché da quest'anno molte sono le partenze dalla Tunisia su imbarcazioni in ferro che sono la causa di tanti naufragi di cui non si ha nemmeno notizia».

«Più passano le ore più ci prepariamo al peggio», ammette Giorgos Favas, assessore alle Politiche Sociali del piccolo centro greco dove dalle undici di ieri mattina sono arrivati i primi scampati al naufragio. Sono «in buone condizioni di salute, ma sotto shock» precisa Favas. Stavano viaggiando su un peschereccio lungo circa trenta metri, salpato da Tobruk, sulla costa libica, e diretto in Italia secondo quanto riportato dalla Guardia costiera greca. «Ma l'imbarcazione conteneva il doppio e forse il triplo dei passeggeri consentiti, e si è

Migranti un'altra Cutro

Affonda un peschereccio vicino alle coste della Grecia: almeno 79 morti, ma a bordo ci sarebbero state circa 700 persone



Soccorsi della Croce Rossa al porto di Kalamata dove sono stati portati i naufraghi: ma il bilancio della tragedia è destinato a salire



ribaltata, racconta Favas. Il naufragio è avvenuto nelle acque dell'Egeo, a 47 miglia nautiche da Pylos nel sud del Peloponneso.

Il peschereccio era stato avvistato da un aereo dell'agenzia europea Frontex a mezzo giorno di due giorni fa e poi «successivamente da due motovedette, senza richiedere assistenza», racconta la Guardia costiera greca. I «migranti hanno poi rifiutato qualsiasi assistenza e hanno dichiarato di voler proseguire il viaggio verso l'Italia», sostengono i greci.

Ma, in un comunicato, Alarm phone smentisce questa ricostruzione sostenendo che la Guardia costiera ellenica era «stata allertata alle 16.

53» di due giorni fa così come «le autorità greche e le altre europee».

Quindi «erano ben consapevoli di questa imbarcazione sovraffollata e inadeguata» ma denuncia il centro che si occupa di ricevere le telefonate di soccorso – «non è stata avviata un'operazione di salvataggio», mentre «la Guardia Costiera ellenica ha iniziato a giustificare il mancato soccorso sostenendo che le persone in difficoltà non volevano essere soccorse in Grecia». Sarebbero state così perse – secondo Alarm phone – ore cruciali, fino al naufragio.

Isopravvissuti sono tutti uomini, originari, secondo le prime informazioni, di Siria, Paki-

stan, Egitto. Nessuno di loro indossava il giubbotto di salvataggio al momento dei soccorsi. Secondo alcuni superstiti, a bordo della nave viaggiavano anche donne e bambini.

Di fronte alla tragedia, i leader dei partiti greci, in piena campagna elettorale in vista del voto per eleggere il nuovo governo il 25 giugno, ieri hanno sospeso gli impegni elettorali mentre il primo ministro Kyriakos Mitsotakis ha annunciato tre giorni di lutto nazionale. Una scelta che non basta a far dimenticare le responsabilità del governo. Tre settimane fa un video diffuso dal New York Times mostrava i respingimenti, le violenze, le violazioni delle norme dell'Ue e del-

le leggi internazionali sui migranti. «Di sicuro la causa del naufragio avvenuto al largo delle coste greche c'è la politica di respingimenti attuata nei luoghi naturali di approdo», conferma Gianfranco Schiavone, componente dell'Asgi, l'associazione di studi giuridici sull'immigrazione.

Ma sotto accusa c'è anche la politica sui migranti dell'Ue. Lo ammette la commissaria europea agli Affari Interni Ylva Johansson: «Penso che questo naufragio sia un segnale che la nostra politica migratoria non funziona bene al momento e la cambieremo con il Patto per le migrazioni. La grande conquista della settimana scorsa è l'aver dimostrato di lavorare

insieme sulla questione. La situazione di blocco che abbiamo avuto negli ultimi sette anni è passata». La commissaria ha ancora una volta difeso l'operato delle Ong in mare. «Le Ong fanno un ottimo lavoro e stanno salvando vite. Questa è la cosa più importante».

Il Segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres si è dichiarato «inorridito» dalla tragedia e attraverso il portavoce Stéphane Djugarric ha ricordato la «necessità che gli Stati membri si uniscano per creare un corridoio sicuro per coloro che sono costretti a scappare e mettere in campo un'azione per salvare vite e ridurre pericolosi viaggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

GIORGIA LINARDI

Frontex guarda altrove e non salva nessuno

Ancora una volta l'abisso del Mediterraneo sarà il feretro di vittime senza nome. Le autorità greche avvertono: «In quel punto il mare è profondo 4000 metri: impossibile recuperare altri corpi». I sopravvissuti trasferiti in un magazzino, le salme ammassate in un camion.

Ma anche la tragedia del peschereccio naufragato nel Mar Jonio al largo della Grecia con almeno 400 persone a bordo verrà strumentalizzata dalla propaganda per spingere ancora sulla favola della lotta alla tratta di esseri umani e il necessario rafforzamento della dimensione

esterna delle politiche migratorie: quelle che consentono di appaltare il respingimento in Paesi non sicuri, arricchendo trafficanti che possono così guadagnare sulla pelle della stessa persona più volte, quando tenterà di nuovo di attraversare il mare, costretta dall'assenza di alternative quando non da pratiche di violentissima estorsione.

Non avverrà la necessaria inversione di passo della politica migratoria europea, che ha fatto dell'omissione di soccorso una prassi affermata. Eppure nel 2013 una altrettanto grande tragedia davanti alle coste di Lampedusa eb-

be come reazione il lancio di una missione di soccorso da parte della marina militare italiana, la nota «Mare Nostrum», alla cui conclusione seguì l'arrivo delle navi di soccorso civile, oggi limitate nelle loro operazioni da anni di criminalizzazione mediatica, politica, giudiziaria e amministrativa e soggette alle regole del governo attuale che ne riduce la presenza in mare e quindi la possibilità di salvare vite, annullando gli spazi di disobbedienza civile. Risale infatti a lunedì l'ultima detenzione di una nave Ong - l'Aurora di Sea-Watch - punita con un fermo di 20 giorni e oltre

3000 euro di multa per aver condotto in salvo nel vicino porto di Lampedusa le persone soccorse.

Ma torniamo nello Jonio. Erano partiti da Tobruk, nell'Est della Libia, lungo la rotta della Cirenaica che busca alle coste della Calabria in un Mediterraneo le cui vie di fuga si stanno allargando a macchia d'olio, a Est e Ovest: prova di politiche migratorie miopi e del fatto che le persone continuano a fuggire, nonostante le toppe messe qua e là dall'Europa, che ha visto i suoi rappresentanti, prima fra tutti la premier italiana, correre due volte in Tunisia e ricevere i ministri del gover-

no di Tripoli nella stessa settimana per sigillare accordi di cooperazione, mentre a Bruxelles è stata fortissima la pressione per passare alla fase operativa del Patto su migrazione, alle porte dell'ennesima mortifera estate.

Il giorno prima del naufragio il peschereccio era stato sorvolato da un aereo di Frontex, l'agenzia per il controllo delle frontiere rinominata «guardia costiera europea»: una guardia costiera che però non salva nessuno. Frontex non ha navi e si limita a guardare dall'alto per attuare la politica di esternalizzazione degli Stati membri nelle acque internazionali antistanti l'Europa meridionale.

Il riferimento a Cutro sorge naturale, nello stesso mare, solo più in là, verso la Gre-

cia. Questa volta gli italiani i corpi non li vedranno, anche se non è escluso che alcuni vengano restituiti alla terra dal Mediterraneo. Così, questa tragedia farà mano clamore in Italia, forse meglio dato che la reazione a Cutro è stata quella di intitolarvi una legge che ha fatto a pezzi lo strumento di protezione maggiormente utilizzato nel Paese e ha reinserito su scala nazionale i centri per il rimpatrio, dove le persone sono detenute in stato di fermo, come automobili, fino all'espulsione. Niente in quella legge risponde all'unica urgentissima domanda: chi verrà a salvarci? La risposta data alle forse centinaia di persone annegate nello Jonio ieri è chiara: nessuno. Che l'abisso vi sia lieve. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le nostre iniziative



La location per il progetto del gruppo editoriale Gnn è stata scelta perché simbolo della località



L'evento celebrerà i 120 anni della spiaggia e le tre città Unesco: Cividale, Palmanova e Aquileia

L'Alfabeto del futuro e il focus sul turismo

Appuntamento giovedì 22 giugno alla Terrazza a mare di Lignano Sabbiadoro per la seconda tappa del tour ideato da Gnn

Maurizio Cescon

Conto alla rovescia per la tappa friulana dell'edizione 2023 de "L'Alfabeto del futuro", progetto editoriale del gruppo Gnn (Gedi news network) dedicato alla capacità del nostro Paese di fare innovazione. L'appuntamento è in programma per giovedì 22 giugno (inizio alle 17.45) alla Terrazza a mare di Lignano Sabbiadoro. Il titolo scelto per l'evento è "La fabbrica del turismo" e ha il supporto di "Io sono Friuli Venezia Giulia", CiviBank gruppo Sparkasse, Camera di commercio Pordenone Udine, Erpac Fvg (Ente regionale patrimonio culturale) e Prontoauto, oltre al patrocinio del Comune ospitante, Lignano Sabbiadoro.



MARCO BALICH
DESIGNER E CREATORE
PER GRANDI EVENTI

Organizzatore di eventi, designer e manager veneziano, ha firmato lo show dei Mondiali in Qatar

Ricco il programma (gli ultimi dettagli sono in via di definizione) che proverà a sviscerare tutti gli aspetti del sistema turistico che, in Friuli Venezia Giulia, sta vivendo un vero e proprio boom, con numeri di presenze e arrivi che non si erano mai visti in precedenza. E il comparto turistico sembra rispondere bene sia nelle mete tradizionali del mare, come Lignano e Grado, ma anche in montagna, con l'incremento dello sci nei poli invernali e di ciclismo e trekking in estate, nelle città (Trieste e Udine fanno da traino con numerosi eventi) e nelle aree vocate all'enogastronomia, come il Collio, i Colli orientali e la Pedemontana pordenonese. «C'è una consapevolezza che ci unisce tutti, a prescindere

da età, sesso, professione: sappiamo di essere immersi in una fase di rapide trasformazioni, capaci di cambiare profondamente il mondo che ci aspetta - scrive il responsabile editoriale del tour "L'Alfabeto del futuro", Luca Ubaldeschi,

direttore de "Il Secolo XIX" - . Muove i passi da qui, dalla volontà di non essere travolti dalle novità, ma di saperle affrontare e gestire a nostro vantaggio, la nuova edizione de "L'Alfabeto del futuro", il progetto del nostro gruppo editoriale

che fa tappa in numerose città per individuare le migliori risorse che l'Italia custodisce. Un viaggio che quest'anno, oltre a tanti ospiti di qualità, avrà come protagonista il simbolo di questa stagione di cambiamenti: l'Intelligenza artificiale, destinata a incidere notevolmente nelle nostre vite».

Ricco il programma che prevede un focus sull'andamento turistico in regione, sulle città Unesco, sui grandi eventi, sull'Intelligenza artificiale e l'impatto sul mercato del lavoro.

Interverranno Marco Balich, founder e presidente di Balich Wonder Studio, coinvolto nell'organizzazione di grandi eventi per le Olimpiadi invernali Cortina Milano 2026, il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga, l'assessore regionale alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini, l'imprenditrice Giannola Nonino, i sindaci o i rappresentanti delle città Unesco, la sindaca di Cividale Daniela Bernardi, il sindaco di Aquileia Emanuele Zorino e l'assessore a cultura, turismo e grandi eventi del Comune di Palmanova Silvia Savi, oltre alla sindaca padrona di casa Laura Giorgi per Lignano Sabbiadoro, il consigliere della Camera di commercio Pordenone Udine e vice presidente di Confcommercio Udine



GIANNOLA NONINO
NOTA IMPRENDITRICE
DELLA FAMIGLIA DI DISTILLATORI

La signora friulana della grappa racconterà la sua ineguagliabile esperienza di vita

Alessandro Tollon, la direttrice regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia di Intesa Sanpaolo Francesca Nieddu e il viceministro delle imprese e del Made in Italy Valentino Valentini. Gli ospiti saranno intervistati dal responsabile del progetto Luca Ubaldeschi, direttore de "Il Secolo XIX", da Massimo Giannini, direttore de "La Stampa" e direttore editoriale dei quotidiani Gnn e da Paolo Mosanghini, direttore del "Messaggero Veneto". Per partecipare all'evento in programma giovedì 22 alla Terrazza a mare di Sabbiadoro, si può scrivere a eventi@gnn.it entro venerdì 16 giugno, oppure ci si può registrare sul sito internet del Messaggero Veneto. —

GRUPPO
AUTOTORINO
SPA

OFFERTA FLASH
DI PRIMAVERA

SOLO DA AUTOTORINO
BMW SERIE 1, SERIE 2, SERIE 3
IN PRONTA CONSEGNA

Serie 1

Serie 2

Serie 3

POLIZZA KASKO INCLUSA solo fino al 30/06*

scopri la formula ALL-INCLUSIVE Autotorino

*Inclusa polizza assicurativa kasko prima rischio Gold del valore di € 500 con massimale di € 10.000. Durata 12 mesi. La polizza è attivabile solo per auto auto private nuove o remarketing fino a 18 mesi dalla data di immatricolazione. La Polizza a Kasko Prima rischio Gold è un prodotto di Nobis Compagnie di Assicurazioni S.p.A. Condizioni di Assicurazione consultabili presso le filiali del Gruppo Autotorino. BMW Serie 1 Emissioni CO2: 106 - 121 g/km. Consumo di carburante combinato: 7,4 - 4,6 l/100 km. BMW Serie 2 Active Tourer: Emissioni CO2: 145 - 14 g/km. Consumo di carburante combinato: 6,4 - 0,6 l/100 km. Consumo elettrico combinato: 17,7 kWh/100 km. BMW Serie 3 Berlina: Emissioni CO2: 177 - 30 g/km. Consumo di carburante combinato: 7,8 - 4,9 l/100 km. Consumo elettrico combinato: 22 - 20,9 kWh/100 km. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche.

TAVAGNACCO (UD) via Nazionale 17 | Tel. 0432 465211

autotorino.it

ECONOMIA

INDAGINE EXCELSIOR UNIONCAMERE A GIUGNO

Undicimila richieste di assunzioni in Fvg: la metà non si trova

Tra le figure più ricercate, operai, farmacisti e ingegneri ma c'è anche forte domanda di esperti nel digitale

TRIESTE

Più di undicimila richieste di assunzioni in giugno delle quali una su due sono però di difficile reperimento, ben 28.500 nel terzo trimestre dell'anno (giugno-agosto). È la stima elaborata in base alle rilevazioni del sistema informativo Excelsior, gestito da Unioncamere in accordo con l'Agenzia nazionale per le politiche attive per il lavoro (Anpal). Numeri stabili rispetto all'estate 2021, che sembrano confermare una situazione di tenuta del tessuto produttivo e occupazionale. Ma si confermano anche le forti criticità nell'incrocio tra domanda e offerta di lavoro, visto che quasi un'impresa su due, per la precisione il 51,3 delle aziende del Friuli Venezia Giulia intervistate nell'ambito dell'indagine, prevede difficoltà nell'individuare e selezionare i profili richiesti.

Le figure che più si fatica a reperire vanno dagli operai specializzati alle professioni tecniche e ad elevata specializzazione. Tra queste ultime, il Borsino segnala gli specialisti nelle scienze della vita (farmacisti, biologi, agronomi) con l'80,3% di difficile reperimento, seguiti dai tecnici in campo ingegneristico (68,9%) e i tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi (68,5%). Tra le figure degli operai specializzati si distinguono gli addetti alle rifiniture delle costruzioni (72,5%) e

LE ENTRATE NEI TERRITORI NEL PERIODO GIUGNO - AGOSTO 2023

	Previsione entrate	giugno 23/22	giu - ago 23/ giu - ago 22
Piemonte	80.250	-1.300	-1.800
Valle d'Aosta	5.680	-70	-210
Lombardia	238.590	+5.290	+17.570
Liguria	39.270	-890	-910
Trentino Alto Adige	48.090	-3.340	-7.270
Veneto	126.730	-520	-520
Friuli Venezia Giulia	28.500	+160	+520
Emilia Romagna	131.850	+3.240	+8.450
Toscana	88.290	-460	+2.820
Umbria	15.750	-310	+350
Marche	38.780	-580	+490
Lazio	128.680	+4.320	+8.030
Abruzzo	32.810	-820	-890
Molise	5.110	-40	-260
Campania	103.150	+2.450	+9.240
Puglia	83.390	-170	-160
Basilicata	10.030	-440	-620
Calabria	36.190	+800	+570
Sicilia	78.490	+320	+1.330
Sardegna	53.430	+1.020	+180
Nord Ovest	363.780	+3.020	+14.650
Nord Est	335.160	-470	+1.180
Centro	271.490	+2.970	+11.680
Sud E Isole	402.580	+3.120	+9.390
Italia	1.373.010	+8.640	+36.890

Fonte: Excelsior

WITHUB

i fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica (70,7%). Anche in Fvg le carenze di manodopera riguardano un po'

tutti i settori, ma si aggravano per le mansioni più professionalizzate. Particolarmente allarmante la carenza di operai specializzati e di conduttori di

macchine e impianti: il 63% delle imprese prevede forti difficoltà nel reperire queste figure. Come rileva il focus realizzato dal centro studi della Camera di commercio Pordenone-Udine tre province su quattro del Fvg (Udine, Pordenone e Gorizia) rientrano nella top 10 delle province italiane dove è più difficile trovare personale con competenze digitali. Udine è risultata ricercare 9.810 figure con competenze digitali «essenziali» ed è al secondo posto di questa classifica (dopo Pavia) con una difficoltà di reperimento del 54,5%. Pordenone è al quinto posto (5.730 figure con competenze digitali necessarie richieste, di cui il 51,8% difficile da reperire) e Gorizia al decimo (2.840 figure, 51,1% di difficile reperimento). Nella provincia di Trieste sono state richieste 5.200 figure con una difficoltà di reperimento al 48,4%.

In generale anche per giugno si conferma elevata la difficoltà a reperire personale da parte delle imprese, che si attesta al 46% (sui livelli di maggio ma con +6,8 punti percentuali su giugno 2022): è dunque non facile trovare quasi la metà dei lavoratori ricercati. A livello Italia in giugno sono circa 568mila le assunzioni previste dal mondo produttivo, quasi 9mila in più nel confronto con giugno 2022 (+1,5%), e oltre 101mila in più a livello congiunturale (rispetto a maggio 2023, +21,7%).

È il turismo a offrire le maggiori opportunità di occupazione con oltre 164mila lavoratori ricercati nel mese e circa 353mila nel trimestre, seguito dal comparto dei servizi alle persone (71mila nel mese e 165mila nel trimestre) e dal commercio (69mila nel mese e 171mila nel trimestre). Da qui ad agosto si prevedono più assunzioni di tutti al Mezzogiorno (Sud e Isole), 402.580, 3.120 in più rispetto a giugno 2022. A seguire il Nord Ovest, con 363.780 ingressi programmati (+3.020 sull'anno), il Nordest, con 335.160 inserimenti (-470) e il Centro con 271.490 (+2.970 sempre nel confronto tendenziale). PCF



Banca TER
Credito Cooperativo FVG
BANCA DEL TERRITORIO

bancater.it

ARREDAMENTO

I 100 anni di Calligaris fra nuovi modelli e ritorno al passato

Maura Delle Case / UDINE

Tutto inizia da una sedia: la Marocca. Struttura in legno e seduta impagliata a mano. E' il 1923 e prende le mosse da qui l'avventura produttiva della friulana Calligaris, azienda di punta nel settore dell'arredamento e del design Made in Italy, che quest'anno celebra il centesimo anniversario di attività. Un traguardo che l'impresa di Manzano, divenuta nel frattempo holding di un gruppo che conta su altre 4 imprese (Ditre Italia, Fatboy, Conubia e Luceplan), ha voluto celebrare con un ritorno alle origini, presentando due versioni della nuova sedia Adel progettate per celebrare il Dna e la lunga e ricca storia dell'azienda. Due modelli innovativi che traggono ispirazione dalle origini di Calligaris. Il primo è infatti una sedia in edizione limitata di soli 100 esemplari, intrecciata a mano come la prima ed iconica Marocca, sedia dalla struttura in legno e la seduta impagliata, lavorazioni che un secolo fa erano affidate rispettivamente alle mani forti degli uomini la prima e a quelle delicate ed esperte delle donne la seconda. I materiali erano a km quasi zero: il legname proveniva dalle montagne della regione, la segala dalla pianura friulana, la paglia dalla laguna del Po'. In omaggio a quella storia e a quella manifattura, Calligaris ha deciso di rieditare la Marocca, in una versione contemporanea, sia in termini di linee che di materiali, a partire dalla fattura dello schienale, impagliato come 100 anni fa.

Il secondo modello pensato dall'azienda per festeggiare il suo primo secolo di vita si caratterizza invece per uno schienale realizzato in



La riedizione della Marocca

paglia di Vienna, primo riferimento che ha dato inizio alla produzione delle sedie impagliate firmate Calligaris. Alle due sedute - presentate in anteprima al Salone del Mobile di Milano - l'azienda ha affiancato il restyling di Orbital, l'iconico tavolo allungabile disegnato nel 2011 da Pininfarina e divenuto un'icona dell'arredamento contemporaneo grazie al suo stile essenziale e all'unicità del meccanismo che consente di allungarlo. Tre prodotti per raccontare, a distanza di 100 anni dalla sua fondazione, la lunga storia di quest'azienda che dal 2018 è controllata all'80% da Alpha Private Equity mentre il restante 20% resta nelle mani della famiglia Calligaris. La nuova proprietà ha consentito all'impresa di rafforzare il suo ruolo di leadership a livello mondiale, di crescere, sperimentare e scommettere sul futuro. Il 2022 si è chiuso per il gruppo con 250 milioni di euro di fatturato. realizzati al 75% oltre confine -, crescita dell'+8,3% rispetto al 2021, come in crescita è stato anche l'Ebitda, che l'anno scorso ha superato i 47 milioni di euro. Ricavi realizzati grazie a una rete capillare, forte di 650 punti vendita nel mondo in 100 Paesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ABBIGLIAMENTO

Ovs, balzo dei ricavi a quota 336 milioni

MILANO

Ovs ha chiuso il primo trimestre con vendite nette pari a 336,5 milioni di euro, (+12,2% rispetto allo stesso periodo del 2022) principalmente per effetto dell'ottimo andamento a parità di perimetro ed in un contesto di aumento del traffico nei negozi. La quota di mercato sale al 9,5%; L'Ebitda rettificato del trimestre è in forte in-

cremento a 27,5 milioni di euro (+36,3%), pari all'8,2% sulle vendite (rispetto al 6,7%), grazie a un effetto leva generato dalle maggiori vendite e a un solido gross margin. L'Ebitda degli ultimi 12 mesi, maggio 2022 - aprile 2023, è pari a 187,5 milioni di euro, 12,1% sulle vendite. La posizione finanziaria netta rettificata al 30 aprile 2023 si attesta a 250,9 milioni di euro.

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046



www.michelezanolla.seniorprivatebanker.it



L'ENERGIA AL CUORE
DELLA **MOBILITÀ SOSTENIBILE**

SKY ENERGY



WWW.SKY-ENERGY.IT - T. 0432 1437783

L'ACQUISIZIONE

Fatturato a 10 milioni nel 2025 Zago: così Acqua Pradis rivivrà

L'imprenditore veneto racconta come conta di rilanciare il marchio di Clauzetto
«Puntiamo sul vetro, due milioni e mezzo per creare un nuovo magazzino»

Fabiano Filippin / CLAUZETTO

L'acqua Pradis sta tornando sul mercato: a credere nel futuro dello storico marchio dopo tre anni di assenza dalle tavole degli italiani è Bruno Zago, uno dei massimi imprenditori nazionali della carta.

Dal quartier generale della Pro Gest, a Ospedaletto di Istrana, Zago racconta perché ha voluto acquisire il malconcio stabilimento di Clauzetto e ridargli nuova vita. Tanto che la cessione del brand e degli

impianti è ancora formalmente in corso avanti il Tribunale di Roma dove l'azienda si trova in regime di concordato. «In attesa della formalizzazione dell'iter, che dovrebbe avvenire entro qualche mese, siamo pronti a decollare – ha spiegato il self made man trevigiano -. Ci siamo prodigati per una rapida rimessa in funzione delle attività. Il che non è cosa di poco conto, nemmeno dal punto di vista finanziario. Abbiamo dovuto installare nuovi macchinari e interveni-

re anche sull'immobile per un esborso iniziale di circa due milioni e mezzo. Ora però possiamo brindare con la prima bottiglia della rediviva Pradis».

Il cronoprogramma è ben definito. A coordinarlo sarà il dg Evenio Vanzo, che ha già riassunto tre dei dipendenti in cassa integrazione. «Chiaramente il 2023 sarà dedicato all'avviamento ma prevediamo di arrivare presto ad una produzione di 100 mila bottiglie al giorno – ha detto al proposito Vanzo -. Il target prefis-



Bruno Zago

sato di qui al 2025 è di 35 milioni di pezzi all'anno, con un fatturato vicino ai 10 milioni. In una prima fase opereremo con un solo turno: la speranza è di attivare il secondo in tempi brevi, aumentando anche il personale. Abbiamo già individuato dei validi collaboratori per ricreare una rete commerciale, inizialmente diffusa in Triveneto. Poi si vedrà».

È a questo punto che Zago espone nel dettaglio cosa bisognerà fare in un prossimo futuro per garantire pieno sviluppo. «Puntiamo molto sul vetro, che va per la maggiore sui mercati esteri e che ci permette di accedere al settore "horeca" della ristorazione – ha anticipato il patron di Pro Gest -. Per ora ci siamo concentrati sulla linea della plastica dopo aver sostituito quella della precedente gestione, ormai fatiscente. Non nascondo però che ci stiamo già muovendo per un macchinario di confezionamento del vetro il cui prezzo viaggia nell'ordine di un milione e mezzo di euro. Se vogliamo davvero credere in questa azienda, dobbiamo im-

pegnarci nella logistica». L'intenzione è infatti quella di investire ulteriori due milioni e mezzo di euro per allargare il sito produttivo e creare così un magazzino di oltre tremila metri quadrati. «Dobbiamo attendere le autorizzazioni di Comune e Regione ma è evidente che per noi è indispensabile disporre di nuovi spazi», ha concluso Zago non prima di aver svelato altri due particolari dell'affare concluso in Val Cosa. Il primo riguarda il passato, con l'imprenditore che già 12 anni fa si era innamorato della fonte che sgorga dal monte Dagn e aveva tentato di acquisirla. «Non andò bene, poi qualche mese fa vengo a sapere del concordato giudiziario e mi sono detto che era il momento di chiudere il cerchio», ha confermato anticipando infine l'assenza di particolari restyling del marchio originario. Il logo a caratteri greci anticheggianti dovrebbe restare quasi uguale, segno di un'attenzione alla clientela che negli anni si era affezionata ad acqua Pradis. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I GIOVEDÌ DELL'ECONOMIA

L'APPROFONDIMENTO

Sulla giostra dei tassi e del costo del denaro

Le Banche Centrali cercano di raffreddare il rialzo dei prezzi
Il rischio è che il rallentamento economico diventi recessione

MAURIZIO MELONI

Avete mai sentito parlare di "tasso zero"? Questa definizione ha rappresentato l'epilogo di una lunga fase finanziaria durata circa due decenni di in cui il valore del denaro non ha fatto altro che degradare sino appunto allo zero, anzi, qualche gradino sotto, sfidando l'intera teoria monetaria fin lì tracciata.

Il costante calo del costo del denaro cercava di stimolare la debole crescita economica, caratterizzata da un'inflazione mediamente bassa. La fase finale di tale stagione è stata la drammatica esperienza della pandemia globale, nella quale la crescita economica si è definitivamente annullata diventando, al contrario, una recessione che a sua volta

ha condotto inflazione e valore del denaro ai minimi storici di cui sopra. Ed è proprio nel post pandemia che fondano le radici dell'attuale complessa situazione economica.

Si cerca di seguito di chiarire i passaggi fondamentali di quello che gli esperti definiscono come il più veloce rialzo del costo del denaro della storia.

Cos'è accaduto di straordinario dopo due anni di pandemia globale? Le persone hanno modificato i propri stili di consumo innescando un'accelerazione della domanda globale senza precedenti. Esattamente come una giostra che inverte la rotta, il processo che era capitato in passato al denaro sopra descritto, si è letteralmente capovolto.

Prima di tutto è ricomparsa l'inflazione a livelli a dop-

LA PAROLA

Deleverage

La fortissima riduzione della liquidità in circolazione finalizzata a raffreddare il rialzo dei prezzi. Il deleverage è stato utilizzato dalle Banche Centrali, nel post pandemia, attraverso due sistemi: riduzione degli acquisti di obbligazioni sul mercato e rialzo dei tassi in riferimento agli intermediari sul mercato.

La cifra che non si vedeva da molto tempo. A quel punto le Banche Centrali, che nel proprio mandato devono garantire la stabilità dei prezzi, hanno innescato una fortissima riduzione della liquidità in circolazione



La sede della Banca centrale europea (Bce) a Francoforte

ne (deleverage) finalizzata, appunto, a raffreddare il rialzo dei prezzi. Nella pratica, le Banche Centrali utilizzano due leve di politica monetaria per fare ciò: ridurre gli acquisti di obbligazioni sul mercato (quantitative tightening) e il rialzo del tasso ufficiale di sconto (Tus). Questo determina il rialzo dei tassi in riferimento agli intermediari che si scambiano il denaro sul mercato (gli Euribor).

Gli strumenti utilizzati sono due: l'aumento dei valori di sconto e il taglio degli acquisti di obbligazioni sul mercato europeo

Se i tassi di mercato salgono, inevitabilmente l'accesso al credito diventa molto più oneroso, sommando a ciò un diffuso calo della fiducia tra le parti (prestatori e prenditori), si genera il cosiddetto credit crunch (stretta creditizia).

A questo punto il gioco è fatto: la liquidità in circolazione inizia a calare, l'effetto è l'idrante sull'incendio inflattivo.

L'epilogo di questa regressione, finalizzato a riportare i prezzi agli obiettivi stabiliti, è un rallentamento economico controllato. Il rischio è che tale controllo venga perso, conducendo l'economia in recessione, determinando un incremento della disoccupazione e una generale avversione al rischio. Avversione che, se si manifesta, determina un trasferimento di liquidità dagli investimenti a rischio a favore di quelli più sicuri, vedasi i titoli obbligazionari governativi. Tale fenomeno, già visto nelle passate grandi crisi finanziarie, prende il nome di fly to quality ("volo verso la qualità").

Ed ecco che quindi i tassi tornano a scendere, la giostra si ferma e reinverte nuovamente la sua corsa. ...

Giovedì prossimo l'argomento trattato sarà "La richiesta del mutuo ha le sue regole". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SERVIZI BANCARI E ASSICURATIVI

primacassafvg.it

L'Antitrust chiude due anni di indagini su un giro d'affari da 200 miliardi annui

Abuso di potere, l’Ue all’attacco di Google

IL CASO
Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Vende spazi pubblicitari sul proprio sito, raccoglie i dati degli utenti e fa da intermediario tra i proprietari dei siti e chi intende pubblicarvi i propri annunci: secondo la Commissione europea, Google ha una posizione dominante nel settore della pubblicità online (con una fetta pari a circa il 28% del mercato globale) e ha “abusato” del suo vantaggio almeno dal 2014. Per questo è pronta a imporre all'azienda la vendita di alcuni di questi servizi: si trat-

terebbe di un colpo micidiale, visto che nel 2022 la gestione della pubblicità online ha portato più di 200 miliardi di euro nelle casse dell'azienda di Mountain View e rappresenta il suo business principale, pari al 79% del fatturato. L'ordine non è ancora definitivo, ma le conclusioni dell'Antitrust Ue al termine di un'indagine approfondita sembrano non lasciare scampo: «Un rimedio comportamentale – spiega la Commissione – è probabilmente inefficace per prevenire il rischio che Google continui tali comportamenti preferenziali o ne intraprenda di nuovi», motivo per cui «solo la cessione obbligatoria di parte dei suoi servizi risolverebbe i problemi di concorrenza».

«Per esempio Google potrebbe cedere i suoi strumenti di vendita, DFP e AdX. Così facendo, metteremmo fine ai conflitti di interesse», ha spiegato la vicepresidente esecutiva della Commissione, Margrethe Vestager. Le conclusioni, però, al momento non pregiudicano l'esito della vicenda. La “comunicazione degli addebiti” è un passo formale nelle indagini dell'Antitrust europeo, con la quale le parti interessate vengono informate delle accuse formulate nei loro confronti. L'inchiesta è durata due anni e ora spetta a Google ora esaminare i documenti del fascicolo, chiedere un'audizione e rispondere, dopodiché Bruxelles deciderà quali misure adottare. In caso di inadempienza, possono essere imposte multe fino al

10% del fatturato annuo mondiale. La reazione non si è fatta attendere: «Non condividiamo il punto di vista della Commissione e risponderemo di conseguenza», ha replicato Dan Taylor, vicepresidente di Global Ads di Google. «I nostri strumenti di tecnologia pubblicitaria – ha aggiunto – aiutano i siti web e le app a finanziare i propri contenuti e consentono alle aziende di tutte le dimensioni di raggiungere in modo efficace i nuovi clienti. Ci impegniamo a creare valore per i nostri partner in un settore altamente competitivo come questo, che si tratti di inserzionisti oppure degli editori». Ma gli editori non la pensano così: «Accogliamo con favore i significativi progressi compiuti dalla Commissione europea



La commissaria europea alla Concorrenza, Margrethe Vestager

nella sua indagine sulle pratiche abusive di Google nel settore della pubblicità in ambito tech», ha replicato Angela Mills Wade, direttrice esecutiva dello European Publishers Council (Epc), l'organizzazione che rappresenta i principali editori europei e di cui fa parte anche Gedi, gruppo editoriale de La Stampa. L'Epc ricorda di aver presentato già nel febbraio

2022 un reclamo proprio per evidenziare come Google abbia «sfruttato la sua posizione a svantaggio degli editori». Soddisfatta anche l'associazione europea dei consumatori (Beuc): «Siamo lieti che la Commissione sia disposta a utilizzare tutti gli strumenti a sua disposizione per assicurare il rispetto della concorrenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-6-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.A.L. (Min€)
A						
A2A	1.6475	0,73	1.634	1.6565	30,07	5.124,93
Abitare in	5,36	5,51	5,24	5,6	-10,68	134,81
Acca	13,8	0,36	13,71	13,91	5,88	2.932,90
Acinqye	2,04	2,00	1,98	2,04	-1,49	394,69
Adidas	174,68	0,96	172,74	174,7	0,00	-
Advanced Micro Devic	117	-2,09	115,5	119,1	0,00	-
Aeffe	1.194	-1,49	1.19	1.228	-2,00	129,51
Aegon	4,6	1,61	4,575	4,6	0,00	-
Aeroporto di Bologna	8,42	0,24	8,42	8,52	8,08	302,34
Ageas	38,02	0,64	38,02	38,02	0,00	-
Ahold Kon	29,895	0,59	29,695	29,695	0,00	-
Air France-Klm	1,78	1,25	1,7845	1,8035	0,00	-
Airbus Group	129,7	-0,60	129,38	130	-0,03	-
Alerion Cleanpwr	29,7	-0,67	29,6	30,1	-7,03	1.616,77
Algowatt	0,808	1,67	0,595	0,81	17,62	28,20
Alkerm	11,68	0,69	11,46	11,72	5,85	66,01
Allianz	209,95	0,36	208,9	211	0,00	-
Alphabet Classe A	114,06	-1,04	112,1	115	0,00	-
Alphabet Classe C	114,5	-1,04	113,58	115,58	0,00	-
Amazon	116,58	-1,05	115,8	117,78	0,00	-
Amgen	-	-	-	-	-	-
Amplifon	35,23	-0,76	35,23	35,89	27,61	8.058,03
Anheuser-Busch	52,28	1,89	51,72	52,28	0,00	-
Anima Holding	3,482	1,16	3,442	3,508	-8,37	1.130,22
Antares Vision	6,91	-0,58	6,82	7,05	-13,91	479,47
Apple	169,88	0,08	169,04	170,3	0,00	-
Aquafil	4,07	-0,12	3,99	4,16	-32,21	174,05
Ariston Holding	10,38	-0,86	10,25	10,73	10,47	1.327,90
Ascopiave	2,44	-0,20	2,435	2,47	1,53	572,92
Asml	690,3	-0,19	676,9	692	0,00	-
Autogrill	6,535	-0,98	6,535	6,65	2,08	2.542,50
Autostrade M.	11,9	2,59	11,7	12	5,15	-
Avio	9,57	-0,31	9,52	9,64	-0,38	252,49
Axa	26,67	0,95	26,55	26,67	0,00	-
Aziut H.	19,995	0,93	19,76	20,07	-5,93	2.834,43
B						
B&G Speakers	14,55	-	14,55	14,6	17,71	160,68
B. Cuciwelli	85,15	-0,06	84,5	85,95	22,19	5.780,50
B. Diodio	3,4	1,49	3,36	3,4	11,16	453,70
B. Generali	31,15	0,74	30,83	31,17	-4,21	3.610,30
B. Ifil	14,23	0,84	14,12	14,32	5,82	757,98
B. Profilo	0,215	2,87	0,21	0,215	6,29	141,75
B. Ca Santander	3,2425	2,84	3,24	3,268	12,85	51.004,99
B.F.	3,77	-0,53	3,74	3,78	-2,12	702,28
B.P. Sandrio	3,784	2,27	3,7	3,804	-2,92	1.676,19
Banca Mediolanum	8,304	0,48	8,288	8,408	6,82	6.137,88
Banca Sistema	1,24	-1,43	1,23	1,27	-18,77	99,59
Banco BPM	3,884	1,76	3,81	3,983	14,08	5.768,80
Basf	46,85	0,12	46,48	47,21	0,00	-
BasileNet	5,57	-1,42	5,52	5,68	3,02	299,05
Bastogi	0,59	-	0,578	0,59	-4,48	72,76
Bayer	51,64	0,70	51,44	52	0,00	-
BB Biotech	45	0,45	44,5	45,3	-20,88	2.473,13
Bliva	6,79	3,32	6,782	6,796	0,00	20.881,70
Bewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,2555	0,20	0,2505	0,2555	-10,77	50,75
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,85	0,36	9,885	9,85	31,87	1.818,46
Blaetli	0,275	1,48	0,265	0,287	-1,08	41,85
Blesse	12,27	1,07	12,23	12,54	-5,78	330,72
Bloera	0,129	3,20	0,125	0,131	-59,85	1,51
Bmw	112,92	1,09	111,94	113,3	0,00	-
Bnp Paribas	57,58	1,48	56,65	57,9	0,00	-
Bongoesia	0,706	-0,84	0,696	0,706	-2,14	33,33
Bper Banca	2,551	2,37	2,477	2,58	28,67	3.507,74
Brembo	14,87	-0,20	14,68	14,98	40,55	4.925,74
Brioschi	0,0684	-2,82	0,0682	0,0688	-7,32	54,02
Buzzi	23,06	1,77	22,6	23,16	25,44	4.352,41
C						
Cairo Comm.	1,73	1,76	1,708	1,738	14,15	227,95
Caleffi	1,04	1,96	1,02	1,04	2,69	16,13
Callagione	4,09	1,24	4,04	4,09	26,75	480,98
Callagione Ed.	1,095	0,46	1,06	1,095	12,53	134,58
Campari	12,85	-0,39	12,785	12,96	34,74	14.932,14
Carel Industries	28	-	27,8	28,3	16,78	2.751,61
Cellulafine	2,78	-0,72	2,74	2,79	-6,46	60,68
Cembre	31,8	0,95	31,2	31,8	2,92	535,05
Cementir Hldg.	7,35	-0,27	7,31	7,57	19,96	1174,39
Centrale Latte Italia	2,7	2,27	2,66	2,7	-10,91	36,42
Cnl	-	-	-	-	-	-
Cia	-	-	-	-	-	-
Cir	0,3835	-0,13	0,3895	0,387	-13,14	421,70
Civilianw Systems	3,72	0,54	3,7	3,77	6,62	115,33
Class	0,0674	0,30	0,067	0,0674	-20,63	18,26
CNH Industrial	13,405	1,13	13,2	13,45	-12,17	17.856,14

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capita (Mil€)
Coinbase Global	50,1	5,37	48,2	50,36	0,00	
Commerzbank	10,21	1,09	10,13	10,26	0,00	
Conafl	0,346	5,49	0,339	0,355	-19,71	12,22
Continental	71,9	2,39	71,04	72,14	0,00	
Covivio	46,52	1,39	45,74	46,54	-18,57	4.614,0
Credem	6,9	1,62	6,8	6,95	1,52	2.315,9
Credit Agricole	10,886	0,57	10,886	10,886	0,00	
Csp Int.	0,366	-1,08	0,363	0,37	7,32	15,07
D						
Daimlerchrysler	75,7	2,08	74,57	75,74	0,00	
D'Amico	0,963	1,11	0,959	0,969	-5,54	443,2
Danieli	23,25	0,87	23,15	23,4	10,01	943,8
Danieli r nc	17,98	1,35	17,8	18,04	22,29	710,4
Datalogic	7,2	-0,89	7,135	7,35	-13,86	420,9
De Longhi	19,49	0,57	19,3	19,83	-9,69	2.886,0
Deutsche Bank	9,939	1,40	9,87	10,05	0,00	
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	
Deutsche Lufthansa	9,48	-0,39	9,476	9,63	0,00	
Deutsche Post	43,565	2,37	43,04	43,6	0,00	
Deutsche Telekom	19,2	2,18	19,05	19,294	0,00	
Diorzin	97,86	0,43	97,2	99,78	-25,59	5.459,4
Digital Bros	18,55	1,09	18,38	18,61	-19,08	262,4
Digital Value	82,5	-0,64	81,4	83	-1,73	626,8
doValue	4,425	6,76	4,28	4,5	-42,87	329,5
E						
E.ON	11,35	0,09	11,28	11,35	0,00	
Edison r nc	14,04	-0,43	14,04	14,14	3,30	154,4
Eems	0,0288	-3,68	0,0286	0,03	-45,12	15,6
ElEn	11,51	-0,35	11,5	11,7	-19,41	822,9
Elica	2,67	-	2,65	2,69	-9,25	168,5
Emak	1,058	0,95	1,042	1,058	-12,02	170,1
Enav	4,03	0,75	4,002	4,046	0,61	2.159,3
Enel	61,08	0,63	6,06	6,164	20,14	61.718,8
Enervit	3,16	-	3,12	3,18	0,51	57,2
Eni	12,986	0,20	12,914	13,17	-3,37	43.671,7
ePRICE	0,0104	-	0,0098	0,0104	13,33	4,0
Equita Group	3,72	0,54	3,69	3,73	2,18	189,2
Erg	27	0,15	26,9	27,42	-7,39	4.061,3
Esprinet	5,99	0,67	5,945	5,995	-12,09	300,8
Essilor Internationa	167,42	-0,04	165,86	168,22	0,00	
Eukados	1,17	1,30	1,075	1,18	-4,20	26,2
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	
EuroGroup Laminations	6,485	-1,44	6,32	6,67	19,85	619,7
Eurotech	2,935	-0,17	2,92	2,97	2,51	104,2
Evonik Industries	-	-	-	-	-	
Expriava	1,568	-	1,568	1,572	14,50	81,4
F						
Facebook	252,45	-0,24	249,75	253,4	0,00	
Faurecia	23,13	2,62	22,49	23,15	0,00	
Ferrari	281,3	0,64	278,7	282,9	38,93	57.266,7
Fidia	1,315	-2,58	1,27	1,335	-12,06	9,33
Fiera Milano	2,515	3,29	2,455	2,59	-15,99	175,5
Fila	7,71	-0,52	7,71	7,85	11,59	335,1
Fincantieri	0,528	-0,38	0,525	0,533	-0,48	897,8
Fine Foods & Ph.Ntm	8,36	0,24	8,19	8,36	-1,23	182,5
FinecoBank	12,465	0,08	12,33	12,54	-19,83	7.607,6
FNM	0,445	0,23	0,441	0,448	2,52	190,8
France Telecom	10,304	-0,02	10,304	10,304	0,00	
Fresenius	-	-	-	-	-	
Fresenius Medical Ca	43,2	-	43,2	43,2	0,00	
G						
Gabetti Prop. S.	0,85	17,28	0,826	0,859	-21,00	48,4
Ganfalo Health Care	4,02	-	4,02	4,05	10,76	362,9
Gasplus	2,58	1,78	2,53	2,58	5,04	113,3
Gaz De France	14,198	1,05	14,198	14,198	0,00	
Gefran	9,35	-0,21	9,2	9,35	8,07	134,6
Generalfinance	7,8	-1,27	7,8	7,8	10,76	99,8
Generall	18,93	0,69	18,805	19,09	12,70	29.302,6
Geox	0,919	0,11	0,91	0,93	11,15	234,0
Geguly	0,0122	-1,61	0,0118	0,0122	0,74	1,3
Giglio Group	0,804	2,29	0,78	0,804	-28,29	17,3
Gilead Sciences	72,02	-	72,02	72,7	0,00	
GPI	11,1	-0,36	11,1	11,22	-21,64	319,3
Grandi Viaggi	0,83	2,47	0,82	0,85	4,17	39,0
Greenthesis	0,96	-	0,948	0,96	2,97	148,0
GVS	5,835	0,17	5,875	5,99	47,15	1.059,2
H						
Heidelberg Cement	73,34	0,47	73,34	73,34	0,00	
Henkel Vz	-	-	-	-	-	
Hera	2,884	0,07	2,866	2,902	14,15	4.299,3
I						
Inditroda	11,665	1,52	11,62	11,665	0,00	
Illy - Sinq	2,545	0,39	2,535	2,57	-19,08	280,4
Imbity bank	6,46	-0,31	6,43	6,545	-7,14	540,8
Immsi	0,508	0,99	0,502	0,512	25,74	1,0

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

**La qualità
al tuo servizio**

Questa rubrica
esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

**FARMACIA
SANTA MARIA**

FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569

**Amaro
Tónico**

del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali

Lo puoi trovare al
Chiosco "Fur par Fur"
Perteole Ruda

**AUTOSCUOLA
ZOF**

MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**ISCRIZIONI APERTE AL
CORSO
RINNOVO CQC
fino al 16 giugno**

Siamo accreditati
per il **BONUS PATENTE** e **CQC
NAZIONALE** e **REGIONALE**

chiamaci per info al
348 2260312

la furlanina

PRODIZIONI IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

**ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI**

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**OFFICINA
del DIESEL**

di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO
SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0432 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**COSA ASPETTI? VIENI IN OFFICINA
ABBIAMO RISERVATO PER TE LA NUOVA
"PROMO PRIMAVERA"
30% SCONTO SU OLIO E FILTRO**

Promo valida fino al 30/06/23 solo su appuntamento telefonico al n. 0432 907770

Multiservice

CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

Mitri
Garden & Forest Solutions

VENDITA E RIPARAZIONE
ATTREZZATURA
DA GIARDINAGGIO, FORESTALE
E PICCOLA AGRICOLTURA
VENDITA E INSTALLAZIONE ROBOT

Cub Cadet **GRIN**
CAMBIA LA TUA PROSPETTIVA

Orario: dal Martedì al Venerdì 8:00-12:30 / 14:30-19:00
Sabato 14:30-18:00

Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD) info@mitrigarden.it
direzione Castelmonte www.mitrigarden.it
Tel. 0432 731040 f seguici su Facebook!

MATTIUSSI

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER
CORSO **RINNOVO CQC**
SETTEMBRE

**CORSO
CONSEGUIMENTO CQC
MERCÌ/PERSONE
INIZIO 17 GIUGNO**
ULTIMI POSTI DISPONIBILI

⚠⚠⚠ ATTENZIONE!!!
• CONTRIBUTO **REGIONALE** LEGGE 2020-BANDO 23.03.2023
• AUTOSCUOLA ACCREDITATA PER BONUS PATENTE **NAZIONALE**

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio

DA 19 ANNI AL TUO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTO UMBERTO (UD) - VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

BORTOLOTTI dal 1934
www.bortolotti.org - info@bortolotti.org

**RENAULT
E-TECH AUSTRAL**
con Valore Futuro Garantito
PRONTA CONSEGNA

AUTOSALONE **OFFICINA** v.le Venezia 120
0432 900777 0432 901036 **CODROIPO**

30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

18 giugno 2023

18° REUNION PICCOLI BASTARDI
Le zanzare tornano a rombare... vi aspettiamo numerosi!

Esposizione Mezzi,
Giro Turistico,
Premiazioni, Musica,
Chioschi

LA VECCHIA OFFICINA
Via San Giorgio 55 - Tricesimo (UD)

PITTOLO
AUTOSCUOLA

CORSI CONTINUATIVI PATENTI A B C D E
PRESSO LE NOSTRE SEDI: FAGAGNA - MAJANO - MARTIGNACCO - S. DANIELE - NIMIS

Presso la sede di Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

Corso CQC INIZIALE
Merci e Persone
sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6

Patente CQC
vieni a informarti come ottenerla
con il nuovo bando regionale

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: 0432-678980 info@autoscuolapittolo.it

**CORSI RINNOVO
CQC CONTINUATIVI** **INIZIO CORSI
PATENTI NAUTICHE**

www.autoscuolapittolo.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.13
e tramonta alle 21.02
La Luna Sorge alle 3.12
e tramonta alle 18.35
Il Santo San Vito
Il Proverbio
A San Vito, la cjariese e va a marit.
A San Vito la cilligia va a marito (è bacata).



LA LUCE CREA I COLORI
IL TUO LO CREIAMO NOI

COLORIFICIO
UDINESE

L'iniziativa di solidarietà

CHIARA POZZETTO

Voglio aiutare



Chiara Pozzetto, infermiera 25enne di Capriva del Friuli, ha appena finito di donare. «Ho iniziato come donatrice di midollo, infatti sono iscritta anche all'Admo - dice -. Mi ha sempre mossa la volontà di poter aiutare gli altri sia per la professione sia per il desiderio contribuire a fare la mia parte».

TIZIANA TEMPORAL

Bello partecipare



Tiziana Temporal, 24 anni di Venzone, è stata coinvolta nella donazione dalla sezione dell'Afids del suo paese. «Un gruppo davvero molto attivo - spiega - che propone numerose iniziative e che ha saputo coinvolgere anche i più giovani. Sono molto contenta di aver partecipato a questa iniziativa».

NICOLA BUZZI

Bisogna esserci



Nicola Buzzi, 20 anni, di Pontebba è arrivato all'ospedale di Udine con la presidente della sezione Afids del suo paese Eleonora Pasquetto. «Ho iniziato a donare - racconta, appena terminato la donazione - grazie a mio zio Roberto e sono molto contento di questa scelta. Donare è importante».



Roberto Flora, presidente dell'Afids, è stato ieri il primo a donare accompagnato da Giovanni Barillari

Partita la 24 ore del dono: i giovani protagonisti alla maratona dell'Afids

Ieri alle 12 ha dato il via il presidente Flora: 146 partecipanti sono under 28
«Si sta valutando di tenere aperti i centri ospedalieri in fasce orarie differenti»

Viviana Zamarian

Come nelle vere maratone, prima di partire, si è appuntato al petto il pettorale con il numero 001. E poi Roberto Flora, presidente dell'Afids di Udine, è andato a donare dopo aver avviato, alle 12, il cronometro della 24 ore del dono del sangue assieme al direttore di Medicina Trasfusionale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale Giovanni Barillari.

Un'iniziativa, questa, che mai prima d'ora era stata provata in Italia e che l'Afids di Udine ha organizzato in occasione della Giornata mondiale del donatore di sangue che si celebrava ieri. Una iniziativa voluta fortemente dai donatori più giovani che ne sono diventati i veri protagonisti: su 220 partecipanti (chiuse le prenotazioni), 146 sono under 28. «Questa maratona nasce da un'idea del gruppo giovani dell'Afids - afferma infatti Flora - ed è stata organizzata grazie alla disponibilità del personale sanitario dell'AsuFc, in particolare del Centro trasfusionale dell'ospedale di Udine. Con questa iniziativa vogliamo far abituare le persone a una donazione

diversa svolgendosi in orari in cui di solito non viene eseguita e che prevede, dunque, anche una alimentazione differente dal solito, aspetto importante tanto che l'ospedale ci ha messo a disposizione una dottoressa che se ne è presa cura. Vorrei ringraziare tutte le persone

che sono state coinvolte».

Una iniziativa che ha anche una valenza scientifica sperimentando una continuità di prelievi che potrebbe essere necessaria in caso di emergenze e mancanza di scorte e da cui partono nuovi progetti. «Si studierà la donazione nei vari tipi di

orari - prosegue Flora - anche di notte, per comprendere se in futuro i nostri centri ospedalieri potranno essere aperti in orari diversi da quelli della mattina in modo da raggiungere l'autosufficienza nazionale e far sì che in tutte le fasce orarie ci possano essere persone

AFIDS DI UDINE

L'ASSOCIAZIONE COMPRENDE 198 SEZIONI, GLI UNDER 28 SONO 8.500

Soltanto nelle prime sette ore è stato possibile raccogliere 36 litri di sangue e di plasma

disposte a donare». In occasione della partenza, è giunto anche il saluto da parte di Sandra Gallina, dirigente dell'Unione Europea, incaricata di guidare la Salute e la sicurezza alimentare comunitaria. «Solo una donazione costante garantisce un approvvigionamento sicuro di sangue e dei suoi derivati - ha detto Gallina -. Vogliamo migliorare l'attività di donazione, per questo quasi un anno fa la Commissione ha proposto una revisione piuttosto profonda della normativa. Proposta che intende aumentare la protezione per chi dona e chi riceve, partendo dal principio della gratuità. Ieri all'ospedale di Udine è giunto a portare un saluto anche il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin. Le donazioni proseguono fino alle 12 di oggi. Nelle prime sette ore ha consentito la raccolta di 36 litri di sangue e plasma. «Questa è una iniziativa - riferisce Barillari - unica a livello europeo, grazie a tutti coloro che hanno collaborato per realizzarla. La Regione ci ha dato le risorse per reperire il personale infermieristico, e ciò è stato importante in questo periodo di carenza di organico. L'organizzazione è stata curata nel dettaglio anche per quanto riguarda l'alimentazione dei donatori visto che dalle 18 alle 6 non si era mai donato prima».



LA VISITA DI BORDIN
«Entusiasmo
contagioso»

«Quello che questi giovani, con energia, vitalità e spirito innovativo, sono riusciti a ideare è davvero unico. Hanno dimostrato sensibilità e concretezza e si sono messi a disposizione della comunità e dato vita a un appuntamento con la generosità da record. A loro e a tutto il personale sanitario

coinvolto in questa iniziativa va il nostro grazie». Il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin (nella foto, a sinistra, con Flora), ha voluto portare il suo saluto a Roberto Flora, presidente dell'Afdds di Udine, alla maratona del dono. «Il Friuli Venezia Giulia – prosegue – ancora una volta

si contraddistingue per il suo impegno nel dono. Una regione virtuosa che rappresenta a livello italiano un esempio di solidarietà e di aiuto a chi ha bisogno: attraverso un'iniziativa unica nel suo genere, dimostra la volontà di trasmettere il messaggio del dono a giovani e meno giovani». —



L'iniziativa di solidarietà

ELENA DOMINI

Iniziato a scuola



Elena Domini, 19 anni, fa parte dell'Afdds di Corgnans. Ha appena terminato di fare la donazione. «È andata bene – dichiara –. Mi sono avvicinata alla donazione del sangue a scuola dove ci è stato detto quanto sia importante poter dare il nostro contributo».

MARCO VASCOTTO

Do un contributo



Marco Vascotto, 25 anni, di Ovaro, con già 25 donazioni alle spalle, ha iniziato a comprendere l'importanza del dono del sangue in famiglia. «Ne ho sempre parlato – riferisce – con i miei parenti e così ho deciso di dare personalmente il mio contributo e iniziare a donare. Ho subito accolto con entusiasmo questa iniziativa».

SERENA VUERICH

Sezione attiva



Serena Vuerich, 21 anni, si è iscritta alla sezione dell'Afdds di Moggio Udinese. «Ho iniziato a donare l'anno scorso – afferma – grazie alle attività che organizza la sezione creando, in questo modo, anche numerose occasioni di incontro e di socializzazione tra i più giovani».

Lacovig: ci siamo ispirati a Telethon per fare qualcosa di mai visto
C'è chi è stato spronato dal papà e chi ha portato altri volontari

I ragazzi in prima linea:
spinti dal desiderio
di esserci per gli altri

IN OSPEDALE

C'è chi si è avvicinato al dono guardando il papà che andava «ad aiutare il prossimo». C'è chi è stato coinvolto dalle iniziative promosse dalla sezione dell'Afdds del proprio paese. C'è chi è stato spinto, dopo averne sentito parlare a scuola da alcuni volontari, a voler fare qualcosa di concreto per il prossimo.

Loro, gli under 28 non sono rimasti a guardare. E hanno deciso di fare la loro parte. Donando, prima di tutto. Ma non solo. Facendo proposte per coinvolgere i loro coetanei, condividendo idee, partecipando attivamente alle iniziative. Anche la 24 ore del dono è stata una loro intuizione. «Con questa importante manifestazione – riferisce Luca Lacovig, 25 anni, coordinatore del gruppo giovani dell'Afdds di Udine – abbiamo voluto lanciare un messaggio a tutta l'Italia: i ragazzi voglio far parte della comunità, sono pronti a scendere in prima linea in caso di necessità e a condividere i valori che anche il nostro territorio da anni sostiene, promuove e condivide come la donazione e il volontariato attivo».

Si sono messi insieme, al lavoro, ispirandosi alla maratona Telethon. «Nessuno l'ha mai fatta per il dono del sangue» si sono detti. E così hanno lanciato l'iniziativa. «Abbiamo raccolto le idee – prosegue Lacovig – e, con la volontà di realizzare qualcosa di mai fatto prima, abbiamo cercato di fare la nostra parte. C'è chi si è occupato dell'aspetto informatico, chi dei video, chi delle foto. C'è chi ci ha messo cuore e anima per questa giornata e ne stiamo raccogliendo i frutti».

Il turno di Luca in questa maratona è al pomeriggio. Intanto gli altri ragazzi arrivano puntuali all'orario della prenotazione. Indossano il pettorale, svolgono il colloquio con il medico e poi attendono il loro turno. Per Nadja Pallavicini, 22 anni, di Udine, è importante aiutare il prossimo. «Vedendo mio padre che donava il sangue – spiega – ho deciso di fare anche io la mia parte spinta dal desiderio di poter aiutare il prossimo. Per me, quindi, è stato molto importante poter essere qui».



LUCA LACOVIG
COORDINATORE DEL GRUPPO
GIOVANI DELL'AFDDS DI UDINE

Molti ventenni hanno contribuito alla giornata dedicandosi agli aspetti tecnologici e social

dando mio padre che donava il sangue – spiega – ho deciso di fare anche io la mia parte spinta dal desiderio di poter aiutare il prossimo. Per me, quindi, è stato molto importante poter essere qui».

Solidarietà, condivisione, generosità. Per i ragazzi il dono rappresenta questo e molto altro. Nicola Buzzi, 20 anni, di Pontebba è arrivato all'ospedale

di Udine con la presidente della sezione Afdds del suo paese Eleonora Paschetto e altri due ragazzi. «Ho iniziato a donare – racconta – grazie a mio zio Roberto e sono molto contento di questa scelta. Donare è importante». Vogliono aiutare, vogliono esserci. Come Chiara Pozzetto, infermiera 25enne di Capriva del Friuli. La incontriamo subito dopo la donazione, sorride. «È andato tutto bene – dichiara –. Ho iniziato come donatrice di midollo, infatti sono iscritta anche all'Admo. Mi ha sempre mossi la volontà di essere solidale con gli altri, di dare il mio contributo sia per la professione sia per il desiderio di essere d'aiuto alle altre persone». I donatori più giovani continuano ad arrivare. La maratona proseguirà tutta la notte. «Noi ci siamo» dicono. Eccoli, gli under 28. —

V.Z.

NADJA PALLAVICINI

Penso al prossimo



Per Nadja Pallavicini, 22 anni, di Udine, è importante aiutare il prossimo. «Vedendo mio padre che donava il sangue – spiega – ho deciso di fare anche io la mia parte spinta anche dal desiderio di poter aiutare il prossimo. Per me, quindi, è stato molto importante poter essere qui».

TOBIA SEGALA

Faccio la mia parte



Tobia Segala, 25 anni, della sezione Afdds di Moggio Udinese, con più di 20 donazioni alle spalle, si è avvicinato al dono del sangue sia in famiglia, sia a scuola. «La nostra è una sezione molto attiva – dichiara – che sa coinvolgere i giovani grazie tante iniziative. È importante che ognuno faccia la sua parte».

ELEONORA PASQUETTO

Siamo coinvolti



Eleonora Paschetto è la presidente della sezione Afdds di Pontebba e ieri ha accompagnato tre giovani donatori alla maratona di 24 ore del dono. «Bisogna coinvolgere i giovani – riferisce – perché loro hanno voglia di fare e desiderano essere protagonisti di tante iniziative. Loro sono il futuro».

I DATI DELL'AFDDS
DI UDINE



Maratona di 24 ore del dono



220
partecipanti
di questi

146
sono under 28

Fonte: Afdds di Udine

WITHUB

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA MARCO VOLPE

Scippo nell'area verde del parcheggio Magrini

Due uomini si avvicinano a una donna mentre va a prendere l'auto in sosta sulla strada e le strappano la borsa

Anna Rosso

È stata scippata da due malviventi mentre, nella notte tra venerdì e sabato della scorsa settimana, stava andando a recuperare l'auto che aveva parcheggiato in via Marco Volpe, proprio di fronte all'ingresso del parcheggio Magrini. È successo a una giovane donna residente nella Bassa friulana che era in compagnia di un'amica. Il fatto è poi stato segnalato al 112 e la polizia ha avviato un'indagine.

Una guardia giurata che stava effettuando i suoi servizi di sorveglianza in zona, sentendo delle grida, è accorsa in aiuto delle due malcapitate e racconta così l'accaduto: «Erano

circa le 2. Una delle donne, vedendo che lo scippatore si allontanava con la borsa (dentro portafoglio e documenti), l'ha rincorso e l'ha quasi raggiunto. Nell'inseguimento i due sono finiti a terra, lì dove ci sono le sbarre all'ingresso del Magrini. Poi il ladro si è rialzato e si è rimesso a correre. Ho provato a raggiungerlo prima a piedi e poi in auto, ma è scomparso nel buio tra i giardini dei grandi condomini di via Marco Volpe. L'uomo che era con lo scippatore, nel frattempo, era fuggito in un'altra direzione, verso via Poscolle. Erano entrambi a volto scoperto».

Per esortare tutti a prestare sempre la massima attenzione, un'amica della donna scip-

pata ha fatto un post sui social-network: «Vista l'ora tarda, la mia amica - ha riferito su Facebook, sulla pagina del gruppo "Sei di Udine se..." - aveva volutamente parcheggiato l'auto all'esterno del Magrini, sentendosi così più sicura. Due persone sono sbucate da un cespuglio, in una zona buia, e le hanno strappato la borsetta. Per fortuna in quel momento era con un'amica che l'ha soccorsa. Molto gentile e tempestivo è stato anche un vigilante notturno che era nei paraggi e che le ha supportate. Pertanto, invito tutti a prestare molta attenzione in quella zona in pieno centro, una zona che credevo fosse sicura». Ora le forze dell'ordine

sono sulle tracce di questi due uomini che potrebbero essere stati ripresi dalle telecamere della zona. «Sembravano stranieri - è ancora la testimonianza della guardia giurata -, forse sulla trentina. Quando si sono avvicinati alle due donne avevano in mano delle bottiglie di birra».

L'allarme microcriminalità nelle scorse settimane aveva riguardato il vicino parco Moretti. Ma, stando alle parole di alcuni residenti tra via Muratti e via Marco Volpe, anche attorno al parcheggio sotterraneo «ci sono piccole bande di individui» che stazionano nella zona, «nascondendosi nella struttura o sulle scale di emergenza della stessa». —



Una guardia giurata ha soccorso la donna fuori dal Magrini (FOTO PETRUSSI)



IN VIA BUTTRIO

Rami colpiscono una vettura

Un'automobile è stata colpita da alcuni rami di un albero in via Buttrio dove sono intervenuti i vigili del fuoco del comando di via Popone. La chiamata è arrivata nel primo pomeriggio di ieri. Fortunatamente non ci sono stati feriti. I vigili hanno messo in sicurezza la zona tagliando altri rami secchi.

POLIZIA

Violenza sessuale 5 anni da scontare per un 71enne

La Squadra mobile ha eseguito numerose misure restrittive. Tra i casi trattati anche quello di un 71enne del Medio Friuli che deve scontare 5 anni per violenza sessuale. È poi stato estradato un 28enne albanese arrestato dalla polizia greca sulla base di un mandato europeo. Deve scontare 3 anni e 6 mesi perché il Tribunale di Udine lo ha ritenuto colpevole, assieme a due connazionali, di un furto avvenuto in una casa di Carlinò nel 2014. I tre, si erano impossessati di ori. Il latitante, quando era stato fermato in Italia, aveva sempre dichiarato generalità diverse. Quindi il suo rintraccio è stato molto difficile.

CORTE DI CASSAZIONE

Prof e architetto con doppio lavoro condanna e risarcimento definitivi

La sentenza di condanna per truffa di Franco Amendolagine Foschini, 79 anni, affermato architetto di Venezia e, dal 2004 al 2014, professore associato all'università di Udine, alla cui insaputa svolse attività in libera professione, è diventata definitiva.

La Corte di Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso con cui la difesa, rappresentata dall'avvocato Maurizio Conti, aveva sostenuto in particolare la violazione del principio del «ne bis in idem», data la «piena identità - così aveva argomentato - tra la sanzione inflitta in sede penale e quella irrogata in sede contabile», e confermato in tal modo la pena, così come parzialmente ri-

formata dalla Corte d'appello di Trieste nel 2021: 7 mesi e 300 euro di multa, sospesi con la condizionale, a fronte degli 8 mesi decisi due anni prima dal tribunale di Udine (che aveva calcolato anche l'aumento per la continuazione).

Sul fronte risarcitorio, il giudice penale aveva rinviato la quantificazione dei danni dovuti all'ateneo al tribunale civile, prevedendo una provvisoria immediatamente esecutiva di 30 mila euro. Un anno prima, la Corte dei conti Fvg aveva riconosciuto allo stesso ateneo 1 milione 155 mila euro.

Era stata un'indagine condotta a campione nel 2016 dalla Guardia di finanza a mettere in moto la macchina giudiz-

ziaria. Il caso di Amendolagine era balzato all'occhio, in quanto erano state le sue stesse dichiarazioni dei redditi a rivelare entrate estranee alla docenza. L'inchiesta aveva indicato in 352.756,75 euro l'importo complessivamente erogato all'ex insegnante. E cioè l'ingiusto profitto rappresentato dalle indennità corrisposte gli durante il suo incarico, seppure solo a partire dal 2010 in virtù dei termini di prescrizione del reato. La magistratura contabile aveva aggiunto nel computo gli 802.815 euro percepiti per la libera professione e che, a rigor di legge, in quanto non autorizzate, avrebbe dovuto corrispondere direttamente all'università. —

PREZZO A NUOVO DA LISTINO € 101.340
A SOLI *47.900 PROPOSTA
ELETTRIZZANTE!!!!!!



JAGUAR I-Pace EV

90 kWh 400 CV Auto AWD SE
Motore elettrico trifase
Potenza massima kW (CV)/giri 294 (400)/n.d.
Coppia max Nm/giri 696/n.d.
Emissione di CO2 grammi/km - 0
Trazione integrale
Freni anteriori e posteriori dischi autoventilanti
Tipo batteria Ioni di litio
Capacità kWh 90 Tensione Volt 400
Velocità massima 200 Km
Accelerazione 0-100 km/h (s) - 4,8
Consumo medio (km/kWh) 4,7
Autonomia 480 Km

Immatricolazione 09/2020
Chilometraggio 46.949
Alimentazione Elettrica
Potenza 172 KW / 234 CV
Tipo di cambio Automatico (1)
Colore esterno Grigio scuro met.
Colore interni Pelle Nero

*ESCLUSA MESSA SU STRADA

autocar
USATO D'ECCELLENZA
Via Nazionale, 19 Moimacco Ud
tel. 0432 722161 www.autocarfv.it

Il festival dell'università

Design, informazione e salute: esperti a confronto

Secondo week-end di dibattiti sull'attualità voluti dall'ateneo. Oggi Spiekermann ospite d'onore alle 17 in via Gemona

Alessandro Cesare

Riparte Collega-menti, il festival organizzato dall'università di Udine per raccontare la realtà attraverso l'incrocio di sapere e discipline, prospettive e punti di vista diversi. Dopo il buon avvio della scuola settimana, oggi e fino a sabato, sul palco di palazzo di Toppo Wassermann, in via Gemona 92, si alterneranno protagonisti di settori come scienze, arte e informazione.

Ospite d'onore di questo secondo week-end di incontri sarà Erik Spiekermann, persona-



ERIK SPIEKERMANN
OGGI RICORDERÀ L'AMICO SERGIO POLANO
MORTO NEL 2022 A CIVIDALE

lità di spicco nel mondo della grafica e del design fin dagli anni Settanta, protagonista del confronto inaugurale, alle 17, insieme a Giorgio Camuffo. «Sarò a Udine innanzitutto per ricordare l'amico Sergio Polano, scomparso nel 2022 (a Cividale) – afferma Spiekermann, geniale interprete dell'architettura dell'informazione –. Parlerò del marchio che abbiamo realizzato insieme per Parma Capitale italiana della cultura 2020, ma anche delle esperienze che ho avuto nelle città di Berlino, Santa Monica, Bristol, Lon-

dra. Mi sono occupato principalmente del processo di progettazione del cosiddetto way-finding, che comprende tutti i modi in cui le persone si orientano nello spazio fisico di una città», chiude Spiekermann.

Alle 19 spazio invece a «I videogiochi: tra rischi e nuove potenzialità», per riflettere sulla cattiva fama di questi strumenti, ma anche del loro potenziale educativo e culturale. A confronto ci saranno Luca Chittaro, docente di Human computer interaction, Virtual reality e Persuasive user experience all'ateneo friulano; Fa-

bio Buttussi, docente di Videogame programming e tecnologie web all'ateneo di Udine; Riccardo Retez, dottorando di ricerca in Visual and Media studies all'università Iulm di Milano e, in collegamento, Paolo Ruffino, docente e artista che insegna all'Università di Liverpool. Alle 21 la giornata si chiude con un tema trasversale, la salute. Francesco Curcio, professore di Patologia clinica a Udine e direttore del dipartimento di Medicina di laboratorio dell'ospedale di Udine, in dialogo con Silvio Garattini, farmacologo, oncologo e fon-

datore dell'istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri, e Giovanni Boniolo, titolare della cattedra di Filosofia della scienza e Medical humanities al dipartimento di Neuroscienze e Riabilitazione dell'università di Ferrara, nell'incontro «Chi decide della mia salute». Si parlerà della recente esperienza della pandemia, non ancora del tutto superata, e di quanto quest'ultima abbia fatto emergere implicazioni su ricerca medica, diritto alla salute, etica ed equa assistenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il docente Fabio Buttussi stasera alle 19 protagonista di un incontro «I videogame rappresentano un'opportunità da applicare in tanti settori»

«Attraverso un videogioco si può anche insegnare a fare un massaggio cardiaco»

Attivi maestri, soprattutto per la violenza, ma allo stesso tempo strumenti per formarsi e imparare. Una doppia faccia della stessa medaglia, che oggi alle 19, a palazzo di Toppo Wassermann, sarà al centro del dibattito «I videogiochi: tra rischi e nuove potenzialità», che tra i suoi protagonisti avrà Fabio Buttussi, docente di Videogame programming e Tecnologie web all'università di Udine. Toccherà a lui far comprendere l'utilità dei videogame per educare le nuove generazioni in uno o più campi specifici. Per banalizzare, se fino a qualche decennio fa i bambini che aspiravano a diventare medici si esercitavano con il gioco «L'allegro chirurgo», oggi a dare manforte ci sono le nuove tecnologie costruite attorno alla realtà virtuale, al metaverso e all'intelligenza artificiale.

Buttussi i videogiochi sono diventati elemento di studio all'università?

«La maggior parte delle persone considera i videogame più un rischio che un'opportunità. Certo, il tema della violenza non va trascurato, ma ciò che a noi interessa di più sono i cosiddetti *serious game*, i giochi seri».

Di cosa si tratta?

«Di videogiochi per l'addestramento, per promuovere comportamenti positivi, per diffondere buone pratiche».

Può fare un esempio?

«Nel nostro laboratorio abbiamo sviluppato un gioco per l'ambito medico. Utilizzando la realtà virtuale insegniamo a praticare il massaggio cardiaco ad aspiranti me-



FABIO BUTTUSI
DOCENTE DI VIDEOGAME PROGRAMMING E
TECNOLOGIE WEB ALL'ATENEIO DI UDINE

«L'ultima tendenza sono multigiocatori nel metaverso: una realtà virtuale che viene condivisa da più utenti»

dici e infermieri, ma anche a semplici cittadini. Un vero e proprio sistema per la simulazione della rianimazione cardiopolmonare sviluppato nell'ambito del progetto EasyNet e coordinato da Laura Deroma dell'azienda sanitaria universitaria Friuli centrale. I campi di applicazione dei videogame sono davvero tanti, dalla riabilitazione dopo un incidente fino alla prevenzione per evitare comportamenti potenzialmente a rischio».

Quali tecnologie vengono utilizzate?

«Ad esempio la realtà vir-

tuale immersiva con l'ausilio di un visore o non immersiva, limitandosi a ricostruzioni in 3D su pc o tablet. Grazie ai *serious game* riusciamo a preparare gli studenti alla realtà. Nel caso del massaggio cardiaco è possibile misurare la compressione che viene fatta su un corpo intervento per correggere il movimento».

Nel suo corso insegna ai ragazzi a realizzare videogiochi?

«Sì, insegniamo agli studenti a progettare e usare i videogame. Diamo sia skill teoriche sia pratiche. C'è chi utilizza ciò che impara per costruire un videogioco a puro scopo di divertimento, ma anche chi lo fa per formare o educare».

C'è interesse attorno al suo corso?

«Siamo giunti al terzo anno e devo dire che l'attenzione c'è. La risposta è positiva da parte degli studenti».

Frequentano più ragazzi o ragazze?

«Nei primi due anni quasi solo ragazzi, mentre quest'anno mi ha sorpreso vedere diverse ragazze. E fa molto piacere. Ci sono anche diversi studenti stranieri, a dimostrazione di come il settore sia attrattivo».

Come riesce a stare al passo delle novità in campo tecnologico?

«Ogni anno c'è qualcosa di nuovo al corso. Ora si parla di multigiocatori nel metaverso, una realtà virtuale condivisa da più utenti, senza dimenticare l'intelligenza artificiale. I videogiochi sono uno degli ambiti di applicazione dell'intelligenza artificiale». —

A.C.

Il farmacologo e oncologo Garattini alle 21 parlerà di stili di vita sani «Il 50 per cento delle malattie croniche e dei tumori è evitabile»

«Prevenzione essenziale per garantire la sostenibilità del sistema sanitario»

La tenuta del sistema sanitario nazionale dipenderà per la gran parte dai comportamenti adottati dai cittadini e dal ruolo della prevenzione. Meno malattie e farmaci con più stili di vita sani. Concetti che saranno approfonditi stasera alle 21 al festival Collega-menti, quando palazzo di Toppo Wassermann ospiterà Silvio Garattini. Farmacologo e oncologo, è fondatore e presidente dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri – Irccs di Milano, che conta oggi circa 850 ricercatori. Autore di centinaia di lavori scientifici e di numerosi volumi nel campo della farmacologia, è stato insignito della Legion d'Onore della Repubblica francese per meriti scientifici, del titolo di Grand'Ufficiale della Repubblica italiana e della Medaglia d'oro al merito della Sanità pubblica. Un tema, quello della prevenzione, che lo appassiona molto, che spiega con grande lucidità e chiarezza, dall'alto dei suoi 94 anni.

Garattini, a Udine parlerà della tenuta del Sistema sanitario nazionale?

«È un argomento fondamentale, che ruota attorno al problema della prevenzione. Per molto tempo abbiamo ignorato il fatto che la maggior parte delle malattie le autoprovochiamo, in quanto con le nostre cattive abitudini di vita siamo soggetti a patologie evitabili».

Cioè?

«Il 50 per cento delle malattie croniche è evitabile, così come il 50 per cento dei tu-



SILVIO GARATTINI
FONDATORE E PRESIDENTE DELL'ISTITUTO
DI RICERCHE MARIO NEGRI DI MILANO

«La responsabilità dell'insorgere delle patologie è personale e della società in cui viviamo»

mori. Ogni anno 180 mila persone muoiono di cancro. Lo ripeto, al centro di tutto va messa la prevenzione e per riuscirci serve una vera e propria rivoluzione culturale. Ci sono ancora 12 milioni di fumatori, senza contare coloro che abusano di alcol, chi si alimenta in modo scorretto, chi non praticano attività fisica».

In questi anni cosa ha sviato l'attenzione dalla prevenzione?

«La terapia. Per carità, i progressi della medicina sono stati notevoli, così come

quelli in campo farmaceutico. Se ci fossimo concentrati di più sulla prevenzione, però, sarebbe diminuita la necessità di intervento. Senza malattie non c'è bisogno di curarle. Mi faccia aggiungere ancora una cosa».

Prego...

«La responsabilità dell'insorgere delle malattie è personale, ma anche della società in cui viviamo. Penso all'inquinamento o all'abuso degli antibiotici negli allevamenti animali».

Quindi o cambiamo rotta, oppure?

«Non potremo garantire, a chi verrà dopo di noi, la sostenibilità del sistema sanitario nazionale, che è un bene prezioso da preservare».

La pandemia da Covid ha fatto nascere una nuova consapevolezza in questo ambito?

«Ha fatto emergere l'evidenza di dover migliorare alcuni settori del sistema sanitario, accentuando le mancanze e accelerando sullo sviluppo delle possibili soluzioni».

Tra le criticità emerse, oltre a quella del personale, c'è anche quella di una rete sanitaria territoriale non sempre all'altezza?

«Purtroppo scontiamo la mancanza di una reale medicina del territorio che ha creato nelle persone una mentalità ospedalocentrica. In questo modo si danneggiano soprattutto i pronto soccorso. Credo che anche questo sarà un tema che svilupperemo nel corso del dibattito al festival Collega-menti». —

A.C.

IL LUTTO

Morto a 77 anni il poliziotto e pugile Sgrazzutti

Vittima di una malattia. Assistente capo della Questura, seguì decine di casi con l'inseparabile collega Codromaz. Venerdì i funerali

Viviana Zamarian

Erano Sgrazzutti e Codromaz. I due poliziotti inseparabili, gli amici di sempre. E per chi li ha visti in azione, per chi con loro ha condiviso le indagini di omicidie e rapine «resteranno nella leggenda per sempre».

Ieri il cuore di Roberto Sgrazzutti, 77 anni, ha smesso di battere per sempre: è morto nella sua casa a Pozzuolo del Friuli, dove risiedeva con la moglie Fernanda, dopo aver lottato contro una malattia che gli era stata diagnosticata nel 2020.

Assistente capo alla Questura di Udine, fu in servizio alla Squadra mobile. A ricordarlo è proprio Codromaz che dal 1976 al 1994 condivise con lui ogni turno, ogni operazione antidroga, ogni controllo. «Con Roberto – racconta – è stata amicizia a prima vista. Entrambi avevano la passione per la boxe e siamo stati nelle Fiamme Oro, gruppo sportivo della Polizia di Stato. Ci bastava uno sguardo per capirci e intenderci e così è stato durante tutti gli anni in servizio».

«La perdita di Roberto è un

dolore grandissimo – prosegue Codromaz – che mi lascia un vuoto enorme. Abbiamo trascorso tantissimi anni uno affianco all'altro, tutti i giorni assieme alla Squadra mobile di Udine. Tutti si ricordano la coppia Sgrazzutti&Codromaz. Ci sarebbero talmente tanti aneddoti da raccontare che si potrebbe scrivere un libro ma quelli li conservo per me. In questo momento voglio soltanto dire che mi mancherà moltissimo e mi stringo alla famiglia in questo momento di dolore». Inseparabili, sempre in prima linea. Come nelle indagini per le 13 donne uccise dal «mostro di Udine» con l'ispettore della Squadra mobile Giovanni Fantini.

Era il pugilato la grande passione di Sgrazzutti. Lo aveva iniziato a praticare da ragazzino, in via Marangoni, fino a diventare un campione. «Un altro pugile che rese grande la pugilistica udinese fu Roberto Sgrazzutti – si legge nella pagina Facebook dell'associazione – che divenne campione italiano sia tra i dilettanti che tra i professionisti verso la seconda metà degli anni Sessanta». parteci-

pò a oltre 100 incontri (storico quello che si svolse in piazza City a Lignano 14 luglio 1971 per il titolo italiano contro Aldo Battistutta) e anche alla selezione per le Olimpiadi di Città del Messico nel 1968.

Amava profondamente il suo lavoro, Sgrazzutti, come ricordano la moglie Fernanda, con cui era sposato da 52 anni, e il figlio Matteo. «Roberto era una persona buona – dicono – e generosa, sempre pronta ad aiutare chi ne avesse bisogno. Era stato un bravo poliziotto, che aveva amato profondamente il suo lavoro a cui si era dedicato con entusiasmo e con dedizione. Ne era molto orgoglioso. Era un uomo coraggioso, un bravo marito che ci ha amato tanto, un bravo padre e un nonno super affettuoso».

I funerali di Sgrazzutti saranno celebrati domani, alle 16, nella chiesa di Terzeno. «Una leggenda che se ne va» dicono i suoi ex colleghi ricordandolo operativo, sempre in prima linea. Con il suo inseparabile collega Codromaz. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sgrazzutti (a sinistra) e Codromaz; in alto una foto in divisa con Sgrazzutti (a destra) e un'immagine recente

IL CASO

Dacia abbandona l'Udinese «Il nome dello stadio è Friuli»

L'accordo di sponsorizzazione tra Udinese e Dacia scade il prossimo 30 giugno e la casa automobilistica romena del gruppo Renault non sembra intenzionata a rinnovarlo. In attesa di una comunicazione ufficiale si è aperto il dibattito anche sul futuro dello stadio che la società bianconera aveva ribattezzato Dacia Arena, una «denominazione commerciale» che è finita al centro di una battaglia legale tra Comune e Udinese.

L'ex sindaco Pietro Fonta-

nini anche ieri ha voluto ricordare che «il nome dello stadio è Friuli, è un riconoscimento a questa terra per la ricostruzione post terremoto e non si tocca. Spero quindi che la scadenza della sponsorizzazione sia l'occasione per fare chiarezza».

Per il vicesindaco Alessandro Venanzi però non c'è niente da chiarire: «Chiunque abbia amministrato il Comune sa che il nome dello stadio è Friuli. Ogni atto pubblico riporta il nome corretto, ma sappiamo che le dinami-

che commerciali hanno il loro peso». La nuova amministrazione è intenzionata a mettere fine alle diatribe e alle cause ancora in piedi con l'Udinese per portare avanti anche il progetto dello stadio 2.0. «Vogliamo riprendere il dialogo nell'interesse della città – conferma Venanzi – e l'obiettivo è quello di trovare un'intesa per porre fine a tutte le questioni ancora aperte per avviare una nuova collaborazione».

Il nome dello stadio però non è in discussione. A spie-



L'ex sindaco Pietro Fontanini



Alessandro Venanzi (Pd)

gare il perché era stato l'ex sindaco Fontanini con una lettera inviata all'Udinese e ai media: «La denominazione ufficiale "Stadio Friuli" risale al 1976, anno della costruzione dell'impianto. Importanti lavori di adeguamento sono poi stati eseguiti in occasione dei Campionati

Mondiali di Calcio del 1990. Successivamente, il 29 marzo 2013, veniva stipulato tra il Comune di Udine e la società Udinese Calcio spa il contratto, con cui veniva effettuato il trasferimento del diritto di superficie sull'area dello stadio Friuli, operazione questa finalizzata alla va-

lorizzazione dello stadio attraverso la ristrutturazione dell'impianto sportivo esistente e la gestione dello stesso per attività calcistiche. Nell'ambito di tale contratto – precisa Fontanini – all'articolo 5 è sancito il divieto per il superficiario Udinese calcio di cambiare il nome dello Stadio Friuli».

Al centro di uno scontro legale sono finite anche le insegne con la scritta Dacia Arena che al momento sono ancora al loro posto anche se Tar, Consiglio di Stato e Cassazione le hanno, di fatto, giudicate fuori legge.

Se l'accordo tra Dacia e Udinese non dovesse essere confermato però quasi sicuramente la società bianconera farà rimuovere anche le insegne. —

C.RI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FARMACIE



Servizio notturno

Simone via Cotonificio 129 0432 43873

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670

Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia" 0432 502877

ASU FC EX AAS2

Carlino Charalambopoulos

piazza San Rocco 11 0431 68039

ASU FC EX AAS3

Arta Terme Somma

via Roma 6 0433 92028

Bordano Zanin

via Roma 43 329 8885805 / 0432 988355

Buja Da Re

fraz. Santo Stefano

via Santo Stefano 30 0432 960241

Codroipo Toso (turno diurno)

via Ostermann 10 0432 906101

Gemona del Friuli Cons

via Divisione Julia 15 0432 981204

Mortegliano Stival

piazza Verdi 18 0432 760044

Ovaro Soravito

via Caduti Il Maggio 121 0433 67035

Rive d'Arcano Micoli

fraz. Rodeano Basso

via Nazionale 32/A 0432 630103

Sedegliano Sant'Antonio

piazza Roma 36 0432 916017

Tarvisio Spaliviero

via Roma 22 0428 2046

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini

largo Bolani 11 0432 731175

Faedis Pagnucco

via Divisione Julia 27 0432 728036

Manzano Sbelz

via della Stazione 60 0432 740526

Martignacco Colussi

via Lungolavie 7/2 0432 677118

RACCOLTA DEI RIFIUTI

Meloni: nuovo sistema nei grandi condomini

Il Comune è pronto a cambiare il sistema di raccolta dei rifiuti nei grandi condomini. Ad assicurarne l'attuazione è l'assessore all'Ambiente Eleonora Meloni che ieri ha incontrato il presidente regionale dell'Anaci Andrea Soramel insieme al direttore della Net Marco Botosso.

L'incontro ha fatto il punto su alcune criticità manifestate da tempo dagli amministratori condominiali relativamente al servizio di rac-

colta dei rifiuti per gli stabili di grandi dimensioni. «In particolare – ha riferito Soramel – si è voluto porre l'attenzione sulla difficile gestione dei numerosi contenitori monoutenza, laddove non sia possibile istituire un servizio interno con cassonetti condominiali per mancanza di spazi adeguati nelle aree comuni. Detti contenitori restano spesso esposti sui marciapiedi per l'intera giornata in quanto i rispettivi utenti

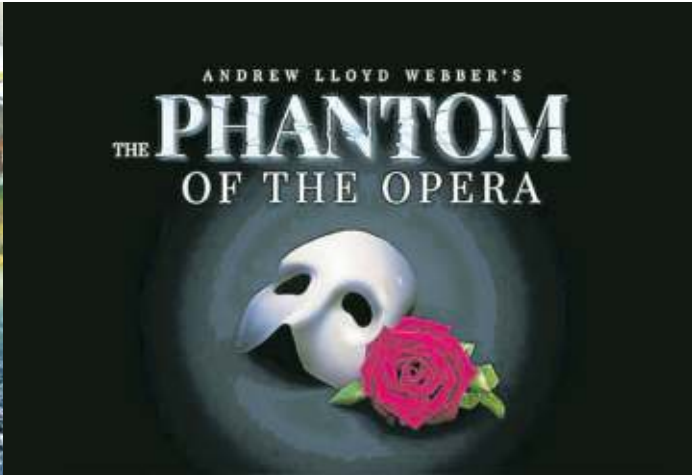
non sempre rincasano dal lavoro per la pausa pranzo e questa situazione, oltre ad aumentare i rischi per i pedoni, provoca anche disordine e in taluni casi rischi per la circolazione stradale. Inoltre i grandi condomini rappresentano spesso strutture polifunzionali, in quanto accolgono sia abitazioni, sia uffici, ambulatori, negozi ecc. Queste attività operano in orari diversi e questo si ripercuote maggiormente sui tempi di esposizione dei rifiuti».

Dal canto suo Meloni ha assicurato: «Ci siamo dati l'obiettivo di migliorare un sistema di raccolta rifiuti non adeguato alla conformazione della nostra città». —

C.RI.

EVENTI D'ESTATE

GIOVEDÌ 15 GIUGNO 2023



CICLOVIA DEL TAGLIAMENTO FVG6

www.turismofvg.it
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

RINCORRI IL FIUME

SEGUI LA CORRENTE

E il momento di conoscere i due percorsi lungo il Tagliamento, fermarsi nei punti panoramici, ammirare aspetti storici e naturalistici, tra borghi e paesaggi diversi a ogni curva. Io ti sto aspettando, io sono Friuli Venezia Giulia.

Info: 800 016 044 / info@promoturismo.fvg.it

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Inquadra il QR Code e scopri di più!

Foto: N. Brollo - Finanziato dall'UE, dal fondo FESR e Interreg V-A Italia-Austria

Musica

GLI EVENTI A TRIESTE

Piazza Unità per Zuccherò e Antonacci



Tra le tante conferme, la novità dell'estate è il ritorno dei cosiddetti "grandi eventi" a Trieste: al primo posto i Måneskin allo Stadio Nereo Rocco il 16 luglio. Si tratta della data zero per la band italiana più conosciuta al mondo, che ha scelto proprio il capoluogo giuliano per l'avvio del nuovo tour. Piazza Unità ospiterà invece, a cinque anni dall'ultimo grosso happening musicale, i due concerti di Zuccherò (foto Daniele Barraco) il 4 e 5 luglio e Biagio Antonacci il 15.

NEL TARVISIANO

Skunk Anansie e Mika a "No Borders"



È la 28ª edizione di uno dei festival più amati (anche) per le sue splendide location naturali: il No Borders inaugura l'1 luglio con l'americano Jack Johnson e in apertura Ziggy Alberts, il 2 c'è il pop raffinato dei Baustelle, il 15 Ben Harper, il 16 Mannarino, il 20 LP, il 22 Skunk Anansie, il 23 Mika (foto Getty), tutti ai Laghi di Fusine alle 14. Suonano a Sella Nevea: il 29 Stefano Bollani & Trilok Gurtu (Altopiano del Montasio) e il 30 Benjamin Clementine (Rifugio Gilberti).

UDIN&JAZZ, 33 CANDELINE

Stewart Copeland, star al Castello



Udin&Jazz soffia su 33 candeline e non c'è modo migliore di festeggiare che con due stelle, come Stewart Copeland (foto Neil Lupin), ex batterista dei Police, che il 12 luglio, con l'orchestra, propone il repertorio del progetto che condivise con Sting e Summers, e il 19 col gigante della chitarra Pat Metheny (entrambi al Castello). E poi Amaro Freitas, Eliane Elias, Lakecia Benjamin, GreenTea in Fusion, Zerorchestra, De Mattia/Pacorig, Ludovica Burtone, Mark Lettieri...

IL BOUTIQUE FESTIVAL DI SESTO AL REGHENA

Sexto 'Nplugged, apre Hania Rani



Diventa maggiorenne il boutique festival più raffinato del Friuli. In Piazza del Castello a Sesto al Reghena apre le danze il 6 luglio la pianista Hania Rani (foto) tra musica da film, elettronica e tastiere, il 7 il giovane duo di Liverpool King Hannah che rivisita il sound dei '90, l'8 i Verdena, una delle rock band più vigorose e apprezzate dello stivale, il 9 il magnetico musicista e cantante inglese Ben Howard e l'11 chiudono i Dry Cleaning, band post-punk britannica.



Grandi nomi in arrivo in regione per due mesi di date ininterrotte, per tutti i gusti e le generazioni. Tra gli ospiti anche Elio che omaggia Jannacci a Lignano e Alice che canta Battiato a San Giusto.

Måneskin, Ultimo, Mr. Rain

Dal mare ai monti si accende la lunga estate dei concerti

I PROTAGONISTI

ELISA RUSSO

Sarà la prima estate con la pandemia alle spalle e una programmazione ricca di cui si è avuto un assaggio già in questa fine primavera. La seconda metà di giugno procede con una serie di nomi italiani dai generi vari come il "Gloria Forever Tour" di Umberto Tozzi il 16 a Palazzolo dello Stella; Neima Ezza, il rapper nato in Marocco e cresciuto nei quartieri milanesi di San Siro e Baggio, il 17 a Lignano; la band elettro dance Planet Funk il 23 a Tolmezzo, per poi chiudersi con gli ospiti internazionali: la brass band newyorkese Lucky Chops a Trieste (Castello di San Giusto) il 29 e i Deep Purple il 30 a Pordenone.

Ma è luglio il mese più caldo: si parte l'1 con il concerto di Ultimo, per il grande evento allo stadio di Lignano il cantautore romano porta il suo quinto album "Alba", in una data zero che ancora una volta sce-

glie la regione. Quella stessa sera Folkest propone i napoletani 99 Posse a San Daniele (chi non ricorda "Curre curre guagliò"?), mentre Azalea ha scelto come protagonisti della Notte Bianca al Castello di Udine i Boombabash, reggae band salentina e per il 2 luglio la trap di Sfera Ebbasta a Palmanova.

La cantante cubana Omara Portuondo, famosa in tutto il mondo per il progetto Buena Vista Social Club, incanterà Trieste il 3. Molti l'hanno conosciuto a Sanremo con "Superoi", diventato un tormentone: Mr. Rain è pronto a farsi valere dal vivo a Lignano l'8. Alice canta Battiato a Trieste il 9 a San Giusto, mentre il 10 in Piazza Verdi ci sono i Mombao con il nuovo disco "Sevdah"; intanto l'americana Joss Stone con la sua voce "soulful" inaugura a Grado "Ospiti d'autore".

L'11 a Lignano Elio (senza Storie Tese) offre il suo omaggio a Jannacci con "Ci vuole orecchio" e a Udine suona il cantautore e polistrumentista australiano Xavier Rudd. Uno

LA ROCKBAND ROMANA
DAMIANO, VICTORIA, THOMAS E ETHAN
IL 16 LUGLIO A TRIESTE

A Grado i Santi Francesi, vincitori dell'ultimo X Factor

A Lignano inossidabili Paola e Chiara

dei più importanti trombettisti al mondo, Arturo Sandoval, è a Trieste il 12 mentre Udine cala l'asso Stewart Copeland dei Police con l'Orchestra.

Altro nome che ha fatto la storia della musica: il chitarrista Steve Hackett (ex Genesis) suona a Palmanova il 13. Il 14 il king del rap italiano Fabri Fibra è a Lignano, Dj Ralf con Orchestra Rossini a Trieste, Mannoia ad Aquileia.

Il 16 è il Måneskin day a Trieste, ma non mancano le alternative, tra cui i vincitori dell'ultimo X Factor Santi Francesi a Grado, la PFM ad Aquileia. Il 18, a Pordenone,

c'è l'astro nascente della scena urban Silent Bob con Sick Budd. L'eleganza senza tempo di Fabio Concato sbarca a Grado il 19, ma i più giovani potranno dirottare sul rap di Emis Killa a Pordenone. Il britannico Tom Odell è a Lignano il 20, mentre Piazza Verdi a Trieste avrà un nome di punta del Trieste Loves Jazz, gli americani Yellowjackets, la più longeva fusion band.

La Piazza Grande di Palmanova il 21 si accenderà con la stella mondiale del sassofono Jimmy Sax, mentre a Pordenone si esibisce una delle nuove scoperte sanremesi, Tananai. Il 25 Grado propone Dardust, pianista e performer elettronico, produttore delle popstar, visto anche al fianco di Elisa e Lignano i londinesi Morcheeba, affermatosi nei '90. Il castello di Udine spazia da Ruggero de i Timidi col suo show irriverente e colorato il 26, a Mada-me, forte del successo della sua "Il bene nel male" all'ultimo Sanremo, il 28. Chiudono questo luglio impegnativo Stefano Massini e Luca Barbarossa il 28 a Trieste, il rapper e

Musica



cantautore urban Villabanks il 29 a Lignano e gli eroi locali della chitarra, ormai alla conquista del mondo, 40 Fingers a Trieste, il 30 i Fast Animals and Slow Kids a Cividale per il Mittelfest e Ray Gelato a Trieste.

Agosto vede più attive le località balneari (ma non solo). Grado il primo del mese ha Johnson Righeira e Sinfonico Honolulu, il 4 Piero Pelù; Lignano il 2 gli Oblivion, il 7 Alex Britti, il 20 le inossidabili sorelle Iezzi Paola e Chiara, tornate in auge con “Furore”, il 26 l’immensa voce dell’ex Led Zeppelin Robert Plant, il 27 Canto Libero, omaggio a Battisti e Mogol e il 31 i Franz Ferdinand, gruppo rock alternative da Glasgow. A Trieste non mancherà il concerto all’alba sul Molo Audace, il 13 con Juan Vladilo.

Udine batte i suoi ultimi colpi estivi con il crooner catanese Mario Biondi il 2, il cantautore romano vincitore di Sanremo 2020 Diodato il 6, il trombettista e compositore statunitense jazz fusion Randy Brecker con l’Accademia Naonis il 7 per Folkfest, Roberto Vecchioni il 26 (a Lestizza). A San Vito al Tagliamento ci saranno Carl Brave, cantante e producer romano da quaranta dischi di platino, il 26 e Francesca Michielin il 29 con l’unica data in regione del suo tour “L’estate dei Cani Sciolti”. Merita una segnalazione anche il rapper Ernìa il 20 a Monfalcone, evento di punta del Generation Young Festival. Un ultimo sguardo a settembre con un doppio appuntamento il 2: a Lignano i Coma Cose, duo in cui milita la pordenonese Francesca Mesiano, che ha popolato agli ultimi Sanremo, e i britannici Editors a Gorizia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'artista il 18 luglio per Udin&Jazz con Joe Dyson e Chris Fishman
«Una sorta di trio organistico del ventunesimo secolo»

Il mito della chitarra in Castello a Udine: «Felice dei traguardi ma guardo al domani»

L'INTERVISTA

ELISA RUSSO

«È una continuazione del progetto Side-Eye che sto portando avanti negli ultimi anni. Quella attuale ne è la miglior espressione, con l'incredibile batterista Joe Dyson da New Orleans e il pianista Chris Fishman da Los Angeles, musicista eccezionale. Una sorta di trio organistico del ventunesimo secolo». Così la leggenda della chitarra Pat Metheny descrive la formazione con cui salirà sul palco della 33esima edizione di Udin&Jazz, il 18 luglio alle 21.30 nel Piazzale del Castello di Udine. Universalmente riconosciuto come uno dei più grandi chitarristi della storia, 20 Grammy Awards vinti nel corso della sua lunga carriera («Se vieni a casa mia – dice – non vedrai nessun premio appeso al muro o esposto. Mi ha fatto piacere, ne sono onorato ma io guardo al domani. Ciò che deve ancora succedere è l'unica cosa che mi interessa»), collaborazioni con Ornette Coleman, Herbie Hancock, Jaco Pastorius, Milton Nascimento e David Bowie, Metheny è in grado di spaziare tra i più svariati stili musicali.

Qual è il suo rapporto con l'Italia?

«Ha sempre rivestito per me un ruolo molto importante: innanzitutto la adoro, ma poi c'è questo legame speciale tra il pubblico italiano e la mia musica. Non so spiegare da cosa abbia origine, perché il mio modo di suonare è molto personale e anche profondamente da americano del Midwest. Ma l'Italia è la patria della melodia, non posso non averne subito l'influenza e quindi ho cercato di onorare gli standard melodici che gli italiani custodiscono nelle loro anime».

Domani esce il suo nuovo album "Dream Box". Cosa può anticipare?

«Si focalizza su uno stile che mi piace definire "elettrico tranquillo", e che racchiude numerose sfide. Continua sulla scia di tanti dischi come "One Quiet Night", "What's It All About", "New Chautauqua", "Zero Tolerance for Silence" che sono ciascuno un esempio di un modo differente di intendere un disco solista».

Quando chiude un lavoro ne è soddisfatto o le restano dubbi da perfezionista?

«Il mio obiettivo è sempre che ci sia una chiarezza d'intenti che mi convinca come ascoltatore. Questo può succedere in vari modi. Poi, come tanti altri colleghi, credo che una volta pubblicato un lavoro viva di vita propria, non è più affar mio».

Come fa una chitarra a esprimere un messaggio così potente senza le parole?

«Oh, io ho il problema opposto: raggiungere lo stesso risultato in campo verbale!». È vincitore di 20 Grammy.



PAT METHENY
UDIN&JAZZ, IL 18 LUGLIO ALLE 21.30
NEL PIAZZALE DEL CASTELLO DI UDINE

«L'Italia è la patria della melodia non posso non averne subito l'influenza»

my. Che effetto le fa?

«Quando sulla mia strada arriva un riconoscimento di qualunque tipo, lo apprezzo. Ne ho ricevuti alcuni che non mi sarei aspettato in un milione di anni. Al tempo stesso, passo la mia vita suonando tantissimo. Magari il martedì durante il concerto mi sembra di aver suonato meglio che mai, e sono riuscito a eseguire proprio come desideravo quel passaggio del solo che mi preoccupava. Ma oggi è mercoledì e al pubblico di stasera non importa nulla di come è andata ieri, devo solo sperare di non incasinarmi su quel passaggio e farlo bene anche oggi. La mia vita è improntata sul godersi le cose che stanno succedendo ora, e poi passare alle prossime».

Sul palco sembra posseduto dalla musica. Cosa prova?

«Il bello di suonare, e in particolare improvvisando, è che sei dentro al momento, non c'è tempo di pensare a nulla, l'unica cosa è esserci, completamente». —

AL PARCO DI SAN VALENTINO

I mitici The Cult a PordenoneBlues



Si può ripetere il botto del 2022 con Jeff Beck e Johnny Depp? Di certo Pordenone Blues (edizione 32 al Parco San Valentino) propone nomi forti anche quest'anno: il 30 giugno i Deep Purple, pietra miliare dell'hard rock. A luglio: il primo del mese The Cult (culto di nome e di fatto con hit come "Rain", in foto) e The Damn Truth, il 2 una serata a tutto punk con The Stranglers, Buzzcocks, Ruts Dc e il 4 il rock'n'roll la fa da padrone con Airbourne e Royal Republic.

A PASSARIANO DI CODROIPO

Lazza e Morandi a Villa Manin



A Villa Manin aprono le danze i toscannaci adorabili Zen Circus il 25 giugno. Due nomi grossi, generazioni diverse: il rapper Lazza (foto) il 30 giugno e l'eterno Gianni Morandi l'8 luglio. L'indie dell'Officina della Camomilla il 9 luglio, il 14 Daniel Norgren (che ha collaborato alla colonna sonora di "Le Otto Montagne"), il 16 Black Country, New Road, tra post-punk e avant jazz, il 21 Jeremiah Fraites (il cofondatore dei Lumineers) e il 28 l'incantevole Maria Antonietta.

EDIZIONE N. 63

Il live di Salmo al Festival di Majano



Tra i più longevi, alla sua 63ª edizione, il Festival di Majano apre con il rapper Salmo il 22 luglio (foto Finizio), uno dei live più potenti in circolazione. Il 23 Panariello vs Masini (tra battute e canzoni, l'incontro del comico e del cantautore), il 29 i due big del pop Renga e Nek. Ad agosto: l'8 Goran Bregović ritorna con la sua festosa Wedding and Funeral Band, il 10 la reunion degli Articolo 31. Chiude, il 14 agosto, Gabry Ponte, star della musica dance, ex Eiffel 65.

A PALMANOVA E GRADISCA D'ISONZO

Nick Mason a Onde Mediterranee



Onde Mediterranee, la rassegna di Euritmica (27ª edizione) parte da Palmanova il 20 luglio con Nick Mason (batterista e cofondatore dei Pink Floyd, foto Getty) accompagnato da una band con cui cercherà di ricreare il suono degli anni d'oro. Carmen Consoli con Marina Rei, due delle più energiche artiste italiane, sono sul palco del castello di Gradisca d'Isonzo il 27 luglio. La sera dopo Daniele Silvestri e il 29 un altro grande cantautore della scuola romana, Niccolò Fabi.



FONDAZIONE **AQUILEIA**

Area archeologica
di Aquileia
e Basilica Patriarcale



unesco

World Heritage site

SCOPRI **AQUILEIA** E I SUOI EVENTI

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



WWW.DISCOVERAQUILEIA.COM



Musica



L'ex chitarrista dei Genesis: «È sempre una gioia tornare da queste parti: ottimo cibo, persone splendide e calorose»
Steve Hackett in Piazza grande a luglio
«Amo Palmanova e la vista sui monti»

IL CONCERTO

ELISA RUSSO

Steve Hackett, mostro sacro del progressive rock mondiale, chitarrista, cantante e compositore conosciuto e amato in tutto il mondo sia per il suo lavoro con i Genesis, con cui ha inciso otto album dal 1971 al 1977, sia per la sua brillante carriera solista, torna in regione, questa volta con il tour mondiale "Genesis Revisited World Tour - Foxtrot at Fifty + Hackett Highlights", che celebra soprattutto i cinquant'anni dell'album "Foxtrot". La data del 13 luglio a Palmanova, in Piazza Grande alle 21.30, inclusa nella rassegna Estate di Stelle, sarà l'unica tappa nel Nord Est. L'artista britannico è accompagnato da musicisti d'eccezione: alle tastiere Roger King (Gary Moore, The Mute Gods); alla batteria, percussioni e voce Craig Blundell (Steven Wil-



STEVE HACKETT
13 LUGLIO ALLE 21.30 A PALMANOVA,
IN PIAZZA GRANDE

«Anche Pordenone è un posto speciale: con la sua architettura ho respirato profumo di storia»

son); al sax, flauto e percussioni Rob Townsend (Bill Bruford); al basso e chitarra Jonas Reingold (The Flower Kings); alla voce Nad Sylvan (Agents of Mercy).
«È sempre una gioia tornare in Italia – commenta Hackett – paese spettacolare con ottimo cibo, persone splendide e calorose, fan in grado di apprezzare la musica in maniera profonda».
A questo punto conosce bene anche il Friuli Venezia Giulia?
«Certo. Adoro la zona di Palmanova, la vista dei monti; la bellissima Trieste con il suo mare. È stato fantastico suonare nell'atmosfera magica del castello di Udine. Anche Pordenone è un posto speciale, con la sua architettura e i vecchi palazzi in cui ho respirato profumo di storia».
Lo spettacolo sarà diverso?
«Sì, questa volta torniamo con il tour dei cinquant'anni di "Foxtrot", a grande richiesta e visto che era stato nume-

ro uno nella classifica italiana so che è particolarmente apprezzato ancora oggi in Italia».
"Foxtrot" appunto nel 1972 era in testa alla classifica italiana. È stato definito "album perfetto", "pietra miliare". All'epoca poteva immaginare che sarebbe durato nel tempo?
«Non potevo saperlo, ma è strepitoso che sia rimasto così popolare. Ne sono orgoglioso. Gli italiani hanno sempre dimostrato un grande apprezzamento della musica dei Genesis, penso che in parte derivi dalla loro grande cultura e tradizione della musica classica».
Cosa rende "Foxtrot" così iconico?
«L'ampiezza dell'immaginazione illustrata nella scrittura dell'album intero. Credo che non ci sia nemmeno una traccia debole nell'album, hanno tutte i loro punti di forza».
Che direbbe al sé degli esordi?

«Di accettare tutte le sfide, esercitarmi duramente con lo strumento, ascoltare tutti ma restare fedele a me stesso».
Con gli anni il ruolo della musica nella vita cambia?
«Per me è diventata sinonimo di armonia e guarigione. E rimane importante come lo è sempre stata».
La musica online, i social e i tempi moderni hanno tolto magia?
«Oggi hai l'accesso immediato a un pubblico più vasto ma temo sia diventato più difficile lasciare un segno. C'è un eccesso di musica istantanea ed è complicato filtrare la musica di qualità. La tecnologia rischia di rimpiazzare l'arte, l'artigianato».
Cosa prova quando suona?
«Rabbia, dolcezza, amore, nostalgia: tutto quello che mi evoca ogni singola nota. Vivo il momento, dipingo un quadro e racconto una storia».
Prossime uscite?
«Il live "Foxtrot at Fifty". E un album nel 2024». —

PALCHI NEI PARCHI

Tra arte e natura



Luoghi inediti per una nuova modalità di esibizione e di ascolto, dove l'arte e la natura si incontrano ed entrano in risonante armonia: in programma fino al 27 agosto in dieci tra le più belle e suggestive location naturali della nostra regione "Palchi nei Parchi", la rassegna di musica e teatro ideata dal Servizio foreste e Corpo forestale della Regione Fvg e la direzione artistica della Fondazione Luigi Bon. Una lunga cavalcata di appuntamenti multidisciplinari dove artisti della musica e del teatro si esibiscono ogni fine settimana davanti a un pubblico liberamente accomodato sugli spalti offerti dalla natura.

PIANO CITY PORDENONE

Settanta concerti



Dal 16 al 18 giugno Pordenone risuona di pianoforti con i 70 concerti della quinta edizione di Piano City Pordenone, il festival dedicato agli 88 tasti: Teatri, spazi pubblici, strade, piazze e luoghi privati si riempiranno delle note suonate dagli oltre cento pianisti presenti: solisti di fama internazionale, artisti emergenti, giovani talenti, oltre agli allievi delle scuole che si cimenteranno nella staffetta. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento posti. Sarà la pianista cubana Marialy Pacheco (nella foto) ad aprire il festival domani, venerdì 16 giugno al Teatro Verdi.



Italia Cinquanta moda e design
Nascita di uno stile

Palazzo Attems Petzenstein
piazza De Amicis 2, Gorizia
dal 22 marzo al 27 agosto 2023
da martedì a domenica 10.00 - 18.00

info e prenotazioni
didatticamusei.erpac@regione.fvg.it
telefono 0481 385335 - 348 1304726



Gigliola Curiel
Abito da sera, 1955
Collezione Enrico Quinto e Paolo Tinarelli
Appartenuto a Fabrizia Borghese
foto Roberta Orio



Vespa 125, 1948-1953
immatricolata nel 1957
Collezione Fabio Mazzolini
foto Massimo Crivellari
design Studio Polo 1116



I festival

ESTATE IN PESCHERIA

Note a Pordenone



Un'estate da vivere intensamente quella in compagnia delle proposte firmate dal Teatro Verdi di Pordenone: trascorrere l'estate "in Pescheria" è, infatti, l'invito che anche quest'anno il teatro pordenonese rivolge al pubblico con un cartellone che attraversa i generi, tra jazz, musica e teatro-canzone. Scenario ideale per vivere il teatro all'aperto d'estate è Piazzetta Pescheria, nel centro storico di Pordenone. Quattro le proposte artistiche, distribuite in tre date, per il cartellone "Open Jazz 2023", firmato dal musicista Francesco Bearzatti (nella foto).

PROGETTO MONTAGNA

Musica in quota



Il Teatro Verdi di Pordenone si sposta anche in quota con il Progetto Montagna: cinque appuntamenti domenicali (2, 9, 16, 23, 30 luglio) in collaborazione con il Club Alpino Italiano in sei diverse location (tra Erto e Casso, Castello Cerni a Pielungo, Grotta di Pradis, Casera Ceresera, Polcenigo e Barcis). Il debutto del cartellone è previsto per domenica 2 luglio a Erto e Casso con la coinvolgente formula del "Teatrekking", che unisce al trekking le suggestioni di testi teatrali e letterari.



Sono 29 i progetti artistici provenienti da 12 Paesi (14 prime assolute) Tanti gli appuntamenti musicali, primo fra tutti il Vivaldi di Piovani

L'inevitabile al Mittelfest e le possibili vie inedite Il rapporto suono-spazio dialogando con la città

FABIANA DALLAVALLE

Ben 29 progetti artistici provenienti da 12 Paesi, tra cui 14 prime assolute o nazionali e 7 produzioni/ coproduzioni, che mescolano linguaggi ed epoche mettendo in dialogo "destino" e "inatteso". La 32ª edizione di Mittelfest, (che quest'anno si svolgerà dal 21 al 30 luglio) con la direzione artistica di Giacomo Pedini, si interroga sul tema dell'inevitabile e su possibili vie inedite.

TAGLIO DEL NASTRO

Il 22 luglio alla presenza del-

le autorità, ma già dal 21 luglio si apre il sipario sul programma, suddiviso in vari filoni tematici che declinano il tema "Inevitabile". In apertura Janoska Goes Symphonic (21 luglio, prima assoluta), con l'eccezionale incontro tra il gruppo austro-slovacco Janoska Ensemble e il respiro sinfonico della FVG Orchestra, orchestra residente a Mittelfest, mentre la chiusura è affidata ai Fast Animals and Slow Kids, sul palco eccezionalmente con l'Orchestra Arcangelo Corelli (30 luglio, piazza Duo-

mo).

GLI SPETTACOLI ITINERANTI

Più che mai Mittelfest 2023 dialoga quest'anno con la città, e propone tre spettacoli itineranti. Apre Deriva Urbana (A part not apart from a place) (22 e 23 luglio, prima nazionale), spettacolo internazionale del collettivo austro-catalano Eléctrico 28, realizzato da Mittelfest in co-produzione con il Drama italiano di Fiume - Hnk Ivan Zajc Rijeka. Walk with me di Strijbos & Van Rijswijk (28-30 luglio, prima naziona-

le) esplora il rapporto tra suono e spazio, e la creazione individuale del racconto in un progetto da fruire dal proprio smartphone, in una co-produzione con Periferico festival e il sostegno di Performing Arts Fund NL. Il terzo è lo spettacolo di Effetto Larsen "La fiera degli altri" (28-30 luglio), che riunisce 35 spettatori alla volta per un gioco alla scoperta della propria visione del mondo.

LE PRIME ASSOLUTE

Tra le prime assolute Il visconte dimezzato (22 luglio, prima assoluta), con Vinicio Marchioni e la musica dal vivo di alcuni musicisti parte dei Radio Zastava, in una collaborazione Mittelfest-Fondazione Teatro della Toscana che prosegue. Marlene (27 luglio), scritto e diretto da Harris Pašović, ex direttore di Mittelfest e uno dei più registi più stimati del Sud-Est Europa, avrà il volto della star serba Mirjana Karanović, in una co-produzione tra Mittelfest, Teatro Nazionale di Sarajevo e East-West Centre. Tesla, di Ksenija Martinović e Federico Bellini (30 luglio, prima assoluta), che ripercorre la vita e le tappe dello scienziato, in particolare il suo progetto più ambizioso: la torre Wardencliff.

AQUILEIA, CIVIDALE E LIGNANO
FARANNO DA SCENARIO
AI PRINCIPALI EVENTI DELL'ESTATE

Tra le prime assolute
Il visconte dimezzato
sul palco il 22 luglio
con Vinicio Marchioni

Anche tre spettacoli
itineranti: apre
Deriva Urbana
del collettivo Eléctrico

LA MUSICA

Tanti gli appuntamenti musicali, ne segnaliamo alcuni. re fenomeni. Piovani - Vivaldi i concerti della natura (23 luglio, piazza Duomo), è un raffinato intreccio di rimandi musicali, dove tre celeberrimi concerti di Vivaldi si uniscono e si riformulano con nuove composizioni da essi ispirate, scritte da Nicola Piovani. "Questo è un nodo avviluppato" (26 luglio, prima nazionale), a cura di Piccolo Opera Festival di Gorizia, è nel suggestivo Monastero di

6 maggio
17 settembre
20 23

www.villamanin.it
+39 0432 821210

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ER PAC
FVG

ROBERTO CAPUCCI

VILLA MANIN

PROSPETTIVE

I festival

NANOVALBRUNA

L'evento green



Torna anche quest'anno a Valbruna il Festival Green del Friuli Venezia Giulia NanoValbruna, che riunirà tra il 27 luglio e il primo agosto scienziati, imprenditori, docenti, professionisti del settore con una grandissima partecipazione di giovani per parlare di ambiente e tutela degli ecosistemi nel segno del tema dell'edizione 2023 "Cibo agricoltura e sostenibilità". Una manifestazione promossa da Annalisa e Francesco Chirico, da Paola Ferrari e dai giovani di ReGeneration Hub Friuli, che offre un confronto scientifico ad alto livello per innescare progetti di rigenerazione sostenibile.

A VILLA MANIN

C'è Borderwine



La settima edizione di Borderwine dà appuntamento a tutti gli amanti del vino prodotto "secondo natura" domenica 18 e lunedì 19 giugno. Sarà il parco di villa Manin di Passariano a ospitare il salone: riparati dall'ombra degli alberi secolari del parco, si potrà godere di un vero e proprio tour enologico e gastronomico che, oltre al meglio del vino naturale del Fvg, abbraccia i confini del Nordest e oltre, con 60 cantine e decine di produttori provenienti da Italia, Austria, Slovenia e ancora più lontano. Per tutte le informazioni: www.borderwine.eu.

Santa Maria in Valle.

Solo bianco e nero, è lo spettacolo italo-russo-lituano (30 luglio, prima assoluta), in cui Lukas Geniušas, Corrado Rojac e Anna Geniushene reinterpretano, brani di Schurbert, Solbiati (due prime esecuzioni assolute) e Prokofiev. Quadri di un'esposizione (28 luglio), unisce il pianoforte di Alexander Gadjiev a testi poetici letti da Federica Fracassi.

SPAZIO ANCHE ALLA DANZA

Dall'Ungheria arriva Mechanics of Distance (22 luglio, prima nazionale), con le coreografie di Máté Mészáros. Spazio poi a Proper mess + Pyrodise del Duo Two Many più Firebirds e Flame flowers (24 luglio, prima nazionale).

SPETTACOLI POETICI E LETTERARI

Tra gli altri eventi Le rose di Sarajevo di Erri de Luca e Cosimo Damiano Damato, con la Minuscola orchestra balcanica di Giovanni Seneca, rende omaggio al poeta Izet Sarajlić (29 luglio, piazza Duomo).

EVENTI ANCHE PER LE FAMIGLIE

Mittelfest avvicina i più piccoli alla magia del teatro e del circo con prezzi speciali per i genitori e soprattutto per i bimbi. —

Il premio Hemingway è a Lignano dal 22 al 24 giugno

Asse Lignano-Aquileia e v/l torna in montagna

LETTERE E ARTE

Letteratura, cinema e archeologia, divulgazione declinati attraverso altrettanti prestigiosi festival estivi. Il premio Hemingway è a Lignano dal 22 al 24 giugno, sulla Terrazza a Mare (al Cinemacity la serata di premiazione). Giovedì, alle 21, Marco Zanta, premio Hemingway Fotografia per "It's all one song" (Hartmann 2022), dialoga con lo storico dell'arte Italo Zannier, componente di Giuria del premio Hemingway.

Si prosegue venerdì 23, alle 18.30 con il premio Nobel Shirin Ebadi, l'avvocata e attivista iraniana che riceve il Premio Hemingway "Testimone del nostro tempo". L'intervista sarà condotta dallo scrittore

Alberto Garlini. In serata, alle 21, l'atleta paralimpico Antonio Fantin, medaglia d'oro a Tokyo 2020, che riceve il Premio Speciale Hemingway Lignano 120 anni di futuro, conversa con il presidente dell'Ordine dei giornalisti del Fvg Cristiano Degano. Sabato 24 giugno, alle 11 Carlo Ginzburg, premio Hemingway Avventura del pensiero, dialoga con il direttore artistico di portonelegge, Gian Mario Villalta. Alle 17, incontro con il premio Hemingway 2023 per la Letteratura, Amélie Nothomb, intervistata dal presidente di Giuria Alberto Garlini.

La premiazione, momento culminante del premio, è in programma alle 20, al Cinemacity, e sarà condotto dalla giornalista Emma D'Aquino.

L'archeologia al cinema sarà

protagonista dall'1 all'8 agosto per la 14ª edizione dell'Aquileia Film Festival, rassegna di cinema archeologico organizzata dalla Fondazione Aquileia con Archeologia Viva e Firenze Archeofilm. Nella piazza della maestosa basilica dei patriarchi si alterneranno documentari di produzioni internazionali che spaziano dal mercato dei fossili di dinosauro ai mosaici sommersi di Baia, dal mistero dei geroglifici alle pitture rupestri della grotta Cosquer messe in pericolo dal cambiamento climatico.

Non mancherà lo spazio dedicato alle produzioni girate in regione e ai libri, tra cui la presentazione lunedì 7 agosto (alle 21) di "Aquileia una guida" scritta da Elena Comessatti, edita da Odòs.

La serata di apertura sarà

dedicata ai 25 anni del sito Unesco di Aquileia e alla via Appia, candidata Unesco; durante le sei serate si alterneranno sul palco, nell'intervallo tra i film, direttori di musei nazionali e internazionali e Licia Colò, conduttrice di "Eden, un pianeta da salvare" sarà la protagonista della serata di venerdì 4 agosto (ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria. Programma completo su www.fondazioneaquileia.it).

Torna il 19 luglio, vicino/lontano mont, la rassegna itinerante di vicino/lontano dedicata alla montagna. La terza edizione, sempre curata da Claudio Pellizzari, apre a Udine, nell'arena estiva del Cec in piazza Primo maggio, con la proiezione di "Fruta di mont", il documentario di Stefano Giacomuzzi dedicato a Ulderica Da Pozzo, e si concluderà il 24 settembre, a Dordola, nell'ambito dell'Harvest festival. Toccherà diverse località della montagna friulana, tra cui Tolmezzo, Villa di Verzegnis, Paluzza, Raveo, Taipana, Venzona, Tualis, Cave del Predil, Ovaro, portandovi eventi, spettacoli, concerti e momenti di riflessione e incontro. —

F.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cividale tra natura e cultura 2023

Cividale green

Tredici passeggiate per immergersi nel paesaggio cividalese attraversato dal Natisone.

Cividale by bike

Cinque itinerari diversi da percorrere in sella alla bicicletta oltrepassando i confini comunali.

Cividale by the river

Due giornate per vivere l'emozione del passaggio in canoa sotto il leggendario ponte del Diavolo.

Calendario

Dal 11 giugno al 31 ottobre, diverse date

Calendario

2, 9, 23 settembre; 7 e 14 ottobre

Calendario

18 e 25 giugno

Informazioni e prenotazioni:
Informacittà di Cividale del Friuli
piazza Duomo, 5
tel. + 39 0432 710460
informacitta@cividale.net
www.cividale.net

Comune di Cividale del Friuli
Assessorato al Turismo

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Con il contributo della
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Le rassegne dedicate ai libri

MONTAGNA

Mauro Corona



Due nipoti e un nonno sui sentieri dei boschi: è *Le cinque porte* (Mondadori), di Mauro Corona, agli Incontri con l'autore e con il vino a Lignano giovedì 17 agosto.

STORIA

Antonio Caprarica



Giovedì 20 luglio torna a Lignano Antonio Caprarica con il suo *Carlo III. Il destino della corona* (Sperling & Kupfer) dedicato alla casa reale inglese.

A luglio e in agosto le rassegne dedicate agli incontri con gli autori

Attualità, saggi e noir da Lignano a Grado un'estate da leggere

IL PROGRAMMA
FABIANA DALLAVALLE

Sarà un'estate anche nel segno della lettura. Diversi gli appuntamenti dedicati ai libri, a Lignano e a Grado. A Lignano Pineta ritorna dal 15 giugno fino al 7 settembre gli **"Incontri con l'autore e con il vino"**, iniziativa promossa dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio presieduta da Giorgio Ardito, e curati dallo scrittore Alberto Garlini, dal tecnologo alimentare Giovanni Munisso e dall'enologo Michele Bonelli. Quindici appuntamenti, sempre alle 18.30 a ingresso libero al Pa-

laPineta, nel Parco del Mare, proprio nel cuore di Lignano Pineta. Protagonisti alcuni dei maggiori protagonisti della scena letteraria nazionale: Matteo Bussola, Antonio Caprarica, Cristina Casar Scalia, Mauro Corona, Carlo Cottarelli, Enea Fabris, Enrico Galiano, Nicolò Gambarotto, Antonio Manzini, Gian Paolo Polesini, Natasha Stefanenko, Chiara Valerio, Marcello Veneziani. E inoltre due letture sceniche proposte dal Teatri Stabil Furlan: *La stilo di Hemingway* e *Tito Maria al viôt il mâr*. Sempre a Lignano domenica 2 luglio iniziano gli appuntamenti con **"Un libro un caffè"**, sempre alle 11, presso la Nuova Terrazza Kursaal, a Lignano. La rassegna è promossa da Riviera Resort e prevede 12 appuntamenti che accompagneranno il pubblico fino al 17 settembre. Protagonisti Falvio Pressacco, Roberto Ponticello, Marino Firmanni, Roberto Collini, che aprono la rassegna, seguono, Elena Commessatti, Antonella Sbuelz, Antonio Pra, Angelo Floramo, Jack Nobile, Marco Zoppas e Giulio Pantalei, Antonella Fiaschi, Lorenzo Vignando, Giandomenico Belliotti.

Allo scrittore Giorgio Scerbanenco è dedicato invece il Festival **Lignano Noir**, la rassegna, giunta alla 9ª edizione, che riunisce gli appassionati di storie poliziesche, è in programma dal 6 giugno al 28 ottobre 2023 tra il lungomare della città e la Biblioteca Comunale. Il fil rouge di questa nuova edizione gravita tutto attorno al mondo femminile, con le scrittrici che hanno scelto di mettere al centro delle loro trame investigative donne capaci, determinate e forti. Dopo il primo capitol con Gabriella Genisi, creatrice del personag-



gio Lolita Lobosco, il 4 luglio è protagonista Francesca Serafini, per presentare il suo *Tre madri* (2021). Il terzo appuntamento, è dedicato a Cecilia Scerbanenco, che martedì primo agosto, presenta il volume di racconti *Milano Calibro 9* di Giorgio Scerbanenco (nuova edizione La na-

teca Comunale. Il fil rouge di questa nuova edizione gravita tutto attorno al mondo femminile, con le scrittrici che hanno scelto di mettere al centro delle loro trame investigative donne capaci, determinate e forti. Dopo il primo capitol con Gabriella Genisi, creatrice del personag-

22 giugno 2023 ore 21.00
Parco del Castello di Miramare

RITORNO
A TRIESTE

OMAGGIO SINFONICO A LELIO LUTÄZZI

Daniela Spalletta *voce*
Gluco Venier *pianoforte*
Alfonso Deidda *sassofono*
Mirko Cisilino *tromba*
Valter Sivilotti *direttore*
FVG Orchestra

Una serata di musica proposta da CiviBank per celebrare la cultura e la bellezza del nostro territorio. L'incasso della serata sarà devoluto alla Comunità di San Martino al Campo di Trieste per il progetto educativo a favore di ragazzi in dispersione scolastica: acquisire conoscenze sul piano del sapere, saper fare e saper essere per poter scoprire attitudini e potenzialità e trovare un orientamento per il proprio futuro.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



MINISTERO
DELLA
CULTURA



MUSEO STORICO E IL PARCO
DEL CASTELLO DI MIRAMARE



ORCHESTRA
f v g



CiviBank
GRUPPO SPARKASSE



COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO



Biglietteria - Ticketpoint Trieste:
Galleria Rossoni, Corso Italia 9, Trieste
<https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>

Le rassegne dedicate ai libri



ve di Teseo 2023). Mentre il 5 settembre si seguono le tracce del sostituto procuratore Imma Tataranni, protagonista dell'omonima fiction Rai, nata dall'immaginazione di Mariolina Venezia. L'ultima tappa la cerimonia di premiazione dei vincitori del Premio Scerbanenco@Li-

gnano. Dai romanzi d'amore ai racconti storici, dalle autobiografie ai saggi d'attualità. La spiaggia principale di Grado, presso il Velarium, ospita nel mese di luglio da oltre 30 anni, la rassegna "Libri e autori sotto l'ombrellone" a Grado", aperti al pubblico e a ingresso libero.

Appuntamento dal 30 giugno al 2 luglio
Tra gli ospiti Matteo Melchiorre e Ilaria Tuti
Letteratura e monti:
a Tolmezzo
nasce "Vie dei libri"

LA NOVITÀ
È la novità dell'estate la prima edizione di Tolmezzo vie dei libri, da venerdì 30 giugno a domenica 2 luglio, il festival letterario al crocevia tra Mitteleuropa e Adriatico promette esperienze come spesso i libri suggeriscono: passeggiate, un evento-concerto e momenti dedicati alla gastronomia, nella città che si trasforma in una agorà di incontri e dialoghi a più voci.
L'inaugurazione venerdì 30 alle 18.30, al Teatro Candoni con la scrittrice Ilaria Tuti, con il suo recente Madre d'ossa (Longanesi). Ad intervistare l'autrice gemonese, lo scrittore Alberto Garlini, curatore di pordenonelegge. Alle 21, sempre nel Teatro Comunale Luigi Candoni, Antonio Caprarica, intervistato dalla curatrice di

pordenonelegge Valentina Gasparet, presenta "Carlo III. Il destino della corona" (Sperling&Kupfer). Maurizio Molinari, direttore di Repubblica, presentato dal giornalista Paolo Mosanghini, direttore del quotidiano Messaggero Veneto, suggerisce la chiusura del festival, domenica, con "Il ritorno degli imperi. Come la guerra in Ucraina ha sconvolto l'ordine globale" (Rizzoli).
Nel ricco programma del festival sono presenti fra gli altri – il giornalista Lorenzo Cremonesi, (sabato, alle 21) per "Guerra infinita. Quarant'anni di conflitti rimossi dal Medio Oriente all'Ucraina" (Solferino). Gian Mario Vilalta, direttore artistico di pordenonelegge presenta gli scrittori Daniele Zovi con Il racconto dei boschi e della neve (De Agostini), domenica, 16.30, e Matteo Melchiorre, Il Duca (Einaudi), saba-

to, alle 15.30. Enrico Galiano, domenica alle 17.30 presenta Geografia di un dolore perfetto (Garzanti). Carlo Tolazzi presenta Il silenzio e la rivolta. Quattro scritture per una Carnia in scena. (Forum), sabato alle 16.30 in dialogo con il giornalista Gianpaolo Carbonetto. Paolo Costa è domenica alle 11.30, per L'arte dell'essenziale. Un'escursione filosofica nelle terre alte (Bottega Errante edizioni).
Gli autori Marco Lepre, Aran Cosentino e Ira Conti, dialogano con la giornalista Alessandra Ceschia, domenica alle 10.30 (Centro Servizi Museali) per presentazione di Dossier delle bandiere. Il giornalista Giuseppe Ragona presenta sabato, alle 10.30 Friuli – Storie di montagna, coadiuvato da Gloria Clama e Federico Morocutti mentre Enrico Camanni racconta sempre sabato, alle 11, "Se non dovessi tornare. La vita bruciata di Gary Hemming, alpinista fragile (Mondadori), presentato da Leonardo Bizzaro. Lo studioso Walter Tomada ripercorre Storia del Friuli e dei friulani, (Biblioteca dell'immagine) sabato, alle 18 presentato da Raffaella Cargnelutti. Banda Osiris trasformerà un suo successo editoriale, "Le dolenti note", in un evento scenico, sabato alle 18. — F.D.

GIALLO

Francesca Serafini



Martedì 4 luglio, alle 18.30, in Biblioteca Comunale, per Lignano Noir, la scrittrice Francesca Serafini presenta il suo romanzo Tre madri (La nave di Teseo)

GIORNALISMO

Maurizio Molinari



Domenica 2 luglio alle 18.30, per Vie dei libri a Tolmezzo, appuntamento con Maurizio Molinari, direttore di Repubblica.

Teatro d'Estate Villa Varda



BRUGNERA RACCONTA: LA LINEA

PARCO DI VILLA VARDA
Inizio spettacoli ore **21.00**

In caso di pioggia la manifestazione verrà svolta nel **Salone Festa del Vino di San Cassiano**
In Via Bassa, 1

Per info **328.3664924 - info@fitapordenone.it**
www.commediantiperscherzo.it

CIAM SI GIRA! ESTATE 2023



CINEMA ALL'APERTO AL PARCO DI VILLA VARDA

MERCOLEDÌ 28 GIUGNO ORE 21.00 <i>Anna Frank e il diario segreto</i> Durata: 99'	MERCOLEDÌ 12 LUGLIO ORE 21.00 <i>Corro da te</i> Durata: 113'
MERCOLEDÌ 19 LUGLIO ORE 21.00 <i>Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo</i> Durata: 90'	MERCOLEDÌ 26 LUGLIO ORE 21.00 <i>The Fabelmans</i> Durata: 151'

INGRESSO GRATUITO
In caso di maltempo la proiezione verrà rinviata a data da destinarsi
Per info: **0434.616708**

Venerdì **16** giugno 2023
La compagnia teatrale "Teatro delle Piramidi" di Maniago (PN)
"La strana coppia" di Neil Simon
Regia di Elizabeth Apley
Per gentile concessione della MTP concessionari associati srl

Venerdì **23** giugno 2023
La compagnia teatrale "Proscenium Teatro" di Azzano Decimo (PN)
"Super" Testo e regia di Roberto Ciufoli



Teatro



IL CAST

Selezioni in Italia e all'estero

Lo spettacolo diretto da Federico Bellone (foto) che debutterà a Trieste sarà in lingua originale, concedendo al pubblico la possibilità di godere del testo così come è stato scritto. Questa scelta permetterà agli spettatori di ritrovare le canzoni più famose in tutta la loro bellezza. Il cast è stato selezionato con delle audizioni in Italia e all'estero alle quali hanno partecipato artisti di diverse nazionalità.



IN SPAGNA

A Madrid Banderas padrone di casa

Antonio Banderas, che ha interpretato alcune canzoni dello spettacolo in occasione di serate di gala, duettando anche con Sarah Brightman (eccoli in foto), collabora spesso con Andrew Lloyd Webber per l'edizione spagnola dei suoi lavori ed è pronto ad accogliere a Madrid "El Fantasma de la Opera" che sarà realizzato con la stessa versione in scena a Trieste, diretta sempre da Federico Bellone.



PER LA REPLICA DEL 13 LUGLIO

Una Vip Night con dress code

Tra le repliche al Rossetti, la serata del 13 luglio è stata presentata come Vip Night, alla presenza di ospiti nazionali e internazionali tra il pubblico. Per quella occasione speciale è stato indicato un dress code intitolato "Masquerade: a night at the Opera". Il pubblico potrà quindi sbizzarrirsi nella scelta degli outfit a tema, magari indossando delle maschere, per sentirsi ancor più parte dello spettacolo.

Dal 4 al 16 luglio al Politeama Rossetti l'opera di Andrew Lloyd Webber con Ramin Karimloo. Il titolo ha chiuso a Broadway dopo 35 anni

“Il fantasma dell’Opera” da tutto il mondo a Trieste per la nuova produzione del musical dei record

SARA DEL SAL

È indubbiamente l'evento teatrale dell'anno. La notizia del debutto, per la prima volta in Italia, a Trieste, del Fantasma dell'Opera, ha fatto in pochi istanti il giro del mondo. E da tutto il mondo, dal 4 al 16 luglio, arriveranno in massa al Politeama Rossetti. C'è ancora qualche posto disponibile, per assistere a quello che di fatto è considerato uno dei titoli cardine del genere Musical, che per il debutto italiano, e questa è la motivazione che ha spinto numerosissimi fan a raggiungere il capoluogo giuliano anche dall'estero, vedrà la super star Ramin Karimloo indossare l'ormai iconica maschera bianca. Lo spettacolo,

con le musiche di Andrew Lloyd Webber, le liriche di Charles Hart e con liriche aggiuntive di Richard Stilgoe e il libretto dello stesso Lloyd Webber e Stilgoe ha battuto ogni record, restando in scena per 37 anni, tranne ovviamente nei periodi di chiusura per Covid, a Londra dove ha debuttato il 9 ottobre 1986, e ha chiuso qualche mese fa a Broadway dove era in scena dal 1988, dopo 35 anni di successi.

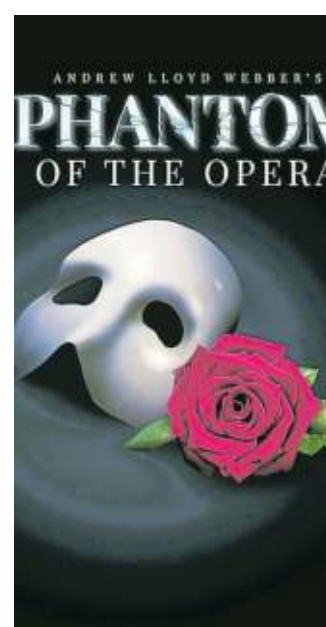
“Il Fantasma dell'Opera”, da cui nel 2004 è stata tratta una versione cinematografica diretta dal regista di Hollywood Joel Schumacher, è stato visto, dal suo debutto londinese a oggi da oltre 145 milioni di persone. È andato in scena in 183 città e tradotto in 17 lingue, oltre ad aver rice-

vuto più di 70 importanti premi teatrali, tra cui sette premi Tony e quattro premi Olivier. È inoltre uno dei prodotti di intrattenimento più proficui della storia includendo il cinema e qualsiasi altro genere di spettacolo. Una delle registrazioni dello spettacolo più amate è quella che è stata realizzata a Londra alla Royal Albert Hall, nel 2011, per celebrare il venticinquesimo anniversario dello spettacolo. In quell'occasione, il ruolo del Fantasma venne affidato a Ramin Karimloo, che stava interpretando a Londra Love Never Dies, il sequel del Fantasma dell'Opera scritto sempre da Andrew Lloyd Webber. In realtà, quindi l'artista che si esibirà a Trieste, ha interpretato il ruolo nel “Fantasma dell'Opera” solo in

quell'occasione e successivamente a teatro a Seoul, in Corea, nel 2018. Per questo motivo gli appassionati dello spettacolo e anche i fan dell'artista, quando lo stesso ha iniziato a postare nella sua pagina Instagram delle immagini con la maschera si sono accaparrati i biglietti per Trieste.

Tratto dall'omonimo romanzo di Gaston Leroux, narra la storia di un bellissimo soprano, Christine Daaé, che diventa l'ossessione di un genio misterioso e mascherato che vive nel labirinto sotterraneo sotto l'iconico Palazzo Garnier, l'Opera di Parigi. Christine, debutta come protagonista di un'opera grazie all'apparizione del Fantasma che fa scappare Carlotta, la prima donna. Proprio lei quella sera avrebbe dovuto cantare di fronte a un teatro esaurito. Intanto a teatro arriva Raoul, amico d'infanzia di Christine, e la invita a cena, causando la gelosia del fantasma che porta la ragazza nei sotterranei del palazzo. E tra lampadari che cadono, canoe sotterranee, scale che sembrano non finire mai e una serie infinita di sorprese, la storia del fantasma innamorato prende forma con una forza incontenibile, davanti agli occhi increduli del pubblico. Lui vorrebbe per sé il soprano, lei invece promette di sposare Raoul.

A rendere ancora più imponente lo spettacolo è, senza ombra di dubbio, la musica creata da Lloyd Webber che



I PROTAGONISTI

RAMIN KARIMLOO SARÀ AFFIANCATO DALL'ITALO-AMERICANA AMELIA MILO

Dal debutto a oggi è stato visto da 145 milioni di spettatori. È tradotto in 17 lingue

Spettacolare “Masquerade” il numero corale in maschera che apre il secondo atto

ha scritto per questo libretto canzoni come “Think of me”, “Angel of Music”, “The Phantom of the Opera”, “All I ask of You”, “Wishing you were somehow here again” o “The point of no return”, che sono state spesso cantate e proposte da star internazionali anche all'interno di serate dedicate al musical. Banchi di prova molto impegnativi, visto che Lloyd Webber ha creato la partitura per Sarah Brightman, la sua seconda moglie, che è riuscita negli anni a mantenere con questo ruolo un legame molto forte, al punto di essere spesso presente nelle serate celebrative dei traguardi dello spettacolo, così come non è mancata sul palco di Broadway per la chiusura.

Un discorso particolare va fatto per “Masquerade”, il numero corale che apre il secondo atto: raramente in uno spettacolo si può assistere a un momento così d'impatto. Tutto il cast, vestito per una serata in maschera, riempie il palco cantando e ballando e regalando brividi veri oltre a riempire gli occhi degli spettatori di una bellezza che sembra moltiplicarsi grazie alla sontuosità della musica.

L'allestimento che verrà proposto in Italia sarà prodotto da Broadway Italia in lingua inglese con orchestra dal vivo e diretto da Federico Bellone, che ha all'attivo regie di spettacoli come Houdini e Dirty Dancing a Londra e Mary Poppins in Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Molte le rassegne sotto le stelle, dalla scienza al circo alla danza Trieste ospita Buffa, Massini, Barbarossa nel cartellone a San Giusto

Al parco di Miramare uno Shakespeare “green” Udine, i 30 anni di Arearea

IL PROGRAMMA

Il teatro non si ferma nemmeno nei mesi estivi. Sono tantissime le occasioni per godere di un bello spettacolo, anche all'aria aperta. Nasce così, ad esempio, la rassegna estiva “Il Rossetti a Miramare”, una serie di spettacoli che dal 7 luglio al 6 agosto si terranno negli spazi del Castello di Miramare. Opening night con Violante Placido e l'Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste con “Notte Trasfigurata” di Arnold Schönberg e poi la novità del 2023: “Green Shakespeare: Trees, Storms, Flowers and the Moon” a cura di Paolo Valerio, cuore della rassegna declinata nel segno della sostenibilità. Non mancheranno i Piccoli di Podrecca con “Varietà en plein air” e “I segreti dei giardini dell'Arciduca”, oltre a un Concerto all'alba, l'8 luglio, con i solisti dell'orchestra del Teatro Verdi Benjamin Bernstein, Giorgio Di Giorgi e Matteo Rivi, che si esibiranno su un programma musicale basato su partiture di Antonio Vivaldi e Georg Philipp Telemann.

Sempre a Trieste, si apre con un appuntamento teatrale anche TriestEstate23, al Castello di San Giusto, ospitando il 28 giugno Federico Buffa e la sua “La Milonga del Fútbol” e il 28 luglio “La verità vi prego sull'amore” di Stefano Massini con Luca Barbarossa. È già in corso, e proseguirà fino al 2 luglio all'esterno del Museo Sartorio di Trieste la rassegna Let's Play che riunisce lo Stabile Sloveno, il Teatro La Contrada e il Teatro Miela per otto spettacoli in dodici serate, in chiusura



VIOLANTE PLACIDO
IL 7 LUGLIO CON L'ORCHESTRA
DEL VERDI DI TRIESTE A MIRAMARE

E a Gorizia e Gradisca d'Isonzo "Invisible Cities" propone performance in cuffia o in Realtà aumentata

“Italo Svevo and Friends-Blues Jazz Explosion”.

A Udine, al Parco Moretti, la rassegna Terminal, dal 16 al 25 giugno proporrà una serie di appuntamenti con l'arte circense per dieci giorni in cui la città ospiterà artisti provenienti da tutto il mondo.

Dal 29 giugno a Turriaco si parlerà di scienza e non solo al Festival Contaminazioni Digitali 2023, che tra talk,

spettacoli musicali e di danza contemporanea regalerà una quattro giorni emozionante alla cittadina.

Per gli amanti della danza ci sarà da festeggiare il 30° anno di attività della compagnia di danza contemporanea Arearea con il festival “AreaDanza_Urban Dance Festival. Due le location: Udine dal 13 al 16 luglio e poi il 5 agosto a Venzone. Ogni giornata si aprirà con una danza d'insieme nel cuore della città “Bach to dance” e tutti coloro che la conoscono potranno ballarla con la compagnia.

Le città di Gorizia e Gradisca d'Isonzo, accoglieranno invece il festival Invisible Cities dal 31 agosto al 10 settembre. Il festival ospiterà alcuni spettacoli multimediali, appuntamenti di danza contemporanea e performances in cuffia oppure in Realtà aumentata. —

S.D.S.

Comune di Pordenone

**PORDENONE
BLUES
FESTIVAL**
32^a EDIZIONE

dal 30 giugno
al 6 luglio 2023

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

30 GIUGNO
Parco San Valentino
DEEP PURPLE

1 LUGLIO
Parco San Valentino
**THE CULT
+ THE DAMN TRUTH**

2 LUGLIO
Parco San Valentino
**THE STRANGLERS
+ BUZZCOCKS
+ RUTS DC**

Associazione Pordenone Giovani

3 LUGLIO
Parco San Valentino
STAY TUNED

4 LUGLIO
Parco San Valentino
**AIRBOURNE
+ ROYAL
REPUBLIC**

5 LUGLIO
Parco San Valentino
STAY TUNED

6 LUGLIO
Centro città
**BLUES ON
THE ROADS**

ServiziEventi Machine

3 LUGLIO
Parco San Valentino
STAY TUNED

4 LUGLIO
Parco San Valentino
**AIRBOURNE
+ ROYAL
REPUBLIC**

5 LUGLIO
Parco San Valentino
STAY TUNED

6 LUGLIO
Centro città
**BLUES ON
THE ROADS**

GospelLive Festival

3 LUGLIO
Parco San Valentino
STAY TUNED

4 LUGLIO
Parco San Valentino
**AIRBOURNE
+ ROYAL
REPUBLIC**

5 LUGLIO
Parco San Valentino
STAY TUNED

6 LUGLIO
Centro città
**BLUES ON
THE ROADS**

Comune di Pordenone

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Associazione Pordenone Giovani

ServiziEventi Machine

GospelLive Festival

amplifon

SEGUITECI SU:

PORDENONEBLUESFESTIVAL.IT

previdente: ticketone

Scan me

Le mostre

UDINE

Gli incisori veneti



Il Castello di Udine ospita la nuova mostra della Triennale Europea dell'Incisione, giunta alla sua 41esima edizione, a cura di Giuseppe Bergamini e Isabella Reale, dal titolo "Sotto l'ala del Leone di San Marco. Gli incisori veneti nella Patria del Friuli 1420 -1797". Una sequenza di edizioni illustrate e di incisioni che spazia tra Cinquecento e fine Settecento, raccontando l'importanza della Seregnissima come centro di produzione calcografica e tipografica e il suo fondamentale contributo alla cultura artistica friulana, spaziando tra vari generi, vedute, cartografie, ritratti, scene allegoriche, tributi alle famiglie friulane più in vista come i Manin. La rassegna è aperta fino al 10 settembre, da martedì a domenica 10-18 (Info www.civicimuseiudine.it).

Le proposte nel periodo estivo coprono l'intero territorio del Fvg
Fotografia di scena a Spilimbergo: tre le personali del Centro di ricerca

Da Capucci a villa Manin alla Carne di Illegio la regione diventa museo Trieste offre LaChapelle

LE RASSEGNE

FABIANA DALL'AVALLE

L'offerta museale nel periodo estivo copre tutto il territorio regionale. Segnaliamo alcuni tra i principali eventi. A Passariano è di scena "Roberto Capucci – Prospettive a Villa Manin". Gli abiti scelti per l'esposizione, realizzati a partire dagli anni Ottanta, e una selezione di vere e proprie sculture in forma d'abito. Orari: da martedì a domenica, 10-19. Lunedì chiuso. Aperture straordinarie, 2 giugno e 15 agosto. Moda di scena anche a

CASA CAVAZZINI
MUSEO D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA DI UDINE

Fino al 16 luglio
prosegue la mostra
"Insieme" curata da
don Alessio Geretti

Gorizia con Italia Cinquanta. Moda e design. Nascita di uno stile, a Palazzo Attems Petzenstein. Fino al 27 agosto.

A Illegio, alla Casa delle esposizioni, fino al 20 ottobre è di scena "Carne, la materia dello spirito", una mostra a cu-

ra di don Alessio Geretti. Orari di apertura: domenica 9.30-19.30, da martedì a sabato, dalle 10 alle 19, da agosto aperto anche lunedì.

L'opera "L'ultimo colloquio del Doge Francesco Foscari con il figlio Jacopo (1842-1844)", di Michelangelo Grigoletti, è esposta in anteprima nazionale, al Museo d'arte di Pordenone. L'iniziativa a cura di Vania Gransinigh è realizzata in collaborazione con Gallerie Maspes di Milano. Orario: dal giovedì alla domenica, 15-19, fino al 3 settembre.

A Casa Cavazzini – Museo d'arte moderna e contemporanea di Udine (fino al 16 luglio)



prosegue invece la mostra "Insieme", curata da don Alessio Geretti. Sono aperte le prenotazioni, attraverso il telefono (0432. 1279127) o la mail (prenotazioni@udinegrandimostre.it)

Al Salone degli Incanti di

Trieste (fino al 15 agosto), è di scena "David LaChapelle-Fulmini". Orari: da lunedì a venerdì con orario 10-20 (ultimo ingresso alle 19), sabato domenica e festivi infrasettimanali 10- 21 (ultimo ingresso alle 20), chiuso il martedì. È previ-

**PIANO CITY
PORDENONE**

da un'idea di Andreas Kern

House Concert | City Concert | Street Concert | Factory Concert

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

16 | 17 | 18 GIUGNO 2023

PIANOFORTI IN CITTÀ

E - V - E - N - T - I

Marialy Pacheco
pianoforte
En el camino

Teatro Verdi
venerdì 16 ore 21
INAUGURAZIONE

Pasquale Iannone
Nicole Brancale
pianoforti
*Sounds of
the 20th Century*

Piazza della Motta
sabato 17 ore 21

Andrés Barrios
pianoforte
Sara Sánchez
Daniel Caballero
baillores
Piano Flamenco

Piazza XX Settembre
domenica 18 ore 21

Per consultare il programma:
www.pianocitypordenone.it Facebook Piano City Pordenone

Ascolta il Festival su Wideline Radio

Le mostre

TRIESTE

L'arte africana



Immergersi nell'arte africana e poi coglierne l'essenza nei capolavori creati dagli artisti del Novecento: è il concept della mostra "Il Mito dell'Arte Africana nel '900. Da Picasso a Man Ray, da Calder a Basquiat e Matisse" reso tangibile nell'esposizione a Trieste di 50 opere d'arte europea e oltre 100 opere plastiche e scultoree dell'Africa sub-sahariana, selezionate dai curatori Vincenzo Sanfo, Anna Alberghina e Bruno Albertino. In programma fino al 30 luglio nella Sala Carlo Sbisà del Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste, la mostra è suddivisa in nove tematiche: Fertilità e maternità, Bamboline di fertilità, Il culto dei gemelli, Le maschere, Gli antenati, Figure magiche, Arte funeraria, I poggiatesta, Gli oggetti d'uso. Le sculture appartengono alla Collezione dei curatori Bruno Albertino e Anna Alberghina.



sta l'apertura straordinaria il 15 agosto (10-21). È visitabile la selezione di circa cinquanta opere della Collezione della Fondazione Concordia Sette di Pordenone, riunita nella nuova mostra "Espressionismi", presso la

Galleria Sagittaria di Pordenone. La mostra è curata dal critico d'arte Giancarlo Pauletto e coordinata dalla presidente del Centro Iniziative Culturali Maria Francesca Vassallo. Orari: da lunedì a venerdì, 9-19, il sabato 9-16. Chiuso dal 31 lu-

glio al 15 agosto. Ingresso gratuito. A richiesta visite guidate per gruppi. Per informazioni: 0434-553205, www.centro-culturapordenone.it Fotografia di scena a Spilimbergo: sono tre le personali del Centro di ricerca e archivia-

zione della fotografia. La più prossima è Noemi Comi con il suo progetto Proxidium, espone a palazzo Tadea di Spilimbergo dal 15 luglio al 10 settembre. Resta aperta intanto (fino al 3 settembre) nella chiesa di San Lorenzo a San Vito al

Tagliamento la mostra Mappe di identità del fotografo Lorenzo Zoppolato, vincitore del premio Fvg Fotografia per un autore regionale. Visitabile il sabato e la domenica 10.30-12.30 e 16-20.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA NOTTE ROMANTICA
NEI BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA
IN FRIULI VENEZIA GIULIA

CLAUIANO • CORDOVADO • FAGAGNA • GRADISCA D'ISONZO
POFFABRO • POLCENIGO • SAPPADA • SESTO AL REGHENA
STRASSOLDI • TOPPO • VALVASONE • VENZONE

23-24-25 GIUGNO 2023

PROGRAMMA COMPLETO SU WWW.BORGHIBELLIFVG.IT E WWW.FACEBOOK.COM/BORGHIBELLIFVG

con il sostegno di   con la collaborazione di 



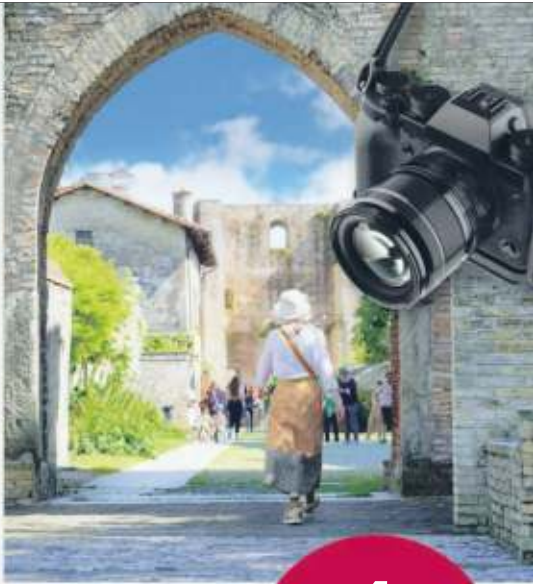
*La bellezza
a due passi
da casa*

CONCORSO FOTOGRAFICO

dei Borghi più belli d'Italia
in Friuli Venezia Giulia

Dal 1° giugno e fino al 13 settembre fotografi e appassionati potranno immortalare i 13 borghi friulani che appartengono al club nazionale della bellezza: le foto premiate verranno stampate ed esposte in una mostra che ruoterà tra le varie località.

Un vero e proprio invito alla scoperta, o alla riscoperta, di borghi straordinari che vogliono diventare i veri protagonisti del turismo in Friuli Venezia Giulia.



4
CATEGORIE
DI PREMI



Info, iscrizioni e regolamento su www.borghibellifvg.it

L'iniziativa

AQUILEIA

La passeggiata tra i resti archeologici



Straordinaria passeggiata tra i resti archeologici di quella che fu tra le più importanti città dell'Impero romano, capitale della X Regio. Dichiarata dall'Unesco patrimonio dell'Umanità, Aquileia è uno dei principali siti archeologici italiani. Potrete ascoltare il racconto della vita di una metropoli dell'impero romano, le attività che si svolgevano tra le colonne dell'elegante foro, le merci che arrivavano dal Baltico e dal Mediterraneo Orientale nel porto fluviale, di cui vedrete le imponenti tracce.

TRIESTE

Da Joyce a Saba, una città d'autore



«La mia città che in ogni parte è viva ha il cantuccio a me fatto, alla mia vita pensosa e schiva», Umberto Saba. E ancora: «La mia anima è a Trieste», James Joyce. Trieste è una città d'autore con un legame profondissimo con la grande letteratura europea del Novecento che si è allungato sino ai nostri giorni. Lungo questo itinerario si va sulle tracce dei grandi autori che hanno scelto Trieste come protagonista delle loro opere o come luogo in cui vivere.

CIVIDALE

Le atmosfere longobarde tra i vicoli



Cividale, il borgo medievale, atmosfere longobarde e il Natisone: passeggiare lungo le vie lastricate di Cividale del Friuli significa incontrare la storia. Di qui sono passati Celti, Romani e i Longobardi che ne fecero la capitale del loro primo ducato in Italia. L'impianto medievale della cittadina si svela tra vicoli stretti e dritti fino alla casa più antica, la casa medievale o "casa dell'orefice" risalente al XIII secolo.

Le visite guidate proposte da PromoturismoFvg: 900 appuntamenti con le guide dal Carso alla Carnia e 20 escursioni per i turisti

Un'estate nei borghi, tra arte e storia

MARTINA DELPICCOLO

Un'estate nei borghi, tra mura orogge, foro e osteria, in cerca del tempo perduto che ha disegnato il nostro territorio. Un viaggio nei luoghi del Friuli Venezia Giulia, crocevia di popoli e culture, scontri e incontri, arte e bellezza. Ma anche un viaggio nel tempo, nella Palmanova del '600, ad Aquileia, metropoli romana, nel Medioevo di Cividale o in piazza Transalpina per mettersi in ascolto della storia del '900. Ogni visita guidata, proposta da PromoTurismoFvg, promette tutto questo. C'è solo l'imbarazzo della scelta, ma fortunatamente un'esperienza non esclude l'altra, tante sono le date a scandire l'estate. Oltre 900 gli appuntamenti tra Aquileia, Palmanova, Cividale del Friuli, Udine, Gorizia, Trieste, Casarsa della Delizia e Spilimbergo con guida in italiano e in inglese, e una ventina di visite con interprete in lingua Lìs fino a ottobre. Data per data, luogo per luogo su <https://www.turismoFvg.it/it/visite-guidate-escursioni>. Un calendario



che si snoda sulla scia del successo confermato dalle 7.830 FvgCard con vendite triplicate nei primi cinque mesi dell'anno. Perché piace andare su e giù per il Friuli, in cerca di eccellenze e tesori nascosti, angoli suggestivi, grande storia, microstoria e aneddoti. Una sessantina le visite guidate tra Carso isontino e triestino fino a novembre e Carnia fino in settembre, con percorsi particolari sulla Grande Guerra ai musei di Forni Avoltri e di Timau da luglio a settembre. La Storia rivive anche con audioguida a Redipuglia e nel museo all'aperto della Dolina del XV Bersagliere. E poi "Live Freccie", da giugno a fine settembre: sarà possibile visitare la base di Rivolto assistendo agli allenamenti della Pan. Oltre 100 le uscite programmate in Carso, fino a ottobre: escursioni a piedi, a cavallo, in barca, snorkeling, in fattoria, in collaborazione con Gal Carso. Ben 14 le visite guidate ogni sabato alle 17.30 nel centro di Muggia in particolare nella Biblioteca Beethoveniana, oltre agli appuntamenti al Parco di Mi-

LE VISITE GUIDATE
L'INIZIATIVA DI TURISMOFVG
CON PROGRAMMI IN TUTTA LA REGIONE

Tra le proposte la "Frontiera scomparsa" in piazza Transalpina a Gorizia

ramare, ogni venerdì alle 17 e, in inglese, la domenica alle 9. Si potrà andare alla riscoperta delle città. Ad esempio seguendo "Le luci di Trieste" partendo dal borgo Teresiano, uno dei quartieri più antichi. Dai riflessi delle acque del Canal Grande in piazza Ponterosso alla Chiesa Serbo Ortodossa di San Spiridione e alla neo-gotica Chiesa Evangelica Luterana per arrivare fino al Teatro Romano, un tempo in grado di ospitare tra i 3500 e 6000 spettatori. E poi c'è la "Trieste, città d'autore" sulle tracce degli scrittori che l'hanno scritta, vissuta o abitata. «La mia città, che in ogni parte è viva, ha il can-

tuccio a me fatto, alla mia vita pensosa e schiva» rivelava Umberto Saba. E James Joyce confessava: «La mia anima è a Trieste». Legami essenziali e letterari. Un percorso nel '900 è la visita alla frontiera scomparsa di Piazza Transalpina, dalla guerra fredda a oggi, con tappa al museo del contrabbando, segno dei traffici lungo il confine. E poi c'è la Gorizia vista dall'alto del Castello fino alla Slovenia e al Collio. Udine viene riscoperta inseguendo acqua e vino, rogge e tajut rivivendo il tempo in cui si andava "a cjoli l'aghe in te roe". E c'è il percorso nella Casarsa di Pasolini. Spilimbergo con la sua vocazione medievale e l'eccellenza della Scuola dei Mosaicisti. Cividale in cui incontrare celti, romani e longobardi. Palmanova, fortezza di Venezia, stella perfetta, tra baluardi, rivellini e lunette napoleoniche. Villa Manin dell'ultimo Doge di Venezia. E non può mancare Aquileia, crocevia di popoli, patrimonio dell'Umanità, sito archeologico che testimonia la storia e la vita della metropoli dell'Impero Romano. —

con il contributo di

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe Udine

VETTORI ULTRAMONDO

RICERCA - PRODUZIONI ARTISTICHE

Partner di progetto

Bando Pasolini - Regione Friuli Venezia Giulia

Comune di Bagnaria Arsa,
Comune di Terzo di Aquileia,
Comune di San Vito al Tagliamento,
Comune di Udine,
La Cineteca del Friuli, Cinemazero

in collaborazione con

vicino lontano

PREMIO TERZANI

INFO: VETTORI ULTRAMONDO SOC. COOP
Largo Ospedale Vecchio 10/2 - 33100 Udine
Tel. +3904321276911
e-mail vettoriultramondo@gmail.com
FACEBOOK [vettoriultramondo](https://www.facebook.com/vettoriultramondo)

CALENDARIO SPETTACOLI

14 GIUGNO 2023 - ore 21.00
BAGNARIA ARSA
PRIVANO - Lascito DAL DAN

15 GIUGNO 2023 ore 21.00
UDINE
ARENA NICO PEPE
Largo Ospedale Vecchio, 10/2

16 GIUGNO 2023 - ore 21.00
TERZO DI AQUILEIA
Corte di Palazzo Vianelli
dietro al Municipio

17 GIUGNO 2023 ore 21.00
SAN VITO AL TAGLIAMENTO
Teatro GianGiacomo Arrigoni
Piazza del Popolo, 13

Regia e drammaturgia
Claudio de Maglio

in scena gli allievi del primo anno di corso
**Giulio Bianchi, Martina Bunino,
Silvia Cerchier Iacopo Cesaria,
Alvise Colledan,
Erika Maria Cordisco, Massimo Filoso,
Chiara Forti, Federica Garbarini,
Santi Maccarrone, Gregorio Maconi,
Andrea Monteverdi, Siro Pedrozzi,
Tomas Prodrutti, Sara Volpi,
Sara Wegher**

Pier Paolo Pasolini. Le nuvole e i sogni
La primula e il temporale

Cinema

19 GIUGNO

Frankie hi-nrg mc, un dj set a Grado



È un dirompente campione della scena musicale, l'ospite in arrivo al Cinebike di Grado per l'evento di premiazione, lunedì 19 giugno, di Cinebike Shorts, il concorso dedicato alla mobilità lenta e sostenibile rivolto alle scuole. I video vincitori, arrivati da ogni parte d'Italia, saranno premiati da un padrino d'eccezione, il rapper Frankie hi-nrg mc che poi, dalle 18.30, firmerà il suo speciale dj set all'Isola d'Oro.

8 LUGLIO

Fabrizio Gifuni, masterclass a Trieste



«Attore capace di ricerche emozionanti e originalissime» per il direttore artistico Maurizio Di Rienzo, è Fabrizio Gifuni il vincitore del Premio Interprete del Presente di quest'anno a ShorTS. Riconoscimento che verrà assegnato sabato 8 luglio alle 19 al Teatro Miela di Trieste: Gifuni terrà anche una masterclass aperta al pubblico con sequenze da film e serie tv di cui è stato protagonista, a partire da "Esterno notte" di Marco Bellocchio che lo ha consacrato ai recenti David di Donatello.

RICONOSCIMENTO E RETROSPETTIVA

Marco Bellocchio protagonista a Gorizia



Fresco vincitore della Miglior regia ai David di Donatello con "Esterno notte" e di recente in concorso a Cannes con "Rapito", Marco Bellocchio sarà al centro anche dell'Amidei a Gorizia: non solo verrà insignito del Premio All'Opera d'Autore, per essersi distinto come artista completo nell'ambito della scrittura, della sceneggiatura e della narrazione, ma verrà anche proiettata una generosa retrospettiva di 15 suoi film, dal primo, corrosivo "I pugni in tasca" fino all'ultimo "Rapito".

Il primo ciak delle rassegne cinematografiche sarà domani a Grado. Previsto un omaggio a Lelio Luttazzi con "L'ombrellone" di Dino Risi.

Due ruote e uno schermo con Cinebike Festival

A luglio arrivano ShorTS Premio Amidei e FMK

FEDERICA GREGORI

La prima in ordine di tempo batterà il primo ciak già domani, godendo anche di una location che è più che mai sinonimo di sole, mare e vacanze estive. Grado è pronta ad ospitare un nuovo festival al suo debutto: tra cinema all'aperto, tour in bicicletta, dj set, degustazioni e masterclass, la prima edizione di Cinebike Festival (foto Riccardo Trudi Diotallevi) che inizia domani fino a sabato 24 giugno darà il via a un'estate particolarmente generosa di festival cinematografici nella nostra regione: ben quattro che, oltre al nuovo nato, vedono in sequenza l'amatissimo ShorTS in programma a Trieste dall'1 all'8 luglio, il Premio Amidei a Gorizia dal 20 al 26 luglio, che passerà infine il testimone alle tre giorni di festival internazionale di cortometraggi FMK, il 26, 27 e 28 luglio. Tutti e quattro saranno a ingresso gratuito.

Cinebike Festival a Grado (16-24 giugno) sarà un'esperienza di cinema diversa e amica dell'ambiente. L'interno del Parco delle Rose si trasformerà in un'originale arena bike-in, versione ecologica su due ruote del drive-in: tutti in bici per guardare i film seduti sotto le stelle. Oltre 15 titoli (www.cinebikefest.it) che, spiega la curatrice Silvia Moras «colpiscono un pubblico trasversale tra cinefili, appassionati, turisti e ciclo-turisti, famiglie con bambini e anche stranieri, visto che la maggior parte dei film sono sottotitolati in inglese. Apriamo domani con una serata amarcord, una selezione di film d'archivio del-



MASSIMILIANO CAIAZZO
IL PROTAGONISTA DI "MARE FUORI"
SARÀ IL 2 LUGLIO A TRIESTE

A Gorizia debutta la Sezione Mereghetti che proporrà al pubblico un percorso legato ai remake

La regista triestina Laura Samani sarà in giuria a Pordenone con Loris Bianchini e Stefano Giacomuzzi

la Cineteca del Friuli: film muti, rimusicati per l'occasione, che raccontano la Grado d'inizi 900». D'impatto la live performance Remix The Cinema, martedì 20 alle 20.45: immagini e musica elettronica per sintetizzare quattro film cult. E poi: l'aperitivo con il vignettista Altan (mercoledì 21 ad Aquileia), l'incontro con Donatella Luttazzi, figlia del compositore Lelio, autore della colonna sonora de "L'ombrellone" di Dino Risi in proiezione domenica 18. A potenziare l'allu-

re spensierata, la mostra "Vacanze al mare", viaggio nelle villeggiature degli italiani da godere al Cinema Cristallo di Grado. In caso di maltempo proiezioni all'Auditorium Baggio Marin o all'Hotel Astoria. Massimiliano Caiazzo, Carmine Di Salvo nella serie Rai "Mare Fuori" sarà il primo degli ospiti della 24ª edizione di ShorTS International Film Festival, al Giardino Pubblico di Trieste dall'1 all'8 luglio. A Caiazzo andrà il riconoscimento che ShorTS IFF dedica ai talenti emergenti del cinema italiano, il Premio Prospettiva: il 2 luglio al Miela premiazione e incontro aperto al pubblico. La novità degli Eco-shorts, 8 opere brevi sul nostro rapporto con la Natura si affiancherà alle colonne portanti, i corti di Maremetraggio e i lunghi di Nuove Impronte, presentati in una sempre più raffinata programmazione. Shorter Kids'n'Teens, "festival nel festival" per i più giovani, ha le iscrizioni ancora aperte per entrare a far parte della vivacissima ma attenta giuria, come tornerà la realtà virtuale e uno degli appuntamenti più amati, la Comics Marathon, cui si potrà aggiungere anche in coppia. Palcoscenico dei migliori autori cinematografici del nostro tempo, l'edizione 42 del Premio Internazionale alla Migliore Sceneggiatura Sergio Amidei si terrà a Gorizia da giovedì 20 a mercoledì 26 luglio. Piazza Vittoria e Kinemax le sedi per un pubblico che va dallo studente all'esperto di cinema, dallo sceneggiatore al cinefilo. "Indipendente" è il tema 2023, sette le sceneggiature che si contenderanno il Premio: in gara exploit italiani e



stranieri, dal pirandelliano "La stranezza" al crudo "As Bestas". Tra gli altri segmenti, un curioso debutto: la Sezione Paolo Mereghetti, nata dalla collaborazione con il noto critico, che proporrà al pubblico un percorso legato ai remake cinematografici. E ancora, i Dialoghi Sulla Sceneggiatura, curata da autori del cinema italiano e sloveni, Amidei Kids, Sguardi Indipendenti e un'anteprima nazionale ancora da svelare. Kermesse di giovani per i gio-

vani: è sotto l'egida di Cinemazero, una delle più importanti istituzioni cinematografiche in Italia, la 18ª edizione del festival internazionale di cortometraggi FMK che ritorna allo Spazio UAU! in via Brusafiera a Pordenone dal 26 al 28 luglio. La regista triestina Laura Samani David di Donatello per "Piccolo corpo" spicca in giuria insieme agli udinesi Lorenzo Bianchini ("L'angelo dei muri") e l'emergente Stefano Giacomuzzi. «Siamo particolarmente soddisfatti che tre ci-

neasti della nostra regione, autori di film di rilievo nazionale e internazionale, abbiano accettato il nostro invito - affermano gli organizzatori under 30 -: i corti rappresentano il primo passo verso carriere importanti. Per questo, accanto ad autori da tutto il mondo, vogliamo dare spazio agli aspiranti filmmaker del territorio, che invitiamo a scriverci per proporre i loro lavori». Programma su www.fmk-festival.it. —



DEEP PURPLE

30 giugno Pordenone



BOOMBASH

01 luglio Udine

AZALEA.IT

GRANDI EVENTI A NORD-EST

info azalea.it

+39 0431 510393

biglietti ticketone.it



SFERA EBBASTA

02 luglio Palmanova



ZUCCHERO

04 + 05 luglio Trieste



DRUSILLA FOER

06 luglio Udine



PINTUS

07 luglio Palmanova



MR RAIN

08 luglio Lignano Sabbiadoro



JOSS STONE

10 luglio Grado



STEVE HACKETT

13 luglio Palmanova



FABRI FIBRA

14 luglio Lignano Sabbiadoro



**IORELLA MANNOIA
E DANILIO REA**

14 luglio Aquileia



BEN HARPER

15 luglio Laghi di Fusine



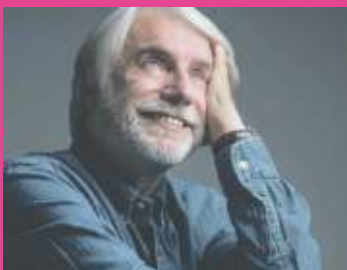
**BIAGIO
ANTONACCI**

15 luglio Trieste



PFM

16 luglio Aquileia



PAOLO CREPET

17 luglio Udine



**SILENT BOB
& SICK BUDD**

18 luglio Pordenone



EMIS KILLA

19 luglio Pordenone



FABIO CONCATO

19 luglio Grado



TOM ODELL

20 luglio Lignano Sabbiadoro



JIMMY SAX

21 luglio Palmanova



TANANAI

21 luglio Pordenone



SALMO

22 luglio Majano



**PANARIELLO
VS MASINI**

23 luglio Majano



MIKA

23 luglio Laghi di Fusine



DARDUST

25 luglio Grado



MADAME

28 luglio Udine



RENGA NEK

29 luglio Majano



CHECCO ZALONE

31 luglio Palmanova



MARIO BIONDI

02 agosto Udine



**PIERO PELÙ
& BANDIDOS**

04 agosto Grado



DIODATO

06 agosto Udine



ARTICOLO 31

10 agosto Majano



ERNIA

20 agosto Monfalcone



CARL BRAVE

26 agosto San Vito al Tagliamento



**FRANCESCA
MICHELIN**

29 agosto San Vito al Tagliamento



MAX ANGIONI

30 agosto San Vito al Tagliamento



EDITORS

02 settembre Gorizia



INGRESSO GRATUITO
PATTI SMITH

05 ottobre Gorizia

E GLI SPETTACOLI NON SONO FINITI!

Scopri il calendario
completo su azalea.it
e segui i canali social

AZALEA.IT

SAN VITO DI FAGAGNA

Don Giorgio festeggia i 50 anni di sacerdozio e saluta i parrocchiani

Domenica la messa per celebrare l'importante anniversario
L'annuncio della decisione di lasciare il servizio ecclesiastico

Maristella Cescutti
/ SAN VITO DI FAGAGNA

«Con intensità di sentimenti ma in serenità di spirito mi accingo a prendere congedo dai fratelli cristiani della nobile pieve di San Vito di cui sono il pievano da circa 13 anni». Così don Giorgio Fabro, 77 anni in agosto, ha deciso di lasciare la sua missione di parroco. Saluterà i suoi fedeli il 24 e 25 giugno. Intanto domenica nella parrocchiale di San Vito verrà celebrata una messa solenne per festeggiare i 50 anni dalla sua ordinazione sacerdotale. Con lui concelebreranno il vicario generale della diocesi monsignor Guido Genero - in rappresentanza del vescovo impegnato nella visita pastorale - il vicario foraneo e coordinatore della collaborazione pastorale monsignor Daniele



Don Giorgio Fabro domenica festeggia 50 anni di sacerdozio

Calligaris insieme con i fedeli delle tre parrocchie di San Vito, Silvelle e Madrisio, accompagnati dalle loro croci astili. Don Giorgio era entrato in seminario a 10 anni. I suoi genitori Virgilio ed Evelina Fabro sono emigranti in Svizze-

ra. Fu ordinato sacerdote dall'arcivescovo monsignor Alfredo Battisti a 27 anni nell'agosto 1973 a Prepotto. L'esperienza sacerdotale ebbe inizio nel maggio del 1973 come parroco di Castelmonte-Cialla, nel 1975 di Gaglia-

no e successivamente nel dicembre del 1984 gli fu affidata anche la parrocchia di Spessa. Don Giorgio è stato protagonista della ricostruzione post-terremoto affidata dalla chiesa udinese. Tra 1982 al 1989 ha restituito alle sue comunità chiese, canoniche, sale e scuole parrocchiali e persino opere d'arte sacra. Per questo gran lavoro svolto il Comune di Cividale gli ha conferito il Sigillo della città. Nel 1989 a Cussignacco ha guidato una grande parrocchia cittadina, dedicandosi a sistemare la chiesa, la scuola materna, la casa estiva a Preone e molto altro. Nell'ottobre del 1999 è diventato parroco a Sutrio. In breve gli sono state assegnate anche le parrocchie di Treppo, Ligosullo e successivamente Cercivento. Nell'ottobre 2010 il suo ingresso ufficiale delle nuove parrocchie che l'arcivescovo gli affida: San Vito di Fagagna, Madrisio con Pozzalis, Madonna in Tavella e Battaglia e Silvelle con Ruscelletto. Inizia per don Giorgio un nuovo tempo di lavoro. Definisce le linee guida del suo programma pastorale che si orienta in tre linee d'impegno: "profezia" nella predicazione e nell'insegnamento della fede; "liturgia", con il recupero della tradizione di canti, feste, processioni, rogazioni, e pellegrinaggi; "diakonia" con la cura e assistenza al prossimo, riapertura degli oratori e collaborazione nel sostenere gli incontri per anziani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TARVISIO

Karlo ha ritrovato la libertà

In molti hanno voluto essere presenti l'altro giorno alla liberazione di Karlo, la lince rimessa in libertà nella foresta di Tarvisio. Il felino era stato catturato sui monti Dinarici, in Croazia, dove vagava dopo aver perduto la madre quando era ancora cucciolo.

ACQUISTIAMO

GIOIELLI ROLEX BRILLANTI



ARGENTERIA, GIOIELLI IN ORO, EREDITA' E CONTENUTI DI CASSETTE DI SICUREZZA

Garantiamo assoluta discrezione a chi acquista e a chi vende.

PAGAMENTO IMMEDIATO

Le nuove acquisizioni vengono esposte e messe in vendita
successivamente nel nostro negozio di Ovaro.



MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Per appuntamento: 0433 67253



APERTO TUTTI I GIORNI (chiuso il lunedì) Orario 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00 - info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

Tradizione a Tolmezzo**AURELIA BUBISUTTI****L'eredità storica**

«La storia degli scarpèts è custodita anche dal nostro Museo. Una storia fatta di manualità, creatività e ingegno, in anni in cui c'era ben poco. La combinazione di ingegno e creatività è ciò che distingue l'artigiano dal semplice produttore di oggetti. L'aver accettato la sfida – spiega la presidente del Museo Gortani Aurelia Bubisutti – per noi significa lavorare sull'identità del territorio e delle sue eccellenze. È il modo di raccogliere la grande eredità lasciata da Michele Gortani».

DANILO FARINELLI**Botteghe artigiane**

«Abbiamo voluto affiancare il percorso di valorizzazione del prodotto artigianale locale collegandolo al più ampio progetto cui stiamo lavorando – a parlare nel corso della presentazione di Scarpètti è stato Danilo Farinelli, direttore di Carnia Industrial Park –. Il recupero dell'immobile delle Tessiture carniche permetterà di avviare il progetto di Botteghe artigiane che ospiterà attività tessili, e quindi la produzione di scarpèts, ma anche quelle legate al legno.

ROBERTO VICENTINI**La proposta**

«È un mese fortunato per noi – ha constatato Roberto Vicentini sindaco del Comune di Tolmezzo che ha garantito il patrocinio al progetto – ogni giorno presentiamo nuove iniziative. Questa propone un percorso di filiera che parte da Jacopo Linussio e l'anticipo di quella che sarebbe diventata la rivoluzione industriale per approdare a Michele Gortani che ha dato il nome al museo. Dobbiamo avere il coraggio di mettere insieme le forze e di lanciare l'anno dell'artigianato in Carnia».

**LA PRESENTAZIONE****Un'iniziativa che unisce storia e sviluppo**

Il progetto "Scarpètti. I scarpèts de Cjarnie", avviato due anni fa è stato presentato ieri al Museo carnico della Arti popolari Michele Gortani di Tolmezzo in una sala gremita. Presenti molti amministratori, responsabili degli enti coinvolti e molte donne giunte da tutta la Carnia che hanno contribuito all'iniziativa



L'ingegno della Carnia viaggia sugli scarpètti

Nasce il marchio friulano

Avviato un progetto che punta alla valorizzazione del prodotto artigianale
Presentato al Museo Michele Gortani il programma delle iniziative

Alessandra Ceschia / TOLMEZZO

Ammantati di broccato, cachemere e velluti, tempestati di strass, veicolati come prodotti di nicchia, venduti a prezzi stellari e registrati con tanto di marchio – manco a dirlo –, non su iniziativa friulana. A porre un argine alla non sempre fedele evoluzione degli scarpèts, rivendicando quel patrimonio di autenticità e di friulanità con fini di tutela e di promozione, nasce "Scarpètti. I scarpèts de Cjarnie", presentato ieri al Museo carnico delle Arti popolari Michele Gortani di Tolmezzo. Si tratta di un progetto di tutela del patrimonio culturale per la valorizzazione della tradizione artigianale e del territorio, la formazione e lo sviluppo di nuova imprenditorialità ancorata a una pratica artigianale improntata su criteri di utilità, resistenza e forza. Caratteristiche mutate dalla popolazione che li ha creati, privilegiando criteri di sostenibilità, rici-

clo e riuso.

IL MARCHIO

Promotore dell'iniziativa è stato il Museo Gortani di Tolmezzo, in collaborazione con Regione, Erpac Fvg, Carnia Industrial Park, Enaip Friuli Venezia Giulia, Comunità di montagna della Carnia e con il patrocinio del Comune di Tolmezzo. Il progetto, con il supporto dello Studio Cover, ha portato alla registrazione del marchio "Scarpètti" ritrovato in antichi atti notarili dotati che permetterà di tutelare il patrimonio dell'arte artigianale degli scarpèts in Carnia in tutta la loro storia e varietà e consentirà a coloro che rispetteranno il disciplinare di manifattura di richiedere al Museo la licenza per il suo utilizzo.

LE RICERCHE

«Gli scarpèts, nelle loro più o meno fedeli declinazioni stilistiche ed etimologiche, sono diventati un accessorio di moda, desiderato e acquistato.

Ma quello che spesso viene proposto come "originale" a volte non corrisponde alla realtà – ha spiegato la presidente del Museo Carnico delle arti e tradizioni popolari Michele Gortani di Tolmezzo Aurelia Bubisutti –. Era necessario tornare a una corretta narrazione del nostro patrimonio culturale». Da qui la discesa in campo del Museo e dei suoi partner. La prima attività ha riguardato la ricognizione della letteratura e dei documenti esistenti fra Carnia e Val d'Arzino. Un'attività realizzata grazie all'intervento dell'Ente regionale patrimonio culturale del Fvg che – evidenzia Marta Pascolini – ha offerto la consulenza scientifica per raccogliere un patrimonio di valenza storica, artistica e anche economica.

LA FATTURA

Gli scarpèts sono conosciuti come componenti dell'abbigliamento umile, in realtà sono stati oggetto di uso anche da

Sempre più spesso si commercializzano calzature simili che però hanno perso caratteristiche di autenticità

Il nome ritrovato in antichi atti notarili è stato registrato. Sarà possibile disciplinare la produzione

parte dei ceti più agiati. Uniformi nella fattura, si differenziavano per materiali ed elementi decorativi: di panno o di velluto, semplici o ricamati, erano indice di appartenenza a una classe sociale, a una comunità, o erano il risultato individuale di fantasia e creatività. Negli antichi atti notarili dotati la parola scarpèts veniva registrata e trascritta nella traduzione italiana "Scarpètti". Le suole erano realizzate da decine di strati di stoffa sovrapposti e cuciti assieme, irrobustite dalla gomma ricavata dai copertoni delle biciclette, la tomaia di panno o di velluto, impreziosita da ricami con le stelle alpine, i mughetti o le genziane.

IL CORSO

Ad assumersi il compito di trasmettere queste conoscenze è stato l'Enaip. «Abbiamo programmato un corso con 80 ore di formazione al Museo Gortani – ha annunciato la direttrice Antonella Vanden Huevel – trasferiremo le competenze attraverso moduli teorici, pratici e lezioni di sicurezza. Un percorso completo per portare nuova linfa all'artigianalità». Le lezioni inizieranno il 2 ottobre per una ventina di corsisti con l'obiettivo di gettare le basi per un progetto imprenditoriale. I partecipanti verranno selezionati in funzione a interesse, capacità e obiettivi. Saranno proprio le donne carniche, con gli esperti individuati da Enaip, a formare i partecipanti. Per informazioni è possibile scrivere a info@enaip.fvg.it

IL FUTURO

Decisivo il ruolo di Carnia Industrial Park che, come ha spiegato il direttore generale

Tradizione a Tolmezzo



MARIO ANZIL

La valorizzazione



«La Regione esprime il plauso al progetto comunitario "Scarpètti. I scarpèts de Cjargne", che, attraverso le ricerche condotte dall'Erpac, valorizza la storia di queste tipiche calzature locali. L'iniziativa mette in sinergia la Regione con il Museo Gortani di Tolmezzo e l'E-naip, consentendo agli artigiani locali di apprendere la produzione di queste calzature friulane e creare un'economia basata sulla cultura» ha dichiarato Mario Anzil, vicepresidente e assessore alla Cultura e allo Sport della Regione.

BARBARA ZILLI

Un simbolo



«Gli Scarpèts sono l'ennesimo miracolo dell'ingegno, della capacità e della laboriosità delle donne carniche – ha sottolineato Barbara Zilli, assessore regionale alle Finanze – ma sono anche il simbolo di un Friuli che insegna che le cose si possono fare, e bene, anche con poco. Il progetto esalta il passato per portarci a vivere consapevolmente il futuro, confermandoci che un popolo senza passato è un popolo senza futuro».

ALESSIA ROSEN

La formazione



«Da parte nostra – ha spiegato l'assessore regionale alla Formazione Alessia Rosolen – il compito di costruire un modello da replicare per la valorizzazione e il recupero degli antichi mestieri sul territorio. Un intervento importante che, partendo da azioni formative, favorisce le sinergie con il tessuto produttivo per arrivare alla commercializzazione dei prodotti tipici. Una grande opportunità sia per promuovere l'occupazione che per sostenere la vitalità imprenditoriale del territorio».

La richiesta a Paularo è arrivata direttamente dal Vaticano
Il racconto delle donne che si sono tramandate le conoscenze

L'incarico di Apollonia: «Ne ho cuciti un paio per il Santo Padre ricoverato in ospedale»

LA TESTIMONIANZA

ALESSANDRA CESCHIA

La telefonata a Paularo è arrivata direttamente dal Vaticano: «Servono degli scarpèts bianchi di velluto per Papa Francesco». L'ottantagenaria Apollonia Poiazzi si è messa subito al lavoro. «Mi hanno detto che servivano al Santo Padre per la sua degenza in ospedale, visto che quelli che gli avevo mandato due anni fa erano consumati, così li ho fatti e glieli ho mandati» racconta orgogliosa. Apollonia ha appreso quell'arte dalla madre che per oltre mezzo secolo ha arrotondato le entrate in famiglia cucendo scarpètti e ha dato vita a sua volta a una piccola impresa artigianale domestica producendo non solo calzature, ma anche microscarpèts per bomboniere.

La sua esperienza e quella di altre sette donne della Carnia è un tesoro prezioso che sarà tramandato alle nuove generazioni. Alcune di loro hanno appreso in famiglia sin da ragazzine a realizzarle, altre, avviate al lavoro da giovanissime, hanno recuperato quelle conoscenze in età matura, quasi come un tributo alla memoria delle loro madri e delle donne della Carnia.

Nella compagine di quelle donne operose e ricche di esperienza ci sono Aurelia Cella e Giuliana Grillo di Forni di Sopra. Aurelia non aveva imparato a cucire gli scarpètti dalla madre o dalla nonna, il suo interesse è nato in età avanzata quando il Museo Etnografico di Forni di Sopra organizzò alcuni corsi di produzione degli scarpèts. Giuliana è stata la sua insegnante, stimolata dalla gente del posto a tramandare il suo sapere.

Daniela De Monte da Mediis di Socchieve ha dedicato la sua produzione di scarpèts interamente alla madre che li ha cuciti senza insegnare l'arte alla figlia. Proprio come Novella Del Fabbro, autrice dell'unica monografia sugli scarpèts che ha permesso di confutare alcune informazioni ricavate dai contributi scritti suoi e di altri autori, ha dato risposte a quesiti che erano sorti durante lo studio dell'argomento e ha ag-



APOLLONIA POIAZZI
HA REALIZZATO GLI SCARPETTI
PER PAPA FRANCESCO

«Gliene feci avere
altri due anni fa:
gli sono piaciuti
a tal punto che li ha
consumati e ora
ne servivano altri»

giunto nuove informazioni legate alla diffusione dello scarpètti carnico. Emma Della Pietra di Cercivento, invece, aveva gli scarpèts fin da piccolissima. A realizzarli era stata la nonna che le aveva trasmesso tutti i saperi. «A volte – ha raccontato – la cucitura delle varie parti veniva affidata a persone diverse». Difficile dire quanto ci volesse a realizzarne un paio, visto che spesso le donne vi lavoravano tra un impegno e l'altro. Giovanna Straulino di Surtio, poi, riuscì a convincere la nonna a insegnarle la tecnica per confezionare gli scarpèts, tra i quali anche quelli con la punta all'insù. Dopo gli studi superiori si è impegnata a dare sempre maggiore raffinatezza nella produzione del-

la calzatura, utilizzando la suola in feltro e, su stimolo delle sue figlie, tessuti diversi come il jeans per la tomaia, incollando sul fondo una suola di gomma.

Oltre alle tecniche di fabbricazione, dalle testimonianze delle donne della Carnia sono affiorati aneddoti e usanze diffuse sul territorio, come quella legata allo scambio di scarpèts fra le giovani in età da marito come pegno di fidanzamento. Vanda Grassi di Paularo ne aveva confezionato un paio di colore nero con la punta rossa per regalarlo a un ragazzo seguendo un preciso rituale: se lui accettava il fidanzamento andava dalla madre a chiederle di cucire un paio di scarpèts neri con la punta blu che doveva portare in dono alla fidanzata.

A raccogliere il patrimonio di conoscenze tramandato da queste donne è stata Monica Peron con il supporto di Lucia Del Prato che ha realizzato una relazione nella quale sono confluite testimonianze, descrizioni e documentazioni storiche sulle calzature cui il Comitato di Lavoro del Museo carnico delle arti popolari Michele Gortani ha dedicato il Progetto Scarpèts. —

A ottobre inizierà
un corso formativo
della durata
di 80 ore
per una ventina
di persone

Le microimprese
potranno avviare
la fabbricazione
creando occupazione
nelle Botteghe
artigiane

Daniilo Farinelli, «attraverso "Le Botteghe artigiane della Carnia" accompagneremo i progetti artigianali per contribuire alla creazione di nuova occupazione e all'innovazione di modelli di microimprese artigiane a partire dagli scarpèts, per continuare con altri laboratori artigianali, dal tessile al legno». Una strategia per mettere al centro la cultura e trasformarla in un motore di impresa e creatività, attraverso un "luogo della cultura", il museo, che ripensa la propria missione, non più solo di tutela e conserva-

zione, ma anche di soggetto attivo e propositivo per il benessere e la crescita della propria comunità, in linea con le direttive europee di Icom – International Council of Museums.

IL FILM

Sono otto le donne carniche che hanno accettato di essere intervistate nella fase di ricerca del Museo Gortani, con il supporto di Lucia Del Prato. Attraverso le loro parole, le loro memorie, i loro gesti, spesso tramandati di madre in figlia, hanno contribuito al racconto di Scarpètti, tanto che dalle riprese è nato un film documentario di 30 minuti, realizzato da Paolo Comuzzi. Un racconto di storie di vita, comunità e territorio, che aiuta a comprendere come i veri scarpèts carnici si distinguano da qualsiasi altra calzatura simile. Un patrimonio che può essere consultato anche online attraverso il sito scarpètti.it all'interno del quale convergerà tutto il racconto di Scarpètti, che viaggerà anche sulle strade della Carnia con il claim "Il tempo della memoria è il futuro", la campagna di comunicazione dinamica sui mezzi di trasporto extraurbani che raggiungono da Tolmezzo le varie località. Nel concept creativo, passato e futuro si compenetrano e convergono in un'unica dimensione, quella del patrimonio, che va al di là di tempo e spazio. La campagna di comunicazione si avvale delle fotografie storiche di Umberto Antonelli, concesse e conservate presso la Fototeca dei Musei Civici di Udine e l'Archivio fotografico "Gli Ultimi" di Tolmezzo. —

Il caso a Tarcento

Tomada sul Centro per l'impiego: «Chiuso 5 anni con affitto pagato»

Attacco all'assessore Rosolen dopo la riapertura: prima bisognava andare a Cividale, Gemona o Udine

TARCENTO

«Ci vuole una bella faccia tosta e un sottile disprezzo per i cittadini privi di lavoro a sostenere, come ha fatto l'assessore regionale Alessia Rosolen, che in questi ultimi cinque anni e mezzo il Centro per l'impiego di Tarcento abbia continuato regolarmente a funzionare. La sede di viale Matteotti, che le amministrazioni territoriali hanno continuato a pagare a oltre 20 mila euro l'anno di affitto è infatti rimasta chiusa, sbarrata, dal 2018».

Il consigliere comunale Walter Tomada parla di «presa in giro», osservando che «i numeri che Rosolen vanta riguardano prestazioni che saranno state erogate (forse) a Gemona, Cividale, Udine. Chi non aveva lavoro era costretto a «emigrare» per ricorrere ai servizi che solo un Cpi offre e che in tutti i Comuni del Tarcentino non era possibile trovare. O si tratta di semplici accessi onli-



Il consigliere regionale Moretuzzo (a sinistra) e il consigliere comunale Tomada un anno fa davanti al Cpi chiuso; a destra, ieri gli uffici riaperti

ne, che vanno bene ai venditori di fumo, ma non possono avere alcun riscontro effettivo? In ogni caso, è paradossale che ci si vanti di non aver respinto i cittadini di Tarcento dagli altri sportelli: ma questo non può alterare la realtà».

Tomada aggiunge che «in un Paese civile per spiegare un

disservizio durato cinque anni si comincerebbe chiedendo scusa ai cittadini: in questo caso invece li si tratta da ingenui raccontandogli fandonie. Invece di dire che un servizio chiuso e strachiuso finalmente riapre dopo anni di totale interruzione, si lascia intendere che «cresce» facendo credere che

tutti hanno visto male e che la chiusura del Centro era solo un'illusione ottica. Ma non poteva dirlo prima Rosolen? Perché questa «narrazione» arriva solo alla fine di questi lunghi anni in cui è sempre stata lei al governo del settore in Regione? Per quale motivo l'assessore non è mai venuta a mostrare

ai cittadini che protestavano e ai consiglieri comunali e regionali che sollevavano il tema che il Centro per l'impiego era attivo e presente? Forse perché temeva di dover rendere conto dei 120 mila euro che sono stati spesi per continuare ad affittare inutilmente quei locali che più volte i consiglieri

di opposizione hanno chiesto di destinare temporaneamente ad altro? In questi anni ci sarebbero state molte emergenze alle quali destinare quegli spazi: serviva un Centro tamponi (che a Tarcento non è stato mai attivato), serviva una sede per il Centro di salute mentale (che ha richiesto altri consistenti investimenti per offrire alla fine un servizio fortemente ridotto rispetto al passato) e servono ancora come l'aria locali per i medici di base».

«Eppure – sottolinea ancora Tomada – quegli uffici sono rimasti vuoti e nonostante ripetute denunce pubbliche sono stati pagati cinque anni e mezzo per niente. In un Paese civile se una pubblica amministrazione affitta ampi locali per un servizio che non c'è gli organi di giustizia contabile si muovono. Invece qui la logica del corretto uso del denaro pubblico evidentemente non esiste più e si può sprecare a volontà quel che Pantalone paga. Tanto poi una bufala da raccontare si trova, confidando che la gente non abbia memoria. Noi memoria ce l'abbiamo e non ci rassegniamo a diventare una Spreco poli che tra caso Tundo e villa Moretti ha già mostrato come non si dovrebbe amministrare il denaro pubblico. Amano che tra qualche tempo non vengano a dirci che anche villa Moretti in tutti questi anni è sempre stata aperta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO

In diecimila e coniglio esaurito Il pieno alla sagra di San Nicolò



La mostra di auto storiche e la fila alla cassa con il cartello "coniglio esaurito" alla Sagra di San Nicolò

Timothy Dissegna / MANZANO

Il bilancio della cinque giorni di sagra a San Nicolò sorride agli organizzatori. Si contano infatti circa diecimila presenze nell'area festeggiamenti del borgo, arrivati per mangiare il tipico coniglio alla contadina che da 49 anni caratterizza l'appuntamento manzanese. Per chi è arrivato lunedì sera, però, il piatto a base di coniglio è rimasto vuoto a causa delle scorte ormai finite.

«È andata molto bene nonostante il tempo incerto – commenta il presidente del comitato festeggiamenti, Alessandro Bon –. Abbiamo avuto una buona partecipazione sabato alla passeggiata alla scoperta dei Sentiers e Mulis, anche se con-

dizionata dalla pioggia. Durante la mattinata e nel pomeriggio abbiamo avuto come ospiti gli amici di Dignano d'Istria, mentre la sera ci hanno fatto visita una ventina di amici polacchi venuti appositamente per degustare il piatto tipico».

Domenica la scena è stata tutta per le auto classiche de "I conigli ruggenti" col raduno che ha richiamato 60 vetture d'epoca. Anche le gare di ciclismo organizzate per il 24esimo Trofeo San Nicolò hanno avuto una folta partecipazione di ragazzi provenienti da tutto il Fvg la regione: «Domenica – prosegue Bon – nonostante il tempo instabile abbiamo avuto una grandissima partecipazione di pubblico tant'è che la cucina è rimasta aperta

ininterrottamente dalle 10 fino a notte. Come presidente ringrazio per lo sforzo le cuoche e i volontari che in questi giorni hanno lavorato instancabilmente senza sosta. Un plauso anche ai Ragazzi di San Nicolò, che hanno gestito in maniera impeccabile la birreria allestita sotto il tendone e dato un apporto costante a cucina, ristorante e mescita».

Durante l'inaugurazione sono state ricordate tre persone che non ci sono più, colonne del comitato: Lucia Montina Pelizzari, tra le cuoche nella trasferta veneta del 1973, motivo per cui è nata la festa; Ivano Paravano, socio fondatore e storico responsabile della cucina; e Giuseppe Fasano, anche lui storico cuoco. —

SAN PIETRO AL NATISONE

Un corso di sicurezza sul fiume

Debutta a San Pietro al Natisone un mini-corso gratuito di sicurezza sul fiume: sabato il Natisone si trasformerà dalle 17 alle 19 in un campo di prova per la sicurezza fluviale grazie all'evento Safety first Natisone, proposto da Wildvalley, realtà che da anni si occupa di turismo sul corso d'acqua. Il punto di ritrovo è fissato Al Most, locale affacciato sulla statale, all'ingresso nel capoluogo valligiano. «Sul Natisone c'è sempre qualcosa da imparare – dice il geologo Andrea Mocchiutti, fondatore di Wildvalley –: quando organizziamo le discese in canoa e i river trekking forniamo sempre tutta l'attrezzatura necessaria per vivere tali avventure in totale sicurezza e tranquillità, ma in altre situazioni può capitare di trovarsi su un fiume senza equipaggiamento. È dunque importante sapersi muovere con cautela e disporre di strumenti con cui reagire in modo rapido e dinamico a eventuali problemi. Il corso si rivolge a chi ama i fiumi e desidera frequentarli in modo consapevole e senza inutili rischi: conoscere poche ma importanti regole è fondamentale per godersi la natura serenamente, aiutare chi si trovi in difficoltà e conoscere i propri limiti».

L.A.

L'ANNIVERSARIO

Sabato la Tarcentina festeggia i cent'anni



La squadra della Tarcentina iscritta al campionato 1995-1996

TARCENTO

Quest'anno la Tarcentina calcio celebra il secolo di attività e la società vuole festeggiarli con tutti coloro che hanno vestito i colori gialloblù.

Cento anni di vita sportiva e sociale, tante persone che si sono impegnate con passione e dedizione.

Migliaia di ragazzi che con i loro sogni e il loro impegno hanno appreso non solo il calcio, ma le regole, il rispetto e la convivenza e l'amicizia con compagni e avversari.

Dopo l'uscita del calendario che ha illustrato nei dodici mesi alcuni passi della vita societaria, il direttivo e il

presidente Emanuele Cum organizzano un incontro con i giocatori assieme a quelli che sono stati i loro allenatori e i loro dirigenti.

La data è fissata per sabato 17 giugno al fine di passare insieme la giornata.

Il programma prevede alle 9 il ritrovo al Polisportivo Toffoletti, in via Pascoli; alle 10.30 la artita delle Vecchie glorie, ovvero per quelli «che si sentono ancora in forma».

A Mezzogiorno è in programma l'intervento di saluto del presidente Cum. Funzioneranno chioschi enogastronomici (per ulteriori informazioni è possibile telefonare al 348 3638395 o al 329 1615173). —

**RINNOVATA
CONVENIENZA**
GIOVEDÌ 15 GIUGNO
ORE 9.00



 **CONAD**

SPESA FACILE

TAVAGNACCO

Via Nazionale, 127

L'intervista a Tavagnacco

Rifiuti e Distretto Tresemane
priorità dell'assessore Martini

Ricercatore e imprenditore, organizzerà un evento su riciclo e uso dei materiali
«L'asse stradale non dev'essere motivo di divisione del comune, ma di unione

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

Nella giunta Cucci è il volto nuovo della politica. Andrea Martini, 36 anni, ricercatore alla Sissa di Trieste e imprenditore, eletto con la lista Autonomia e identità, ha ottenuto deleghe importanti per una realtà come Tavagnacco: Ambiente, Attività produttive e Distretto Tresemane. Tra le prime iniziative che ha messo in agenda c'è un evento dedicato al tema dei rifiuti, per sensibilizzare soprattutto le nuove generazioni sull'importanza di riciclo e riuso.

Martini, prima candidatura e già nominato in giunta. Un bell'esordio.

«È certamente una sfida personale. Far parte della giunta è un onore e un compito importante. La fortuna è essere all'interno di una squadra collaudata e competente. Ho scel-



Andrea Martini ha 36 anni ed è alla prima esperienza come assessore

to di candidarmi grazie al sostegno della lista e alla presenza di Giovanni Cucci, figura in cui credo molto».

Stare dentro il Palazzo è come se l'era immaginato?

«In Comune sto conoscendo molte persone competenti che hanno spirito di sacrificio

quando si tratta portare a termine una determinata attività in poco tempo. Ci sono molte incombenze da rispettare e da fuori forse non è facile capirlo. Negli uffici sto trovando molta professionalità. Sono contento di questo inizio».

È passato qualche mese

dalla formazione della giunta. Su cosa ha iniziato a lavorare?

«Sono partito raccogliendo informazioni sulle mie deleghe e avviando un confronto con gli uffici. Conoscere per poi capire come agire, per esempio su Distretto del commercio, mercato rionale e ri-

Attenzione anche al mercato rionale e allo sviluppo di micro e piccole imprese

fiuti».
Quale l'obiettivo dei primi 100 giorni?

«Dar vita a un evento su rifiuti, riciclo e riuso dei materiali. Un incontro non solo divulgativo, ma interattivo in cui coinvolgere direttamente le nuove generazioni. Va incre-

mentata la sensibilità rispetto a un tema che ha un impatto concreto nella vita di tutti i giorni. A Tavagnacco il livello di raccolta differenziata è già alto, ma sicuramente si può crescere ancora».

E nel lungo periodo? Cosa vorrebbe riuscire a fare per Tavagnacco?

«Far decollare il Distretto Tresemane e riorganizzare il Piano del commercio per tutto il comune. Va uniformato e reso più omogeneo aggiornandolo all'oggi».

Quale è lo stato di salute del comune di Tavagnacco per i settori che le competono, quindi ambiente e attività produttive?

«Il nostro è un comune che ha raggiunto ottimi risultati, ricco di imprese, che ha saputo crescere nel corso degli anni. Ora tenderemo di migliorarlo ancora, per esempio rivitalizzando la micro e la piccola impresa nei borghi, restituendo servizi di prossimità ai cittadini. Per riuscirci punteremo sull'istituzione di una no tax area».

Tra le sue deleghe c'è il Distretto Tresemane. Che idee ha per rilanciare quell'asse?

«L'idea è rendere la Tresemane un'asse inglobata nel comune, superando il concetto di area di passaggio. Dobbiamo favorire la mobilità leggera con piste ciclabili, nuovi passaggi pedonali, nuova illuminazione. La Tresemane non

deve essere un motivo di divisione tra le due parti del comune, ma di unione».

Quale futuro vede per la sua lista, Autonomia e identità?

«È una lista giovane, che è cresciuta molto alle ultime elezioni. Siamo un gruppo che fa della diversità il suo valore aggiunto. Vogliamo continuare a farci conoscere dai cittadini di Tavagnacco e per questo ci sono numerose attività in programma».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

Il rendiconto di gestione 2022 stasera in Aula

Oggi alle 18 seduta del consiglio comunale. Si partirà dalla nomina dei componenti delle commissioni consiliari Statuto e regolamenti e Bilancio, dando quindi operatività anche a tali organismi. Dopo l'approvazione del rendiconto della gestione 2022, spazio per discutere il riconoscimento di un debito fuori bilancio derivato da una sentenza della Corte di giustizia tributaria di primo grado. Infine, la variazione al bilancio con parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione.

A.C.

TAVAGNACCO

Botto: la giunta trascura le famiglie e le fragilità

TAVAGNACCO

Una variazione di bilancio con risorse destinate a poste «non urgenti o quanto meno non essenziali»: il commento è dei gruppi di opposizione Tavagnacco futura e Progetto Tavagnacco sulla variazione che sarà discussa oggi in Aula e che è basata sull'uso di parte (550 mila euro) dell'avanzo d'amministrazione.

«Dopo aver preso parte alla riunione dei capigruppo — spiega Talita Botto — è emerso il nostro stupore per alcuni valori, anche consistenti de-



Talita Botto

stinati a voci secondo noi non urgenti o quanto meno non essenziali. Siamo rimasti colpiti dal fatto che non ci fossero voci di destinazione dedicate alle famiglie e in generale a sostegno delle fragilità, peraltro proprio all'indomani della comunicazione a mezzo stampa di un aumento delle tariffe per i servizi all'infanzia (trasporto pubblico, mensa scolastica, pre e post accoglienza). Questo tema, come molte altre non interessate dall'applicazione dell'avanzo inevitabilmente fanno emergere lo spirito tecnico dell'amministrazione, che si differenzia da quello dell'opposizione che per sua natura è più rivolto alla comunità. Durante la seduta porteremo le nostre perplessità all'attenzione dell'Aula, sede idonea per discuterne».

A.C.

TAVAGNACCO

“Narrare un territorio”
Buoni spesa ai premiati

TAVAGNACCO

Sviluppare negli allievi il senso e il valore della ricerca storica, rendendoli protagonisti attivi del processo di conoscenza, recupero, mantenimento della memoria e promozione del territorio.

È l'obiettivo della prima edizione del premio “Narrare un territorio: luoghi, memorie e paesaggi” promosso dai Comuni di Tavagnacco e Reana del Rojale e dal

costituendo Ecomuseo delle rogge, giunto a conclusione con la cerimonia di premiazione. Un'iniziativa nata anche dalla volontà dell'amministrazione di Tavagnacco di ricordare lo storico Walter Ceschia.

Al premio, sostenuto dalla Fondazione Friuli, hanno aderito le scuole materne di Feletto e Colugna e alcune classi delle elementari di Feletto e Adegliacco, per un totale di circa 200 alunni.

Alla presenza del sindaco Giovanni Cucci e degli assessori Ornella Comuzzo e Giovanna Mauro sono stati proclamati i vincitori: la scuola materna di Colugna, le sezioni A e C della scuola materna di Feletto, la quinta A della primaria di Adegliacco, la quarta B della scuola elementare di Feletto, la terza A della elementare di Feletto.

Agli alunni sono andati buoni spesa per l'acquisto di materiale didattico assieme a un omaggio a ricordo dell'esperienza. Un premio che le due amministrazioni comunali, come confermato da Comuzzo, intendono riproporre anche il prossimo anno. —

A.C.

PASIAN DI PRATO

Penne nere in festa a Passons per la Corale e il Gruppo

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

Grande successo per la due giorni di festeggiamenti del mondo alpino di Passons, ancora entusiasta per l'Adunata nazionale delle penne nere svoltasi tre settimane fa a Udine.

Due anninversari tondi tondi: il 30esimo anno dalla fondazione del Coro alpini Passons Aps e il 70esimo di quella del Gruppo alpini Passons.

Sabato sera, emozionante concerto con la 23esima Rassegna corale che, nella chiesa di San Martino (la quale, a sua volta, ha da poco festeggiato il proprio centenario) ha visto esibirsi, nell'ordine, il coro alpino locale, diretto da Marius Bartocchini, il “Croda Rossa” di Mirano (Venezia), diretto da Gianni Ancilotto, il “Vôs de Mont” di Tricesimo, diretto da Marco Maiero.

Folto il pubblico, che ha assistito fin quasi mezzanotte all'esibizione dei tre gruppi corali.

Domenica il fitto programma di attività è iniziato alle 9.30 con la messa al Parco Azzurro e la successiva processione, presieduta da don Ilario Virgili, seguita dal sindaco Andrea Pozzo e dal consigliere comunale Marco Quai.

Alla sfilata verso il Monu-



Il sindaco Andrea Pozzo depone una corona al Monumento ai caduti

mento dell'alpino erano presenti anche il vicesindaco Ivan Del Forno, gli assessori Paolo Montoneri, Juli Peressini, Lucio Riva, Caterina Gravina e il capogruppo consiliare della Lega, Lorenzo Tosolini.

Al momento della deposizione della corona di allora al Monumento ai caduti, il sindaco Andrea Pozzo è intervenuto con un messaggio di saluto e di ringraziamento per il ruolo comunitario e di servizio dell'Associazione nazionale alpini, «sempre pronti ad aiutare, nei momenti di difficoltà come in quelli del bisogno, a tutela soprattutto dei più deboli».

Il capogruppo della loca-

le sezione delle penne nere, Bruno Venchiarutti, si è soffermato sugli importanti traguardi conseguiti, guardando però al futuro: «Considerando che l'età anagrafica sale — ha sottolineato — stiamo pensando a nuovi strumenti, adatti ai nostri tempi, per rinfoltire le file con forze giovani. Anche l'obiettivo di un unico Gruppo alpino a livello di tutto il Comune di Pasian di Prato guarda in quella direzione».

Al termine l'immane momento conviviale, un'occasione di scambi di memorie e anche di progetti, fino all'ora dell'ammalnabandiera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fuori strada con la moto, muore a 28 anni

La vittima è di Pasiàn di Prato. Ennesimo incidente in via Petri, che da Pozzuolo porta a Carpeneto: il terzo dall'inizio dell'anno

Cristian Rigo
/ POZZUOLO DEL FRIULI

Ha perso il controllo della moto ed è finito contro un gelso prima di rovinare sull'asfalto bagnato. Un impatto che non gli ha lasciato scampo. A perdere la vita è stato un 28enne residente a Pasiàn di Prato. I sanitari del 118, arrivati subito dopo lo schianto, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso del giovane.

L'incidente si è verificato ieri poco prima delle 19.30 in via Petri, la strada che da Pozzuolo conduce a Carpeneto. La moto sulla quale viaggiava il 28enne è andata completamente distrutta.

I carabinieri della stazione di Latisana intervenuti sul posto per i rilievi hanno, per il momento, escluso, il coinvolgimento di altri mezzi. A tradire il motociclista, che indossava regolarmente il casco, potrebbe essere sta-

ta la pioggia battente.

Ma non è la prima volta che in quel tratto di strada si verifica un incidente. All'altezza del civico 19, via Petri piega verso sinistra, una curva, neppure troppo accentuata, che però, lo scorso sabato 22 aprile, ha probabilmente tratto in inganno una sedicenne in sella alla sua motocicletta, ricoverata poi in ospedale. La ragazza aveva perso il controllo della moto ed era finita contro un

albero. Per il sindaco di Pozzuolo, Denis Lodolo, che anche ieri si è recato sul luogo dell'incidente, è lo stesso gelso sul quale è rovinato ieri il motociclista. Meno grave l'incidente che si era verificato giovedì 23 febbraio sempre in via Petri con un altro motociclista che viaggiava da Pozzuolo a Carpeneto, pure lui poi ricoverato al Santa Maria della Misericordia. —



Il tratto di strada di via Petri dove si è verificato l'incidente (FOTO PETRUSSI)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'omaggio a Codroipo

Una panchina dedicata a Marchetta nel Parco letterario della biblioteca

Domani sarà inaugurata l'opera proposta dagli amici dello scrittore. Il vicesindaco: posto che gli spetta

CODROIPO

Domani alle 18.30 Codroipo renderà omaggio allo scrittore friulano Franco Marchetta inaugurando la panchina in pietra a lui dedicata nel Parco letterario della biblioteca civica "Don Gilberto Pressacco".

Saranno presenti "Gli amici di Franco Marchetta", folto gruppo che raccoglie in modo trasversale professionisti impegnati nel teatro, nel giornalismo, nelle arti visive, nella musica, nella tutela della lingua friulana e, naturalmente, ovviamente nella letteratura. Il gruppo è attivo dal 2014, anno in cui lo scrittore è scomparso, a 61 anni, nel pieno di una stagione creativa ricca di potenzialità e molteplici sviluppi.

Nel corso dell'incontro, a microfono libero e aperto a chi vorrà prendere la parola, ci saranno interventi di quanti hanno collaborato con lui su progetti culturali, musicali e teatrali, letture di pagine dello



La panchina in pietra dedicata a Franco Marchetta, che sarà inaugurata venerdì a Codroipo; a destra, una fase della preparazione



scrittore e non mancheranno accompagnamenti musicali.

L'idea della panchina dedicata a Franco Marchetta è nata da una proposta degli amici, che hanno chiesto all'amministrazione comunale di ricordare lo scrittore vincitore di tre edizioni del premio San Simon (il più importante premio

di narrativa in friulano) e che tanto ha scritto su Codroipo lungo un itinerario realizzato da qualche anno nel parco adiacente all'edificio della biblioteca che già comprende le presenze di Biagio Marin, Novella Cantarutti, padre David Maria Turollo, Pier Paolo Pasolini e dei codroipesi d'ado-

zione Elio Bartolini e Amedeo Giacomini: ogni panchina in pietra è accompagnata da una frase o da un verso dell'autore cui è intitolata. Il Comune ha subito assecondato la proposta, realizzata sotto le fronde del taglio piantato dagli amici in autunno allo scopo di creare uno spazio intimo, utile anche

a momenti personali di riflessione e di lettura. L'intento è ricordare in modo adeguato la sfaccettata personalità umana e letteraria di Marchetta, ancora oggi da scandagliare nelle sue versatili espressioni bilingui, nella propensione alla sperimentazione di raffinate strutture testuali e nella tastiera

multiforme di una scrittura capace di giostrarsi su più generi narrativi. In italiano i racconti e i romanzi di Marchetta proseguono il discorso sul Friuli avviato da Pasolini e Turollo, sottolineato dalle lucide invettive di Bartolini, mentre in lingua friulana (molto presente negli ultimi anni di lavoro) Marchetta ha superato i riferimenti classici dell'immaginario collettivo innalzando la capacità della lingua friulana in prosa di descrivere nel profondo inquietudini, sogni, aspirazioni delle donne e degli uomini d'oggi trasformando con intelligenza una lingua nata in un tempo lontano per esprimere i valori di una civiltà contadina ormai scomparsa.

Il suo blog, molto frequentato anche dai più giovani, si apriva con una frase dello scrittore inglese Julian Barnes: "La nostra vita non è la nostra vita, ma solo la storia che ne abbiamo raccontato".

Il vicesindaco di Codroipo, Giacomo Trevisan, ha rilevato che «Marchetta ha scritto pagine bellissime su Codroipo e ne ha interpretato l'animo. L'amministrazione ha raccolto subito con piacere l'invito del gruppo degli amici di Marchetta: questo è il posto che gli spetta, accanto ad altri grandi della letteratura friulana; un luogo concreto nel quale entrare in dialogo con la sua parola che ci impegneremo a mantenere sempre viva e conosciuta». —

MORTEGLIANO

Pronto il primo campo scuola sull'attività di Protezione civile

MORTEGLIANO

Il Comune di Mortegliano ha ottenuto un finanziamento dal Dipartimento della Protezione civile e dalla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia per lo svolgimento del primo progetto pilota intitolato "Anch'io sono la Protezione civile - Primo campo scuola di Pc", dedicato ai ragazzi da 10 a 16 anni e programmato dal 20 al 24 giugno.

Il campo si svolgerà a Mortegliano, dove i giovani vi-

vranno, mangeranno e dormiranno all'interno del campo attrezzato allestito e saranno seguiti dai volontari della Pc toccando con mano le esperienze di una vera emergenza.

Sono previste visite guidate alla sede della Protezione civile di Palmanova, al Centro ricerche sismologiche di Udine e all'Osmer; inoltre, ci saranno attività sul campo, approfondendo i principali rischi e le tecniche di intervento.

Il Comune di Mortegliano, inoltre, sul Bando piano

tecnico del 2022, ha ottenuto un finanziamento di 400 mila euro per la costruzione (o adeguamento) di una nuova sede di Protezione civile per la squadra locale di volontari rispetto a cui l'amministrazione comunale è in fase di valutazione al fine di dare una congrua sede ai volontari che in tutti questi anni si sono adoperati durante le fasi di emergenza e non solo.

Infine, sullo stesso bando, il Comune di Mortegliano ha ottenuto un nuovo automezzo, un Range Rover Freelander, e una pompa idraulica per l'esplicitamento delle attività.

«Ai vari contributi già ottenuti dal Ministero e dalla Regione per la formazione dei volontari — ha commentato Paolo Fabris, vicesindaco e assessore alla Protezione civile — si sommano questi che andranno a supportare il lavoro della squadra comunale. Inoltre, essere capofila in regione del progetto pilota di campo scuola rivolto ai ragazzi è motivo di orgoglio per tutti noi e ci permette di sensibilizzare ulteriormente la parte giovane della popolazione al fine di ottenere anche nuovi volontari dedicati all'emergenza, alla prevenzione e all'aiuto della popolazione». —

VARMO

Alunni della elementare alla Camminata colorata

VARMO

Sabato ritorna l'iniziativa Camminiamo insieme con Colorvarmo, manifestazione dedicata agli alunni della scuola elementare e alle loro famiglie, iniziativa attesa da bambini e adulti.

Alle 16.30 i bambini saranno accolti nel cortile della scuola elementare per il laboratorio di decorazione delle magliette. Alle 17.30 la partenza della passeggiata con cinque chilometri all'insegna del colore. Il traguardo sarà allestito al campo sporti-

vo di Varmo. Seguirà una serata di musica con dj al chiosco. La quota di iscrizione è di 7 euro, comprensiva di un panino consegnato all'arrivo.

Ancora aperte le iscrizioni nella maggior parte dei locali pubblici locali. Molti gli organizzatori, dal pubblico al privato, in campo. Il ricavato dell'iniziativa è destinato all'acquisto di materiale didattico per la scuola elementare. In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata a sabato 24 giugno. —

M.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Vandali negli spogliatoi degli amatori Ars Galli Rubati palloni e magliette

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Ennesimo atto vandalico, questa volta anche con il furto di alcune attrezzature sportive, ai danni della struttura Bruno Artico di località Galli a San Giorgio di Nogaro: rubati una rete contenente una decina di palloni da gioco, magliette da gioco compresa la divisa da portiere della nuova muta della squadra amatori, le chiavi dell'ufficio, e danneggiate e tagliate le bottiglie di una decina di casse di acqua minerale e di the il cui contenuto si è riversato sul pavimento. Oltre ai danni provocati al vetro

dell'oblo della porta degli spogliatoi per potersi introdurre nelle stanze. Ad accorgersi dell'accaduto martedì pomeriggio, uno dei volontari del direttivo della Ars Galli, associazione che gestisce la struttura dove gioca l'omonima squadra amatori, che, nell'aprire la porta di uffici e spogliatoi, ha visto il vetro rotto dell'oblo e, una volta entrato, si è trovato davanti ai danni provocati dai vandali. Dopo la verifica, si è accorto anche delle cose mancanti: presumibilmente l'azione è stata realizzata tra sabato e domenica.

I dirigenti dell'Ars hanno fatto sapere che si tratta dell'en-

nesimo atto vandalico nei confronti della struttura: qualche tempo fa erano stati rubati gli estintori in dotazione, furto per il quale era stata presentata denuncia ai carabinieri della locale stazione. Una denuncia era stata fatta anche alla Polizia municipale mesi addietro, a seguito di danneggiamenti al campo di calcio e alla struttura (vetri rotti, scritte sui muri), «alcuni piccoli, alcuni più grandi – spiegano i dirigenti –: quello che è successo martedì rientra sicuramente tra questi e stare sempre zitti, mandare sempre giù, rimettere tutto a posto, riparare, ricomprare gli oggetti rubati o



Le divise da calcio prese di mira dai vandali e i danni nello spogliatoio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

danneggiati non significa accettare tutto a testa bassa».

Il direttivo dell'Ars si chiede però cosa se ne possano fare della maglia del portiere della nuova divisa visto che «è giallo fluorescente ed è sponsorizzata – dicono – ed è visibile a 5 km di distanza». E lanciano un appello ai vandali: «Assieme alla maglia riportateci anche la rete con tutti i palloni, la strada la sapete, gli orari in cui non ci siamo anche, e avete anche le chiavi dell'ufficio, che vi chiediamo di rimettere dove le avete prese. Tralasciamo gli altri danni che ci avete procurati. È evidente – concludono sconsolati – che non abbiate la più pallida idea di cosa significhi portare avanti una società e una struttura sportiva, il grande lavoro che comporta, i sacrifici, la burocrazia, i costi, il tempo tolto ad altro per dedicarsi a questa attività nel miglior modo possibile, perché come tutti anche noi abbiamo il nostro lavoro, le nostre famiglie, i nostri impegni ma, vista dal di fuori sembra così facile. E invece non è così».

PALMANOVA



Delegazioni da tutta l'Europa a Palmanova per il progetto Erasmus

Incontri e laboratori per concludere il progetto Erasmus

PALMANOVA

Dopo tre anni di intenso lavoro, sta per concludersi il progetto Erasmus+ Day1 in Europa partito nel 2019/20 con le classi 4ª A e 4ª B della scuola primaria di Palmanova e continuato nel corso di questo anno scolastico con le due classi prime della primaria seguite dalle docenti Roberta Cilento e Laura Tellini e la 1ª A della secondaria seguita dalla professoressa Maria Ro-

sa Zito.

Per verificare quanto svolto dai singoli partner, si è tenuta a Palmanova la riunione transnazionale fra tutti i partner di progetto (Francia, capofila, Belgio, Grecia, Irlanda, Malta e Italia) per un totale di 16 rappresentanti delle varie scuole e associazioni coinvolte. Nell'occasione il sindaco di Palmanova, Giuseppe Tellini, e l'assessore Thomas Trino hanno ricevuto i partecipanti nel salone

d'onore del municipio e si sono complimentati per l'importanza del progetto che mira all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri, soprattutto in questo momento storico, assicurando per il futuro la disponibilità a favorire la partecipazione a eventuali nuovi progetti europei. Nel soggiorno palmarino, i partecipanti hanno assistito allo spettacolo degli alunni delle classi prime delle elementari che si sono esibiti in canzoni in friulano e in francese, coinvolgendo anche gli ospiti. È seguita la lettura dei testi composti lo scorso anno da alcuni alunni che frequentano attualmente le classi prime della secondaria dal titolo "Questo sono io". Le delegazioni hanno partecipato a laboratori sulla tematica del progetto: far apprendere agli alunni stranieri neo arrivati la lingua del Paese di arrivo attraverso varie tipologie di linguaggio (musicale, ludico, iconico, gastronomico). A conclusione del vertice sono state individuate le tematiche e le metodologie per la sua continuazione all'interno delle classi, in particolare fra la nostra scuola e la scuola belga, e sono stati abbozzati gli argomenti per sviluppare ed elaborare un nuovo progetto per il prossimo triennio. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

In biblioteca i giochi musicali di Gibaldi

SAN GIORGIO DI NOGARO

Domani alle 18 nella biblioteca di San Giorgio di Nogaro, l'associazione Nesos e il Comune di San Giorgio offrono al pubblico di adulti e bambini un incontro presentato da Dario Castellaneta, filosofo e presidente di Nesos, con ospite il musicista sperimentale "inventore di suoni" Francesco Gibaldi, artista polistrumentista noto per le sue esibizioni dal vivo, con musiche originali e improvvisazioni create per l'occasione. Sul palco di Villa Dora la sua performance sonora concluderà l'invito alla lettura di testi selezionati da Castellaneta sul tema del gioco, dal calembour alla letteratura potenziale, spaziando fra poesia giocosa e scherzi letterari, con un appello a non smettere mai di giocare. —

F.A.

AIELLO

Sigilli manomessi Il camionista trova tre migranti

Avevano manomesso i sigilli (si tratta di sigilli di sicurezza metallici con un filo di ferro incorporato che si mettono sui carichi di camion che non sono soggetti a ulteriori controlli doganali, se non quelli effettuati alla partenza o all'arrivo) che erano stati posti sul rimorchio di un tir ed erano saliti a bordo. Il conducente del mezzo pesante, un cittadino serbo, si è accorto dell'anomalia e ha scoperto la presenza di tre migranti clandestini all'interno del mezzo quando, nel pomeriggio di martedì, si è fermato ad Aiello – nel piazzale antistante viale Europa – per una sosta. Il camionista ha informato i carabinieri della Compagnia di Palmanova che sono intervenuti per i controlli e le procedure di identificazione. A bordo del mezzo pesante c'erano tre cittadini afgani, tutti magiorenne e tutti in buone condizioni.

LATISANA

Sfila dal collo una collana a un'anziana Arrestata

LATISANA

Dice di essere passata a Latisana per andare a trovare la figlia, ma questo non basta a spiegare il furto con destrezza di una collana dal collo di una passante. È successo attorno alle 15 di martedì ai danni di una settantenne, che si è vista all'improvviso avvicinare e abbracciare dalla sconosciuta e che non ha tardato ad accorgersi del gioiello che le veniva sfilato da dosso.

Sono stati alcuni passanti a chiamare i carabinieri e permettere di fermare la ladra e restituire il maltolto all'anziana. La donna, una romena di 30 anni, è stata processata ieri per direttissima davanti al tribunale di Udine. Il giudice Giulia Pusini ha convalidato l'arresto eseguito dai militari della Compagnia di Latisana e disposto nei suoi confronti il divieto di dimora. —

LA LETTERA

«Comprensione e accettazione, la scuola di Cervignano è un esempio»

“La vita non è aspettare che passi la tempesta, ma imparare a ballare sotto la pioggia.” È con questa frase del Mahatma Gandhi che noi genitori riassumiamo il frutto di una collaborazione e di una dedizione che l'istituto scolastico Isis Malignani di Cervignano è stato in grado di garantire per portare a termine il percorso di studi di nostra figlia. Un percorso di studi alquanto difficile, reso ancora più complicato da diversi ricoveri ospedali-

dalieri e da prolungate assenze. La patologia di nostra figlia, che rientra tra le malattie rare perché non esistono cure farmacologiche o interventi chirurgici in grado di garantire un certo beneficio o una soluzione del problema, si è presentata il primo anno di scuola superiore. Lì si è capito che la malattia era piuttosto seria e che misure urgenti, sia a livello scolastico che familiare dovevano essere messe in atto.

È iniziata subito una grandiosa collaborazione con l'istituto.

Una collaborazione che in chiusura di anno scolastico ci sentiamo di condividere per testimoniare quanto la scuola, come istituzione, ma più di tutto i collaboratori di ogni ordine e grado, gli insegnanti, i coordinatori che negli anni si sono susseguiti, i dirigenti e tutti i compagni di classe e non solo, sono stati preziosi. La malattia li ha messi di fronte alla necessità che nostra figlia fosse in qualche modo protetta, messa in condizioni di serenità e sicurezza per affrontare ogni prova,

non solo scolastica ma anche e soprattutto di accettazione. Ognuno di loro è stato prezioso per lei e per noi. Non possiamo quindi che essere immensamente grati e onorati per aver condotto insieme un pezzo di strada. La strada di una vita cambiata in un solo istante, ma che ci ha permesso di comprendere che la volontà, la dedizione, la comprensione e un atteggiamento propositivo e la collaborazione portano a grandi risultati. Non dimenticheremo mai le parole di un insegnante

che ci disse: «Anche questa è scuola e noi abbiamo fatto solo il nostro dovere». Credeteci nulla è così scontato: sono le persone che fanno la differenza.

Ringraziamo la dirigente che in un'occasione, in cui nostra figlia era in seria difficoltà, si è seduta accanto a lei. In suo ascolto. Grazie ragazzi/e, compagni di cinque anni, per esserci stati nel momento della difficoltà e per non aver giudicato anche quando sarebbe stato facile farlo. Grazie ai collaboratori che hanno tenuto compagnia

a nostra figlia e l'hanno aiutata durante i momenti passati in infermeria. Un grazie agli insegnanti per il costante ottimismo, la parola sempre propositiva, i consigli, il mettersi a disposizione e la voglia di fare che ci hanno fatto arrivare fin qui e permesso più di tutto a lei l'accettazione e la determinazione di andare avanti.

Concludiamo con una frase che riassume tutto: «Un grammo di comportamento è valso un chilo di parole». —

I genitori

LATISANA

Scontro fra furgone e due auto Un conducente resta incastrato

L'incidente a Gorgo, lungo la regionale 354. Una delle vetture è finita nel fosso
Il ferito più grave è un 72enne, accompagnato all'ospedale con l'elicottero

LATISANA

Tre persone sono state soccorse a seguito di un incidente stradale accaduto ieri a Latisana, verso le 7.30, lungo la regionale 354, direzione Lignano Sabbiadoro, all'altezza della frazione di Gorgo.

Per cause ancora da chiarire (hanno effettuato i rilievi i carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Latisana, con il supporto della polizia locale per quanto riguarda la viabilità), non lontano dalla

trattoria pizzeria “La Saporita 2”, si sono scontrati tre veicoli: due auto (una Fiat Punto guidata da un ventenne che abita a Udine e un’Opel Corsa su cui viaggiava un 72enne latisanese) e un furgone Fiat Ducato (condotto da un 34enne residente a Udine).

Subito dopo l’impatto una macchina, l’Opel Corsa, è finita in un fosso a bordo strada e il 72enne è rimasto incastrato nell’abitacolo, riportando ferite serie. Per aiutarlo a uscire si sono messi al lavoro i vigili del

fuoco del distaccamento di Latisana che lo hanno poi consegnato al personale medico e infermieristico nel frattempo arrivato in via Lignano Nord.

Infatti, dopo la richiesta di aiuto giunta al Numero di emergenza 112, gli operatori della Sores (la Struttura operativa regionale per l'emergenza sanitaria) hanno inviato l'equipaggio di un'ambulanza Als (Advanced life support, ovvero mezzo di soccorso con infermiere a bordo), una seconda ambulanza e l'elisoccorso.

I sanitari hanno preso in carico la persona incastrata che è stata trasportata in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Come detto, aveva riportato traumi gravi, ma era stabile e cosciente e, stando ai primi accertamenti medici, non è in pericolo di vita. Sono stati accompagnati in ospedale a Latisana anche altri due automobilisti che avevano riportato ferite ritenute non gravi. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due immagini scattate poco dopo l'incidente di Gorgo

L'INIZIATIVA

Progetto Lignano 2030 scelto il gruppo di lavoro

Nominati i rappresentanti degli operatori economici
Collaborazione con la Bocconi per lo sviluppo turistico



Laura Giorgi

Antonio Bravo

Roberto Falcone

Matteo Scarello

LIGNANO

È stato definito il tavolo di lavoro “Lignano 2030”. Lo studio dell’Università Bocconi di Milano ha delineato punti di forza e di debolezza della località balneare friulana e ora si passa alle regole e alle procedure lo sviluppo futuro della località.

Gli operatori economici, con le votazioni dello scorso 31 maggio, hanno designato i propri rappresentanti che affiancheranno il sindaco di Lignano Laura Giorgi, il vicepresidente di Lisagest Roberto Falcone e il direttore di Promoturismo Antonio Bravo.

Gli eletti sono Matteo Scarello (settore alberghiero), Marco Andretta (settore extra alberghiero), Elisa Borghesan (attività produttive, commercio, artigiani, esercenti) e Giulio Gigante (spiagge, marine e parchi).

«Ringrazio quanti hanno partecipato e contribuito, con spirito di collaborazione e condivisione, alla



Marco Andretta

Elisa Borghesan

Giulio Gigante

fase di proposta e poi di scelta dei componenti del tavolo – commenta il sindaco, Laura Giorgi –. Le risultanze dello studio svolto dall’Università Bocconi, saranno il punto di partenza per il neo costituito tavolo per tracciare le linee di sviluppo futuro e le strategie di crescita turistica».

«Siamo soddisfatti per la riuscita delle elezioni e della partecipazione di tutte le categorie interessate – commenta Roberto Falcone – sono contento di vedere che, forse per la prima volta in maniera così inequivocabile, la località si è

mossa in maniera sincronizzata, verso una programmazione organizzata e razionale. Con questo progetto – aggiunge – vogliamo gettare le basi per il turismo dei prossimi venti anni della nostra località, cercando di farla spiccare tra le altre città balneari dell’alto Adriatico e non solo. Incoraggiante è la giovane età dei partecipanti eletti. Siamo sicuri che collaboreranno per la creazione di una visione e una realizzazione di quello che sarà lo sviluppo turistico di Lignano». —

S.D.S.

LIGNANO

Aiuole e vasi senza fiori e scoppia la polemica

La giunta: «Ritardi inevitabili, ancora qualche giorno di attesa»
L'opposizione: «In passato già a maggio tutto era fiorito»

Sara Del Sal / LIGNANO

La stagione turistica è già partita e chi in queste prime settimane si è recato a Lignano non ha potuto non notare diverse aiuole ancora senza fiori. Un colpo d'occhio che stride rispetto all'immagine mostrata dalla città balneare l'anno scorso, colorata grazie a piante e fiori presenti in ogni area.

Un aspetto che Lignano dovrebbe comunque ritrovare entro il fine settimana, quando la piantumazione delle aiuole sarà completata. A rivelarlo è l'assessore che detiene la delega ai Lavori pubblici e verde, Marco Donà, che spiega che «gli appalti partiti con l'amministrazione precedente sono scaduti alla fine dell'anno scorso, quindi abbiamo dovuto farne di nuovi e molte delle ditte che si sono aggiudicate l'incarico ancora non conoscono così bene la città e stanno iniziando ora a capire come sia meglio intervenire nelle diverse aree. Dall'altro lato, siamo in presenza di una primavera che si è presentata con abbondanti piogge che stanno rallentando i lavori di piantumazione».

«A questo però si aggiunge un altro problema – spiega ancora Donà –: l'aumento subito dall'energia elettrica. Quando abbiamo presentato il bilancio, a dicembre, abbiamo dovuto prevedere dei tagli per poter coprire le bollette, ma nell'ultimo consiglio abbiamo approvato una spesa ulteriore di 35 mila euro per le aiuole. Entro il fine settimana la città sarà tutta allestita, con gli ultimi 9 mila fiori che ancora attendono di essere piantumati. Alcuni triangoli delle rotonde



Aiuole e rotonde a Lignano ancora senza fiori e piante

resteranno invece verdi perché in questo modo ci permettono di risparmiare sul consumo dell'acqua in un momento in cui si rivela un bene sempre più prezioso».

Le località balneari e turistiche, infatti, devono essere irresistibilmente belle, e Lignano, con tutti i suoi fiori, ha, negli anni, incantato i suoi visitatori. Quest'anno come detto qualcosa di diverso ha accolto i primi vacanzieri. Una situazione che ha fatto sorgere dei dubbi ad alcuni frequentatori abituali della località, e anche l'ex sindaco Luca Fanotto esprime alcune perplessità riguardo le aiuole cittadine. «Negli

anni scorsi io pretendevo di avere la città allestita già per la cerimonia di apertura della stagione turistica quindi a maggio, ma quest'anno è passato anche il Corpus Domini e ancora ci sono delle aree, anche centrali, ancora spoglie – afferma Fanotto –. So bene che non è facile gestire gli appalti con tutte le ditte che vengono impegnate in questo lavoro, ma sarebbe importante capire se siamo di fronte a un ritardo oppure se sono state operate delle scelte di diverso tipo per abbellire la città di Lignano, che anche lo scorso anno è rientrata tra i Comuni Fioriti d'Italia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sei stato amore e bontà, ci hai donato gioia e serenità, niente senza di te avrà più lo stesso significato



EDGARDO CANTARUTTI
(Gardi)
di 71 anni

Ne danno il doloroso annuncio Nadia, Erich, Gianpaolo, Federica, Silvia, Alice, Aurora e tutti gli amici, Sandra con Gabriele e i loro familiari.
I funerali avranno luogo venerdì 16 giugno, alle ore 16.30, nella chiesa di Dolegnano, arrivando dal CRO di Aviano.
Un forte abbraccio e un ringraziamento a tutto il personale medico e infermieristico del CRO di Aviano e alla dottoressa Mirmina per l'umanità dimostrata.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Dolegnano.
Un sentito ringraziamento a chiunque voglia contribuire assieme a noi con donazioni al CRO di Aviano.

Dolegnano, 15 giugno 2023

O.F. Bernardis
Manzano
Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Ciao GARDI

I dipendenti e i collaboratori di SF COLLECTION.

San Giovanni al Natisone, 15 giugno 2023

Fausto, Nicoletta, Giusvald e Ilai sono vicini a Nadia e famiglia per la perdita del caro

GARDI

Dolegnano, 15 giugno 2023

È mancata all'affetto dei suoi cari



BRUNA VIDUSSI
ved. RIGO
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Franco con Miriam, Laura con Moreno, le adorate nipoti Elena ed Elisa e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 17 giugno, alle ore 10.30, nella chiesa di Sant' Osvaldo, partendo dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria

Udine, 15 giugno 2023

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento
Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

ANNIVERSARIO

15-06-2022

15-06-2023



MAURIZIO PONTONI

Sei stato e sarai sempre l'albero della nostra Vita, ci manchi...
Una santa messa sarà celebrata giovedì 15 giugno, alle ore 19, nella chiesa di Orzano.

Orzano, 15 giugno 2023

of ANGEL
Remanzacco
Pulfero
Feletto Umberto
tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciati



FRANCO MONSUTTI
di 89 anni

Lo annunciano la moglie, i figli con le rispettive famiglie assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 16 giugno alle ore 15 presso il Duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento al dottor Ferrari ed alla signora Mara.

Tarcento, 15 giugno 2023

O.F. Mansutti
Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria
tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

E' mancato



RICCARDO TRANGONI
di 89 anni

Lo annunciano la moglie Lucilla assieme ai famigliari e amici.
Lo saluteremo venerdì 16 giugno alle ore 14:00 nella cella mortuaria dell'Ospedale Civile di S. Daniele.

Ciconicco di Fagagna, 15 giugno 2023

O.F. ARDENS
Udine
via Colugna 109
Messaggi di cordoglio su: www.onoranzefunebriardens.com

E' mancato all'affetto dei suoi cari



CARLO ALBERTO LUSA
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 16 giugno alle ore 10.30 nel Duomo di Gonars, partendo dall'abitazione dell'Estinto.

Gonars, 15 giugno 2023

O.F. GORI
Palmanova
Gonars
tel. 0432 768201

17° ANNIVERSARIO



PIA OLIVO
in CALLIGARIS

Laura e Alessandro insieme ai tuoi cari ti ricordano con una santa messa sabato 17 giugno alle ore 19.00, nella chiesa parrocchiale di Manzano.

Manzano, 15 giugno 2023

O.F. Bernardis
Manzano
Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati



ELIO PERUCH
di 84 anni

Lo annunciano la moglie Angela, i figli Roberto con Ileana e Sonia con Giordano, i nipoti Giulia con Matteo, Chiara con Luca, Daniele, Giorgia e Riccardo, i pronipoti Giacomo, Gioele e i parenti tutti.

Le esequie saranno celebrate venerdì 16 giugno, alle ore 16.30, nel Duomo di Codroipo, con partenza dall'abitazione.

Seguirà cremazione.
Ringraziamo anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Un grazie di cuore al reparto di Medicina 2 dell'Ospedale Civile di San Daniele.

Codroipo, 15 giugno 2023

O.F. Talotti
Codroipo
tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebriatalotti.eu

E' mancato



ROBERTO SGRAZZUTTI
di 77 anni

Lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti, i fratelli e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 16 giugno alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Terenzano.

Terenzano, 15 giugno 2023

Pax Eterna
Onoranze Funebri di Herik Beltrame
Udine
Pozzuolo del Friuli
Www.paxeterna.it

Ha raggiunto il suo caro Manuel



RENZO TIONI
di 64 anni

Lo annunciano Tiziana, Elisa, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 17 giugno alle ore 10:00 nella Chiesa di Cavalicco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Cavalicco, 15 giugno 2023

O.F. CARUSO
Feletto Umberto
via Mameli 30
Messaggi di cordoglio su: www.onoranzefunebriaruso.com

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari



DIEGO PEZ
64 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, sorella, cognato, fratello, cognata, nuora, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 16 giugno alle 16.00 nella chiesa di Fauglis, partendo dall'abitazione.

Fauglis, 15 giugno 2023

O.F. Gori
Gonars
Castions di Strada
Tel. 0432 768201

I dipendenti della STASIM TECNICA sono vicini alla famiglia Forgiarini per la perdita del loro caro Checo

FRANCESCO FORGIARINI

Osoppo, 15 giugno 2023

of GIULIANO srl

LA LETTERA

Il ringraziamento
Quella poesia
per mio padre

Egregio direttore,
come dice Cesare Pavese, le belle persone si distinguono, non si mettono in mostra. Semplicemente si vestono ed escono. Questo nostro grazie va all'oculista dell'Asfo di Pordenone, ora in pensione, Vincenzo Piccinato: mio padre Marcello ne fu paziente e poi amico. Egli vide in questo percorso tra medico e paziente le tante qualità che aveva nostro padre, evidenziando il meglio della sua vita. La sua sensibilità è unica come il suo essere gentile. Questa poesia che ha scritto per mio padre ci ha regalato emozioni. Grazie per questo regalo, che vogliamo condividere con voi.

Folletto caustico e generoso / sento la tua scia di sorrisi beffardamente benigni / ascolto la tua voce germogliare e narrare, sbraitare con mite ferocia, abbracciare le umane storie con birichina noncuranza e icastica severità. / Figlio coraggioso della mia patria / la terra il legno, la materia le cose / tutto entrava nelle tue mani e nei pensieri scottanti, brillanti per gli occhi cerulei e aguzzi. / Eri forza con la natura, che gelosa ti ha piegato curvando le ossa ma non il sapere un po' amaro, ma non il ribollire dell'umore arlecchino. / Il tuo mantello generoso e fedele / ora ci copre di indimenticabile allegria, di idee che da tristi si fanno pian piano languenti e infine affettuose. (Vincenzo Piccinato)

Roberto Biasotto
Prata di Pordenone

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

La jerbe di chel dongje e je simpri la plui verde

C hel basoâl che al è a stâ tacât di Marc nol piert mai la ocasion par sunâi il campanel e mostrâi la machine gnove a pene cjolte, l'arbul di Nadâl alt fin tal cîl e cun mil lusutis, il pergolât di un len preseât che si è metût insom dal zardin e vie in dilunc. Però il patiment piês che Marc al scuén glotisi al ven dongje sot braçcul l'Istât e par lui al è un fastidi di no cro-di. Chel ostie di vicin, ancje se dispès al è vie par lavôr, al rive, e Marc pardabon nol sa cemût che al fâs, a vè un zardin di fâ invidie no dome a lui ma a dut il borc. Lajerbe verde verde che e somee piturade, simpri taiade ae perfezion e, nancje a fâlu a pueste, mai infesta-

de di chê jerbate mate o ce sâial lui, di chei foncs che a cres-sin tal prât; al podarès ancje domandâi cemût che al fâs a ti-gnî cussî ben di cont il so zar-din ma Marc di chê bande nol sint resons che a teginin e mai, mai plui, e mai altri, si plearà a domandâ alc a chel brisighel là. Di chê altre bande Marc al pense che lui nol à il dibisugn di metisi a fâ la gare a cui che al è plui brâf, ancje par vie che le pierdarès di sigûr. Marc nol à mai vût chel che si clame il poleâr vert e, a dîle dute, no i è nancje mai interessât di vêlu; però chê jerbe di colôr smeralt dal prât tacât dal so, lu urte che Diu nus vuardi.

A son agns che Marc le tire in dilunc cun chê sfide cidine



Un biel zardin, vert di fâ rabie

cun chel dongje e, fintremai îr, al jere ancje rivât a parâsi, sedi de fote che ogni tant i ven sù cjalant chel sacrabolt che al

lavage tal prât e intant al cjan-tuce, sedi cuant chel simpati-con, tant che il mâl di panze, i domande se al à bisugne di

une man par seâ la jerbe o ci-mâ cualchi plante. Come dite, fintremai îr. Juste apont, la zornade prime e jere scome-nçade te maniere miôr par Marc: la perfete zornade di Ju-gn, cul soreli tal cîl che al lusi-ve, un aiarin lizêr che al sofla-ve par gjavâ vie il cjalt, i uciei che a cjantavin, lui sentât te sdraie cuntun libri in man e, il seejerbe che nol leve... . In chel moment al veve capît che lui al jere l'om plui fortunât dal mont e che il so al jere il prât plui maraveôs e plui vert che un al podès mai insumiâsi di vê. In chel lamp il vicin i ve-ve butade la peraule e dite che vultintîr i varès prestât il so see-gerbe. Marc lu varès daurman sejafoiât, po dopo i veve fat

dûl: chel sacrabolt là di sigûr al bulive di fote a viodilu cussî in pàs e stravacât te sô sdraie cuistade al Ikea, biel che lui al scugnive ubidî ae femine che, come un gjendarme, impins dongje di lui e cu lis mans sui flancs, i diseve trop basse che al veve di taiâ la jerbe e di stâ atent di no ruvinâ lis plantutis di rosutis, che jê i veve coman-dât di plantâ. Marc par no sei malcreançôs i veve rispuindût che nol coventave prestâi il seejerbe che intant la sô jerbe no varès di sigûr protestât se le varès taiade di li a cualchi zornade e, intant, un riduç si piturave su la sô bocje pensant che, pal so vicin, in chel mo-ment al jere il so il zardin plui vert! —

LE LETTERE

Il traffico
Quelle due rotatorie
a Remanzacco

Egregio direttore, leggendo l'articolo del Mes-saggero Veneto sull'avvio dei lavori di realizzazione di due rotatorie in comune di Remanzacco, sento la ne-cessità di condividere alcu-ne riflessioni.

L'abitato di Selvis, in comu-ne di Remanzacco, si svilu-pa lungo la SP 48 per un chi-lometro.

In ogni momento di ogni giorno, lungo quella strada sfreccia una quantità enor-me di automezzi nelle diret-trici da e per Prepotto, Pre-mariacco, Buttrio, Udine, Povoletto, Tavagnacco, Reana del Rojale, Tricesi-mo.

«Sono punti – conferma la prima cittadina – in cui si ri-scontra la costante violazio-ne dei limiti di velocità» (bellascoperta, almeno pre-sa di coscienza del proble-ma).

Dice bene il sindaco, proble-ma annoso per il quale sono state tentate due soluzioni: i semafori che all'avvicinar-si di autoveicoli oltre i limiti consentiti “arrossiscono” e i diversamente utili bidoni arancioni probabilmente più famosi per i loro abbatti-menti notturni che per le sanzioni che, grazie a loro, sono state comminate agli automobilisti.

Ovviamente nessuna delle due soluzioni si è rivelata utile.

Quindi, sistemata l'eccessi-va velocità dei veicoli in transito negli incroci (situa-ti in mezzo ai campi, ha scritto correttamente la cor-rispondente del Messagge-ro Veneto “perimetro del centro abitato di Selvis”, ma aggiungerei pure estre-mo perimetro dell'abitato di Cerneglons) oggetto dei lavori, rimane il problema dell'eccessiva velocità del traffico (traffico incessan-te) nel centro abitato di Sel-vis.

Mi rimane incomprensibile come delle due rotatorie realizzate sul territorio del comune di Remanzacco ne “beneficeranno vari Comu-

ni, non solo il nostro, consi-derato che le arterie in que-stione fungono da collega-mento fra più municipa-lità”.

Aggiungiamoci lo stato di quasi abbandono in cui ver-sa la frazione vessata dal traffico. Ma questo è un al-tro discorso.

Michele Roiatti
Selvis di Remanzacco

Il fine vita
Le differenze
tra laico e credente

Egregio direttore, la lettera di Roberto Mar-chiori ci dice che il proble-ma del fine vita è di nuovo presente in Friuli.

Per favore, lasciamo stare la religione e la fede. Guai ad addentrarci in questo campo. Se devo morire at-traverso sofferenze inaudite che Dio è mai questo? Possiamo persino arrivare al Dio sadico di Mill nei suoi “saggi sulla religio-ne”. E potrei continuare praticamente all'infinito.

La differenza tra laicità e religione è semplice. Nella laicità il divorzio, l'a-borto, il diritto di poter de-cidere come morire sono diritti fondamentali dell'uomo che, in quanto laico, non impongo a nes-suno. Tu, credente, sei li-bero di non divorziare, non abortire, soffrire le pe-ne di una morte talvolta atroce. Come laico non li-mito la libertà di nessuno.

Per il credente invece, le sue convinzioni devono es-sere accettate da tutti, cre-denti e non credenti. E quindi è solo il credente che vuole limitare le mie li-bertà.

Ad essere cattivi, si può an-che supporre che il creden-te aspiri ad una società uni-forme di credenti. In mo-do di rendergli più facile quella cosa difficilissima: credere veramente.

Caro direttore, si ricorda il consiglio di Pascal per chi scommette di credere ma si rende conto della diffi-coltà di riuscirci?

Ezio Bussani. Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Riconoscimento
a Ragogna
per “Quelli
della notte”

L'amministrazione comunale di Ragogna ha provveduto a pre-miare il gruppo di camminatori "Quelli della notte" per l'attività di aggregazione sociale svolta e per la partecipazione a Telethon.

«Orgogliosi di noi tutti – com-menta il gruppo – che con one-stà, serenità e semplicità prose-guiamo nei nostri intenti».

Gli Amatori
Villaorba
vincitori
del Girelli '83

Gli Amatori calcio Villaorba che nel 1983 vinsero il torneo "Girelli". In piedi, da sinistra Rognoni, Digusto, Lorenzon, Dosso, Ro-mano, Lant, Messori, Mattiussi, Petracco, Romano, Chiarandini, Forasacco, Di Giusto, Romano, Mattara, Francescutti, De Clara, Zamparutti, Mattiussi, Novelli, Sattolo, Venturini.



Il Caffè Birreria
Moretti
a San Daniele
nel 1927

Un'altra preziosa immagine del passato dall'Archivio Gallino, che custodisce in particolare la storia del Friuli. Siamo nell'apri-le del 1927 e a San Daniele vie-ne scattata questa fotografia che ritrae il Caffè Birreria Moretti e, in posa, clienti e passanti.

L'edificio – come si può notare dalle insegne – ospitava ai pia-ni superiori anche la Banca Cat-tolica di Udine. La fotografia ci è stata inviata da Giuliana Galli-no.

CULTURE

Personaggi e tradizioni



Callas, Betti e la mamma Susanna Un film sulle donne di Pasolini

Questa sera su Raitre il documentario con la voce narrante di Giuseppe Battiston, coprodotto in Friuli

C'è anche molto Friuli e molta Pordenone nel film documentario su Pasolini girato in Friuli, in onda oggi, giovedì 15, in prima tv assoluta e in prima serata su Rai3 nazionale. Diretto da Eugenio Cappuccio e narrato da Giuseppe Battiston, "Le donne di Pasolini" disegna un affresco inedito e originale del mondo del grande regista, scrittore, poeta e drammaturgo, ponendo l'attenzione sulle donne più importanti della sua vita: l'amatissima madre Susanna Colussi, Maria Callas, Laura Betti, Oriana Fallaci e Giovanna Bemporad, partendo dai territori friulani in cui è cresciuto e da cui ha tratto ispirazione.

La produzione esecutiva è stata affidata al producer e filmmaker pordenonese Pasqualino Suppa, che con la sua Eufrosia Film ha fatto da sponda friulana a una coproduzione Rai Documentari e Anale, con il contributo di Rai Teche e con il sostegno di Fondazione Aquileia, prodotto da Gloria Giorgianni con Tore Sansonetti.

«È stato prezioso e interessante lavorare gomito a gomito con il grande regista Cappuccio e il mostro sacro Battiston in giro per il Friuli sulle tracce di PPP. Per me è una grande occasione di crescita professionale e umana» racconta Pasqualino Suppa.

Il film documentario porta all'attenzione anche delle nuove generazioni la per-

sonalità e l'arte di Pasolini incrociando linguaggi narrativi diversi: i repertori d'epoca, tra cui alcune preziose immagini dell'Archivio Pier Paolo Pasolini di Cinemazero, la parte filmica narrativa con Battiston e quella teatrale.

Alla ricerca di uno sguardo inedito sulla poetica di Pasolini, Giuseppe Battiston ripercorre i territori friulani – la terra della madre di Pasolini – raccogliendo le voci delle persone che lì vivono e lo hanno conosciuto: da Casarsa della Delizia, con Casa Colussi, sede del Centro Studi Pier Paolo Pasolini, e il Bar degli Amici, a Versuta con la sua chiesetta, dove Pasolini aprì con la madre una scuolotta, da Aquileia (dove le riprese sono state effettuate grazie al supporto fattivo del Comune di Aquileia) e dintorni, alla laguna Di Grado, set del film "Medea".

«Provo semplicemente a ripartire da queste amate campagne senza tempo e dalle sue radici – afferma Battiston all'inizio del suo viaggio. - Radici che sono in questi luoghi ma anche e soprattutto in una donna, sua madre, e così mettersi in ascolto di lei e, con lei, delle donne che in qualche modo gli sono state vicine e importanti compagne di vita. Forse è come prendere una strada secondaria, una deviazione, e chissà se proprio da lì io non riesca a sentire ancor più chiara la viva voce di Pier Paolo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune foto scattate durante la lavorazione: in alto, e qui sopra, Giuseppe Battiston; a sinistra, con la camicia a fiori, Ninetto Davoli

IL LIBRO

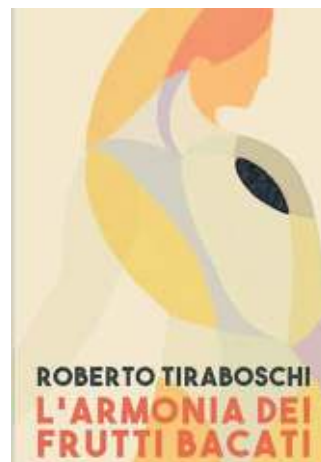
Tiraboschi racconta alla Moderna L'armonia dei frutti bacati

FABIANA DALLAVALLE

Cosa si fa con un frutto bacato? Puoi togliere la parte marcita con un coltellino e il frutto non è da buttar via, è ancora buono. Solo che il buco rimane». Siamo a pagina 193 dell'ultimo libro di Roberto Tiraboschi, *L'armonia dei frutti bacati* (edizioni e/o). Ci siamo arrivati cadendoci letteralmente den-

tro, pagina dopo pagina. Ogni volta che abbiamo creduto di capire qualcosa, ci eravamo sbagliati, ed è il motivo per cui non siamo riusciti a smettere. Tiraboschi, vincitore del Premio Selezione Bancarella 2022, nonché tra i finalisti del Premio Bancarella 2022, scrittore, drammaturgo e sceneggiatore, sarà questa sera alle 20.45, alla libreria Moderna a presentare il suo libro.

L'armonia dei frutti bacati è costruito sul tema del doppio e sostenuto sia da una scrittura che cambia a seconda del personaggio che da uno sguardo teatrale, che favorisce il continuo cambio di prospettiva, come se il lettore e l'autore stesso fossero seduti in platea a guardare le protagoniste della storia e i comprimari. Forse le due protagoniste Sabrina e Milena sono un Giano bifronte?



Il libro di Roberto Tiraboschi

O due forme bacate dello stesso personaggio? E se fossero l'una il doppio dell'altra? Sicuramente le loro due vite sono giocate sull'ambi-

guità e l'ossessione, su quella presunta normalità che ci vuole tutti simili, perlomeno fuori dalle nostre case. Milena Lucente, attrice fragile, una bacatura bene nascosta dalle parti del cervello, Sabrina una personalità più lineare, una bacatura dalle parti del cuore, due forme, due corpi all'opposto per uno stesso personaggio o forse del primo che racconta il secondo e viceversa.

Poi ci sono la metanarrazioni, il libro che racconta di un libro che è stato scritto e che può essere riscritto e la lezione di Dostoevskij che l'autore conosce bene: "per rendere la verità più verosimile, bisogna assolutamente mescolarvi della menzogna".

Gli uomini? Fragili. A Guglielmo, il narcisista con il corpo di un tennista ma che posa come un guru, non è risparmiato il fallimento, quanto a Milano, "edificata senza criterio", ammucchiata e assediata, incubo che brucia e consuma, sarebbe tanto piaciuta al Manzoni. Infine il disturbo mentale come malattia diffusa: il Covid ha bacato molti frutti.

La pagina bianca fra le due parti del romanzo, a indicare la pagina bianca dell'esistenza, il vuoto che ogni personaggio si porta dentro e che cerca di riempire in modo diverso, abiti e vestiti firmati Sabrina, cibo e pasticche Milena, è un colpo di genio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI EVENTI IN FRIULI

Premio Hemingway, Emma D'Aquino conduce la cerimonia

Sarà la giornalista Emma D'Aquino, volto dell'informazione del prime time di Rai1, così come di programmi storici della tv italiana come "Amore criminale" di Rai3 e di format innovativi come

"Vittime collaterali" su Rai1, a condurre, sabato 24 giugno, la cerimonia di consegna del Premio Hemingway 2023 a Lignano Sabbiadoro. Appuntamento al Cinemacity alle 20, per un talk



con cinque protagonisti d'eccezione. Sono infatti la scrittrice Amelie Nothomb per la Letteratura, lo storico Carlo Ginzburg per l'Avventura del pensiero, l'attivista e avvocato Shirin Ebadi nella sezione Testimone del nostro tempo, il fotoartista Marco Zanta per la Fo-

tografia, e l'atleta paralimpico Antonio Fantin cui va il Premio speciale Lignano, 120 anni di futuro, i cinque vincitori del Premio Hemingway 2023. Insieme a loro, i componenti della Giuria del Premio: il presidente Alberto Garlini, con Gian Mario Villalta e Italo Zannier.

Il gruppo folcloristico festeggia con due giornate di eventi
Diego Minisini: «Siamo ambasciatori di tutta la Piccola Patria»

Danze popolari, poesia e cultura friulana: 40 anni fa a Zampis sbocciarono Lis Primulis

LA CELEBRAZIONE

NICOLA COSSAR

Quando, 40 anni fa, Norina Zampa decise, con caparbietà tipicamente e orgogliosamente friulana, di dar vita a un sogno, a Zampis sbocciarono le primule, anzi Lis Primulis, un gruppo di giovani appassionati di danze popolari, ma anche di poesia, di musica e cultura friulane. Divennero presto un luogo di socialità, un punto di riferimento per le nuove generazioni e un motivo di vanto per le altre, perché in questi otto lustri Lis Primulis hanno saputo portare il Comune di Pagnacco e la freschezza della friulanità in giro per l'Italia e per il mondo.

La sala parrocchiale di Plai-no - dove per il Carnevale del 1983 avvenne la prima "fioritura" fra teatro e danza -, oggi non c'è più, saranno così il bocciodromo comunale e la sala teatro parrocchiale del capoluogo a ospitare, venerdì 16 e sabato 17, le manifestazioni del quarantennale intitolate Tiëssi relasions (Tessere relazioni), come il motto che, in fin dei conti, ha accompagnato sempre l'attività del gruppo oggi presie-

duto da Luis Crozzolo.

Tre gli appuntamenti in programma domani, venerdì 16. Alle 17, Mondì amici, recita-spettacolo a cura delle scuole dell'infanzia di Pagnacco e Plai-no; a seguire, le premiazioni del concorso di pittura Coloriamo l'amicizia, riservato a bambini e ragazzi delle scuole del territorio; alle 18.30, nell'area festeggiamenti accanto al bocciodromo, Aperitivo dell'amicizia aperto a tutta la cittadinanza, con la presenza della delegazione dei ungheresi di Celldömölk; alle 20.30, Restiamo umani, un atteso concerto-spettacolo per i 40 anni del gruppo Lis Primulis e per i 30 anni di gemellaggio tra Pagnacco e Celldömölk: ne saranno protagonisti il maestro Nicola Milan, pianista e fisarmonicista autore del progetto e dell'omonimo disco (registrato da Stefano Amerio), il contrabbassista Alessandro Turchet, il percussionista Pietro Spontoni, il violinista Nicola Mansutti, il coro giovanile VocinVolo diretto da Lucia Follador e l'attore Paolo Mutti, naturalmente con la partecipazione straordinaria dei danzerini padroni di casa. Sabato 17, alle 20.30, nella sala teatro parrocchiale, La voce dei passi, racconto fra cultura, musi-

ca, poesia e parole sui 40 anni di vita vissuta de Lis Primulis. Presenta e modera la serata lo scrittore Roberto Iacovissi, con l'intervento del professor Angelo Floramo, della poetessa e scrittrice Leda Palma e con Lis Primulis di ieri, oggi e domani.

È domenica 18, infine, alle 11, nella parrocchiale di Pagnacco, messa di ringraziamento animata da Lis Primulis. Al termine, in piazza Matteotti, saluto di ringraziamento del gruppo alla sua comunità.

La vita e la storia di questa bella realtà sociale e culturale, prima ancora che artistica, sono ricchissime di impegni, incontri, viaggi, studio, soddisfazioni. Come ci ricorda Diego Minisini, memoria storica e presidente dal 1990 al 2016: «Siamo partiti con piccolo passi, di danza naturalmente, sotto la guida del primo presidente Paolo Colautti. Nel 1986 abbiamo partecipato al Festival della canzone friulana danzando La Preolana con i Galaxy di Tarcento, giunti secondi. Secondo fondamentale passo l'"esplorazione" del Friuli e delle sue tradizioni, in particolare i costumi. Infatti - e questa è la nostra caratteristica, davvero unica - i danzerini indossano i costumi di tut-



Due immagini storiche del gruppo Lis Primulis di Zampis che festeggia quarant'anni di attività

te le zone di Friuli, realizzati con l'aiuto di Gina Morandini e dell'Associazione Arti tessili di Tarcento. Una scelta che ci ha resi orgogliosi ambasciatori di tutta la Piccola Patria. E poi l'attentissimo e meticoloso lavoro sulle coreografie con Franca Peresani e Nicoleta Iosifescu e attualmente con Stefano Zucchiatti, già componente dei danzerini di Lucinico, gruppo storico assieme ad Aviano, Resia, Pasian di Prato e...noi».

La crescita è fatta di studio di viaggi e di incontri, come quelli davvero speciali con i fogolârs dell'Argentina, «da dove abbiamo portato la Fur-lana dell'emigrante, rico-

struita attraverso vecchi documenti trovati laggiù, o con l'Ungheria. Ma il nostro fiore all'occhiello è stata per 28 anni la Festafolk, festival internazionale itinerante che ha valorizzato tanti splendidi angoli del Friuli, spesso con il gran finale a Udine. Negli anni sono arrivati oltre quattromila danzerini da 50 nazioni. Abbiamo davvero tessuto relazioni, vincenti».

Inoltre, lo studio dei costumi e delle tradizioni popolari a Pagnacco è anche diventato un bel volumetto curato da Mattia Petruzzi, danzerino e attuale vicepresidente.

Eppure, in questo quadro e con tante attività, Lis Primulis non hanno mai avuto una

sede fissa. «Fino a quest'anno - precisa il presidente Crozzolo -. Infatti, la famiglia Freschi ci ha messo a disposizione un bel locale in piazza Libertà, dove si possono ammirare tate foto dei nostri primi 40 anni e anche alcuni dei costumi indossati per gli spettacoli».

Come va oggi l'attività artistica? Ancora Crozzolo: «I naturali ricambi generazionali e lo stop per il Covid hanno penalizzato tutti, ma ora, con i nostri 40 iscritti, ci stiamo riorganizzando e piano piano riprenderemo il cammino. Intanto, facciamo festa con musica, danza, cultura e amicizia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE GUIDE

Alpi e valli, con Chiandetti alla riscoperta delle meraviglie del Friuli

Ci hanno guidato con grazia e stupore alla scoperta della Valcanale e del suggestivo mondo delle Alpi Giulie, raccontate attraverso le voci di esseri mitici, narrate dal sussurrare piano dei fantastici personaggi che le abitano, tra la realtà di nitide immagini e la suggestione della fantasia che fa parlare castagni secolari, civette, picchi e allodole. L'hanno fatto attraverso i primi due libri di una collana tutta dedicata alle bellezze della natura del Friuli

Venezia Giulia, tratteggiata dalle vicende che coinvolgono e incrociano i suoi curiosi e singolari protagonisti, tra specchi d'acqua, boschi, monti, ghiacci e nevi: «Le avventure del corvo Giravolto nelle torte della Valcanale» e «Gran Tempo valica le Alpi Giulie alla ricerca di Sfregola».

Adesso Vittoria Casamassima e Rita Zamarian, unite dalla passione per la scrittura e per la fotografia, e dal desiderio di invitare il lettore a osservare la natura e il pae-

saggio che ci circonda non solamente con gli occhi, ma soprattutto ad ascoltare col cuore e nella dimensione dell'anima, hanno percorso nuovi e originali itinerari, adentrandosi anche nelle grotte delle Valli del Natisone e nelle buie cavità laddove la storia indica le prime presenze umane nella nostra Regione.

Da questo cammino sono nate due nuove gemme da sfogliare e leggere, per far volare la fantasia: il volume «Garkan e Sfregola, acqua e

futuro» che chiude la prima trilogia, e il nuovissimo «Alpi, Valli, Argalaz, Omi, Foran di Landri e Mangart».

Pubblicati da Chiandetti Editore di Reana del Rojale, un editore da sempre attento alla promozione e alla valorizzazione del territorio della nostra regione, le due pubblicazioni ricalcano, anche nella forma e nella foliazione, i primi due libri. Lo stile della scrittura è vivace, brillante e accattivante: passa con brio dalle acque degli innamorati all'inquieto e oscu-

ro «passo da seguire».

Un modo diverso e nuovo, al tempo stesso contemporaneo e visionario, di raccontare le terre e i territori del Friuli Venezia Giulia: una narrazione che trae la sua prima ispirazione dall'anelito di proteggere l'ambiente e i suoi abitanti, in un momento storico segnato da una profonda sensibilità alla mutazione del clima e alla trasformazione della natura.

Da qui le avventure bizzarre della cometa portatrice d'acqua, dell'Alleanza del bo-

sco e di un umano dalle apparenze immortali; da qui le voci di piante e animali parlanti, in continuo dialogo tra loro, e con la ricerca di un dialogo con il loro eterno compagno di viaggio: l'uomo, inteso nella sua dimensione di ascoltatore e tramite operoso che può salvare la terra, e anche sé stesso.

La presentazione del volume «Alpi, Valli, Argalaz, Omi, Foran di Landri e Mangart» si terrà domani, venerdì 16, alle 18 nella biblioteca di Reana del Rojale. —

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Pagnacco
Marta Dalla Via
a Palchi nei Parchi

Domani, venerdì 16, per la rassegna di musica e teatro “Palchi nei Parchi” – ideata dal Servizio foreste e Corpo forestale con il finanziamento della Direzione centrale Cultura e Sport della Regione sempre sotto la direzione artistica e organizzativa della Fondazione Luigi Bon è attesa a Parco Rizzani di Pagnacco alle 20.45 l’attrice, regista e scrittrice Marta Dalla Via con il suo spettacolo Le parole non sanno quello che dicono, ironico e raffinato «spettacolo triviale interamente dedicato a loro: le pecore nere del linguaggio», come spiega la stessa autrice, un modo per capire fino a dove può spingere il suo humor linguistico per smascherare le nostre ipocrisie lessicali.

San Giorgio di Nogaro
Francesco Gibaldi
a Villa Dora

Domani, venerdì 16, alle 18, nella Sala conferenze di Villa Dora, per – Libri & Musica a Villa Dora – “All’insegna del gioco”, sarà ospite Francesco Gibaldi, polistrumentista e inventore musicale, attivo dai primi anni 2000 con esibizioni dal vivo, produzioni originali e performance artistiche, presentazione di Dario Castellaneta. Evento a cura dell’Associazione Culturale Nesos.

Aiello
Monte e Fassetta
alla Centa di Joannis

Ultimo appuntamento della rassegna di arte contemporanea Pasolini chi? Il corpo nell’epoca della cancel culture. Si conclude la rassegna di arte contemporanea dedicata allo scrittore con l’ultimo appuntamento del progetto “Dora e Pier Paolo. Gioventù a Casarsa: per immagini, per parole, per suoni” in programma oggi, giovedì 15, alle 19 nello straordinario complesso medievale della Centa di Joannis ad Airello che accoglierà Giorgio Monte accompagnato da Elisa Fassetta al violoncello. Per conoscere la storia, il fascino e il mistero di questo luogo,

nella serata il pubblico potrà visitare la Centa con una guida d’eccezione (ingresso a offerta libera).

Cervignano
Percoto canta:
i cento selezionati

Scaduti i termini di iscrizione, infatti, sono circa un centinaio gli artisti che sabato e domenica prossimi, 17 e 18 giugno, saranno selezionati alla Casa della Musica di Cervignano da due big della musica italiana per Il Festival Percoto canta. A selezionare i partecipanti saranno Bungaro, presidente della giuria di qualità di Percoto Canta 2023 e uno dei cantautori più ricercati dell’attuale panorama musicale italiano ed internazionale. Al suo fianco ci sarà anche Claudia Mescoli, general manager delle Edizioni Curci.

Malborghetto- Valbruna
Risonanze inaugura
con il Pancor

L’inaugurazione di Risonanze, festival tra musica e natura nei luoghi del cuore di Malborghetto-Valbruna diventa gourmand con Pancor, il pane che lo chef Stefano Basello realizza con le cortecce di abete. Stefano Basello, lo chef del pane di corteccia amico di Risonanze inaugura il festival giovedì 15 giugno (in concomitanza agli appuntamenti serali) con una degustazione di Pancor, il pane realizzato con la corteccia di abete.

Udine
Al Caucigh i libri
di Federico Tavan

Oggi, giovedì 15, alle 20.30 al Caffè Caucigh di Udine continuano gli incontri organizzati da Morganti Editori, che mettono assieme autori e musicisti. Questa volta la serata è dedicata al poeta Federico Tavan. I musicisti coinvolti sono il gruppo pop-folk carnico dei Cani sciolti del mondo roverso. Le letture poetiche sono curate dallo scrittore Emanuele Facchin e la narrazione è della scrittrice Stefania Conte. La casa editrice presenterà il primo titolo della collana I tavanot’ dedicata al poeta, intitolata La nâf spaziâl.



IL FESTIVAL
Musica protagonista
in Carnia con “Darte”:
ventuno appuntamenti

FIAMMETTA BALDAN

Prende il via, dal 7 al 9 e dal 14 al 16 luglio, con ben 21 appuntamenti in cinque Comuni montani differenti, la terza edizione del festival “Darte”. La rassegna, intitolata in onore dell’antico nome di “Arta Terme”, ancora una volta colorerà, con arte, musica e tanto altro, diverse località della montagna friulana, offrendo così l’occasione di promozione e valorizzazione di queste zone, alla periferia della nostra Regione.

Il festival, organizzato dai cinque municipi montani sede principale degli eventi, Arta Terme, Cercivento, Paularo, Zuglio, Tolmezzo e Verzegnis, con il sostegno della Regione, del Consorzio Bim Tagliamento e di altre realtà territoriali ed estere, mira a far scoprire, tramite l’arte, luoghi inediti delle valli adiacenti ad Arta Terme.

Quindi un ricco programma, che è stato illustrato nella sede del Comune di Arta Terme alla presenza della direttrice artistica Luisa Sello, degli assessori alla Cultura di Arta Terme e Paularo, rispettivamente Valentina Cozzi e Sara Adami, e del sindaco di Cercivento Valter Fracas, attende la manifestazione di quest’anno. «Protagonisti – ha sottolineato la di-

rettrice artistica Luisa Sello –, non saranno solo musica e spettacoli teatrali di artisti internazionali e locali, in quanto la particolarità di questa iniziativa è di coinvolgere attivamente la popolazione del territorio, ma si parlerà anche di tradizioni, storie e leggende che raccontano questi luoghi». Tema centrale poi di quest’anno è l’acqua. Infatti durante gli appuntamenti, il pubblico avrà l’occasione di partecipare a concerti, visite guidate e itinerari site specific, cioè pensati appositamente per le aree in cui si svolgeranno, alla scoperta di usi e tradizioni legate all’elemento naturale da cui dipende la vita sulla Terra.

Dunque, in una singolare dinamica di intrecci tra musica popolare e classica, tra artisti locali e non, tra scenari suggestivi e perfino inesplorati, o poco esplorati, il festival Darte animerà le valli, nei due weekend centrali di luglio, a partire da venerdì 7, alle 19, a Cercivento, con un concerto di una giovane prodigio d’archetto, la violinista Katharina Auer. Tutti gli eventi sono ad ingresso gratuito, ma è necessaria la prenotazione per le visite guidate e le escursioni.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.amicimusica.ud.it e sulla pagina Facebook.



PORDENONE

Cinemazero
d’estate cresce:
cento eventi
in città e nei paesi

Proiezioni, incontri, rassegne e un festival
Tra le novità i laboratori per i più piccoli

PAOLA DALLE MOLLE

Quest’estate Cinemazero non va in vacanza. Anzi, moltiplica le sue iniziative legate al cinema con il programma estivo che raccoglie oltre cento eventi: cinquanta sono previsti in città e altri cinquanta saranno organizzati sul territorio, tra proiezioni, incontri, una rassegna e un festival, infine, con la novità dei laboratori per i più piccoli. “Cinema sotto le stelle” si inaugura il 23 giugno, all’imbrunire, verso le 21 e 30, con il film “La Sirenetta”. Proseguirà all’insegna dell’immaginazione, del sogno e delle

grandi passioni, attraverso 25 appuntamenti nell’Arena Hera San Giorgio di Pordenone, ogni lunedì, mercoledì e venerdì fino al 23 agosto.

Tanti gli eventi da non perdere, tra essi, va menzionato l’atteso ritorno di “Blade runner” (venerdì 14 luglio), il capolavoro di Ridley Scott e a raccontarne i segreti sarà Joanna Cassidy, attrice protagonista del film. I mercoledì sotto le stelle saranno dedicati a famiglie e bambini. In particolare, il 12 luglio, in occasione del centenario Disney, è prevista la proiezione di “Mummie - a spasso nel tempo” che sarà anticipata dall’esibizione dell’orchestra

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Rapito	16.00-18.30-21.00
The Flash (Dolby Atmos)	16.00-18.45-21.30
Spider-Man: Across the Spider-Verse	16.30
Spider-Man: Across the Spider-Verse V.O.S.	21.10
Billy	17.00-19.10-21.05
Denti da Squalo	19.00
2 Matrimoni alla volta	16.45
La Sirenetta	18.35
Prigione 77	21.15

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine-cittafiera.com

2 Matrimoni alla volta	16.30
Blu e Flippy - Amici per le pinne	16.30
Fast X	17.30-20.30
La Sirenetta	17.00-20.00
Polite Society - Operazione Matrimonio	18.45-21.00
Spider-Man: Across the Spider-Verse	17.30-20.30
The Flash	17.00-18.00-20.00-21.00
Transformers: Il Risveglio	18.30-21.00
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
Per info: www.thespacecinema.it Biglietteria online: www.visionario.movie	
The Flash	14.30-15.30-16.00-17.00-18.00-19.00-20.20-21.20-22.20-23.10
Blu e Flippy - Amici per le pinne	14.35-15.10-17.30
La Sirenetta	14.40-16.50-17.50-20.00-21.00-23.10
Transformers: Il Risveglio	15.15-18.20-19.25-21.30-22.30
Fast X	16.20-19.40-23.00
Spider-Man: Across the Spider-Verse	

	14.55-16.20-18.20-19.50-21.45
Denti da Squalo	19.50
Mindcage - Mente criminale	22.40
The Boogeyman	14.15-23.40
2 Matrimoni alla volta	15.20-20.45
Polite Society - Operazione Matrimonio	23.10
Rapito	17.40

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinematheatrosociale.it

La Sirenetta	17.30
Rapito	20.45

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
www.kinemax.it

After Work	18.00-20.40
The Flash	17.45-20.30

Spider-Man: Across the Spider-Verse 17.40-20.45

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020, www.kinemax.it

The Flash	17.45-20.20-21.15
La Sirenetta	17.40-20.45
Spider-Man: Across the Spider-Verse	18.00-21.00
2 Matrimoni alla volta	19.10
Blu e Flippy - Amici per le pinne	17.30
Transformers: Il Risveglio	18.15-20.50

PORDENONE

CINEMAZERO

Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Rapito	18.30-21.00
La Legge Del Desiderio	21.15
Denti da Squalo	21.00
L'indiscreto fascino del peccato	19.15

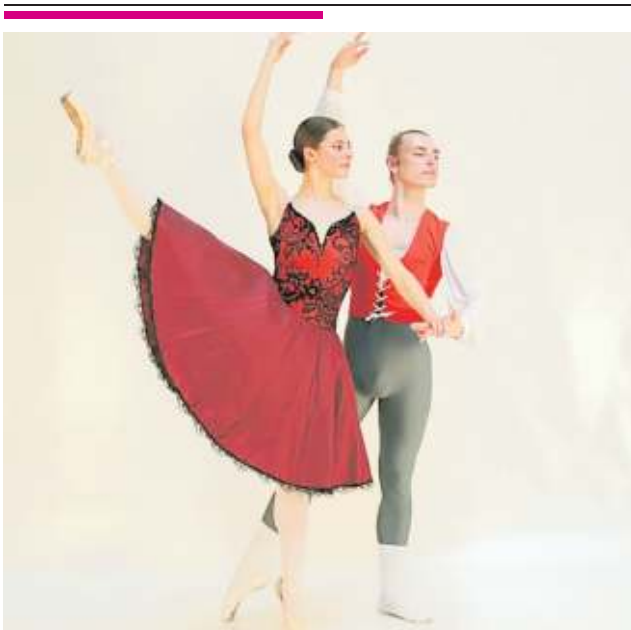
2 Matrimoni alla volta 19.15-21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS

tel. 892960, www.ucinemas.it

Transformers: Il Risveglio V.O.	19.30
Blu e Flippy - Amici per le pinne	16.10
Denti da Squalo	17.05-22.05
2 Matrimoni alla volta	20.00
Fast X	16.45-19.20-22.10
La Sirenetta	16.30-18.00-21.15
Spider-Man: Across the Spider-Verse	17.45-21.00
The Boogeyman	22.40
The Flash	16.00-18.20-19.10-21.30-22.20
Transformers: Il Risveglio	17.00-19.45-22.30



Appuntamento con la danza questo fine settimana al Teatrone

L'EVENTO

Al Teatrone va di scena la Festa della danza: i saggi della Scuola Ceron

dello storico progetto “A colpi di note”, composta da studenti dell'Istituto Comprensivo Pordenone Centro e dell'Istituto Comprensivo Rorai Cappuccini. I giovani musicisti si cimenteranno con l'esecuzione di un celebre corto muto diretto dallo stesso Walt Disney: “Alice the Whaler” (1927), in cui per la prima volta compare il piccolo topo, anticipazione del famoso Mickey Mouse.

Torna Uau! nei Giardini “Francesca Trombino”, ogni martedì, dal 4 luglio al 22 agosto con un programma ricercato e molti ospiti, contenuti per cinefili, un cineconcerto con musica dal vivo di Francesco Bearzatti e una serata dedicata alla sostenibilità.

In programma una serata dedicata a Pasolini, in collaborazione con il Centro Studi di Casarsa della Delizia e la Cineteca Nazionale – Centro Sperimentale di Cinematografia, martedì 18 luglio, con la presentazione dell'unica copia sopravvissuta de “La ricotta”. A seguire, la proiezione de “Le donne di Pasolini”, documentario di Eugenio Cappuccio con il regista e il produttore, pordenonese, Pasqualino Suppa. Dal 26 al 28 luglio è attesa la XIX edizione di Fmk, il festival degli under33 di Cinemazero, dedicato ai cortometraggi con laboratori, masterclass, proiezioni e aperitivi musicali.

Nella giuria del concorso internazionale, la regista esordiente Emilia Mazzacurati, in sala in questi giorni con la sua opera prima “Billy”.

Dal 22 giugno al 3 agosto, si riaccendono gli schermi della rassegna Cinemadivino, che unisce film e buon vino nella cornice delle migliori cantine del territorio. Un'iniziativa nata in collaborazione con Le donne del vino e Ville Venete. Il primo appuntamento è alla cantina Bagnarol di San Vito al Tagliamento, con “Piccolo corpo” di Laura Samani. Infine, tra le novità, punti verdi e laboratori dedicati ai più piccoli e agli adolescenti per scoprire i segreti della settima arte e ritorna lo storico progetto “Ciak si gira!” che con Cinemazero, porterà la magia del cinema sul territorio, con oltre cinquanta proiezioni itineranti nei dintorni di Pordenone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESTATE SOTTO LE STELLE
CENTO APPUNTAMENTI
A CURA DI CINEMAZERO

Dal 26 al 28 luglio è attesa la XIX edizione di Fmk il festival degli under33

Raduna giovani danzatori e danzatori in erba per una carrellata di coreografie che abbracciano sia le discipline coreutiche sia nuove poetiche espressive: è la Festa della Danza, la kermesse fondata da Paola Galliussi Ceron che si rinnova annualmente e, quest'anno, per la 59° edizione, confermandosi un appuntamento atteso dal pubblico sempre presente e partecipe. Domani, venerdì 16 e sabato 17 alle 20.45 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, i saggi-spettacolo della Scuola di danza “Ceron”, presentano un programma articolato e vario nel segno della continuità di competenze che si perpetuano nel tempo attraversando più generazioni e che contempla stili diversi (classico, moderno, contemporaneo, folklore e hip hop).

Il Festival è costituito da 22 proposte coreografiche d'autore, tratte anche dal repertorio accademico e un balletto in due atti: Don Quixote, storia di un eroe moderno, incentrato sulla storia d'amore tra la verace Katri e lo spiantato barbiere Basilio, che vede il lieto fine di questa unione contrastata dal padre di lei, e rilegge la figura dell'hidalgo di Cervantes e dei personaggi principali nel segno caricaturale

della Commedia dell'Arte. Saranno presentate inoltre coreografie premiate a Concorsi nazionali di danza per l'interpretazione di alcuni studenti ai quali sono state assegnate borse di studio in Italia e all'estero e che hanno superato audizioni presso Compagnie e Accademie internazionali di danza. Come nel caso di Giulia Sonego in partenza per la prestigiosa Scuola di Alvin Ailey a New York o Luca Marchi selezionato dalla Compagnia slovena En-Knap con borsa di studio. L'anno accademico è stato ricco di conferme anche per il talento appena sbocciato: Noemi Gigante, 10 anni, di Marano, è stata ammessa al periodo di prova presso la scuola del Teatro dell'Opera di Roma e all'Accademia Teatro alla Scala di Milano; inoltre ha superato l'ammissione al Conservatorio di Balletto di Lubiana.

Autori delle composizioni e assistenti artistici della Festa della Danza, che gode della collaborazione del Comune di Udine, un cast di maestri, coreografi e ballerini: Massimo Gerardi, Elisabetta Ceron, Matilde Ceron, Luciano Pons, Eliana Donada, Andrea Comuzzi, Antonella Cosentino, Erica Modotti, Giorgia Cuttini, Cinzia Pittia, Kevin Zuzek. (info@ceron.it). —

GLI APPUNTAMENTI NEL PORDENONESE

A Sesto al Reghena Anzovino presenta il suo ultimo disco



Il pianista Remo Anzovino sarà oggi a Sesto al Reghena

LAURA VENERUS

Appuntamento “Tra musica e parole” oggi alle 21 a Sesto al Reghena dove, nell'auditorium Burovich, Remo Anzovino dialogherà con la giornalista Marianna Maiorino, suonerà dal vivo alcuni brani del nuovo disco “Don't Forget to Fly” e firmerà le copie per il pubblico.

Tra gli altri eventi oggi a Pordenone, nella sala Pasolini di Cinemazero, da oggi a mercoledì prossimo, sarà possibile vedere il film, in versione restaurata, quattro titoli tra i più amati e significativi del grande regista spagnolo Pedro Almodòvar: “L'indiscreto fascino del peccato” (oggi, alle 19.15), “Che ho fatto io per meritare questo?”, “La legge del desiderio” e “Tocchi a spillo”.

La rassegna viene realizzata grazie a CG Entertainment, in collaborazione con Cinema Beltrade e Barz and Hippo. Per tutti gli spettacoli, il biglietto è a 3,5 euro, grazie all'iniziativa del Ministero della Cultura per la valorizzazione del cinema europeo.

È invece visibile in tv, in prima assoluta su Rai3 nazionale, il film documentario “Le donne di Pasolini”: c'è anche molto Friuli e molta Pordenone in questa pellicola che andrà in onda in prima serata. Diretto da

Eugenio Cappuccio e narrato da Giuseppe Battiston, “Le donne di Pasolini” disegna un affresco inedito e originale del mondo del grande regista, scrittore, poeta e drammaturgo, ponendo l'attenzione sulle donne più importanti della sua vita, partendo dai territori friulani in cui è cresciuto e da cui ha tratto ispirazione.

Organizzata dal Comune di Pordenone, oggi alle 18.15 ci sarà la visita guidata alla scoperta dell'area Ex Tomadini: luogo di incontro e di partenza sarà Piazzetta Cavour per curiosare tra rogge, mura e antiche fabbriche. L'itinerario ripercorre alcuni luoghi che furono un tempo sede di attività artigianali e produttive; partendo da corso Garibaldi il percorso attraverserà il centro storico per giungere nell'area denominata Ex Tomadini e scoprirne la lunga storia iniziata nel XV secolo. L'evento è organizzato in memoria di Francesco Boni di Boni. La prenotazione è possibile accedendo al sito del Comune di Pordenone.

Domani alle 21, terzo appuntamento con “Teatro d'estate a Villa Varda”, la rassegna organizzata nel Parco di Villa Varda, a Brugnara, da Fita Pordenone: in scena la compagnia teatrale Teatro Delle Piramidi di Maniago nella commedia “La strana coppia”. —

UN MONDO DI DRAGHI



Le creature, i miti, le leggende

Nascosti negli angoli più remoti del mondo o proprio sotto il suolo che calpesti, i draghi osservano, in attesa di rivelarsi.

DALL'8 GIUGNO
a soli 9,9€*

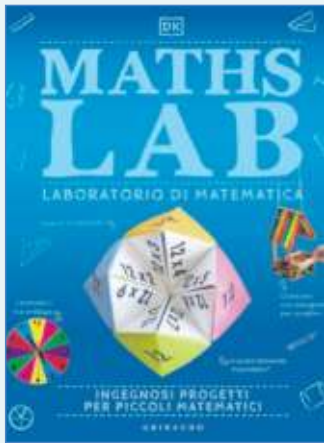
MANGIARE BENE, DORMIRE MEGLIO



Un libro dedicato a chi più o meno consapevolmente, non ha un buon rapporto con il sonno. Ma cosa c'entra il cibo con il sonno? Più di quanto si creda.

DAL 9 GIUGNO
a soli 7,9€*

MATHS LAB-Laboratorio di matematica



Il libro perfetto per esprimere la tua creatività attraverso la matematica e la geometria.

Non serve essere un genio, ma solo saper usare i numeri e la fantasia nel modo giusto!

DAL 10 GIUGNO
a soli 12,9€*

IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto IL PICCOLO

* più il prezzo del quotidiano.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Udinese americana la pista si raffredda

Pietro Oleotto / UDINE

Nessun passaggio di consegne il 1 luglio come sembrava appena sei mesi fa. L'Udinese resterà ancora tutta nelle mani della famiglia Pozzo. Il fondo di investimenti americano che dallo scorso agosto aveva imbastito delle trattative per rilevare il club bianconero non è riuscito a concretizzare il proprio interesse. Non portano dunque sulla retta via gli scenari favorevoli a un cambio di proprietà, come il contratto con Dacia, sponsor di

Sponsor

Concluso il contratto con Dacia per maglia e stadio, ma non era una condizione del fondo

Nuovo ds

In arrivo Balzaretti ma la conoscenza di Teubal dai tempi di Palermo non c'entra

maglia e dello stadio Friuli che si avvia alla conclusione. E neppure i possibili indizi, in particolare l'arrivo di un altro dirigente dell'area sportiva, Federico Balzaretti, che conosce bene gli uomini di "890 Fifth Avenue Partners", il fondo newyorkese interessato all'Udinese.

A questo proposito vale la pena fare almeno un paio di approfondimenti. I Pozzo, per volontà del patron Gianpaolo, vorrebbero un passaggio di consegne soft nel caso di accordo con un fondo. L'idea sarebbe quella di rimanere all'interno del club come garanti, un po' quello che ha fatto la famiglia Percassi all'Atalanta, quando ha ceduto la gran parte delle proprie quote agli americani di "Bain Capital", rappresentati da Stephen Pagliuca. Per questo nella trattativa era stata inserita una quota di minoranza del Watford (si era parlato del 10 per cento): in soldoni i Pozzo avrebbero mantenuto delle quote importanti dell'Udinese assieme a un ruolo di rappresentanza per poi uscire di scena successivamente, incassando in cambio quella quota del Watford. Valore dell'operazione? Gli americani avrebbero voluto chiudere a 200 milioni di euro, una cifra sulla quale si è discusso e che non è un'enormità, considerando che l'Udinese incassa dai soli contratti con le tv più di 40 milioni all'anno.

Tutto bello sulla carta, compresa la volontà della famiglia che controlla da 37 anni il club di valutare in un secondo momento la bontà dell'operazione. Il punto è che il Watford non è più un club di Premier e quindi non ha più un valore così elevato. Se ne riparterà la prossima stagione nel caso gli inglesi dell'Hertfordshire ritorneranno nella loro serie A? Probabile.



Gino e Gianpaolo Pozzo ora pensano all'Udinese più che agli americani

LE ENTRATE DALLA TV

Il club bianconero undicesimo in A con 40,7 milioni

È 11° per i soldi dalle tv l'Udinese che ha appena concluso il campionato al 12° posto: 40,7 milioni, più di Sassuolo (38,7), Verona (34,7) e Monza (34,1), meno di Atalanta (55,1), Torino (49,1) e Bologna (43,5) che dovrebbe mettersi alle spalle per tornare in Europa. Ma intanto chi vuole acquistare l'Udinese deve sapere che incassa più di 40 milioni solo dalle tv.

I SOLDI DELLE TV

Club	Parti uguali	Ascolti	Pubblico	Storia	5 anni precedenti	Ultimo anno	Totale
	50%	8%	12%	5%	10%	15%	100%
Inter	25,5	9,0	19,0	4,5	13,3	15,8	87,1
Napoli	25,5	8,8	9,6	3,3	11,4	21,7	80,3
Milan	25,5	10,3	16,0	4,6	10,1	13,5	80,0
Juventus	25,5	12,7	11,2	4,7	15,9	8,7	78,6
Lazio	25,5	6,1	10,7	3,4	7,0	18,2	70,7
Roma	25,5	7,4	13,7	3,8	7,6	10,2	68,2
Fiorentina	25,5	5,0	8,4	3,6	5,1	7,7	55,2
Atalanta	25,5	4,8	1,5	2,7	8,9	11,8	55,2
Torino	25,5	4,5	5,5	3,2	4,3	6,1	49,1
Bologna	25,5	0,5	6,1	2,9	1,6	6,9	43,5
Udinese	25,5	3,5	3,2	2,5	1,3	4,8	40,7
Sampdoria	25,5	2,0	4,1	3,1	3,3	0,9	39,0
Sassuolo	25,5	1,3	1,2	0,4	6,0	4,4	38,7
Lecce	25,5	1,0	7,2	1,3	0,6	3,0	38,6
Monza	25,5	1,5	0,8	1,0	0,2	5,3	34,2
Verona	25,5	0,6	1,4	2,0	2,5	2,1	34,1
Salernitana	25,5	1,1	1,1	0,9	0,5	3,5	32,6
Empoli	25,5	0,5	0,4	1,2	1,1	3,9	32,6
Spezia	25,5	0,4	0,4	0,6	0,8	2,4	30,1
Cremonese	25,5	0,4	0,8	1,0	0,3	1,6	29,4
TOTALE	509,0	81,4	122,2	50,9	101,8	152,7	1.018,0

WITHUB

MERCATO

Milik spinge per ritornare alla Juve Koulibaly, l'ingaggio frena l'Inter

Parole al miele di Arek Milik per la Juventus. Intervento in conferenza stampa dal ritiro della Polonia, l'attaccante è tornato a parlare del proprio futuro e della possibilità di rimanere in bianconero dopo la fine del prestito alla Juventus: «Juve e Marsiglia ne stanno parlando, spero che possano trovare un accordo. Sarei felice di restare alla Juventus, lì sto bene e l'allenatore Massimiliano Allegri mi vuole. Spe-

ro che i due club trovino un'intesa presto».

È Kalidou Koulibaly il profilo chiesto da Simone Inzaghi per prendere il posto di Milan Skriniar, ma il nodo per portare il difensore del Chelsea, ex Napoli, in nerazzurro è legato all'ingaggio (10 milioni netti). In attesa di sviluppi per la trattativa con il West Ham per Gianluca Scamacca, il ds Tiago Pinto deve lavorare anche sulle cessioni della Roma. Ju-



Milik è in ritiro con la Polonia

stin Kluivert, che rientrerà dopo l'esperienza con il Valencia, interessa al Bournemouth ma non è l'unico club a cui piace. Continuano invece i discorsi con il Sassuolo per le cessioni di Cristian Volpato e Filippo Missori.

Dal ritiro del Portogallo, Rafael Leao spiega che «avevo preso la decisione di restare al Milan già qualche settimana prima di firmare il contratto. Avevo comunicato ai dirigenti quel che volevo». Intanto, in attesa di Daichi Kamada, sul taccuino dei dirigenti del club rossonero è finito l'argentino dell'Atlanta United, Thiago Almada.

«Cari genoani, non vedo l'ora di ripartire. A prestissimo... Forza Genova! Mister Alberto Gilardino». Con un simpatico

messaggio sui social ufficiali del club ha annunciato il rinnovo del tecnico che ha riportato dopo appena un anno il Grifone in serie A. Il suo contratto prevedeva un'opzione anche per il prossimo campionato che è stata esercitata con un adeguamento economico e

Thiago Almada finisce sul taccuino del club rossonero in attesa dell'arrivo di Kamada

un'ulteriore opzione.

Intanto per Kylian Mbappé scende in campo il presidente francese Emmanuel Macron in persona: a margine della sua visita al Salone della tecno-

Il 1 luglio non ci sarà alcun passaggio di consegne: i Pozzo non hanno raggiunto l'accordo col fondo "890 Fifth Avenue"

In vista della stagione 2023-24, dunque, tutto rinviato. Gino Pozzo farà la squadra (è già al lavoro da tempo), Magda Pozzo curerà le strategie marketing, papà Gianpaolo cercherà di divertirsi sognando l'Europa (almeno così ha confessato anche recentemente).

Lo sponsor Dacia? Se ne andrà dopo aver rinnovato per l'ultima volta nel 2020. Il triennale sta scadendo: lascia un vuoto di circa 1,5 milioni nel bilancio annuale dell'Udinese tra marchio sulla maglia e quello dello stadio. Non si tratta comunque di un particolare vincolante, gli americani sarebbero subentrati anche con il contratto Dacia ancora in essere.

Avrebbero portato sicuramente i loro uomini di fiducia, ma la mossa di inserire adesso nell'organigramma un ds come Federico Balzaretti (che è in dirittura d'arrivo un altro ex Vicenza, Francesco Vallone, per lo scouting) non è assolutamente collegata allo sbarco di "890 Fifth Avenue Partners", anche se conosce benissimo il manager Patricio Teubal, nella squadra del fondo newyorkese e direttore dell'Area amministrativa e gestionale del Palermo di Maurizio Zamparini nel lontano 2012, quando Balzaretti era un suo giocatore. Coincidenze. Inutile fossilizzarsi su quelli di "890 Fifth Avenue", anche perché dal loro interessamento altri fondi hanno fatto capolino a casa Pozzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Baggio e il Mondiale 2002: «Fu una vergogna»

«La mancata convocazione ai Mondiali 2002? Quella fu una cosa vergognosa che per mille motivi difficilmente passerà». Roberto Baggio non dimentica la delu-

sione causata dalle scelte dell'allora ct azzurro, Giovanni Trapattoni. «Sarei dovuto andare anche con una gamba sola», ha detto in un'intervista a "Esquire".



Psg, Sergio Rico è ancora in terapia intensiva

Restano gravi le condizioni di Sergio Rico, portiere del Psg ricoverato dal 28 maggio all'ospedale di Siviglia dopo una caduta da cavallo. Il vice di Donnarumma è an-

cora in terapia intensiva e su richiesta della famiglia non ci saranno nuovi aggiornamenti finché non ci saranno sostanziali novità sul suo stato di salute.



GIANLUCA DI MARZIO. Parla l'esperto di Sky in Friuli da lunedì con "Calciomercato l'originale"

«Pereyra sarebbe già al Milan con Maldini Bijol e Lovric, che fila»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Bijol e Lovric li vogliono tutti, che fila! E Pereyra sarebbe finito al Milan se Maldini e Massara fossero rimasti al loro posto». È con queste rivelazioni focalizzate sui bianconeri che l'esperto di mercato Gianluca Di Marzio ha già messo l'Udinese nel mirino in previsione del suo arrivo in regione la prossima settimana. Da lunedì 19 a venerdì 23, infatti, "Calciomercato L'originale" farà tappa a Lignano Sabbiadoro con ospiti illustri e collegamenti anche dal Monte Lussari, passando per Aquileia e Marano Lagunare, portando così il tradizionale programma di Sky, dedicato alle trattative estive, nella nostra regione.

Di Marzio, in attesa di parlarne nelle dirette dal Friuli, che mercato si profila per l'Udinese?

«Dipenderà molto dagli obiettivi di una società che si distingue per programmazione e che ha appena concluso una stagione estremamente positiva piazzandosi a quindici punti da Spezia e Verona che si sono giocate lo spareggio, e davanti al Sassuolo, che ha un budget maggiore, e alla Salernitana che ha speso molto di più».

Stagione positiva anche nella valorizzazione del



Gianluca Di Marzio di SkySport

Beto

«La clausola è di 35 milioni e il Napoli lo ha valutato 25 con i bonus inclusi»

Becao

«Era stato inserito nel pacchetto per De Laurentiis, ora interessa al Torino»

parco giocatori?

«Assolutamente sì, e per questo fa gola agli americani che stanno arrivando un po' ovunque, anche se mi piacerebbe che il feudo di Pozzo restasse al suo posto. Se oggi Jaka Bijol lo vogliono tutti, pure in Premier League un motivo c'è, così come se l'Udinese ha chiesto 25 mi-

lioni a Lens, Siviglia e Roma per Sandi Lovric. I due sloveni sono stati due autentici colpi e se l'Udinese accetterà queste offerte, allora si proporrà il problema di trovare dei sostituti all'altezza».

Intanto, i nomi più chiacchierati sono Samardzic e Pereyra...

«Pereyra è stato molto vicino al Milan, col suo procuratore Federico Pastorello che è stato più volte a parlarne a Milano. Se Maldini e Massara fossero rimasti il "Tucu" sarebbe stato a un passo dal Milan. Per Samardzic, invece, bisogna capire se gli conviene fare un anno in vetrina da titolare all'Udinese o avere la garanzia della titolarità alla Lazio con Sarri, dove sarebbe difficile nel caso di una permanenza di Luis Alberto e Milinkovic Savic, o al Napoli, dove Zielinski potrebbe restare».

Napoli che aveva punta- to anche Beto...

«Sì, e De Laurentiis lo ha valutato 25 milioni bonus inclusi. La clausola è di 35 e l'Udinese ha pensato di inserire anche Becao nel pacchetto proposto a De Laurentiis».

Becao che invece interessa al Torino...

«Vero, e visti i precedenti affari tra Cairo e Gino Pozzo, anche in chiave Watford, ci sono i presupposti. Tuttavia, Becao potrebbe interessare anche all'Inter che adesso punta Koulibaly».

Pafundi andrà a rinnovo?

«Bella domanda. Di sicuro non deve avere frenesia, ma la sua potrebbe rivelarsi una gestione complicata».

Di Marzio, che mercato si profila in generale?

«All'insegna della sostenibilità in cui prima di comprare si punterà a vendere. Anche lo stesso Becao potrebbe interessare la Roma se partissero i vari Ibanez e altri. Speriamo che le finaliste italiane nelle coppe abbiano fatto recuperare un po' di fascio alla serie A».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NAZIONALE

Debutto in Nations League stasera contro la Spagna per cancellare le finali perse

Paolo Brusorio

/ INVIATO A ENSCHEDE

Meglio non fare tanto gli schizzinosi: l'Italia non è favorita stasera a Enschede contro la Spagna (diretta tv su Rai1 e SkySport Uno dalle 20.45) e neanche per la vittoria della Nations League, ma di sicuro ha l'obbligo di provarci.

Deve ritrovare confidenza con il «dentro e fuori» dopo l'esclusione dal Mondiale e anche invertire la rotta di un finale di stagione che ha visto il nostro calcio sempre due metri sopra il cielo perché a tre ci sono arrivati Siviglia, West Ham, Manchester City e, per non sbagliare, l'Uruguay under 20.

Tradotto: di quattro finali non ne abbiamo vinta mezza, così sarebbe il caso di invertire il trend. Stasera ci tocca la Spagna che in Qatar c'era, ma si è fatta cacciare dal Marocco agli ottavi: lì è finita l'immaginifica gestione di Luis Enrique ed è cominciata quella normalizzatrice di Luis de la Fuente, ct della cantera federale spagnola che, in dieci anni esatti, ha scalato le squadre giovanili fino ad arrivare alla Roja: una vittoria (larga) sulla Norvegia e una scoppola (rumorosa) in Scozia hanno fatto cambiare rotta al seleccionador che ha rimesso in gruppo riservisti come Jordi Alba e Jesus Navas, per fare solo due nomi, attori di quella che è stata per anni la nazionale tritattuto.

Un modo per non perdere l'orientamento, per dare un riferimento a un gruppo che sta cambiando pelle, una busola seguita anche da Roberto Mancini se è vero che due



Il ct Roberto Mancini catechizza gli azzurri in vista della Spagna

anni e un mondiale ciccato dopo, il ct ha chiamato 15 degli Eroi di Wembley (scesi a 14 dopo il ritorno a casa di Bastoni per la tonsillite). Convinzione e necessità, visti prestiti generazionali all'Under, orientano le scelte del ct che stasera timbra la panchina numero 60 e che ha voglia di riprendere un volo segnato da troppi vuoti d'aria.

Immaginare la formazione è un'operazione spericolata, siamo a fine stagione e i serbatoi sono a metà («privileggerò la freschezza» è l'indicazione del ct), così tocca dipendere dalle verità nascoste della vigilia e una di queste sembra portare a Zaniolo cui ha giovato l'esperienza al Galatasaray.

Il resto è un gioco di incastri dove l'unico monolite dovrebbe essere il centrocamp, quel trio (Barella, Jorginho, Verratti) che ha fatto le fortune azzurre ma che nelle ultime uscite ha battuto un po' troppo in testa. Questio-

ne di fiducia: quella che dobbiamo tornare ad avere in una nazionale che per due anni ci ha fatto credere di aver imboccato una nuova strada, di essere diventati noi la Spagna.

Per il modo di stare in campo e anche per averla battuta, seppure ai rigori, nella notte luminosa di Wembley, quella rivincita lunga nove anni dopo la batosta nella finale di Euro 2012. Eppure la sensazione è di stare sempre dietro a loro. Un po' la pensa così anche Mancini: «Per anni ha dominato, adesso è un po' in difficoltà anche se hanno ancora una mole di giocatori superiore alla nostra».

Nell'ultimo incrocio, ottobre 2021, finì 2-1 per la Roja. Era a San Siro, semifinale Nations League. Stasera, nello stadio del Twente, il De Grolsch Veste, una scatola che spunta nella campagna olandese, possiamo pareggiare i conti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CT DELL'UNDER 20

«Ora Pafundi deve iniziare a giocare, a Udine o altrove»

UDINE

«Pafundi deve iniziare a giocare, all'Udinese o altrove. Simone quest'anno ha giocato poco e deve trovare continuità e esperienza». È un consiglio che potrebbe riflettersi anche sul mercato dell'Udinese quello dato ieri dal commissario tecnico della Under 20 azzurra Carmine Nunziata alla stellina bianconera.

Nunziata ha poi fatto capire con altre parole eloquenti per-



Il bianconero Simone Pafundi

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ché ha preferito Tommaso Baldanzi al bianconero, nel Mondiale appena concluso. «In questo momento la differenza la fa l'esperienza e Baldanzi quest'anno ha giocato un campionato importante in A. Oltre alle grandi qualità tecniche ha maturato un'esperienza che ha fatto la differenza. Simone ha 17 anni, ha un futuro radioso davanti e grandi qualità, però ha giocato poco e questo un po' lo penalizza. I nostri giocatori maturano un paio d'anni dopo rispetto agli altri, incominciano tardi nel calcio che conta mentre all'estero a 17-18 anni sono già titolari. Prima cominciano a fare campionati che contano, prima possono migliorare».

IL PRIMO VERDETTO

Rimonta e supplementari: la Croazia fa fuori l'Olanda

ROTTERDAM

Non ci saranno i padroni di casa dell'Olanda nella finale della Nations League che sarà disputata domenica alle 20.45. La prima semifinale è stata ricca di colpi di scena, con la squadra di Ronald Koeman avanti nel primo tempo, grazie a una di Malen che faceva intendere una ripresa in discesa per l'Olanda. Sbagliato: dopo dieci minuti la Croazia ha pareggiato con un rigore tra-

sformato da Kramaric e poco prima della mezz'ora ha pareggiato con Pasalic trasformando con un sinistro al volo l'assist di Ivanusec. Gli olandesi si scuotono, attaccano e in pieno recuperano arpionano i supplementari con Noa Lang. Lo sforzo, però, si fa sentire sulla testa e le gambe dei padroni di casa, tanto che Petkovic realizza la rete decisiva già nel primo mini-tempo. Nel secondo il sigillo di Modric dal dischetto.

OLANDA	2
CROAZIA	4

OLANDA (4-3-3) Bijlow 5.5; Dumfries 6 (40' st Lang 6.5), Van Dijk 4.5, Geertruida 5.5, Ake 5.5 (1' sts Malacia 5); Wieffer 6.5 (30' st Wijnaldum 5.5), de Jong 6, Koopmeiners 6; Malen 7 (30' st Bergwijn 5.5), Gakpo 4.5 (1' sts De Roon sv), Xavi Simons 5.5 (19' st Weghorst 5). Ct Koeman.

CROAZIA (4-3-3) Livakovic 6.5; Juranovic 6.5 (33' st Stanisic sv), Sutalo 6 (1' pts Petkovic 7), Vida 6, Perisic 7; Modric 7.5 (14' sts Barisic sv), Brozovic 7, Kovacic 6 (40' st Majer 5.5); Pasalic 7, Ivanusec 7 (33' st Vlasic 6), Kramaric 7.5 (45' st Erlic 6). Ct Dalic.

Marcatori Al 34' Malen; nella ripresa al 10' Kramaric (rig.), al 27' Pasalic, al 51' Lang; al 9' pts Petkovic, all'11' sts Modric (rig.).



Basket - Serie A 2

IL MERCATO OLD WILD WEST

Apu, ecco la prima scelta: Gracis direttore sportivo

Un nuovo ciclo con l'ex Treviso: come coach Vertemati in pole su Mecacci
La società saluta Martellosi: «Grazie Alberto per questi tre anni insieme»



Andrea Gracis, 63 anni, arriva da Treviso: sarà lui il nuovo uomo mercato dell'Apu Old Wild West

Giuseppe Pisano / UDINE

Svolta in casa Apu Old Wild West. È Andrea Gracis l'uomo individuato dalla società per rilanciare la sfida nella serie A2 2023-'24. Sarà il nuovo direttore sportivo, un ruolo ricoperto a Treviso nelle precedenti nove stagioni, in cui i veneti sono risaliti dalla serie B alla serie A, ottenendo anche la qualificazione alla Champions. Primo compito da svolgere la scelta del coach e la pista che porta ad Adriano Vertemati è calda.

IDENTIKIT

Andrea Gracis è un trevigiano classe 1960. Da giocatore era un play che ha vinto tre scudetti: due con la Scavolini Pesaro

(1988 e 1990) e uno con la Benetton Treviso (1997). Nel palmares anche tre Coppe Italia, una Supercoppa e una Europa Cup. Ha vestito inoltre l'azzurro per dieci anni, vincendo l'argento europeo nel 1981 a Roma. Prima di approdare a Treviso nel 2014 come diresse è stato scout per i Sacramento Kings. A fine maggio i saluti, con Napoli che sembrava essere la destinazione più probabile.

CIAO "MARTELLO"

L'arrivo di Gracis coincide con l'uscita di Martellosi, il senior assistent e dt che è stato congedato ieri dall'Apu: «Grazie Alberto per questi tre anni insieme». La sua seconda esperienza

za bianconera dopo quella da head coach del 2018-'19 (al posto di Cavina) si conclude con una Coppa Italia di A2 vinta e due finali play-off perse.

CASTING

Dicevamo della scelta del nuovo allenatore. Carlo Finetti non avrà un'ultima possibilità. C'è già un nome in pole position, infatti, nel gran premio per la panchina bianconera, quello di Vertemati, in uscita dal Bayern Monaco dove è stato il braccio destro di Trinchieri: hanno perso quota, così, anche la pista Max Menetti che sembra destinato a Pesaro, mentre è durata poco la voce su Spiro Leka, nonostante il grande feeling dell'albanese col neo diresse Apu. Due nomi che si affiancavano a quelli proposti a Pedone: il grande veterano Attilio Caja (con un passato alla Snaidero nel 2008), e Matteo Mecacci, reduce dall'ottima stagione a Cento (play-off esclusi). In caso colpi di scena sarebbe proprio Mecacci l'alternativa a Vertemati che Gracis conosce benissimo: dal 2007 al 2011 era coach delle giovanili a Treviso.

MERCATO

Fra le priorità per Gracis c'è anche il confronto con l'entourage di Alessandro Gentile: l'Apu, infatti, ha la possibilità di esercitare la clausola d'uscita. Occhio però alle sirene della serie A. C'è un ritorno di fiamma di Brindisi. —

G.P.

L'INIZIATIVA

Al Carnera vanno in scena i provini dedicati ai giovani classe 2009-10

UDINE

La stagione 2022/2023 dell'Apu si chiude con un'iniziativa interessante rivolta ai giovanissimi. Oggi alle 19.30 al palasport Carnera vanno in scena gli "Apu Try-outs", dei provini dedicati ai ragazzi nati tra il 2009 e il 2010. Lo staff tecnico bianconero, guidato dal responsabile tecnico del settore giovanile Antonio Pampiani, offrirà ai giovani cestisti la possibilità di allenarsi per una serata con gli strumenti e le strutture a disposizione delle formazioni bianconere nello storico impianto dei Rizzi. Uno stimolo in più per i piccoli cestisti che sognano di arrivare sui palcoscenici importanti davanti al pubblico delle grandi occasioni. Per iscriversi



Giovani protagonisti all'Apu

all'iniziativa è necessario compilare il documento disponibile sul sito www.apu-dine.it e avere con sé al momento della registrazione (che avverrà alle 19 all'ingresso ospiti del palasport udinese) una copia del certificato medico sportivo agonistico e il nulla osta della società di appartenenza. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINALI PROMOZIONE

Colpo di Cremona a Forlì: decisivo Lacey a -16"

Salta il fattore campo in gara uno di finale play-off fra Unieuro Forlì e Vanoli Cremona. I lombardi si sono imposti per 77-72 con una tripla decisiva dell'ex Apu Trevor Lacey 16" dalla fine. Top scorer Denegri con 18 punti. Gara due è in calendario domani alle 20.45 all'Unieuro Arena. Oggi alle 20.45 al PalaAsti di Torino si disputa gara tre dell'altra finale: match point per Pistoia, avanti 2-0 sulla Reale Mutua del coach udinese Franco Ciani.

G.P.



FINALE SCUDETTO

Vince Bologna, Milano sul 2-1

Prima vittoria per la Virtus Segafredo Bologna contro l'Olimpia Milano (69-61) nella serie della finale scudetto, al meglio delle sette partite. Vince chi arriva per primo a 4 e ora siamo sul 2-1. Gara quattro domani sempre a Bologna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Ciclismo

Groenewegen vince allo sprint in Slovenia

Dylan Groenewegen (Jayco) si è imposto allo sprint nella frazione inaugurale, da Celje a Rogaska Slatina, del Giro di Slovenia. Battuti il tedesco Phil Bauhaus (Bahrain) e l'azzurro Matteo Moschetti (team Q36.5 Pro Cycling).

Ciclismo

Svizzera, colpo doppio di Gall: tappa e maglia

Un coraggioso Felix Gall conclude (Ag2r) vince con doppio colpo la quarta tappa del Giro di Svizzera: il 25enne austriaco arriva a braccia alzate sul traguardo di Leukerbad, anticipa il campione del mondo Evenepoel di 1'02" e il leader della generale Skjelmose di 1'03" strappandogli la maglia per 2".

Tennis

In Olanda sull'erba Sinner parte bene

Jannik Sinner ai quarti di finale del torneo Atp 250 di 'S-Hertogenbosch. Il n° 9 del mondo e seconda testa di serie, ha sconfitto 6-4, 6-2 il kazako Alexander Bublik (n°47). Ai quarti affronterà per la sesta volta Emil Ruusuvuori (n°42).

Aletica

Jacobs dopo l'ultimo ko: «Rinascere ancora»

Il leone è ferito ma non dormo. Marcell Jacobs, dopo l'ennesima frenata con il forfait ai prossimi Europei a squadre, spiega il suo difficile momento tra infortuni e risultati mancati e anche delle critiche che gli sono piovute addosso. «Rinascere ancora, superando gli ostacoli che la vita mi sta di nuovo mettendo davanti».

CICLISMO

Giro Next Gen, ipoteca norvegese

Sullo Stelvio tappa e maglia rosa a Staune-Mittet, che può portarla fino in Friuli

Francesco Tonizzo

Il norvegese Johannes Staune-Mittet ha piazzato la zampata del campione al passo dello Stelvio, vincendo la quarta tappa del Giro d'Italia Next Gen. Il ventunenne del Jumbo-Visma Development Team, quest'anno già vincitore in aprile al Giro del Belvedere, ha conquistato in un colpo solo il successo su una delle salite più mitiche del ciclismo mondiale e la maglia rosa di leader della classifica generale del Giro riservato agli under23. Alex Segardt, partito con i galloni del leader ieri mattina da Morbegno, è apparso in difficoltà, già sulle prime rampe dello Stelvio, arrivando poi fuori



Il norvegese Staune-Mittet batte il francese Faure Prost sullo Stelvio

dai primi dieci. L'unico a resistere all'azione di Staune-Mittet, che ha iniziato il suo forcing a 5 chilometri dalla vetta, è stato il francese Alexy Faure Prost (Circus). Il transalpino ha anche provato ad anticipare tutti nella vo-

lata ristretta che comprendeva lo stesso Staune-Mittet e l'irlandese Darren Rafferty (Hagens), venendo però superato di slancio dal norvegese. Il migliore degli italiani sullo Stelvio è stato Alessio Martinelli (Green Project

Bardiani), quarto a 31". Molto più indietro tutti gli altri.

Oggi, quinta tappa, da Cesano Maderno a Manerba del Garda, di 159 km, con il passo dei Tre Termini, l'erta di Lumezzane e il passo Sant'Eusebio da superare, prima della planata verso il lago di Garda: giornata adatta a qualche attacco da lontano.

Intanto, il Giro Next Gen si avvicina sempre di più al Friuli Venezia Giulia: domenica è in programma l'ottava ed ultima tappa, da Cavallico a Trieste, di 131 km, che incoronerà il vincitore. E, per quanto visto ieri, Staune-Mittet ha già messo una seria ipoteca sul successo finale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia



Peonis sogna in giallo

Novantasei anni fa morì Bottecchia, due volte re del Tour
E c'è un piano per portare la Grande Boucle a Nord Est

ANTONIO SIMEOLI

Cos'è rimasto di quell'omino che fece impazzire i francesi conquistando due Tour de France quasi cent'anni fa? «Passo al cippo di Peonis tutte le sere per una camminata e e ci sono sempre un bigliettino nuovo, una borraccia, qualcosa che i ciclisti di passaggio, che ormai da queste parti arrivano da tutto il mondo, lasciano in onore di Bottecchia. Sì, il ricordo del campione è vivo».

Perché? Ivo Del Negro, per anni sindaco di Trasaghis e originario proprio della piccola frazione, prova a spiegarlo e le sue parole portano dritto alla leggenda.

Ottavio Bottecchia, due volte vincitore del Tour de France, morì a Gemona, dopo giorni



Bottecchia, classe 1894

**Nel 1924 fu leader
dalla prima tappa
fino a Parigi
Fece il bis nel 1925**

di agonia, il 15 giugno di 96 anni fa. Il 3 giugno del 1927 era stato trovato ferito, forse a seguito di una caduta in bicicletta, poco prima di Peonis, sulla strada che costeggia il Tagliamento. Al cippo, che dal 1974 ricorda il dramma del primo italiano a vincere la Grande Boucle, oggi si ritroveranno, come sempre per la tradizionale commemorazione, i sindaci di Trasaghis, San Martino

Colle Umberto, luogo di nascita del campione, e Pordenone, in cui "Botescià", come subito venne soprannominato oltr'alpe per le sue imprese, aveva preso residenza. Non sarà, però, una cerimonia come le altre. Perché tra Veneto e Friuli in queste settimane sta accadendo qualcosa. Anzi, ri-accadendo. Un fuoco che da anni cova sotto le ceneri a Nord Est – grazie a braci che sanno di passione per lo sport, rispetto per la storia del ciclismo ma anche business e sguardo al futuro – sta riprendendo vigore: il sogno di portare il Tour de France, la corsa ciclistica più importante del mondo e il terzo avvenimento sportivo globale dopo Mondiali di calcio e Olimpiadi, a Nord Est proprio in omaggio a Ottavio Bottecchia.

La storia del ciclista è nota e, tra l'altro, queste sono stagioni di anniversari importanti. Nato al confine tra Veneto e Friuli il 1 agosto 1894, ultimo di 8 fratelli, il futuro campione, dopo aver fatto il muratore e poi il carrettiere, incrocia la grande storia per la prima volta sul fronte della Grande Guerra. Prima Carso, dove per tre volte scappa dalla prigionia, poi sul fronte del Piave. Bersagliere del 6° battaglione fa l'incursore in bicicletta. Per le sue imprese valorose è medaglia di bronzo al valor Militare. «Ecco un motivo del perché la sua fama sia imperitura – spiega Ivo Del Negro –, Bottecchia, di famiglia



La tipica espressione di Ottavio Bottecchia: fu il primo italiano a vincere il Tour nel 1924

umile, fu eroe di guerra e poi campione nell'epoca del ciclismo eroico, nella corsa più massacrante del mondo, contro campioni che spesso lo maltrattarono come i fratelli Pellissier».

Del Negro, da cittadino e amministratore, ha speso tanti anni nel nome di Bottecchia, anche facendo mandare in stampa fondamentali pubblicazioni che ne hanno ricostruito la fine controversa.

Passo indietro: finita la guerra Bottecchia, che nelle trincee del Carso aveva riportato danni ai polmoni per i gas tossici, inizia a correre l'Unione Sportiva Pordenonese. Va forte, viene notato da Luigi Ganna, primo vincitore del Giro d'Italia nel 1906. Inizia a correre. Da indipendente, a 27 anni, arriva nono alla Sanremo. Per dare l'idea: si tiene il sac-

chetto del rifornimento – qualche frutto, alcuni arancini di riso – per portarli a casa in treno ai fratelli in Friuli. Non è leggenda, è storia vera. Poi arriva quinto al Giro del 1923, proprio cent'anni fa, strabiliando perché correva tra gli isolati, cioè senza una squadra al fianco.

Ecco così la Francia, l'ingaggio all'Automoto dei Fratelli Pellissier. In questa stessa stagione di cento anni fa debuttò al Tour. Doveva fare il gregario, portò per sei tappe la maglia gialla dovendo poi lasciare la vittoria al capitano. Quindi, nelle due edizioni successive, le vittorie: nel 1924 in giallo fino a Parigi dalla prima tappa: cosa mai accaduta prima. La conferma nel 1925. «Poi quell'incidente del 1927 – racconta ancora Del Negro –, si è parlato di aggressione da parte di fascisti, li-

L'APPUNTAMENTO

**Oggi alle 18 al Cippo
tre comuni ricordano
il mito "Botescià"**



Al Cippo torna il ricordo di Bottecchia

L'appuntamento si ripete ogni anno dal 1974 al cippo di Peonis. I tre comuni di San Martino Colle Umberto, Pordenone e Trasaghis, invitano tutti a ricordare il campione di ciclismo morto il 15 giugno 1927. L'appuntamento è alle 18, al solito saranno tanti, e non solo appassionati del pedale, a omaggiare Bottecchia. Oltre ai rappresentanti delle amministrazioni comunali, in testa il sindaco di Trasaghis Stefania Pisu, oggi ci sarà anche Paolo Urbani, erede di Enzo Cainero nell'organizzazione delle tappe friulane del Giro d'Italia. E non sarà una presenza casuale. Ci aveva già provato una decina d'anni fa Eleonora, la nipote-artista di Bottecchia, con il progetto VeneTour a portare la partenza della Grande Boucle a Nord Est. Ora ci riproverà una cordata veneto-friulana, terra di ciclismo, sull'asse caldo Fedriga-Zaia.

te per un grappolo d'uva, era giugno suvvia: da testimonianze raccolte anni fa tra le persone del posto che l'avevano soccorso e indagini scientifiche sulle cartelle cliniche poi pubblicate, fu un tragico incidente». «Malore», come il campione ripeté negli ultimi momenti di lucidità dopo la caduta a chi a Peonis gli prestò soccorso.

Ed ora? Il 28 marzo 2022 Ivo Del Negro, su mandato anche dei Comuni di Pordenone e San Martino di Colle Umberto, ha fatto firmare una lettera d'intenti ai presidenti delle regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, Massimiliano Fedriga e Luca Zaia, affinché, attraverso l'allora sottosegretario allo sport Valentina Vezzali, l'Italia faccia presente alla Francia la volontà di due regioni di ospitare una tappa del Tour de France in onore di Ottavio Bottecchia. Qualcuno in Italia, Emilia Romagna, città di Firenze e Piemonte, nel frattempo, però, è arrivato prima: nel 2024, per la prima volta nella sua storia, il Tour de France partirà da Firenze, con tre tappe tra Toscana, Emilia Romagna e Piemonte prima di tornare in Francia. Saranno ricordate le leggende di Bartali, Coppi, ma anche Bottecchia proprio nel centenario della prima vittoria italiana al Tour. L'operazione, portata avanti dal Governatore dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini e dall'ex ct dell'Italbi ci Davide Cassani, immaginata nel 2019, quando il Giro d'Italia partì da Bologna, è di quelle toste: oltre 6 milioni di euro solo di costi per le tappe da pagare all'organizzazione del Tour. Ma introiti esponenziali assicurati, in tre giorni di gare. Perché sulle strade, è stato calcolato, scenderanno quasi due milioni di persone con indotto previsto, tra indiretto e indiretto, di un centinaio di milioni di euro.

Insomma, a Nord Est, serve un progetto a lungo termine, bisogna fare squadra tra Veneto e Friuli, allargandosi magari a Trentino Alto Adige o Lombardia, anche sulla scia degli ultimi successi delle tappe del Giro d'Italia. Poi coinvolgere la filiera economica della bici, che a Nord Est vale quasi un miliardo e mezzo di euro, e bussare direttamente alla porta del direttore del Tour, Christian Prudhomme nel nome di Bottecchia. Con Venezia, ma anche Trieste, brand d'eccezione per la partenza della corsa. Sì, qualcosa si sta muovendo. Peonis può davvero sognare in giallo. —

L'ALFABETO DEL FUTURO

LA FABBRICA DEL TURISMO

Giovedì 22 giugno ore 17:45

Terrazza a mare

LIGNANO SABBIADORO

CONDUCE:

Luca Ubaldeschi, responsabile editoriale del tour
L'Alfabeto del Futuro e direttore Il Secolo XIX

CON

Massimo Giannini, direttore La Stampa e direttore
editoriale dei quotidiani Gnn

Paolo Mosanghini, direttore Messaggero Veneto

INTERVENGONO:

Marco Balich, founder e presidente Balich Wonder Studio

Daniela Bernardi, sindaco di Cividale

Sergio Bini, assessore regionale alle attività produttive
e turismo Friuli Venezia Giulia

Massimiliano Fedriga, presidente Regione Friuli Venezia Giulia

Laura Giorgi, sindaco di Lignano Sabbiadoro

Francesca Nieddu, direttrice regionale Veneto est
e Friuli Venezia Giulia Intesa Sanpaolo

Giannola Nonino, imprenditrice

Silvia Savi, assessore cultura turismo e grandi eventi
Comune di Palmanova

Alessandro Tollon, consigliere Camera Commercio
Pordenone-Udine e vicepresidente Confcommercio Udine

Valentino Valentini, viceministro delle imprese e del made in Italy

Emanuele Zorino, sindaco di Aquileia

**Con un focus sull'Intelligenza Artificiale
e l'impatto sul mercato del lavoro.**



SEGUI L'APPUNTAMENTO SUI SITI DE LA STAMPA E MESSAGGERO VENETO.

EVENTO IN PRESENZA E IN DIRETTA STREAMING

ISCRIZIONI: eventi-live.gedidigital.it

La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.

LA STAMPA Messaggero Veneto

GAZZETTA DI MANTOVA IL PICCOLO IL SECOLO XIX la Provincia di Treviso la tribuna PAVESE

Sponsor

Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA
www.turismo.fvg.it



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

ER
PAC
FVG
Ente Regionale
Patrimonio Culturale
Friuli Venezia Giulia

PRONTOAUTO

Con il patrocinio di



Il caso

ANCHE DUE COPPE ITALIA VINTE

Il tramonto del calcio femminile a Tavagnacco

Dieci anni fa l'ultima Champions, poi una lenta discesa che ha portato le gialloblu prima in serie B e poi addirittura in serie C

Simone Narduzzi
/TAVAGNACCO

Lo “scoppio” del Tavagnacco? Nessun casus belli, no. Piuttosto un lento e inesorabile declino dettato da fattori molteplici. Esterni? In gran parte. Forse: è materia complessa, dopotutto, la storia, quando s’ha da attribuire una colpa. La storia, però, non mente. E dice che, negli ultimi tre anni, il club gialloblù ha raccolto le sue prime, inedite, retrocessioni.

Dalla Serie A alla B; dal torneo cadetto alla C. Nel giro di sole quattro stagioni. Perché la storia non guarda in faccia a nessuno: né alle Coppe Italia in bacheca, né tantomeno alle partecipazioni in Champions League alle spalle. A chi, dunque, attribuire la colpa? Pardon, le colpe? Al club, stando almeno agli annosi mugugni di alcuni appassionati, tifosi e non solo, vicini alla squadra. Dal canto suo, la società mai ha nascosto critiche e dubbi legati alla rivoluzione tuttora in atto nel mondo del pallone in rosa, col passaggio al professionismo della massima categoria vista quale punta di un iceberg in grado, in queste ultime annate, di costringere alcune realtà più deboli ad affondare, lasciate in balia di aggiustamenti contrattuali, oneri finanziari.

Paletti, insomma, rispettabili a fatica senza il supporto di realtà stabili alle proprie spalle. Realtà come i club di Serie A maschile, ai quali la Figc negli ultimi anni ha imposto l'introduzione di un reparto al femminile nel proprio raggio d'azione. Da qui la nascita di compagini facenti capo alla Roma oppure alla Juventus, oggi superpotenze della massima categoria “women”.

Nel 2021, anche in Friuli si è tentato di percorrere un tracciato simile: l'accordo con l'Udinese, tuttavia, pare

abbia avuto quale unico intento quello di dirottare le tesserate bianconere, dai Primi Calci fino all'Under 19, al Tavagnacco, tra le braccia del paron Moroso.

Un po' poco, forse, considerata la potenza di fuoco in dote al club di via Candolini. In balia delle onde del professionismo incombente, in un clima di sfiducia verso l'intero movimento, contra-

Anni contrassegnati dalle glorie locali con Mauro, Zuliani e Tuttino

riamente al boom vissuto dallo stesso sul piano nazionale, la società gialloblù è ben presto finita per ridimensionare, e di molto, le proprie mire. I fasti di un tempo? Un ricordo. Neanche troppo lontano, a dire il vero. Le due Coppe Italia vinte dalle friulane risalgono alle stagioni 2012/13 e 2013/14; le apparizioni in Champions toccano sempre quegli anni. Anni segnati da un calcio trainato dalla produzione locale: Ilaria Mauro, Maria Zuliani. Alessia Tuttino: l'ex centrocampista azzurra è il fil rouge che collega il “Tava” che fu a quello odierno. Dopo il suo rientro in gialloblu del 2020, nell'ottica di un addio al calcio poetico, da compiere tra le mura di casa, il colpo di scena: l'estate scorsa, la mancata conferma. Il ribaltone, con l'addio alle certezze rimaste e l'innesto massivo di giovani “foreste” in prestito. Il tutto all'insegna della *spending review*, col timone in mano al vicepresidente Bonanni e al tecnico Recenti. Quindi l'addio del coach, da capitano che lascia la nave. In C, alla deriva. Non per sua colpa, certo. Ma per colpa di chi? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La bandiera ammainata in tutta fretta lo scorso anno ha una teoria «Sarebbe stato un grande orgoglio salvarsi con le friulane invece...»

Tuttino, è una analisi al veleno «Rinunciato alle nostre giovani»

L'INTERVISTA

Ha lasciato il calcio, ma non certo il pallone. Si è data al footgolf, infatti, l'ex capitana del Tavagnacco Alessia Tuttino. Dopo l'addio (forzato) ai colori gialloblu e allo sport che ne ha fatto un'istituzione regionale, l'ex calciatrice ha quindi assistito alla caduta del suo vecchio club. Inerme, silente di fronte alla retrocessione della compagine friulana in Serie C.

Tuttino, come ha vissuto questa stagione senza partite?

«Avrei preferito salutare in maniera diversa, lo ammetto. Ma tant'è: ora ho sostituito il calcio col footgolf, che ho iniziato da poco, a Fagagna. Mi sto divertendo. Per il resto, sono una mamma a tempo pieno».

È riuscita comunque a seguire la sua ex squadra quest'anno?

«Sì, anche se non di persona. Ho dato la precedenza alle partite di mio marito pur prestando attenzione ai ri-

sultati».

Come ha accolto la retrocessione del Tavagnacco?

«Con enorme dispiacere. Per la storia che ha la società e per il fatto che adesso, in Friuli, non c'è più un palcoscenico per le future giocatrici. È un gran peccato: le potenzialità per restare in B c'erano, bastavano pochi punti».

Pensa dunque che il problema del club fosse legato ai soli risultati?

«No. Alla fine è facile dare colpe, ma forse qualche scelta errata di base c'è stata. Il



L'EX CAPITANO

Dal Friuli alla nazionale

Con il Tavagnacco Alessia Tuttino ha vissuto annate indimenticabili: dal Friuli la giocatrice classe 1983 ha raggiunto la Nazionale disputando gli Europei 2009 e 2013 e raggiungendo la ragguardevole cifra di 133 presenze condite da 10 gol.

fatto di aver lasciato andare ragazze del territorio, quelle più giovani in primis, ha portato a conseguenze negative, in termini di entusiasmo e non solo».

Le giocatrici esterne, peraltro, erano in prestito.

«I prestiti vanno benissimo, ma un'ossatura, un gruppo forte deve esserci. Ci deve essere un'identità, una conoscenza del territorio, della gente».

Il perché di questa politica, secondo lei?

«Il progetto tuttora non mi è chiaro. Se anche la squadra si fosse salvata, quante giocatrici sarebbero rimaste? Sarebbe stato un orgoglio poi riuscire a mantenere la categoria con delle ragazze tue. Magari sarebbero costate anche meno. E avrebbero avuto una bella chance per farsi notare».

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D

Torviscosa, la salvezza può arrivare da una costola del Brian Lignano

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Nelle prossime ore ci potrebbe essere una svolta positiva nella crisi dirigenziale del Torviscosa.

In questi ultimi giorni ci sono stati dei contatti tra la proprietà della società friulana, che milita in Serie D, e un gruppo di persone e dirigenti di calcio legati al Brian Lignano, squadra che milita in Eccellenza, realmente interessa-

te a entrare a far parte della società. Insomma, qualcosa si muove a 15 giorni dalla fine di giugno, data limite indicata per la soluzione della crisi societaria aperta dalle dimissioni del presidente Midolini. La strada intrapresa sembra quella giusta perché un accordo di massima sembra essere già stato raggiunto con piena soddisfazione da parte degli interessati.

È certo che prima del via li-

bera definitivo questo progetto sarà portato all'attenzione degli sportivi locali e del Consiglio comunale di Torviscosa per essere illustrato ai consiglieri di maggioranza e di opposizione. Difficile prevedere quello che potrà succedere ora, ma si spera di arrivare alla tanto attesa fumata bianca e alla nomina del nuovo presidente.

La crisi dirigenziale del Torviscosa era iniziata all'indo-



Il Torviscosa attende buone notizie per l'iscrizione al campionato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Semifinale: Spagna - Italia
RAI 1, 20.30
In diretta dallo stadio Enschede, per la semifinale della UEFA Nations League, la Nazionale di Roberto Mancini affronterà la Spagna. La finale il 18 giugno da Rotterdam. Telecronaca di Alberto Rimedio, commento tecnico di Antonio Di Gennaro.



Qualcosa di speciale
RAI 2, 21.20
Dopo aver perso la moglie, Burke raggiunge il successo scrivendo un libro in cui spiega come sopravvivere alla scomparsa della persona amata. Quando incontra Eloise (**Jennifer Aniston**) però...



Le donne di Pasolini
RAI 3, 21.45
Un affresco inedito del mondo di Pier Paolo Pasolini, narrato da Giuseppe Battiston, che pone l'attenzione sulle donne più importanti della sua vita: l'amata madre Susanna, Maria Callas, Oriana Fallaci.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Prosegue l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



La ragazza e l'ufficiale
CANALE 5, 21.20
Sura e Kurt Seyit si giurano amore eterno prima che l'uomo parta per il fronte. Passano i mesi e Sura non ha più sue notizie, scrive lettere in continuazione all'uomo che ama ma non ha rison-

QUANTI SOLDI!
COME LI
SPENDIAMO?

P
A
B
I
S
I
L
A
N
S
I
A
N
C
I
M
O
N
E
N
T
O

ECONOMY FVG

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su
www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgnotte Attualità	
8.00 Tg1 Attualità	
8.55 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
9.00 Tg1 L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
12.30 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Sei sorelle (1ª Tv) Serie Tv	
16.55 Tg1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità. L'attualità, la cronaca e il costume fotografate in tempo reale, con uno sguardo attento e analitico ai fatti e alla società.	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Semifinale: Spagna - Italia Calcio	
23.00 Porta a Porta Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.10 Un ciclone in convento Telefilm	
8.00 Gli Italiani Lifestyle	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.00 Candice Renoir Serie Tv	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Qualcosa di speciale Film Drammatico ('09)	
23.15 Digital World vs. Fake News Documentari	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Relazione del Presidente dell'Autorità di Garanzia nazionale dei diritti delle persone private della libertà Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 Tg3 Attualità	
12.25 Tg3 - Fuori Tg Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 Tg Regione Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.20 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
17.00 Overland 14 Lifestyle	
17.55 Geo Magazine Attualità	
19.00 Tg3 Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.45 Le donne di Pasolini Doc.	
23.30 100 Opere - Arte torna a casa Documentari	

RETE 4	
6.00 Don Luca Serie Tv	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora	
8.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 Kojak Serie Tv	
8.45 Agenzia Rockford Serie Tv	
9.55 Detective in corsia Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.35 I fratelli Corsi Film	
Avventura ('61)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Att.	
0.55 Remo e Romolo - Storia di due figli di una lupa Film Commedia ('76)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara Serie Tv	
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
16.10 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
16.45 Tata Giramondo: Missione Canada Film Commedia ('21)	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 La ragazza e l'ufficiale (1ª Tv) Serie Tv	
24.00 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv	

ITALIA 1	
7.15 Spank tenero rubacuori Cartoni Animati	
7.45 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati	
8.15 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Serie Tv	
8.40 Chicago Fire Serie Tv	
10.30 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 The Simpson Cartoni	
15.15 I Griffin Cartoni Animati	
15.40 Magnum P.I. Serie Tv	
17.30 Person of Interest Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.28 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv	
0.40 The Cleaning Lady Fiction	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Att.	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità.	
21.15 Speciale Piazza Pulita Attualità	
23.30 Ipotesi di reato Film Thriller ('02)	
1.35 Otto e mezzo Attualità	
2.15 ArtBox Documentari	
3.00 L'aria che tira Attualità	
4.55 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	

TV8	
15.30 Come un padre Film Drammatico ('13)	
17.15 La ragazza dei fiori Film Commedia ('09)	
19.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
21.30 Donne, regole... e tanti guai! Film Commedia ('07)	
23.30 Victoria Cabello: viaggi pazzeschi Lifestyle	
NOVE	NOVE
15.20 Delitti sepolti ... Attualità	
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo	
21.25 Killers Film Azione ('10)	
23.35 Pelham 1 2 3 - Ostaggi in metropolitana Film Thriller ('09)	

20	20
14.15 Blindspot Serie Tv	
15.45 All American (1ª Tv) Serie Tv	
16.40 All American (1ª Tv) Serie Tv	
17.30 The Flash Serie Tv	
19.20 Chicago Med Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 10.000 A.C. Film Avventura ('08)	
23.25 Smokin' Aces Film Thriller ('06)	
1.35 Chuck Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.10 Fast Forward Serie Tv	
15.45 Quantico Serie Tv	
16.30 Il Commissario Rex Serie Tv	
19.05 Seal Team Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv	
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv	
23.35 Rogue Il solitario Film Azione ('07)	
1.20 Cocaine - La vera storia di White Boy Rick Film Giallo ('18)	
3.05 Quantico Serie Tv	

IRIS	IRIS
12.50 A Wong Foo, grazie di tutto! Julie Newmar Film Commedia ('95)	
15.05 Collateral Beauty Film Drammatico ('16)	
17.10 Forget Paris Film Commedia ('95)	
19.15 CHIPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Resa dei conti a Little Tokyo Film Azione ('91)	
22.45 Colpo a rischio Film Azione ('13)	

RAI 5	Rai 5
14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari	
15.50 Casa di bambola (1968) Spettacolo	
18.05 Daniel Harding e Paul Lewis Spettacolo	
19.40 Rai News - Giorno Attualità	
19.45 Stranarte Documentari	
20.30 Ghost Town Documentari	
21.15 Elektra Spettacolo	
23.15 Rock Legends Documentari	

RAI MOVIE	Rai
10.20 Fai come ti pare Film Commedia ('81)	
12.20 Grey Owl - Gufo grigio Film Avventura ('99)	
14.20 Sette anni in Tibet Film Drammatico ('97)	
16.45 Viva la muerte... tua! Film Western ('71)	
18.50 I lunghi giorni delle aquile Film Guerra ('69)	
21.10 Ad Astra Film Fantascienza ('19)	
23.15 The Tourist Film Thriller ('10)	

RAI PREMIUM	Rai
14.35 Heartland Serie Tv	
15.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.30 Una grande famiglia Fiction	
17.25 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.20 Doc - Nelle tue mani Serie Tv	
21.20 Lea un nuovo giorno Serie Tv	
23.15 Italiani fantastici e dove trovarli Lifestyle	
0.05 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia Spett.	
16.15 Fratelli in affari Spett.	
17.15 Buying & Selling Spett.	
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spett.	
19.45 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia Spett.	
21.15 Volo Pan Am 73 Film Biografico ('16)	
23.30 The Right Hand Lo stagista del porno Spettacolo	

TWENTYSEVEN	
14.00 Detective in corsia Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 Colombo Serie Tv	
21.10 Il viaggio delle ragazze Film Commedia ('17)	
23.10 Il segreto del mio successo Film Commedia ('87)	
1.05 Hazzard Serie Tv	
2.55 Detective in corsia Serie Tv	
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari	

TV2000	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Italia sotto inchiesta	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Incompreso - L'ultimo sole d'estate Film Drammatico ('84)	
22.30 Essere fuoco. L'ideale di Chiara Lubich Documentario	

LA7 D	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 White Collar Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Harry, ti presento Sally Film Commedia ('89)	
23.20 Manhattan Film Commedia ('79)	

LA 5	5
14.45 Riverdale Serie Tv	
15.50 Due mamme di troppo Film Commedia ('08)	
17.55 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
18.05 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
21.10 Billy Elliot Film Drammatico ('00)	
23.15 This is Beat - Sfida di ballo Film Dramm. ('11)	
1.00 X-Style Attualità	
1.35 Due mamme di troppo Film Commedia ('08)	

REAL TIME	Real Time
11.50 Casa a prima vista Spettacolo	
13.50 Due cuori e un cane (1ª Tv) Film Commedia ('17)	
15.35 Abito da sposa cercasi Documentari	
19.20 Casa a prima vista Spettacolo	
20.20 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo	
21.20 Vite al limite Documentari	
23.15 Vite al limite Documentari	

GIALLO	Giallo
11.15 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
13.15 L'Isola Dei Famosi Serie Tv	
17.10 Perception Serie Tv	
19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
23.10 Perception Serie Tv	
1.10 L'Isola Dei Famosi Serie Tv	
3.10 Nightmare Next Door Spettacolo	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05 The Closer Serie Tv	
15.50 The mentalist Serie Tv	
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
19.25 The Closer Serie Tv	
21.10 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
22.05 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
2.35 C.S.I. New York Serie Tv	
4.20 Tgcom24 Attualità	
4.25 Imposters Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.55 Missione restauro Documentari	
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari	
17.40 Predatori di gemme Documentari	
19.30 Nudi e crudi Spettacolo	
21.25 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari	
23.15 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità	
0.10 Basket Zone (1ª Tv) Basket	

RAI SPORT HD	Rai
16.00 Ciclismo. Giro del Belgio - 2a tappa: Merelbeke - Knokke-Heist	
17.00 Pattinaggio di Figura. Pattinaggio di Figura Sportabilità Attualità	
17.15 Orientamento. Livigno	
17.45 Radiocorsa. Ciclismo	
19.20 Diretta Azzurra. Calcio	
20.00 Atletica. Diamond League: Oslo	
22.00 L'uomo e il Mare Attualità	
22.30 Reparto corse Attualità	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
15.35 Menabò	14.00 Ciao Belli
18.05 Italia sotto inchiesta	15.00 Summer Camp
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
21.05 Zona Cesarini	19.00 Chiara, Frank e Ciccio
23.05 Il mix delle 23	20.00 Say Waaad?
23.30 Tra poco in edicola	22.00 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	11.00 Il mezzogiornale
16.00 Numeri Uni	13.00 Generazione Capital
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.35 Radio2 Hits	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.50 Tre soldi	9.00 Davide Rizzi
20.05 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Marlen
21.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai	14.00 Ilario
	17.00 Albertino EveryDay
23.00 Il Teatro di Radio3	19.00 Claves
	22.00 DeeJay Time in the Mix

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
07.18 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.48, 8.48, 9.48 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 18.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Ciarone: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 18 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovini/ 55/80 - Agnol Tomasini; 12 Internazionale - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Sardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso; 15.30 Consumadocchio - La Vós dai camillatàs; 15 Sister Blister - Pinder; 16 SunSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutti; 19 Ti plàs che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Di Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.
11.10 Vuè o fevelin di i volontari della Motostaffetta friulana	
11.20 Anziani... anzi no! La motonave "Delfino verde"	
11.55 Né stato né mercato: L'associazione provinciale Acili di Trieste	
12.30 Gr FVG	
13.29 Lo spirito del tempo: Il documentario "Preti Operai" di Paola Sani. La mostra "Che genere di voto. Immagini e parole dalla stampa friulana sul primo voto alle donne 1946-1948"	
14.10 Riverberi: il festival estivo di Sexto "nplugged"	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di La rassegna letteraria "Parole a Colazione" a Rivignano Teor	
15.30 Stelits: Barufis imperials	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

IL 13TV

TV 12

06.30 News - diretta

07.45 A voi la linea

08.15 Un nuovo giorno

08.20 Un pnsir dar vuè

08.30 News, cappuccino e...

09.45 Sportello pensionati

11.15 Rugby Magazine

11.30 Screenshot

12.00 Beker on tour

12.30 Telegiornale FVG - diretta

12.45 A voi la linea - diretta

13.15 Family Salute e Benessere

13.30 Telegiornale FVG

13.45 A voi la linea

14.30 Elettroshock

16.00 Telefruts - cartoni animati

16.30 Tg Flash - diretta

16.45 Rugby Magazine

17.00 L'Alpino

17.15 Family Salute e benessere

17.45 Telefruts - cartoni animati

18.15 Community FVG

19.00 Telegiornale FVG - diretta

19.30 Sport FVG - diretta

19.45 Screenshot

20.15 Telegiornale FVG / Gnovis

21.00 Economy FVG

22.00 Palla A2 / Gnovis

23.15 Beker on tour

23.45 Telegiornale FVG

05.00 Buon Agricoltura

05.30 Blue Sport

06.00 Il13 Telegiornale

07.00 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo

08.00 lo Yogo -

08.30 Mi alleno in palestra

09.00 Mondo Crociera

09.30 Missione Relitti

10.00 Europa Selvaggia

10.30 Parchi Italiani

11.00 Iv con Voi

12.00 Marrakchef

12.40 Ampre con il Mondo

13.00 Parliamo di...Fnp Cisl

13.30 Beker on Tour

14.00 On race Tv

14.30 Missione Relitti

15.00 Bellezza Selvaggia

15.30 Parchi Italiani

16.00 Seven Shopping

18.00 Tracker Telefilm

19.00 Il13 Telegiornale

19.55 Sanità allo specchio: Parola d'ordine. Alzare la testa 21.00 Film

22.00 Tv con Voi Sera Attualità

23.00 Il13telegiornale

00.00 Film

07.35 24 News - Rassegna - D

08.50 24 News - Rassegna

09.30 In Forma! - Ginnastica

10.00 Magazine

11.00 Pacific Blue

11.50 Italpress

12.00 Tg 24 News - D

12.30 Documentari

13.00 Tg 24 News

13.30 In Comune

15.00 Pomeriggio calcio

16.00 Tg 24 News - D

16.15 Pacific Blue

17.35 Emozioni in bianco e nero

18.00 Pomeriggio calcio

19.00 TG Sport

19.15 Tg 24 News - D

20.00 City camp 2023

20.30 Vacanze da sogno

21.15 Case da Sogno

22.00 City camp 2023

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURE IN REGIONE					
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	
Trieste	19,2	25,8	64 %	33 km/h	
Monfalcone	17,0	27,0	45 %	6,0 km/h	
Gorizia	17,2	27,4	41 %	21 km/h	
Udine	14,8	26,2	43 %	25 km/h	
Grado	19,1	25,4	44 %	12 km/h	
Cervignano	15,0	29,0	40 %	8,0 km/h	
Pordenone	15,4	26,5	43 %	27 km/h	
Tarvisio	11,7	20,0	71 %	25 km/h	
Lignano	19,3	27,7	44 %	27 km/h	
Gemona	13,0	23,0	49 %	10 km/h	
Tolmezzo	10,9	23,5	72 %	25 km/h	
Forni di Sopra	9,8	18,9	75 %	24 km/h	

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	21,6	0,09 m
Monfalcone	calmo	22,1	0,08 m
Grado	calmo	22,0	0,14 m
Lignano	calmo	22,4	0,18 m

EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	24	Copenaghen	13	23
Atene	20	27	Ginevra	12	26
Belgrado	13	24	Lisbona	15	28
Berlino	11	23	Londra	13	27
Bruxelles	14	26	Lubiana	12	23
Budapest	13	24	Madrid	17	28

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	14	27	
Bari	18	26	
Bologna	16	23	
Bolzano	15	28	
Cagliari	18	23	
Firenze	17	26	
Genova	19	23	
L'Aquila	13	21	
Milano	17	26	
Napoli	18	25	
Palermo	18	24	
R. Calabria	19	24	
Roma	18	23	
Torino	18	27	
Venezia	18	25	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: ben soleggiato al mattino, poi nuovi addensamenti al pomeriggio con qualche rovescio o temporale sparso a ridosso dei monti e al Nordest.
Centro: ampie schiarite sulla Toscana; ancora molte nubi su Adriatiche e Lazio.
Sud: più soleggiato in Sardegna; altrove diffusa instabilità.
DOMANI
Nord: poche nubi al mattino, poi addensamenti cumuliformi pomeridiani su Prealpi orientali e pianure del Nordest con acquazzoni sparsi.
Centro: poco nuvoloso salvo addensamenti cumuliformi al pomeriggio.
Sud: ancora residua instabilità.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10					11			
12				13				14
15				16		17		18
19			20		21		22	
23		24					25	
26	27		28					
29		30		31			32	
33			34		35		36	
37				38		39		
40		41			42			
43								

ORIZZONTALI: 1 Sudamericani di Caracas - 10 Propulsore a pale - 11 Voce del golf - 12 Il fiume delle cascate di Sciafusa - 13 Appezamento agricolo - 15 Il codice umano (sigla) - 16 Due di tre - 17 La Yéspica showgirl - 19 Nella tela e nella benda - 20 Bel fiore azzurro - 22 Entra nel Rodano - 23 La comanda un ammiraglio - 25 La metà di otto - 26 Gruppo sanguigno - 28 Imperituro - 29 Né tua né sua - 31 Manca a chi soffoca - 32 In mezzo alla giornata - 33 La cantante Fitzgerald - 35 I ripari meno rari - 36 Il re dei francesi - 37 Ha la copertina - 39 Il dado in geometria - 41 Lo standard delle ministile - 42 La Lescaut eroina pucciniana - 43 Rinvati.
VERTICALI: 1 Si spruzza sulle viti - 2 Paride la rapi - 3 La "pazza per amore" di Paisiello - 4 Risponde tra le montagne - 5 La fine della vacanza - 6 La pancia nei rebus - 7 Ruminante delle Ande - 8 Mostro alato della mitologia - 9 Il soggetto autobiografico - 13 Ne ha molto l'assennato - 14 Profonda avversione - 16 Si pesca l'iride - 18 Il regista di *Zabriske Point* - 20 C'è quella de la Cité - 21 Striscia di fumetti - 24 La de Armas in *Blonde* - 27 Il Gates della Microsoft - 30 Ha valore di ovvero - 32 L'umanoide in fabbrica - 34 Con "jour" è un parlume - 36 Carattere degli alfabeti nordici - 38 I raggi del poeta - 39 Capitano in tre lettere - 40 Si grida saltando - 42 Prime per miracolo.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Non chiudetevi nel risentimento per una battuta scherzosa di un collega di lavoro. Non date peso alla cosa e comportatevi come se niente fosse.

TORO
21/4 - 20/5
Un invito vi giungerà inaspettato, quando ormai stavate per rinunciare. Accettatelo per fare la conoscenza di persone interessanti e utili. Riposo e relax vi faranno bene.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare le vostre armi segrete. Svagatevi.

CANCRO
22/6 - 22/7
Dedicate parte della giornata alla soluzione di un problema nuovo che è sorto di recente nell'ambito familiare. Riuscirete a vederlo chiaro. Prudenza alla guida.

LEONE
23/7 - 23/8
Soddisfazioni morali garantite, bisognerà invece attendere ancora qualche giorno per ottenere guadagni dalle iniziative impostate. Novità piacevoli in campo affettivo.

VERGINE
24/8 - 22/9
Troppo consiglieri, più o meno interessati, complicano le vostre scelte sentimentali. Seguite l'istinto, anche se comporta qualche rischio. Cercate di essere più autonomi.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Gli astri prevedono complicazioni nel lavoro dovute a disaccordi con un collaboratore. Un atteggiamento comprensivo e condiscendente minimizzerà la tensione. Novità in amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Controllate la vostra esuberanza e riflettete prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Per la sera scegliete un altro programma.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Sarete sostenuti da un invidiabile benessere fisico ed emotivo per tutta la giornata. I vostri rapporti con gli altri saranno armoniosi e la vostra amorosa serena e affettuosa.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculattezza, in vista di un viaggio di piacere. Una luna di miele romantica e dolcissima da dividere con il partner. Fastidiose allergie.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Evitate di pensare a cose tristi, per le quali non potete fare nulla. Accettate la realtà per quello che è e procedete sulla vostra strada. Qualche soddisfazione economica.

PESCI
20/2 - 20/3
Prendete in considerazione una proposta che riceverete nel pomeriggio, perché potrebbe essere la buona occasione che da tempo aspettate. Un incontro piacevole.

PROMOZIONE PRIMAVERA 2023

SCANSIONA IL QR CODE e consulta il volantino online

STIHL

FS 38
DECESPUGLIATORE

Potenza (kW/CV) 0,65 / 0,9
Cilindrata (cm³) 27,2
Peso (kg)* 4,2

Catalogo **PREZZO PROMO**
215€ **189€**

RE 130 PLUS
IDROPULITRICE

Potenza (kW) 2,3
Pressione di lavoro (bar) 10 - 135
Portata acqua max. (l/h) 500

Catalogo **PREZZO PROMO**
525€ **439€**

Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 14 giugno 2023
è stata di 28.008 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decurtata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinew-network.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n.15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. iscrizione al Registro Impresen. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REATO -1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini

BULOVA

CURV



Una curva delinea
lo spazio e il tempo.

Bulova CURV è il primo cronografo curvo al mondo,
alimentato da un esclusivo movimento ad alte prestazioni
con frequenza di vibrazione di 262 kHz.
Disegnato da Bulova.



Scopri i nuovi modelli Bulova presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza
si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.

www.bulova.it